

DOCUMENTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI
SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE,
SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO
E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.,
DELLE AZIONI DI ECOSUNTEK S.P.A.

Nominated Adviser EnVent S.p.A.

ENVENT
THE DISTINCTIVE, SPECIALIST CAPITAL MARKETS FIRM

Advisor Finanziario Methorios Capital S.p.A.

METHORIOS
MAKING BUSINESS EASIER

Intermediario per il collocamento
Nuovi Investimenti SIM S.p.A.

ni **nuovi investimenti**
società di intermediazione mobiliare

ecosuntek®

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione. Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

AVVERTENZA

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti di AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari e non contiene informazioni relative ad un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal d.lgs. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza) come successivamente modificato e integrato e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto informativo secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE né l'autorizzazione alla pubblicazione da parte di Consob.

In ogni caso si segnala che il presente Documento di Ammissione non è stato approvato né da Borsa Italiana S.p.A. né da Consob.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei Paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le azioni emesse da Ecosuntek S.p.A. non sono state e non saranno registrate - e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente - nei Paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui Ecosuntek S.p.A. si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

Ecosuntek S.p.A. dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione diffusa o pubblicata.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni di Ecosuntek S.p.A. su AIM Italia, EnVent ha agito unicamente nella propria veste di Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, EnVent è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana.

EnVent, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire in Ecosuntek.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I del Documento di Ammissione.

AVVERTENZA	2
DEFINIZIONI	8
GLOSSARIO.....	11
SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	14
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI.....	14
1.1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	14
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	14
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	15
2.1. REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	15
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON I REVISORI.....	15
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	16
3.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 E AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012 E 2011	17
3.1.1 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012 E 2011	17
3.1.2 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012 E 2011.....	19
3.1.3 DATI SELEZIONATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012 E 2011.....	20
3.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012 E 2011.....	23
3.2 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI PRO-FORMA RELATIVI AL 31 DICEMBRE 2012 E AL 30 GIUGNO 2013.....	24
3.2.1 DATI PATRIMONIALI PRO FORMA CONSOLIDATI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012 E DEL 30 GIUGNO 2013.....	24
3.2.2 DATI ECONOMICI PRO FORMA CONSOLIDATI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012 E DEL 30 GIUGNO 2013.....	26
3.2.3 DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI PRO FORMA CONSOLIDATI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012 E DEL 30 GIUGNO 2013.....	28
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO.....	29
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	29
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	38
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI A NEGOZIAZIONE.....	42
CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	45
5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	45
5.1.1. <i>Denominazione sociale</i>	45
5.1.2. <i>Estremi dell'iscrizione nel Registro delle imprese</i>	45
5.1.3. <i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	45
5.1.4. <i>Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale</i>	45
5.1.5. <i>Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	45
5.2. PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	47
5.2.1. <i>Investimenti effettuati nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 e nel corso del primo semestre 2013</i>	47
5.2.2. <i>Investimenti in corso di realizzazione</i>	49
5.2.3. <i>Investimenti futuri</i>	49
CAPITOLO VI – ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	50
6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	50

6.1.1. Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati	50
6.1.1.1. Lo sviluppo di impianti di proprietà	50
6.1.1.3 Fattori di successo	52
6.1.2. Nuovi prodotti e nuove attività	53
6.1.2.1 Il Mini-eolico	53
6.1.2.3. Il mini idroelettrico	53
6.1.2.4 Nuovi Progetti	54
6.1.3 Normativa di riferimento	54
6.2 PRINCIPALI MERCATI DI RIFERIMENTO	61
6.2.1 IL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEL MONDO	61
6.2.2 FOCUS SUL MERCATO FOTOVOLTAICO	64
6.2.3 IL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI IN ITALIA	68
6.3.1 FOCUS SUL MERCATO FOTOVOLTAICO	70
6.3 IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DI ECOSUNTEK NEL SETTORE FOTOVOLTAICO NAZIONALE	81
6.4 DIPENDENZA DA BEVETTI O LICENZE, DA PROCEDIMENTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	82
6.5 STRATEGIE DI SVILUPPO	82
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	83
7.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	83
7.2. SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	83
CAPITOLO VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI	90
CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	91
9.1. TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	91
9.2. TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE PER L'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	91
CAPITOLO X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	92
CAPITOLO XI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	93
11.1. ORGANI SOCIALI ED ALTI DIRIGENTI	93
11.1.1 Organo Amministrativo	93
11.1.2 Collegio sindacale	102
11.1.3 Alti Dirigenti nell'ambito dell'Emittente	104
11.1.4 Rapporti di parentela	104
11.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	105
11.2.1 Indicazione dei potenziali conflitti di interessi riconducibili ai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1	105
11.2.2 Indicazione di eventuali accordi o intese in forza dei quali siano stati individuati i soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1	106
11.2.3 Indicazione di eventuali restrizioni concordate dalle persone di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1	106
CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	107
12.1 DURATA DELLA CARICA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	107
12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.	107
12.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	107
12.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	107

CAPITOLO XIII – DIPENDENTI	109
13.1. DIPENDENTI.....	109
13.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION	109
13.3. ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	110
CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI	111
14.1. PRINCIPALI AZIONISTI.....	111
14.2. DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI.....	112
14.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE.....	112
14.4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	112
CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	114
CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	117
16.1. BILANCI.....	117
16.2. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI.....	117
16.3. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	117
16.4. POLITICA DEI DIVIDENDI.....	117
16.5. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, ARBITRALI E FISCALI	117
CAPITOLO XVII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	120
17.1 CAPITALE SOCIALE	120
17.1.1. CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	120
17.1.2. ESISTENZA DI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE	120
17.1.3. AZIONI PROPRIE.....	120
17.1.4. AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT.....	120
17.1.5. ESISTENZA DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE DELIBERATO, MA NON EMESSO, O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DEL CAPITALE.....	120
17.1.6. ESISTENZA DI OFFERTE IN OPZIONE AVENTI AD OGGETTO IL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO	120
17.1.7. EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.....	120
17.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE	121
17.2.1. <i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente</i>	<i>121</i>
17.2.2. <i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale</i>	<i>123</i>
17.2.3. <i>Descrizione dei diritti, dei privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti</i>	<i>126</i>
17.2.4. <i>Modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	<i>127</i>
17.2.5. <i>Compiti e convocazione delle assemblee degli azionisti.....</i>	<i>127</i>
17.2.6. <i>Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo.....</i>	<i>129</i>
17.2.7. <i>Obbligo di comunicazione al pubblico.....</i>	<i>129</i>
17.2.8. <i>Modifica del capitale.....</i>	<i>129</i>
CAPITOLO XVIII – CONTRATTI IMPORTANTI.....	131
18.1 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE	131
18.3 ULTERIORI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO STIPULATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ECOSUNTEK..	141
CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA STIPULATO IN DATA 18 DICEMBRE 2013 TRA TADINO ENERGIA S.R.L. E UNICREDIT LEASING S.P.A.....	144
18.4 FINANZIAMENTI CONCESSI DALL'EMITTENTE A SOCIETÀ CONTROLLATE.....	144
18.5 ACCORDI DI INVESTIMENTO	146
18.6 ACCORDI QUADRO CONCLUSI CON PARTI CORRELATE	147
18.7 ACCORDI PER L'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI	149
CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	151
19.1. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	151

19.2. ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	151
CAPITOLO XX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	152
SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA	154
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI.....	154
1.1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	154
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	154
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO	155
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI	156
3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	156
3.2. MOTIVAZIONI DEGLI AUMENTI DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	156
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI.....	157
4.1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI	157
4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE	157
4.3. REGIME DI CIRCOLAZIONE E FORMA DELLE AZIONI	157
4.4. VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI.....	157
4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI.....	157
4.6.INDICAZIONE DELLA DELIBERA, DELLA AUTORIZZAZIONE DELL'APPROVAZIONE IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE	157
4.7. DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI E PREZZO DELLE AZIONI	159
4.8. LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI.....	159
4.9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI	160
4.10. PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI.....	160
4.11. REGIME FISCALE.....	160
4.11.1 DEFINIZIONI	160
4.11.2 REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI	160
4.11.2.1 PERSONE FISICHE RESIDENTI CHE DETENGONO LE PARTECIPAZIONI AL DI FUORI DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA.....	161
4.11.2.2 PERSONE FISICHE RESIDENTI CHE DETENGONO LE PARTECIPAZIONI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA.....	161
4.11.2.3 SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, IN ACCOMANDITA SEMPLICE ED EQUIPARATE DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.P.R. N. 917 DEL 22 DICEMBRE 1986.....	161
4.11.2.4 SOCIETÀ ED ENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERE A) E B) DEL T.U.I.R. FISCALMENTE RESIDENTI IN ITALIA	162
4.11.2.5 ENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. C) DEL T.U.I.R., FISCALMENTE RESIDENTI IN ITALIA	162
4.11.2.6 SOGGETTI ESENTI ED ESCLUSI DALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES)	162
4.11.2.7 FONDI PENSIONE ITALIANI ED O.I.C.R. DI DIRITTO ITALIANO	162
4.11.2.8 FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE.....	163
4.11.2.9 SOGGETTI NON RESIDENTI IN ITALIA PRIVI DI STABILE ORGANIZZAZIONE NEL TERRITORIO DELLO STATO	164
4.11.2.10 SOGGETTI NON RESIDENTI IN ITALIA DOTATI DI STABILE ORGANIZZAZIONE NEL TERRITORIO DELLO STATO.....	165
4.11.3 REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE	165
4.11.3.1 PERSONE FISICHE FISCALMENTE RESIDENTI IN ITALIA CHE DETENGONO LE PARTECIPAZIONI AL DI FUORI DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA	166
4.11.3.2 PERSONE FISICHE RESIDENTI CHE DETENGONO LE PARTECIPAZIONI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA, SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, IN ACCOMANDITA SEMPLICE ED EQUIPARATE DI CUI ALL'ART. 5 DEL T.U.I.R.....	168
4.11.3.3 SOCIETÀ ED ENTI DI CUI ALL'ART. 73, COMMA 1, LETT. A) E B) DEL T.U.I.R.....	168

4.11.3.4	ENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. C) DEL T.U.I.R. FISCALMENTE RESIDENTI IN ITALIA	169
4.11.3.5	FONDI PENSIONE ED O.I.C.R. DI DIRITTO ITALIANO	169
4.11.3.6	FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE.....	170
4.11.3.7	SOGGETTI NON RESIDENTI IN ITALIA PRIVI DI STABILE ORGANIZZAZIONE NEL TERRITORIO DELLO STATO.....	170
4.11.3.8	SOGGETTI NON RESIDENTI IN ITALIA DOTATI DI STABILE ORGANIZZAZIONE NEL TERRITORIO DELLO STATO.....	171
4.11.4	TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA.....	171
4.11.5	TOBIN TAX (LEGGE 24/12/2012 N. 228 ART. 1, COMMI DA 491 A 500).....	171
4.11.5.1	ESCLUSIONI.....	171
4.11.5.2	BASE IMPONIBILE	172
4.11.5.3	SOGGETTI PASSIVI E ALIQUOTE.....	172
4.11.5.4	TRANSAZIONI ESCLUSE	172
4.11.6	IMPOSTA DI SUCCESSIONE E DONAZIONE	172
4.11.6.1	IMPOSTA DI SUCCESSIONE	172
4.11.6.2	IMPOSTA DI DONAZIONE	173
CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		174
5.1.	INFORMAZIONI SUI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	174
5.2.	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	174
5.3.	ACCORDI DI LOCK-UP	174
CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL'OPERAZIONE		175
6.1.	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALE LEGATE ALL'OPERAZIONE.....	175
CAPITOLO VII – DILUIZIONE.....		176
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE		176
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	176
CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		177
8.1.	CONSULENTI	177
8.2.	INDICAZIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	177
8.3	PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI.....	177
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI.....	177
8.5.	LUOGHI DOVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	177
8.6	DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE.....	177
8.7	APPENDICI	177

DEFINIZIONI

AIM ITALIA	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Aumento di Capitale Qualificato o Primo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale a pagamento in denaro scindibile fino ad un massimo di Euro 11.000.000,00 inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 2.200.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ. e riservato a Investitori Qualificati, deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 21 novembre 2013, suddiviso in due distinte tranche: (i) la prima tranche di massimi Euro 10.000.000, mediante emissione di n. 2.000.000 Azioni (come infra definite), con termine di sottoscrizione al 31 dicembre 2014; (ii) la seconda tranche di massimi Euro 1.000.000 mediante emissione di massime 200.000 Bonus Share (come infra definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche.
Aumento di Capitale Retail o Secondo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale a pagamento in denaro scindibile fino ad un massimo di Euro 4.900.500,00 inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 980.100 azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 21 novembre 2013, suddiviso in due distinte tranche: (i) la prima tranche di massimi Euro 4.455.000, mediante emissione di n. 891.000 Azioni (come infra definite), con termine di sottoscrizione al 30 giugno 2014; (ii) la seconda tranche di massimi Euro 445.500 mediante emissione di massime 89.100 Bonus Share (come infra definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche.
Assemblea o Assemblea Ordinaria	Assemblea Ordinaria dei soci di Ecosuntek S.p.a.
Assemblea Straordinaria	Assemblea Straordinaria dei soci di Ecosuntek S.p.a.
Azioni	Le azioni ordinarie di Ecosuntek S.p.a.
Azionista Rilevanti	Il soggetto che detiene il 10% o più di una qualsiasi categoria di strumento finanziario AIM Italia (escluse le azioni proprie) o il 10% o più dei diritti di voto (escluse le azioni proprie) dell'emittente AIM Italia escluso, ai fini dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti, (i) ogni soggetto autorizzato; (ii) ogni società di investimento la cui politica di investimento sia gestita su base pienamente discrezionale da un investment manager che sia un soggetto autorizzato; e (iii) ogni società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato gestito da Borsa Italiana, a meno che la società sia una società di investimento che non abbia dato sostanziale attuazione alla propria politica di investimento.
Azionista Significativo	L'azionista con diritto di voto pari o superiore al 5% del capitale sociale di Ecosuntek, escluse le azioni proprie, la

	cui quota di partecipazione è calcolata secondo i criteri per il calcolo delle partecipazioni previsti per le partecipazioni rilevanti nel Testo Unico della Finanza.
Bonus Shares	L'Azione che potrà essere sottoscritta dai sottoscrittori di azioni della Prima Tranche, limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento, nella misura di 1 (una) Bonus Share ogni 10 (dieci) azioni della Prima Tranche a condizione che i predetti sottoscrittori ne abbiano fatto richiesta entro il Termine della Bonus Share e che non abbiano alienato le Azioni della Prima Tranche per un periodo di 12 mesi dalla data di regolamento del relativo collocamento.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Bookrunner	Nuovi Investimenti SIM S.p.A, Via Gramsci 215, 13876 Sandigliano (BI)
Collocamento	L'offerta - nell'ambito del processo di quotazione della Società presso l'AIM Italia – delle azioni della Società derivanti dall'Aumento di Capitale Qualificato e dall'Aumento di Capitale Retail.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Data di Ammissione	Il 6 maggio 2014.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione redatto da Ecosuntek.
Euro	Euro
Gruppo Ecosuntek o Gruppo	Gruppo di cui Ecosuntek S.p.A. è la società capogruppo.
G.U.	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IAS	<i>International Accounting Standards</i> .
IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Investitori Qualificati	Gli investitori che abbiano le caratteristiche previste dall'Articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dai relativi regolamenti di attuazione.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mantegna, n. 6.
Nomad o Nominated Advisor	EnVent S.p.A., con sede in Via Barberini, 95 - 00187 Roma.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamenti Aim Italia	Significa, congiuntamente, il Regolamento Emittenti, il Regolamento Nomad e le Disposizioni dell'AIM Italia.
Regolamento Emittenti	Il regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.
Società di Revisione	BDO S.p.A., con sede in Largo Augusto, 8 20122 Milano.
Termine di Bonus Shares	Le date corrispondenti al dodicesimo mese di calendario successivo alla data di regolamento del collocamento delle

	Azioni della Prima Tranche.
TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
TUIR	Testo Unico Imposte sui Redditi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni.

GLOSSARIO

AEEG	Indica l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ossia l'autorità indipendente di regolazione, istituita ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481, alla quale è stata affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico e del gas.
Acquirente Unico	Acquirente Unico S.p.A. è una società per azioni del gruppo Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.), cui è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica ai piccoli consumatori di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato. In particolare, on il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, AU continua a svolgere la funzione di approvvigionamento per i clienti domestici e le piccole imprese, che decidono di non passare al mercato libero e vengono riforniti nell'ambito del regime di tutela istituito per legge.
Autorizzazione Unica	Indica l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili prevista dall'articolo 12 del D. Lgs. 387/2003.
Biogas	Miscela di vari tipi di gas (per la maggior parte, 50% - 80%, metano) prodotto dalla fermentazione batterica in assenza di ossigeno dei residui organici provenienti da rifiuti, carcasse in putrescenza, liquami zootecnici o fanghi di depurazione, scarti dell'agro-industria.
Biomasse	Frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.
Certificati Verdi	Titoli negoziabili, rilasciati dal GSE in misura proporzionale all'energia prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili, entrato in esercizio entro il 31 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dal D. lgs. 28/2011, in numero variabile a seconda del tipo di fonte rinnovabile e di intervento impiantistico realizzato (nuova costruzione, riattivazione, potenziamento e rifacimento).
Conto Energia	Indica il meccanismo di incentivazione degli impianti fotovoltaici previsto dall'articolo 7 del D. Lgs. 387/2003. Questo sistema di incentivazione è stato introdotto in Italia nel 2005, con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2005 (Primo Conto Energia) e poi successivamente modificato dal Decreto Ministeriale del 19 Febbraio 2007 (Secondo Conto Energia), dal Decreto Ministeriale del 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia), dal Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) e dal Decreto Ministeriale del 05 luglio 2012 (Quinto Conto Energia), che ha cessato di applicarsi il 6 luglio 2013.
ENEA	Indica l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,

	l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.
EPC	Acronimo di "Engineering, procurement and construction" indica le attività di progettazione e realizzazione di un'opera o di un impianto.
FIT	Acronimo di Feed in Tariff. Si tratta delle tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Fonti Rinnovabili	Indica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 il sole, il vento, le risorse idriche, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso, le biomasse, il gas di discarica, i gas residuati dai processi di depurazione e il biogas.
GME	Significa il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., con sede in Largo Giuseppe Tartini, n. 3/4, Roma. Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori e che assicura, inoltre, la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza. Il mercato elettrico, comunemente indicato come "borsa elettrica italiana", consente a produttori, consumatori e grossisti di stipulare contratti orari di acquisto e vendita di energia elettrica. Le transazioni si svolgono su una piattaforma telematica alla quale gli operatori si connettono attraverso la rete internet, con procedure di accesso sicuro, tramite certificati digitali, per la conclusione on-line di contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica.
GSE	Significa il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92. Il GSE si occupa di incentivazione e promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, ritiro e vendita sul mercato dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e della promozione dell'efficienza energetica e dell'energia termica.
Impianto fotovoltaico	Un impianto solare fotovoltaico è un impianto capace di sfruttare l'irraggiamento solare per produrre energia elettrica.
Impianto Mini-idroelettrico	Un impianto idroelettrico, ossia capace di generare energia elettrica sfruttando l'energia gravitazionale di masse d'acqua, di piccola taglia con capacità installata inferiore a 1 MW.
Impianto Mini-eolico	Aerogeneratore per la produzione di energia elettrica di piccola taglia di potenza, compresa tra i 1-60 kW.
MegaWatt o MW	Unità di misura della potenza pari a un milione di Watt.
O&M	Acronimo di Operations & Maintenance, indica le attività di riparazione, gestione e manutenzione di un'opera o di un impianto.
Power Generation	L'attività di produzione di energia elettrica.
Posizione Finanziaria Netta	La somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e lungo termine (passività correnti e non correnti).
Posizione Finanziaria Netta Rettificata	La posizione finanziaria netta incrementata dei debiti commerciali scaduti da più di 60 giorni.
Ritiro Dedicato	Il ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione

	dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa. Consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), che provvede a remunerarla, corrispondendo al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato.
Terna	Terna S.p.A. la società, partecipata al 30% dalla Cassa Depositi e Prestiti gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica. L'energia elettrica non si può immagazzinare è quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori. Questa attività detta di Dispacciamento è svolta da Terna che mantiene l'equilibrio tra l'energia richiesta e quella prodotta e si occupa della gestione in sicurezza dei flussi di energia del sistema elettrico nazionale (365 giorni l'anno, 24 ore su 24). Terna è inoltre responsabile dell'attività di programmazione, sviluppo e manutenzione della RTN.
W o Watt	Unità di misura della potenza elettrica attiva nel sistema internazionale (1 kW = 1.000 W; 1 MW = 1.000 kW; 1 GW = 1.000 MW; 1 TW = 1.000 GW).
Wh o Wattora	Indica l'unità di misura dell'energia (1 kWh = 1.000 Wh; 1 MWh = 1.000 KWh; 1 GWh = 1.000 MWh; 1 TWh = 1.000 GWh).
Wp o Watt picco	In ambito fotovoltaico indica l'unità di misura della potenza in uscita da un impianto fotovoltaico se sottoposto alle condizioni standard di irraggiamento, temperatura di cella e spettro determinate dalla normativa IEC 904 – 3 (1989) (1 kWp = 1.000 Wp; 1 MWp = 1.000 kWp).

SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1. Indicazione delle persone responsabili

Ecosuntek S.p.a. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

Ecosuntek attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.1. Revisori legali dell'Emittente

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011, a norma dell'articolo 2409 bis, comma 3 del cod. civ., la revisione legale è stata svolta dal collegio sindacale.

La revisione legale, che prevede il rilascio di apposita relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 dei bilanci di esercizio di Ecosuntek S.p.A. e dei bilanci consolidati di Gruppo relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata svolta dalla Dottoressa Maria Giovanna Basile.

La revisione contabile dei bilanci di esercizio di Ecosuntek S.p.A. e dei bilanci consolidati di Gruppo relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata svolta inoltre dalla Società di Revisione BDO S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione contabile in forma volontaria del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

BDO S.p.a. ha svolto anche la revisione limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2013.

In data 21 novembre 2013, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di conferire l'incarico per la revisione legale dei bilanci dell'Emittente e dei bilanci consolidati di Gruppo per il triennio relativo agli esercizi al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015 alla società BDO S.p.A..

2.2. Informazioni sui rapporti con i Revisori

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione (ossia gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e al semestre chiuso al 30 giugno 2013), né la Dottoressa Maria Giovanna Basile in qualità di Revisore Contabile, né la Società di Revisione si sono dimessi né sono stati revocati dall'incarico.

Si segnala che la Dottoressa Maria Giovanna Basile si è dimessa dall'incarico di revisione legale in data 20 novembre 2013 al fine di consentire all'Emittente di nominare una società di revisione quale soggetto incaricato della revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato.

L'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 21 novembre 2013, preso atto delle dimissioni della Dottoressa Maria Giovanna Basile e sentito l'organo di controllo, ha deliberato di conferire l'incarico per la revisione legale dei bilanci dell'Emittente e dei bilanci consolidati di Gruppo per il triennio relativo agli esercizi al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015 alla società BDO S.p.A..

Tale determinazione è stata assunta anche al fine di consentire all'Emittente di rispettare le previsioni del Regolamento Emittenti concernenti i requisiti dei revisori legali dei conti degli emittenti Aim Italia – MAC.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo e nel presente Documento di Ammissione vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

Si segnala che il Gruppo ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 e che i dati consolidati relativi all'esercizio 2011 e al semestre chiuso al 30 giugno 2012 sono dati predisposti unicamente a fini comparativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione.

Il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2012 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione BDO S.p.A., le cui relazioni sono state emesse rispettivamente in data 27 febbraio 2014 (cfr. Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione) e 9 agosto 2013 e sono allegate al presente Documento di Ammissione.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 è stata assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione BDO S.p.A., la cui relazione, emessa in data 24 aprile 2014, è allegata al presente Documento di Ammissione.

I bilanci consolidati comparativi al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012 non sono stati assoggettati a verifica da parte della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie, relativamente all'Emittente, sono state desunte dai bilanci consolidati dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2012 e dal prospetto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2011 predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

Il presente Capitolo non include i bilanci d'esercizio dell'Emittente, con riferimento a ciascuna delle date sopraindicate, in quanto l'Emittente ha ritenuto di omettere da questo Capitolo i dati finanziari ed economici riferiti ai propri bilanci d'esercizio, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013, al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 dell'Emittente. Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.ecosuntek.com) nonché riportate in appendice al Documento di Ammissione.

Di seguito si riporta l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento e di quelle escluse dall'area di consolidamento al 30 giugno 2013:

Area Consolidamento		
MM1 Srl	IT	100,00%
Fontanelle Srl	IT	100,00%
Ecoimmobiliare Srl	IT	100,00%
Cantante Srl	IT	100,00%
Mappa Rotonda Srl	IT	100,00%

Tulipano Srl	IT	100,00%
Scheggia en.	IT	100,00%
Edil Energy Esco	IT	100,00%
Indipendent Ecosystem	IT	51,00%
Tadino Energia	IT	100,00%
EcodeIm Srl	IT	100,00%
En.Doc Srl	IT-RO	60,00%
Bioenergy Srl	RO	80,00%
Society solar srl	RO	90,00%
Escluse area di consolidamento		
Gualdo Energy Srl	IT	100,00%
Ecosuntek India Ltd	INDIA	99,00%
Umbria Viva Srl	IT	45,00%
Piandana Srl	IT	45,00%
Tiresia Srl	IT	50,00%
Rosa Srl	IT	45,00%
Orchidea Srl	IT	50,00%
Solar Capital ltd	SUD-AFRICA	33,33%
Trg spa	IT	3,00%
Il Girasole Srl	IT	12,50%
Polo energia Scarl	IT	2,17%

Nel presente Capitolo e nel presente Documento di Ammissione vengono altresì fornite i prospetti contabili dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012 e 30 giugno 2013.

Tali informazioni sono state elaborate dall'Emittente in considerazione del fatto che lo stesso, in vista dell'ammissione a quotazione all'AIM Italia-Mac, sta effettuando un'operazione di separazione dell'attività di Power Generation da quella di EPC e O&M, conferendo il ramo d'azienda relativo alle attività di EPC e di O&M nella società Gualdo Energy S.r.l. e cedendo le relative quote di quest'ultima, originariamente detenute dall'Emittente. Tale separazione è stata effettuata con l'obiettivo di concentrare nell'Emittente la sola attività di Power Generation. Per maggiori informazioni relative all'operazione di conferimento e cessione del ramo d'azienda denominato "Ramo EPC e O&M" si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5. del Documento di Ammissione.

3.1. Informazioni finanziarie selezionate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

3.1.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente relativi al primo semestre 2013 e al primo semestre 2012 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

<i>Valori in Euro</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi delle vendite	8.736.175	28.071.177	49.662.001	64.300.519
Altri ricavi	2.075.816	1.255.427	3.094.309	1.636.629
RICAVI	10.811.991	29.326.604	52.756.310	65.937.147
Costi per materie prime	3.923.601	23.772.366	35.372.728	49.063.819
Costi per servizi diretti	3.809.212	1.571.467	9.671.608	12.771.359
PRIMO MARGINE (*)	3.079.178	3.982.771	7.711.974	4.101.969
<i>% dei ricavi</i>	28,5%	13,6%	14,6%	6,2%
Altri costi di struttura	596.270	1.450.202	2.076.480	2.967.460
EBITDA (**)	2.482.908	2.532.569	5.635.494	1.134.509
<i>EBITDA Margin (***)</i>	23,0%	8,6%	10,7%	1,7%
Ammortamenti & Svalutazioni	1.446.730	1.332.393	2.152.505	1.606.150
EBIT (****)	1.036.178	1.200.176	3.482.989	(471.641)
Saldo attività finanziaria	(996.577)	(446.422)	(1.865.362)	(1.818.516)
Saldo attività straordinaria	7.874	38.736	(132.386)	50.857
EBT	47.475	792.490	1.485.241	(2.239.300)
Imposte sul reddito	(34.662)	(365.150)	(771.390)	175.810
UTILE NETTO	13.015	427.340	713.850	(2.063.490)
<i>% dei ricavi</i>	0,1%	1,5%	1,4%	-3,1%

(*) Primo Margine indica il cosiddetto margine di contribuzione determinato sottraendo dai ricavi di vendita il costo variabile del venduto. Tale risultato economico esprime la capacità dell'azienda di coprire i costi fissi aziendali, i quali, nel sistema del margine di contribuzione, vengono considerati costi di periodo. Il Primo Margine così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome il Primo Margine non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione del Primo Margine non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBITDA Margin è calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.

(****) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi

contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011. Le informazioni sono desunte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2013 e dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2012 che espone anche i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 redatti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

<i>Valori in Euro</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al	
STATO PATRIMONIALE	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011
Attivo			
Crediti Vs soci	3.675	3.675	-
Immobilizzazioni Immateriali	5.755.063	4.082.653	3.123.588
Immobilizzazioni Materiali	43.012.564	20.225.786	16.412.482
Immobilizzazioni Finanziarie, di cui:	2.133.550	10.801.284	1.359.144
- Partecipazioni	660.600	660.244	12.660
- Crediti	1.272.950	9.941.040	1.346.484
- Altri titoli	200.000	200.000	-
Rimanenze	3.932.512	15.640.535	25.206.956
Crediti vs Clienti	5.141.611	5.571.531	3.183.896
Crediti tributari e imposte anticipate	5.037.456	2.394.817	435.169
Crediti Vs collegate	65.959	4.846.763	-
Crediti vs Altri	1.454.138	1.922.702	605.685
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.118.023	744.825	375.830
Disponibilità liquide	2.873.666	1.723.023	1.121.434
Ratei e risconti attivi	1.413.790	444.989	1.000.010
TOTALE ATTIVO	72.942.007	68.402.583	52.824.194
Passivo e Patrimonio Netto			
Fondi per rischi ed oneri	1.351.936	2.730.254	2.570.166
Fondo trattamento fine rapporto	46.955	36.613	15.519
Debiti vs soci per finanziamenti	860.490	-	-
Debiti vs banche	41.984.075	26.951.243	19.567.691
Debiti vs altri finanziatori	64.690	77.194	67.219
Acconti	4.184.671	12.901.592	17.243.780
Debiti vs fornitori	19.280.477	21.499.745	10.838.199
Debiti Rappresentati da titoli	-	-	495.724
Debiti vs imprese collegate	448	-	-
Debiti tributari	1.578.973	1.236.071	582.527
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.113	14.461	11.024
Altri debiti	585.345	1.042.561	550.581
Ratei e risconti passivi	1.137.000	462.821	145.586
Totale Passivo	71.090.173	66.952.555	52.088.016
Patrimonio Netto	1.851.833	1.450.028	736.178
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	72.942.007	68.402.583	52.824.194

3.1.3 Dati selezionati patrimoniali riclassificati per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Sono di seguito riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari della Società relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2013, 31 dicembre 2012 e 2011, derivati dallo stato patrimoniale consolidato relativo alla relazione finanziaria semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2013, al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 che espone anche i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Valori in Euro	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al	
	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto (*)	(465.942)	(1.155.829)	2.193.864
Immobilizzazioni	50.901.180	35.109.720	20.895.210
Attività non correnti	3.369.540	1.929.585	365.827
Passività non correnti	1.398.890	2.766.870	2.585.690
Capitale investito netto (**)	52.405.888	33.116.606	20.869.211
FONTI			
Posizione Finanziaria Netta Rettificata (***)	50.554.055	31.666.578	20.133.033
Patrimonio netto	1.851.833	1.450.028	736.178
Fonti di finanziamento	52.405.888	33.116.606	20.869.211

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra le attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità con quanto stabilito dalla Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui documenti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente, potrebbe non essere comparabile con quello determinato da quest'ultimi. Il Capitale circolante Netto sopra rappresentato è indicato al netto del debito commerciale scaduto da oltre 60 giorni, incluso nella Posizione Finanziaria Netta Rettificata.

(**) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente, potrebbe non essere comparabile con quello determinato da quest'ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità con quanto stabilito dalla Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui documenti informativi". La posizione finanziaria netta rettificata del Gruppo esposta in tabella è pari alla Posizione finanziaria netta incrementata dei debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta esposta secondo lo schema della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 marzo 2014, al 30 giugno 2013, 31 dicembre 2012 e 2011.

I dati al 31 marzo 2014 e al 31 dicembre 2011 sono dati proforma predisposti dall'Emittente unicamente a fini informativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione e non sono sottoposti a revisione contabile. I seguenti dati si riferiscono ad un periodo antecedente al conferimento del Ramo EPC ed O&M in Gualdo Energy e cessione delle relative quote.

	31.03.2014	30.06.2013	31.12.2012	31.12.2011
A Cassa	51.572	49.310	46.012	46.367
B Altre disponibilità liquide (Depositi di C/C)	2.144.179	2.824.416	1.677.011	1.075.067
C titoli detenuti per la negoziazione	86.090	11.024	39.999	10.004
D Liquidità (A) + (B) + (C)	2.281.841	2.884.750	1.763.022	1.131.438
E Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F Debiti bancari correnti	8.958.919	8.313.015	12.303.020	9.959.563
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.006.247	1.400.796	850.788	588.364
H Altri debiti finanziari correnti	3.816.867	4.635.519	0	0
I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	15.782.033	14.349.330	13.153.808	10.547.927
Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - J (D)	13.500.192	11.464.580	11.390.786	9.416.489
K Debiti bancari non correnti	33.788.720	28.617.594	13.874.629	9.592.711
L Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + N (M)	33.788.720	28.617.594	13.874.629	9.592.711
Indebitamento finanziario netto o Posizione Finanziaria	47.288.912	40.082.174	25.265.415	19.009.200
Netta (J) + (N)				
Debiti commerciali scaduti > 60 gg	10.985.854	10.471.881	6.401.163	1.123.833
Posizione finanziaria Netta Rettificata	58.274.767	50.554.055	31.666.578	20.133.033

La Posizione Finanziaria Netta Rettificata è pari alla Posizione Finanziaria Netta incrementata dei debiti commerciali scaduti da più di 60 giorni.

I contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente e dalle altre Società del Gruppo contengono generalmente previsioni che obbligano il beneficiario del finanziamento a mantenere la liquidità generata dall'attività caratteristica vincolata a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti al contratto di finanziamento.

La seguente tabella illustra l'ammontare della cassa vincolata nei periodi considerati non inclusa nel calcolo della Posizione Finanziaria Netta e della Posizione Finanziaria Netta Rettificata:

Cassa Vincolata	31.03.2014	30.06.2013	31.12.2012	31.12.2011
Cassa vincolata	(3.300.991)	(3.297.490)	(1.929.585)	(365.827)

La Tabella che se segue illustra la Posizione Finanziaria netta del Gruppo al 31 marzo 2014, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011. Sebbene i dati si riferiscono ad un periodo antecedente al conferimento del Ramo EPC e O&M in Gualdo Energy e cessione delle relative quote la tabella che segue è suddivisa tra posizione

finanziaria netta del Gruppo riferita all'attività di Power Generation e posizione finanziaria netta riferita all'attività di EPC.

Valori in Euro

Posizione finanziaria netta consolidata al	31.03.2014	30.06.2013	31.12.2012	31.12.2011
Debiti vs Banche				
Finanziamenti a m/l termine (leasing e mutui su impianti fotovoltaici)	36.794.966	30.018.390	14.725.417	10.181.075
Linee di credito a breve rinegoziate a m/l termine	3.018.221	3.775.029	-	-
Linea IVA revolving	2.900.000	2.900.000	1.000.000	1.000.000
Debiti Vs altri finanziatori	798.646	860.490	-	-
Affidamenti bancari a breve	6.058.919	5.413.015	11.303.020	8.959.563
Totale Debiti vs Banche	49.570.753	42.966.924	27.028.437	20.140.638
Cassa libera	(2.281.841)	(2.884.750)	(1.763.022)	(1.131.438)
Posizione finanziaria netta	47.288.912	40.082.174	25.265.415	19.009.200
Debiti commerciali scaduti >60 gg	10.985.854	10.471.881	6.401.163	1.123.833
Posizione finanziaria netta rettificata	58.274.767	50.554.055	31.666.578	20.133.033
<u>di cui PFN Power Generation</u>				
Debiti vs Banche				
Finanziamenti a m/l termine (leasing e mutui su impianti fotovoltaici)	36.794.966	30.018.390	14.725.417	10.181.075
Linee di credito a breve rinegoziate a m/l termine	3.018.221	3.775.029	-	-
Linea IVA revolving	2.900.000	2.900.000	1.000.000	1.000.000
Debiti Vs altri finanziatori	798.646	860.490	-	-
Affidamenti bancari a breve	1.300.000	1.317.774	3.702.609	495.724
Totale Debiti vs Banche	44.811.833	38.871.683	19.428.026	11.676.799
Cassa libera	(2.125.926)	(1.786.990)	(1.559.439)	(478.152)
Posizione finanziaria netta	42.685.908	37.084.693	17.868.587	11.198.647
Debiti commerciali scaduti >60 gg	10.077.502	9.996.434	6.055.359	-
Posizione finanziaria netta rettificata	52.763.409	47.081.127	23.923.946	11.198.647
<u>di cui PFN attività di EPC</u>				
Debiti vs Banche				
Finanziamenti a m/l termine (leasing e mutui su impianti fotovoltaici)	-	-	-	-
Linee di credito a breve rinegoziate a m/l termine	-	-	-	-
Linea IVA revolving	-	-	-	-
Debiti Vs altri finanziatori	-	-	-	-
Affidamenti bancari a breve	4.758.919	4.095.241	7.600.411	8.463.839
Totale Debiti vs Banche	4.758.919	4.095.241	7.600.411	8.463.839
Cassa libera	(155.915)	(1.097.760)	(203.583)	(653.286)
Posizione finanziaria netta	4.603.004	2.997.481	7.396.828	7.810.553
Debiti commerciali scaduti >60 gg	908.353	475.447	345.804	1.123.833
Posizione finanziaria netta rettificata	5.511.357	3.472.928	7.742.632	8.934.386

L'incremento della voce Mutui a medio lungo termine nel periodo considerato (da dicembre 2011 a marzo 2014) è dovuta alla stipula di nuovi contratti di finanziamento da parte delle società controllate dall'Emittente connessi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e al consolidamento di nuove società di progetto, fra le quali dal 2013 Ecodelm S.r.l., beneficiaria di un finanziamento di Euro 10.400.000 oltre a Euro 1.900.000 di linea IVA.

I contratti di finanziamento stipulati da Fontanelle S.r.l. e Ecodelm S.r.l. includono una Linea IVA, evidenziata in tabella in una autonoma voce, complessivamente pari a Euro 2.900.000, di cui Euro 1.000.000 relativo al contratto di finanziamento Fontanelle S.r.l. ed Euro 1.900.000 relativo al contratto di finanziamento Ecodelm S.r.l.

La voce Linee a breve termine include alcuni rapporti di rifinanziamento di linee autoliquidanti e alcune linee di credito a breve per sconto fatture che sono state, in parte, utilizzate per finanziare l'acquisizione di Ecodelm S.r.l.

La voce debiti commerciali scaduti si riferisce principalmente ad alcuni rapporti di fornitura, oggetto di contenzioso. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.5 del Documento di Ammissione.

Nell'ambito della ripartizione della posizione finanziaria netta di Gruppo tra Power Generation ed EPC si deve considerare che l'indebitamento da contratti di finanziamento a lungo termine e l'indebitamento per crediti da fornitura scaduti è principalmente relativa alla realizzazione di impianti propri e quindi all'attività di Power Generation.

3.1.4 Rendiconto finanziario per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Si forniscono di seguito le informazioni selezionate relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti delle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

Cash Flow Statement (Rendiconto Finanziario)	30/06/2013	2012	2011
	Cons.to	Cons.to	Cons.to
Margine operativo lordo/Ebitda	3.929.637	7.646.188	1.705.266
+/- Variazioni capitale circolante operativo netto	3.388.143	8.593.808	-2.184.377
Meno imposte a conto economico	-302.002	-1.701.663	-965.258
Flusso di cassa gestione operativa corrente	7.015.778	14.538.333	-1.444.369
+/- Debiti operativi a m-l t	-2.547.363	-2.662.347	4.325.576
- investimenti operativi (al netto di eventuali disinvestimenti) (Capex)	-25.905.918	-6.853.968	-20.624.550
Flusso di cassa gestione operativa fissa	-28.453.281	-9.516.315	-16.298.974
Flusso di cassa gestione operativa globale (OFCF) (FCF)	-21.437.503	5.022.018	-17.743.343
- oneri finanziari	-1.043.778	-1.457.565	-649.264
+ proventi finanziari	47.578	14.222	7.624
Flusso di cassa gestione ricorrente	-996.200	-1.443.343	-641.640
+/- gestione straordinaria	7.498	-554.405	-1.125.965
Flusso di cassa gestione straordinaria	7.498	-554.405	-1.125.965
+/- variazioni attività finanziarie correnti	0	0	0
+/- variazioni attività finanziarie fisse	8.667.734	-9.442.140	-1.359.144
+/- variazioni passività finanziarie a m-l t	14.548.748	6.335.338	10.618.131
+/- variazioni attività accessorie	-1.373.198	-368.995	-375.830
+/- variazioni patrimonio netto	388.992	4.900	2.799.665

Flusso di cassa gestione finanziaria	22.232.276	-3.470.897	11.682.822
Flusso di cassa gestione complessiva	-193.929	-446.627	-7.828.126
Posizione finanziaria netta a Fine esercizio	40.082.174	25.265.415	19.009.200

3.2 Prospetti contabili consolidati pro-Forma relativi al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013

In data 4 aprile 2014 è stata posta in essere un'operazione di separazione dell'attività di Power Generation da quella di EPC e O&M. Pertanto, l'Emittente ha provveduto a redigere dati proforma riferiti al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013.

Tali dati proforma sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo e sono stati ottenuti apportando ai dati storici consolidati appropriate rettifiche proforma per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di conferimento in Gualdo Energy S.r.l. del Ramo EPC e O&M e successiva cessione delle quote di Gualdo Energy.

Per effettuare la retrodatazione degli effetti delle operazioni straordinarie verificatesi in data successiva è necessario che la direzione della società adotti delle assunzioni, ossia che ne stabilisca le ipotesi di base, che sono quindi costituite dal conferimento in Gualdo Energy S.r.l., del ramo aziendale di produzione e successiva vendita della società.

Si ritiene che le predette assunzioni, derivanti da una relazione giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465 c.c., effettuata ai fini del conferimento ed affidata al dottore commercialista revisore legale Vittorio Ermini, costituiscano una base ragionevole per rilevare gli effetti significativi connessi a tale operazione e tradurre gli effetti in rettifiche pro-forma e per poter riflettere retroattivamente gli effetti di tale operazione sul bilancio consolidato, dal momento che la perizia si basa sui dati contabili forniti dalla conferente e riferiti al 28 febbraio 2014, per i quali il perito attesta che, nel periodo intercorrente tra la data suddetta ed il giuramento della presente, non si sono verificati eventi – diversi da quelli relativi al normale svolgimento dell'attività aziendale – che abbiano inciso in modo significativo sul valore del ramo d'azienda oggetto di perizia.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, gli stati patrimoniali ed i conti economici pro-forma vanno letti e interpretati separatamente senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

L'operazione per la quale sono richiesti i dati pro-forma è confortata da evidenze oggettive e verificabili essendo determinata utilizzando modalità e criteri sostanzialmente coerenti con quelli che sono stati adottati in sede di valutazione peritale del Ramo d'azienda EPC ed O&M. I criteri guida da tener presenti nella preparazione dei dati pro-forma, nel caso di conferimenti/cessione, sono quelli di rappresentare i dati come se il conferimento/cessione di Gualdo Energy S.r.l. fosse avvenuto alla data di riferimento di ciascuno stato patrimoniale pro-forma presentato e all'inizio di ciascun periodo di conto economico pro-forma, pertanto i dati storici consuntivi eliminati relativi alla partecipazione, al ramo d'azienda ceduto, sono quelli consuntivi dei singoli esercizi oggetto di pro-forma e non quelli dell'esercizio della cessione.

Stante quanto fin qui premesso, si riportano di seguito i bilanci pro-forma al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 che evidenziano le rettifiche apportate.

3.2.1 Dati patrimoniali pro forma consolidati alla data del 31 dicembre 2012 e del 30 giugno 2013

Stato patrimoniale pro forma consolidato al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE	2012	Conferimento	Rettifiche pro forma	Pro forma 2012
Attivo				
Crediti verso soci	3.675			3.675
Immobilizzazioni immateriali	4.082.653			4.082.653
Immobilizzazioni materiali	20.225.786	-188.517		20.037.269
Immobilizzazioni finanziarie	10.801.284	0	0	10.801.284
- Partecipazioni	660.244			660.244
- Crediti:	9.941.040			9.941.040
- Altri titoli	200.000			200.000
Rimanenze	15.640.535	-20.834.402	5.193.867	0
Crediti vs Clienti	5.571.531	-5.372.222		199.309
Crediti tributari e imposte anticipate	2.394.817	-299.323		2.095.494
Crediti vs controllate		-3.775.723	3.775.723	0
Crediti vs collegate	4.846.763	-4.846.763		0
Crediti corrisp. cessione			105.000	105.000
Crediti vs Altri	1.922.702	-2.473	348	1.920.577
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	744.825			744.825
Disponibilità liquide	1.723.023	-203.583		1.519.440
Ratei e risconti	444.989	-59.095		385.894
TOTALE ATTIVO	68.402.583	-35.582.101	9.074.938	41.895.420
Passivo e Patrimonio Netto				
Fondi per rischi ed oneri	2.730.254	-1.574.473	624.473	1.780.254
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	36.613	-14.770		21.843
Debiti vs soci per finanziamenti				0
Debiti verso banche	26.951.243	-7.523.217		19.428.026
Debiti Vs altri finanziatori	77.194	-77.194		0
Acconti	12.901.592	-14.702.660	1.801.068	0
Debiti verso fornitori	21.499.745	-9.328.156		12.171.589
Deb. vs conferitaria	0		3.560.787	3.560.787
Debiti tributari	1.236.071	-4.347	225.000	1.456.724
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.461	-6.945		7.516
Altri debiti	1.042.561	-12.835		1.029.726
Ratei e risconti	462.821	-18.457		444.364
Totale Passivo	66.952.555	-33.263.054	6.211.328	39.900.829
Patrimonio Netto	1.450.028	-2.586.725	3.131.289	1.994.591
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	68.402.583	-35.849.779	9.342.617	41.895.420

Stato patrimoniale pro forma consolidato al 30 giugno 2013

STATO PATRIMONIALE	30.06.2013	Conferimento	Rettifiche pro forma	Pro forma 6/2013
Attivo				
Crediti verso soci	3.675			3.675
Immobilizzazioni immateriali	5.755.063			5.755.063
Immobilizzazioni materiali	43.012.564	-183.015		42.829.549
Immobilizzazioni finanziarie	2.133.550	-10000	0	2.123.550
- Partecipazioni	660.600	-10000		650.600

- Crediti:	1.272.950			1.272.950
- Altri titoli	200.000			200.000
Rimanenze	3.932.512	-7.432.152	3.500.000	360
Crediti vs Clienti	5.141.611	-4.127.275		1.014.336
Crediti tributari e imposte anticipate	5.037.456	-44.496		4.992.960
Crediti vs controllate	0	-2.622.812	2.622.812	0
Crediti vs collegate	65.959			65.959
Crediti corr. cessione	0		105.000	105.000
Crediti vs Altri	1.454.138	-2.228		1.451.910
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.118.023			2.118.023
Disponibilità liquide	2.873.666	-1.097.760		1.775.906
Ratei e risconti	1.413.790	-2.823		1.410.967
TOTALE ATTIVO	72.942.007	-15.522.561	6.227.812	63.647.258
Passivo e Patrimonio Netto				
Fondi per rischi ed oneri	1.351.936	-114.604		1.237.332
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	46.955	-19.325		27.630
Debiti vs soci per finanziamenti	860.490			860.490
Debiti verso banche	41.984.075	-4.030.551		37.953.524
Debiti Vs altri finanziatori	64.690	-64.690		0
Acconti	4.184.671	-3.804.671		380.000
Debiti vs fornitori	19.280.477	-6.439.423		12.841.054
Deb vs conferitaria	0		4.610.693	4.610.693
Debiti vs imprese collegate	448			448
Debiti tributari	1.578.973		10.338	1.589.311
Debiti vs istituti di previdenza e sic. sociale	15.113	-7.557		7.556
Altri debiti	585.345	-7.144		578.201
Ratei e risconti passivi	1.137.000	-49.486		1.087.514
Patrimonio Netto	1.851.833	-168.792	790.463	2.473.504
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	72.942.007	-14.706.243	5.411.494	63.647.258

3.2.2 Dati economici pro forma consolidati alla data del 31 dicembre 2012 e del 30 giugno 2013

Conto economico pro forma consolidato al 31 dicembre 2012

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2012	Conferimento	Rettifiche pro forma	Pro forma 2012
Ricavi delle vendite	49.662.001	(48.590.174)	9.252	1.084.868
Altri ricavi	3.094.309			3.090.520
RICAVI	52.756.310	(48.590.174)	9.252	4.175.388
Costi per materie prime	35.372.728	(35.359.335)	-	13.393
Costi per servizi diretti	9.671.608	(9.598.163)	-	73.445
PRIMO MARGINE (*)	7.711.974	(3.632.676)	9.252	4.088.550
% dei ricavi	14,6%	7,5%	100,0%	97,9%
Altri costi di struttura	2.076.480	(1.079.770)		996.710
EBITDA (**)	5.635.494	(2.552.906)	9.252	3.091.840
EBITDA Margin (***)	10,7%	5,3%	100,0%	74,0%
Ammortamenti & Svalutazioni	2.152.505	(115.065)	-	2.037.440
EBIT (****)	3.482.989	(2.437.841)	9.252	1.054.401
Saldo attività finanziaria	(1.865.362)	774.480	-	(1.090.882)

Saldo attività straordinaria	(132.386)	-	-	(132.386)
EBT	1.485.241	(1.663.361)	9.252	(163.967)
Imposte sul reddito	(771.391)	(923.364)	1.474.656	(225.000)
UTILE NETTO	713.850	(2.586.725)	1.483.908	(388.968)
<i>% dei ricavi</i>	<i>1,4%</i>			<i>-9,3%</i>

Conto economico pro forma consolidato al 30 giugno 2013

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2013	Conferimento	Rettifiche pro forma	Pro forma 2013
Ricavi delle vendite	8.736.175	(7.980.369)	256.238	1.012.044
Altri ricavi	2.075.816	(14.851)		2.060.965
RICAVI	10.811.991	(7.995.220)	256.238	3.073.009
Costi per materie prime	3.923.601	(3.918.450)	-	5.151
Costi per servizi diretti	3.809.212	(3.404.027)	-	405.185
PRIMO MARGINE (*)	3.079.178	(672.743)	256.238	2.662.673
<i>% dei ricavi</i>	<i>28,5%</i>	<i>8,4%</i>	<i>100,0%</i>	<i>86,6%</i>
Altri costi di struttura	596.270	(310.060)		286.210
EBITDA (**)	2.482.908	(362.683)	256.238	2.376.463
<i>EBITDA Margin (***)</i>	<i>23,0%</i>	<i>4,5%</i>	<i>100,0%</i>	<i>77,3%</i>
Ammortamenti & Svalutazioni	1.446.730	(23.394)	-	1.423.336
EBIT (****)	1.036.178	(339.289)	256.238	953.127
Saldo attività finanziaria	(996.577)	204.458	-	(792.119)
Saldo attività straordinaria	7.874	(33.961)	-	(26.087)
EBT	47.475	(168.792)	256.238	134.921
Imposte sul reddito	(34.662)	-	(10.338)	(45.000)
UTILE NETTO	13.015	(168.792)	245.900	90.123
<i>% dei ricavi</i>	<i>0,1%</i>			<i>2,9%</i>

I prospetti consolidati pro-forma sono stati predisposti in conformità ai principi contabili nazionali. Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti delle suddette operazioni societarie, come se le stesse fossero virtualmente avvenute alle date di riferimento dei bilanci proforma.

Le rettifiche pro-forma sono calcolate in base alla seguente regola generale:

- con riferimento allo stato patrimoniale, assumendo che l'operazione straordinaria sia avvenuta alla data di riferimento dello stato patrimoniale stesso;
- con riferimento al conto economico, assumendo che l'operazione straordinaria sia avvenuta all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico stesso.

Nella redazione dei dati pro-forma:

- si sono adottati principi contabili uniformi con i principi contabili dell'impresa in materia di redazione del bilancio consolidato, non vi sono quindi cambiamenti di criteri contabili e di metodi di stima nella redazione dei dati pro-forma;
- non vi sono trattamenti degli errori rilevati nei bilanci dal momento che non sono stati rilevati elementi oggettivi che indichino l'esistenza di errori, come ad esempio nei casi in cui gli errori stessi siano stati oggetto di rilievi dal revisore contabile nel suo giudizio sul bilancio della società;
- non vi sono eventi straordinari, non usuali o non ricorrenti contenuti nei bilanci storici che hanno concorso alla determinazione del risultato dei bilanci storici dell'emittente o di altre società incluse nei dati pro-forma che non devono di norma essere eliminati nella redazione dei dati pro-forma;
- non sono stati calcolati gli interessi attivi o i minori interessi passivi sui mezzi finanziari derivanti dalla cessione della partecipazione che individua il ramo d'azienda "Costruzione manutenzioni";

- non vi sono significativi oneri o proventi non ricorrenti che sono direttamente correlati all'operazione che si intende rappresentare nei pro-forma e che saranno contabilizzati nel conto economico dell'emittente dopo l'operazione stessa.

3.2.3 Dati patrimoniali riclassificati pro forma consolidati alla data del 31 dicembre 2012 e del 30 giugno 2013

Di seguito l'esposizione dei dati pro forma al 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2012.

<i>Valori in Euro</i>	Pro forma 30-06-2013	Pro forma 2012
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto (*)	(3.258.109)	(9.130.157)
Immobilizzazioni	50.708.162	34.921.206
Attività non correnti	3.369.540	1.929.585
Passività non correnti	1.264.962	1.802.097
Capitale investito netto (**)	49.554.631	25.918.537
FONTI		
Posizione Finanziaria Netta Rettificata (***)	47.081.127	23.923.946
Patrimonio netto	2.473.504	1.994.591
Fonti di finanziamento	49.554.631	25.918.537

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta esposta secondo lo schema della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012.

<i>Valori in Euro</i>	Pro forma 30-06-2013	Pro forma 2012
A Cassa	2.863	2.200
B Altre disponibilità liquide (Depositi di C/C)	1.773.043	1.517.240
C titoli detenuti per la negoziazione	11.024	39.999
D Liquidità (A) + (B) + (C)	1.786.930	1.559.439
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti bancari correnti	4.217.714	4.702.609
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.400.796	850.788
H Altri debiti finanziari correnti	4.635.519	0
I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.254.029	5.553.397
J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	8.467.099	3.993.958
K Debiti bancari non correnti	28.617.594	13.874.629
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	28.617.594	13.874.629
O Indebitamento finanziario netto o Posizione Finanziaria	37.084.693	17.868.587
Netta (J) + (N)		
Debiti commerciali scaduti > 60 gg	9.996.434	6.055.359
Posizione finanziaria Netta Rettificata	47.081.127	23.923.946

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

4.1. Fattori di rischio relativi all’Emittente e al Gruppo

Il Gruppo Ecosuntek è attivo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

4.1.1 Rischio connesso alla riorganizzazione delle attività del Gruppo

In data 4 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato di procedere, subordinatamente al verificarsi dell’ammissione a quotazione dell’Emittente sull’AIM Italia-Mac, ad un’operazione di riorganizzazione rilevante e significativa delle attività della Società avente il fine ultimo di concentrare il business del Gruppo nell’attività di Power Generation, intesa come attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile mediante impianti di proprietà.

In particolare, alla data indicata il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato di conferire nella società Gualdo Energy S.r.l., partecipata al 100% dello stesso Emittente, a fronte di un aumento di capitale di Euro 95.000,00, il ramo d’azienda denominato “Ramo EPC e O&M”, composto da tutti i beni organizzati, per l’esercizio delle attività di EPC, consistente nelle attività di progettazione e realizzazione di un opera o di un impianto, e di O&M, consistente nelle attività di riparazione, gestione e manutenzione di un opera o di un impianto.

Più in particolare il Ramo EPC e O&M è composto, tra l’altro, da: (i) macchinari, attrezzature industriali, n. 5 autovetture e altri beni, e relativi contratti di leasing, macchine elettromeccaniche di ufficio, arredamento; (ii) marchi, brevetti, concessioni, licenze diritti di superficie degli impianti di Poggiovalle e San Rocco, assicurazioni connesse ai beni aziendali; (iii) la partecipazione nella società Coeco S.r.l.; (iv) lavori in corso, magazzino materie prime, semilavorati e prodotti finiti; (v) crediti verso la clientela, debiti di fornitura ed altre partite creditorie e debitorie operative del capitale circolante; (vi) la “posizione finanziaria netta” riferibile all’attività di EPC (cfr. rischio 4.1.2.); (vii) fondi per rischi e oneri correlati ai beni trasferiti, tipicamente rappresentati da fondi per “Rischi commesse” e per “O&M”; (viii) imposte differite passive ed attive, limitatamente a quelle relative a “differenze temporanee” sulle voci contabili trasferite; (ix) contratti di lavoro dipendente relativi al personale afferente il Ramo EPC ed O&M (unitamente ai connessi debiti per TFR e d’altro tipo), con esclusione dei contratti e delle voci patrimoniali relativi ai dipendenti operanti nei servizi amministrativi del Gruppo, relativi a n. 5 lavoratori dipendenti; (x) tutti i contratti di EPC ed O&M in essere o i cui effetti sono ancora in essere, ivi inclusi quelli di manutenzione e monitoraggio conclusi con le società del Gruppo.

In sede di delibera di aumento di capitale deve essere prodotta una relazione giurata di un esperto o di una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili, contenente la descrizione del ramo conferito, l’indicazione dei criteri di valutazione adottati e l’attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale della Gualdo Energy S.r.l..

In data 4 aprile 2014, inoltre, è stato sottoscritto un contratto preliminare di cessione delle quote della Gualdo Energy S.r.l. dalla Ecosuntek a Mineco S.r.l., TSP Engineering S.r.l., Findoc S.r.l. e Vittorio Rondelli, tutti soci dell’Emittenti complessivamente rappresentanti il 99% del capitale sociale dell’Emittente, al prezzo convenuto in Euro 105.000,00. Secondo quanto previsto dal contratto preliminare, il contratto definitivo di cessione delle quote e il trasferimento delle stesse dovranno essere perfezionati entro 10 giorni dall’ammissione a quotazione di Ecosuntek.

Il conferimento del Ramo EPC e O&M e il contratto preliminare di cessione di quote della Gualdo Energy sono subordinati alla ammissione a quotazione di Ecosuntek sull’AIM Italia – MAC, così che il conferimento del ramo d’azienda acquisterà efficacia dalla data di Ammissione a quotazione e, invece, il preliminare di cessione si risolverà automaticamente nel caso in cui il conferimento non venga perfezionato ovvero non si verifichi l’ammissione a quotazione.

La riorganizzazione delle attività sopra descritta presuppone i seguenti rischi specifici:

4.1.1.1. Rischio connesso alla responsabilità dell'Emittente per i debiti rientranti nel Ramo EPC e O&M

In applicazione del principio di cui all'articolo 2560 c.c., dettato per il caso di cessione d'azienda ma estensibile anche all'ipotesi di conferimento, Ecosuntek non è liberata dai debiti, inerenti l'esercizio del ramo d'azienda conferito in Gualdo Energy S.r.l. anteriori al conferimento, se non risulta che i creditori vi hanno consentito.

Fermo il rischio sopra enunciato, i Signori Matteo Minelli, Vittorio Rondelli e Matteo Passeri hanno assunto l'impegno ad accollarsi i debiti che possano venire a gravare, in solido, su Ecosuntek, in applicazione del principio di cui al richiamato art. 2560 c.c., in relazione alle obbligazioni comprese nel ramo d'azienda, relativo all'attività di EPC e O&M, conferito da Ecosuntek in Gualdo Energy S.r.l., sorte prima del conferimento (cfr. fattore di rischio 3.1), per l'eventualità in cui la predetta Gualdo Energy S.r.l. non sia in grado di farvi fronte, prevedendo che il relativo credito di regresso verso Ecosuntek spettante ai medesimi vada ad essere qualificato e regolato come finanziamento soci infruttifero a durata illimitata convertibile a propria facoltà in capitale sociale della Ecosuntek mediante aumento di capitale riservato, nel rispetto delle relative procedure societarie. Sono esclusi dall'impegno di accollo gli eventuali debiti di Ecosuntek verso Gualdo Energy S.r.l. inerenti eventuali rapporti di dare e avere per conguagli, tra Ecosuntek e Gualdo Energy S.r.l., discendenti dal conferimento del ramo d'azienda.

4.1.1.2. Rischio connesso ai dati proforma

L'operazione di separazione delle attività della Società e di concentrazione del business del Gruppo nell'attività di Power Generation è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 aprile 2014, pertanto alla Data di Ammissione a Quotazione non sono ancora stati approvati bilanci o situazioni infrannuali individuali e consolidati sottoposti a revisione contabile relativi al nuovo perimetro di attività.

L'Emittente ha provveduto a redigere dati proforma relativi alla sola attività di Power Generation riferiti al 31 dicembre 2012 e 30 giugno 2013.

Tali dati proforma sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo e sono stati ottenuti apportando ai sopra dati storici consolidati appropriate rettifiche proforma per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di conferimento in Gualdo Energy S.r.l. del Ramo EPC ed O&M e successiva cessione delle quote di Gualdo Energy.

Tuttavia si segnala che tali dati proforma non devono essere in alcun modo intesi come una previsione dei futuri risultati consolidati dell'Emittente e del Gruppo, e si segnala che ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati proforma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

(i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'operazione di conferimento e cessione sopra descritta fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati proforma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli proforma;

(ii) i dati proforma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e a decisioni operative conseguenti all'operazione.

Per maggiori informazioni si veda il capitolo 3, Paragrafo 3.1.4 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischio connesso alla posizione finanziaria netta del Gruppo

La Tabella che segue illustra la Posizione Finanziaria netta del Gruppo al 31 marzo 2014 ed include un dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo riferita alla Power Generation ed all'EPC.

I dati al 31 marzo 2014 di seguito riportati sono elaborati dall'Emittente sulla base delle proprie evidenze contabili, non sono tratti da un bilancio approvato e non sono sottoposti a revisione contabile.

Valori in Euro

Posizione finanziaria netta consolidata al		31.03.2014
Debiti vs Banche		
Linee di credito a breve rinegoziate a m/l termine		3.018.221
Linea IVA revolving		2.900.000
Debiti Vs altri finanziatori		798.646
Affidamenti bancari a breve		6.058.919
Totale Debiti vs Banche		49.570.753
Cassa libera		(2.281.841)
Posizione finanziaria netta		47.288.912
Debiti commerciali scaduti >60 gg		10.985.854
Posizione finanziaria netta rettificata		58.274.767

di cui PFN Power Generation

Debiti vs Banche		
Linee di credito a breve rinegoziate a m/l termine		3.018.221
Linea IVA revolving		2.900.000
Debiti Vs altri finanziatori		798.646
Affidamenti bancari a breve		1.300.000
Totale Debiti vs Banche		44.811.833
Cassa libera		(2.125.926)
Posizione finanziaria netta		42.685.908
Debiti commerciali scaduti >60 gg		10.077.502
Posizione finanziaria netta rettificata		52.763.409

di cui PFN attività di EPC

Debiti vs Banche		
Linee di credito a breve rinegoziate a m/l termine		-
Linea IVA revolving		-
Debiti Vs altri finanziatori		
Affidamenti bancari a breve		4.758.919
Totale Debiti vs Banche		4.758.919
Cassa libera		(155.915)
Posizione finanziaria netta		4.603.004
Debiti commerciali scaduti >60 gg		908.353
Posizione finanziaria netta rettificata		5.511.357

Si deve inoltre considerare che parte delle disponibilità del Gruppo risultano essere vincolate (c.d. cassa vincolata), come illustrato nella seguente Tabella, riferibile alla sola attività di Power Generation.

Cassa Vincolata		31.03.2014
Cassa vincolata		(3.300.991)

I dati sulla posizione finanziaria netta complessiva e relativa alla attività di Power Generation evidenziano, di per sé, la sussistenza di un rischio derivante dagli alti livelli di indebitamento e, inoltre, presuppongono i rischi di seguito descritti e relativi ai contratti di finanziamento bancari, all'esposizione debitoria verso fornitori e al contenzioso in essere.

4.1.2.1 Rischio connesso ai covenants contenuti nei contratti di finanziamento

I principali contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo, descritti nel Capitolo 18 del Documento di Ammissione, contengono una serie di clausole e impegni, tipici della prassi internazionale, in capo al debitore e/o al garante, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per l'Emittente, secondo i casi in qualità di beneficiario del finanziamento o di garante, e/o per le società del Gruppo beneficiarie del finanziamento di rimborsare anticipatamente le somme erogate o di rispondere degli obblighi della società garantita.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, tutte le clausole e gli impegni previsti nei contratti di finanziamento risultano rispettati. Resta, tuttavia, fermo che l'eventuale mancato rispetto di tali clausole potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1, 18.2 e 18.3 del Documento di Ammissione.

4.1.2.2. Rischio connesso all'andamento tassi di interesse

I contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo Ecosuntek presuppongono la corresponsione alla banca erogante di un interesse commisurato a tassi variabili sui finanziamenti a breve termine e su alcuni finanziamenti a lungo termine, nonché a tassi fissi su alcuni finanziamenti a lungo termine che, al momento di un eventuale rinnovo, sono suscettibili di variazioni commisurate all'andamento dei tassi di mercato.

Un innalzamento dei tassi di mercato potrebbe conseguentemente incidere sugli oneri finanziari complessivi delle società beneficiarie dei finanziamenti con effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1, 18.2 e 18.3 del Documento di Ammissione.

4.1.2.3 Rischio consistente nell'avere parte della cassa vincolata

I contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, contengono in molti casi previsioni che obbligano la società beneficiaria a mantenere vincolato, a garanzia del rimborso del finanziamento, il flusso di cassa attivo derivante dalla gestione dell'impianto. Le Società del Gruppo hanno vincolato la propria cassa per un ammontare complessivo di Euro 3.300.991, al 31 marzo 2014, in relazione all'attività di Power Generation. Se, da un lato, il fatto di avere la cassa vincolata costituisce una garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, dall'altro lato, tale circostanza costituisce un limite alla possibilità di utilizzare l'ammontare della cassa per fare fronte ad eventuali ulteriori obbligazioni.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3.

4.1.2.4 Rischio connesso all'esposizione debitoria verso fornitori

Al 31 marzo 2014, il Gruppo ha debiti scaduti da oltre 60 giorni, relativi all'attività di Power Generation, che ammontano ad Euro 10.081.502, per lo più relativi a rapporti di fornitura intercorsi fra l'Emittente e il produttore di pannelli fotovoltaici Sun Earth Solar Power Co. Ltd e il distributore italiano di quest'ultimo, Omnisun S.r.l. di cui 358.969 accantonati a titolo di interessi di mora in via prudenziale. Tali rapporti sono, alla data del Documento di Ammissione, oggetto di contenzioso. Cfr. il Fattore di Rischio 4.1.2..

Al di là delle posizioni oggetto di contenzioso, la Società attua una politica gestionale di fisiologico mantenimento di debiti scaduti senza tuttavia intercorrere ad interruzioni di fornitura e/o problematiche di tipo legale, tuttavia non è possibile escludere un rischio di liquidità dell'Emittente per effetto di azioni promosse dai creditori volte al recupero forzoso dei crediti scaduti da questi ultimi vantati.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.2.

4.1.3. Rischi derivanti da procedimenti giudiziari in corso

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente:

1) è parte attrice di un procedimento promosso in data 30 maggio 2013, contro la società Omnisun S.r.l. di fronte al Tribunale civile di Roma.

La convenuta Omnisun S.r.l. è una società che commercializza pannelli fotovoltaici prodotti dalla Sun Earth Solar Power Co. Ltd. e nel corso di un biennio ha effettuato in favore dell'Emittente – sulla scorta di contratti di compravendita – più forniture di pannelli fotovoltaici, di cui ha garantito le qualità, per un ammontare complessivo di Euro 14.959.942.

Ecosuntek per le forniture rese ha già corrisposto la somma di Euro 5.939.878 alla Omnisun S.r.l. che, pertanto, sarebbe ad oggi creditrice della residua somma di Euro 9.020.064.

Tuttavia, in considerazione del fatto che la merce fornita dalla convenuta non risulta rispondente alle qualità garantite in fornitura, l'Emittente ha richiesto all'adito Tribunale di Roma, di dichiarare risolti i contratti di compravendita intercorsi inter partes dichiarando, di conseguenza, insussistente l'obbligo per Ecosuntek di effettuare a favore della società 'Omnisun s.r.l.' il pagamento della suindicata somma residua e, per l'effetto, condannare la società convenuta alla restituzione a favore della società attrice del prezzo già percepito pari a Euro 5.939.870, oltre agli interessi di legge maturati e maturandi nonché condannare la società 'Omnisun S.r.l.' al risarcimento del danno derivante dal proprio inadempimento contrattuale da determinarsi, complessivamente, in misura non inferiore ad Euro 10.000.000 ovvero a quella maggiore o minore somma che, anche in via equitativa, sarà ritenuta di giustizia. In via subordinata l'Emittente ha richiesto al Tribunale adito di disporre la diminuzione del prezzo della merce in applicazione dell'art. 1492, comma 3°, c.c., nella misura che si riterrà di giustizia e, altresì, di condannare la società 'Omnisun S.r.l.' al risarcimento del danno derivante dal proprio inadempimento contrattuale in misura non inferiore ad Euro 10.000.000 compensando, in ogni caso il credito vantato dalla società attrice con il minor credito vantato dalla convenuta e condannando quest'ultima al pagamento in favore della società attrice del residuo.

Nel procedimento in questione, si è costituita la Omnisun S.r.l. formulando domanda riconvenzionale per il saldo di tutte le fatture emesse per un totale di Euro 9.020.064 oltre ad interessi moratori, chiedendo al giudice di emettere ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva, e formulando inoltre domanda di risarcimento del danno per Euro 250.000 a fronte dell'inadempimento contrattuale ed extracontrattuale.

In data 17 dicembre 2013 si è tenuta la prima udienza del procedimento, tuttavia alla Data del Documento di Ammissione gli esiti del procedimento istaurato e la tempistica dello stesso non sono preventivabili. Nel giudizio in questione, qualora le pretese azionate dall'Emittente quale parte attrice non dovessero essere accolte dal giudice adito, e viceversa dovessero trovare accoglimento le richieste di controparte, anche soltanto a titolo provvisorio, l'Emittente potrebbe dover saldare il debito residuo nei confronti del Omnisun S.r.l. in un'unica soluzione. Al fine di evitare che un esito negativo della controversia in questione possa compromettere la capacità di Ecosuntek di far fronte ai propri impegni, i Signori Matteo Minelli, Vittorio Rondelli e Matteo Passeri si sono impegnati a coprire e finanziare, a semplice richiesta e senza indugio, per l'ipotesi in cui Ecosuntek non fosse in grado di sopperire in autonomia ogni eventuale futura esigenza di circolante che Ecosuntek dovesse riscontrare in relazione al rapporto in contenzioso con il fornitore di pannelli fotovoltaici Omnisun S.r.l. per un periodo di 36 (trentasei) mesi dalla data di risoluzione del contenzioso in questione, sia nel caso di sentenza passata in giudicato, sia nel caso di accordo transattivo raggiunto tra le parti, concedendo uno o più finanziamenti infruttiferi, subordinati e postergati, con previsioni di rientro coerenti con le esigenze finanziarie e di liquidità della stessa Ecosuntek ovvero convertibili in capitale sociale della Ecosuntek mediante aumento di capitale riservato nel rispetto delle relative procedure societarie.

2) è parte convenuta di un procedimento promosso dalla Italcantieri S.p.A. in data 18 novembre 2011 di fronte al Tribunale di Perugia.

In data 10 giugno 2011, l'Emittente ha concluso con la Italcantieri S.p.A. due contratti:

a) uno, denominato "preliminare di cessione di ramo di azienda", con il quale la Italcantieri S.p.A. prometteva di vendere alla Ecosuntek che prometteva di acquistare entro il 15 giugno 2011 al prezzo di Euro 270.000 il ramo di azienda che la Italcantieri S.p.A. dichiarava di aver avviato nel campo delle energie alternative e l'iter autorizzativo con progetti per la realizzazione di parchi fotovoltaici. A titolo di acconto sono stati versati dalla Ecosuntek Euro 20.000;

b) il secondo, denominato "Scrittura privata di incarico professionale", con il quale preso atto che la Ecosuntek aveva acquistato il predetto ramo di azienda (che, in realtà, aveva solo promesso di acquistare), l'Emittente conferiva alla Italcantieri S.p.A. l'incarico di elaborare progetti e seguire l'iter autorizzativo per il conseguimento dell'Autorizzazione Unica. In esso veniva stabilito il compenso da Euro 90.000 a Euro 120.000 per ogni progetto a condizione dell'effettivo rilascio della c.d. l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianto fotovoltaico a terra e che ciascun impianto fosse stato iscritto al Registro Grandi Impianti tenuto dal GSE.

A fronte di tali contratti la Ecosuntek ha versato alla Italcantieri S.p.A. Euro 126.530.

Tuttavia, in mancanza di riscontri oggettivi sul buon esito delle pratiche per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche richieste, non dava corso agli ulteriori pagamenti.

Con atto di citazione del 18 novembre 2011 la Italcantieri S.p.A. conveniva in giudizio la Ecosuntek avanti al Tribunale di Perugia per sentir pronunciare una sentenza avente gli effetti del contratto definitivo di compravendita del ramo di azienda con condanna al pagamento del residuo prezzo di Euro 250.000 o, in subordine, Euro 200.000.

Costituendosi in giudizio la Ecosuntek eccepiva la nullità e/o l'inefficacia di ambedue le convenzioni chiedendo la restituzione delle somme pagate in esecuzione delle stesse.

In caso di soccombenza (rischio che l'Emittente qualifica come "remoto") l'Emittente potrebbe essere condannata a pagare le somme sopra indicate in favore di Italcantieri S.p.A., oltre eventuali spese legali, con conseguente effetto negativo situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

3) Infine, si segnala che in data 1 novembre 2013, l'Emittente ha ricevuto una lettera contenente una richiesta di pagamento per Euro 617.400 da parte di Sun Earth Solar Power Co. Ltd, società di diritto cinese. Nella comunicazione citata, la Sun Earth Solar Power Co. Ltd, a mezzo del proprio legale, ha rappresentato l'intenzione di deferire in arbitri la controversia ove non avesse ottenuto il pagamento richiesto entro sette giorni.

La potenziale controversia ha origine nel fatto che Sun Earth Solar Power Co. Ltd. ha fornito pannelli fotovoltaici all'Emittente in esecuzione di un contratto dell'8 novembre 2012. Il corrispettivo totale della fornitura previsto era pari a Euro 686.000, di cui Ecosuntek risulta aver pagato l'anticipo del 10% per Euro 68.600. Successivamente in considerazione del fatto che la merce fornita dalla Sun Earth Solar Power Co. Ltd. non risultava ad avviso di Ecosuntek rispondente alle qualità garantite in fornitura, l'Emittente ha ritenuto di non procedere al saldo della fornitura per Euro 617.400. In data 18 novembre 2013, l'Emittente ha comunicato a Sun Earth Solar Power Co. Ltd di aver bloccato il pagamento della residua somma dovuta in attesa della verifica della funzionalità dei pannelli stessi che, ai sensi dell'addendum allegato al contratto di fornitura (Limited Warranty for Sun Earth Solar Modules), deve essere effettuata da un istituto internazionale di primaria rilevanza quale la TUV Rheinland di Colonia (Germany).

In data 6 gennaio 2014, la Sun Earth Solar Power Co. Ltd, a mezzo del proprio legale, ha nuovamente richiesto all'Emittente di effettuare il pagamento.

Alla data del Documento di Ammissione non sono intercorse ulteriori comunicazioni fra le parti, si segnala che il contratto di fornitura prevede che la controversia venga deferita in arbitri presso la China International Economic Arbitration Commission (CIETAC) con sede a Pechino in Cina.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.5.

4.1.4. Rischi connessi al mancato versamento di imposte

L'Emittente non ha interamente adempiuto ai propri obblighi di versamento concernenti le seguenti imposte: 1) Imposta sul Reddito delle Società (IRES) Consolidata 2013 per circa

Euro 500.000, 2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) 2013 per Euro circa 50.000 3) imposta sul valore aggiunto (IVA) in scadenza al gennaio 2014 per Euro 713.474.

L'ammontare di tali omessi versamenti, è complessivamente pari ad Euro 1.263.474. Al livello di Gruppo si segnalano ulteriori acconti IVA ed IMU non versata per Euro 80.638.

L'Emittente ha intenzione di procedere alla regolarizzazione della propria posizione versando, oltre all'imposta dovuta, i correlati interessi e le relative sanzioni, pendenti ancora i termini per avvalersi dei benefici previsti per i versamenti spontanei (c.d. istituto del "ravvedimento operoso", art. 13 del d.Lgs. 472/1997) e in assenza delle cause ostative previste dalla norma, beneficiando della riduzione delle sanzioni applicabili pari al 3,75% ed interessi del 2,5% per il 2013 e del 1% per il 2014. Tuttavia, si segnala che in caso di mancato perfezionamento della procedura del "ravvedimento operoso" saranno dovute le sanzioni in misura più elevata, fino a quella ordinaria, pari al 30% dell'importo non versato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.1.5. Rischi di malfunzionamento degli impianti

Gli impianti di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili sono esposti a rischi di malfunzionamento, di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non imputabili alle società del Gruppo quali ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, furti e altri eventi eccezionali simili.

L'interruzione dell'attività potrebbe comportare una riduzione dei ricavi, mentre il ripristino dell'attività di produzione degli impianti potrebbe comportare un aumento dei costi e l'insorgenza di eventuali perdite per il Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1. della Sezione I del presente Documento di Ammissione.

4.1.6. Rischi connessi all'acquisto di autorizzazioni, impianti in fase di realizzazione o in esercizio

Nell'ambito dell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il Gruppo, oltre a sviluppare e realizzare progetti in proprio, procede all'acquisto di autorizzazioni, di impianti in fase di sviluppo/realizzazione o già in esercizio.

L'acquisto di un'autorizzazione, di un impianto in fase di realizzazione o in esercizio richiede valutazioni tecniche relative alle caratteristiche dell'impianto, allo stato manutentivo e al sito in cui si trova nonché valutazioni economiche connesse alla profittabilità, vita residua ed eventuali accordi di finanziamento.

Sebbene l'Emittente svolga accurate *due diligence* tecniche, legali e finanziarie, anche avvalendosi di consulenti esterni, prima di formulare le proprie offerte vincolanti e disponga di un management dotato di comprovata esperienza nel campo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolar modo fotovoltaici), non si può escludere che vengano commessi errori di valutazione o vengano effettuate stime non precise o ottimistiche, rispetto ad un'operazione di acquisto di un'autorizzazione o di un impianto in fase di realizzazione o in esercizio, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4. della Sezione I del presente Documento di Ammissione.

4.1.7. Rischi connessi all'individuazione di siti idonei per lo sviluppo dei progetti del Gruppo

La realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili richiede in primo luogo la selezione di siti idonei, in cui siano soddisfatti i requisiti specifici necessari a consentire la proficua messa in esercizio dell'impianto.

L'idoneità dei siti ai fini della realizzazione degli impianti è valutata, tra l'altro, in relazione alla prossimità degli stessi alla rete di trasmissione o di distribuzione dell'energia, all'idonea estensione dei terreni ed alla non eccessiva frammentazione della proprietà degli

stessi, nonché all'eventuale presenza di vincoli di natura ambientale o paesaggistica ovvero dalla produttività che sono in grado di garantire a parità di altre condizioni (ventosità, irraggiamento solare, portata), fattori che limitano ulteriormente il numero dei siti utilizzabili.

Qualora si riducesse in maniera rilevante la disponibilità di siti idonei o la capacità di aggiudicarsi, anche in considerazione della crescente concorrenza nel settore delle energie rinnovabili, siti utilizzabili per lo sviluppo di progetti caratterizzati da un'adeguata redditività, il Gruppo potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree geografiche o per determinate fonti di energia rinnovabile, con conseguenti possibili effetti negativi o quantomeno limitativi in ordine alla crescita dell'attività e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 della Sezione I del presente Documento di Ammissione.

4.1.8. Rischi connessi alla strategia di diversificazione delle attività

Il Gruppo intende perseguire una strategia di sviluppo attraverso la diversificazione delle attività, e a tal proposito ha avviato progetti, trattative e accordi per l'investimento in impianti mini idroelettrici e mini eolici.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo stesso nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 della Sezione I del presente Documento di Ammissione.

4.1.9. Dipendenza da figure chiave

L'attività e i risultati dell'Emittente e del Gruppo dipendono in misura rilevante dal contributo e dall'esperienza offerta all'Emittente da alcune figure chiave, che contribuiscono, per competenza e *know-how*, ad attuare una efficace gestione delle attività e delle singole aree di *business*.

In particolare, il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da Matteo Minelli, che ricopre la carica di Amministratore Delegato della Società, che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante alla definizione delle strategie di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo.

L'eventuale perdita per l'Emittente di tale figura potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva e avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XI, paragrafi 11.1.1. e 11.1.3. del Documento di Ammissione.

4.1.10. Concorrenza e operazioni con parti correlate

Il Sig. Minelli è amministratore unico della società Mineco S.r.l., che, alla data del documento di offerta, oltre ad essere socio dell'Emittente detiene partecipazioni in To.ma S.r.l. e indirettamente in Mowbray S.r.l. ed Energy Project S.r.l., proprietarie, a titolo di investimento, di parchi fotovoltaici allacciati alla rete elettrica. L'assemblea dei soci dell'Emittente ha consentito una deroga, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2390 c.c., con riguardo alla carica ricoperta in Mineco S.r.l. unicamente in relazione alle suddette partecipazioni.

Il Sig. Rondelli ed il Sig. Minelli sono soci o titolari di imprese edili che hanno eseguito in passato e possono eseguire in futuro, su specifici incarichi dell'Emittente, i lavori e le opere edili necessarie alla realizzazione ed installazione degli impianti per conto delle società del Gruppo.

La medesima situazione è riferibile al Sig. Matteo Passeri, il quale detiene il 90% (il rimanente 10% è detenuto dalla coniuge) del capitale sociale della società TSP FIN S.r.l.,

che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di TSP Engineering S.r.l., società di progettazione che si è occupata della progettazione della maggior parte degli impianti di proprietà del Gruppo.

Inoltre, le società del Gruppo si avvalgono della società Gualdo Energy S.r.l., parte correlata dell'Emittente stesso, e conferitaria del Ramo EPC e O&M per il monitoraggio e la manutenzione degli impianti allacciati e potrebbero avvalersi della stessa anche per la realizzazione di nuovi impianti propri nonché per la relativa attività di monitoraggio e manutenzione.

Sebbene l'Emittente regoli i rapporti con le parti correlate mediante la stipulazione di appositi contratti quadro ed abbia adottato una specifica procedura con parti correlate, che presuppone, tra l'altro, il coinvolgimento nel processo deliberativo connesso alle operazioni con parti correlate di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del Testo Unico della Finanza, non si può escludere che alcuni componenti del consiglio di amministrazione possano avere in futuro interessi autonomi rispetto a quelli della Società e che, ove le operazioni concluse con parti correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, l'Emittente avrebbe negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XV del Documento di Ammissione.

4.1.11. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Un adeguato sistema di controllo di gestione costituisce un importante presidio di gestione aziendale e di controllo dei rischi a cui la Società ed il Gruppo sono esposti.

L'Emittente ha in essere un proprio sistema di reporting caratterizzato, al momento, da processi di raccolta ed elaborazione dei dati unicamente manuali. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una completa integrazione e automazione della reportistica, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2014, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Sebbene, sino ad ora, il sistema di reporting attualmente in funzione presso l'Emittente e le società del Gruppo ad esso facenti capo sia stato, a giudizio del management, adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività del Gruppo, si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto all'automazione, al miglioramento e alla piena operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management dell'Emittente riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XII, Paragrafo 12.4 del Documento di Ammissione.

4.1.12. Rischi connessi alla concessione di finanziamenti e garanzie in favore di Società del Gruppo

L'Emittente ha rilasciato fidejussioni e lettere di patronage in relazione a contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo e ha effettuato finanziamenti in favore di società controllate e collegate per un totale di Euro 15.061.283 al 31 marzo 2014, in alcuni casi imputati a conto futuro aumento di capitale. Per maggiori informazioni sui finanziamenti a società controllate e collegate si veda la Sezione I, Capitolo XV e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3.

La seguente Tabella mostra il dettaglio di Fidejussioni e Lettere di Patronage rilasciate da Ecosuntek in favore delle controllate.

SOCIETA' Garantita	FIDEIUSSIONI	LETTERE PATRONAGE	IST.FINANZIARIO
<i>MMI Srl</i>	2.125.000	2.125.000	<i>Banca Etruria</i>
<i>EcodeImSrl</i>	400.000		<i>Banca Etruria</i>
<i>Edil Energy Esco Srl</i>	3.758.834		<i>Banca Pop. di Ancona</i>
<i>Ecoimmobiliare Srl</i>	300.000		<i>Banca Pop. di Ancona</i>

Fontanelle Srl	8.013.053	-	MPSCS
Cantante Srl	3.000.000		UBI
Mappa Rotonda Srl	3.000.000	-	Banca Pop. di Ancona
Tulipano Srl	2.335.840		MPS Leasing&Factoring
Umbria Viva Srl		1.589.350	CR Fabriano
Tadino Energia Srl	2.275.891		Unicredit Leasing
Bioenergy GP Srl	5.000.000		Banca Italo Romena
Totale	30.208.618	3.714.350	

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Documento di Ammissione.

Nel caso in cui una società controllata finanziata dall'Emittente o in favore della quale l'Emittente ha rilasciato una lettera di patronage dovesse avere difficoltà nel fare fronte ai propri impegni economici e quindi a restituire i finanziamenti ottenuti, l'Emittente si troverebbe a non rientrare delle somme direttamente finanziate ovvero a dover rispondere per la controllata nei confronti delle banche finanziatrici, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.13. Rischi connessi al *rating*

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni sorte a seguito dell'emissione di strumenti finanziari, viene definito mediante il riferimento ai *rating* assegnati da agenzie di *rating* indipendenti. Il *rating* assegnato a ciascun emittente assume un valore segnaletico per il mercato.

L'Emittente non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle proprie azioni e attualmente non ha un *rating*. Conseguentemente non sarà messo a disposizione degli investitori questo strumento di valutazione.

Il mercato non potrà dunque beneficiare del valore segnaletico generato dall'esistenza di un *rating*.

4.1.14. Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 2015.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 12, Paragrafo 12.4 del Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato.

Gli impianti in esercizio e in corso di sviluppo debbono essere conformi a numerose disposizioni di legge o di regolamento. La regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti che la loro messa in esercizio e la protezione dell'ambiente e incide significativamente sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può dipendere anche dal sistema regolatorio che ne condiziona la remunerazione.

Per anni le politiche comunitarie e nazionali di sostegno alle fonti rinnovabili hanno previsto contributi pubblici al fine di retribuire il kWh prodotto da fonte rinnovabile in

generale in modo da rendere economicamente conveniente l'investimento in questa tipologia di impianti. La tendenza in atto in tutti i Paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente l'entità dei contributi pubblici, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia al crescere della sua diffusione.

Il quadro normativo e regolamentare sia relativo alla realizzazione degli impianti sia relativo alla incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili è mutato molto rapidamente negli anni e potrebbe mutare in futuro.

L'introduzione di regole che non prevedano incentivi o prevedano incentivi minori rispetto a quanto previsto in passato potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli impianti potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera il Gruppo a livello internazionale, nazionale o locale, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.5. del Documento di Ammissione.

4.2.2. Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative per lo sviluppo, la realizzazione e l'esercizio degli impianti

Lo sviluppo, la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono soggetti a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l'ottenimento di numerosi permessi da parte delle competenti autorità sia nazionali sia locali.

L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessari in fase di sviluppo, la revoca, annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni nonché l'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e autorizzazioni, potrebbe implicare la necessità di sostenere costi non previsti e preventivabili, determinando effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4. della Sezione I del presente Documento di Ammissione.

4.2.3. Rischi connessi all'impatto degli impianti sull'ambiente circostante e sulla popolazione

La realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile può, in taluni casi, alterare o modificare l'ambiente naturale circostante e, in particolare, potrebbe incidere sul paesaggio, produrre incidenti, inquinamento acustico, nonché variazioni della flora e della fauna presenti.

La realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica, pur se da fonti rinnovabili, trova in determinate zone l'opposizione da parte di associazioni ovvero comunità locali in considerazione dell'asserita alterazione dello stato dei luoghi e del paesaggio che verrebbe determinata dalla realizzazione degli impianti medesimi.

Benché lo sviluppo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sia preceduto da studi di impatto ambientale, paesaggistico e sulla comunità circostante, gli impianti in corso di realizzazione potrebbero non essere accolti favorevolmente o accettati dalle popolazioni insistenti nelle zone interessate dalla realizzazione degli impianti. Inoltre, benché la normativa applicabile prevede procedure a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio circostante agli impianti, l'eventuale opposizione reiterata nel tempo delle popolazioni locali potrebbe condurre all'emanazione di ulteriori norme più restrittive ovvero rendere più difficile l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative e comportare un aumento dei costi.

L'eventuale opposizione alla realizzazione e/o all'esercizio di alcuni impianti, così come l'eventuale aumento dei ricorsi presso gli organi competenti potrebbero impedire o determinare ritardi nello sviluppo dei progetti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.2.4. Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo Ecosuntek opera, oltre che in Italia, anche in Romania e intende in futuro espandere le proprie attività anche in altri Paesi esteri in cui il quadro normativo ed operativo risulti favorevole.

Il Gruppo persegue programmi di sviluppo all'estero anche mediante accordi di co-development o joint venture con operatori locali. La scelta di stipulare accordi con sviluppatori od operatori terzi è generalmente motivata dall'opportunità di beneficiare dell'esperienza e presenza consolidate di tali soggetti sul mercato locale.

L'eventuale mancato accordo con partner internazionali o locali in ordine alle modalità e ai termini di sviluppo di un progetto o alla gestione dello stesso potrebbe incidere negativamente sulle capacità di sviluppo di determinati progetti da parte del Gruppo.

Il Gruppo potrebbe, quindi, dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree geografiche o per determinati settori delle rinnovabili, con conseguenti possibili effetti negativi sulla crescita dell'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Anche nel caso in cui partner locali di Paesi esteri dovessero venire meno ai loro impegni rispetto ad accordi di sviluppo effettivamente conclusi, potrebbero determinarsi ritardi nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo con conseguenti possibili effetti negativi, anche in relazione a costi fissi e di impianto già sostenuti, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, i Paesi in cui il Gruppo opera potrebbero non assicurare un'adeguata tutela dei creditori a causa dell'assenza di procedure concorsuali efficienti. Nel caso di un contenzioso con controparti o fornitori di tali ultimi Paesi, dunque, l'Emittente o altra società del Gruppo potrebbero incontrare difficoltà o preclusioni alla possibilità di far valere le proprie pretese, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, in generale, l'Emittente è esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli nelle predette aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.2.5. Rischio legato al mancato o ritardato pagamento da parte degli acquirenti dell'energia prodotta dagli impianti

La maggior parte degli impianti del Gruppo Ecosuntek accede alla tariffa incentivante secondo la modalità semplificata del ritiro dedicato, pertanto il prezzo dell'energia è corrisposto all'Emittente o alla sua controllata dal Gestore Servizi Elettrici S.p.A. (GSE), società di diritto privato ad integrale partecipazione pubblica. L'energia prodotta dall'impianto gestito dalla controllata Ecodelm S.r.l. viene ceduta ad un soggetto di diritto privato con la qualifica di acquirente grossista.

Sebbene i termini e l'entità del pagamento siano determinati dalla normativa applicabile, il GSE sia un soggetto privato a partecipazione pubblica, e gli acquirenti grossisti siano società di grandi dimensioni che non presentano particolari rischi di insolvenza, non si può escludere che il GSE e/o l'acquirente grossista possano ritardare i termini di pagamento oppure, in ipotesi di estrema gravità, anche non effettuare tali pagamenti.

Tale rischio si rileva anche con riferimento agli eventuali soggetti di diritto estero per gli impianti siti in Paesi diversi dall'Italia.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Ammissione.

4.2.6. Rischi connessi alle variazioni climatiche

La disponibilità delle fonti rinnovabili (tra cui sole, acqua e vento) varia in funzione delle condizioni climatiche dei siti in cui si trovano i relativi impianti.

Sebbene la società faccia adeguate valutazioni prudenziali sulla produttività dei propri impianti, non si può del tutto escludere che condizioni climatiche particolarmente avverse possano comportare una minore produttività degli impianti e, dunque, una minore redditività per la Società, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.7. Rischi connessi all'assenza di strumenti di finanziamento

La realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è correlata alla disponibilità da parte del sistema bancario e creditizio di offrire forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse, in particolar modo per impianti di piccole e medie dimensioni.

In generale, dal 2008, la crisi internazionale dei mercati finanziari ha determinato una contrazione dell'offerta di credito e conseguente carenza di liquidità. Il mancato sviluppo ovvero il ritardo da parte del sistema bancario e creditizio dell'offerta di strumenti di finanziamento adeguati per la realizzazione di impianti potrebbe incidere sull'attività di investimento del Gruppo, con conseguenze negative sulla crescita dell'attività del Gruppo e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.8. Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o altre fonti di energia

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. La competitività del prezzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili dipende dall'andamento dei prezzi dei combustibili fossili, e in particolare di petrolio e gas naturale. Il recente andamento dei prezzi di tali combustibili fossili ha incrementato la competitività del prezzo dell'energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Tuttavia, il progresso tecnologico nello sfruttamento di altre fonti di energia, così come eventuali future diminuzioni dei prezzi di combustibili fossili (in conseguenza, ad es. della scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone) potrebbero rendere meno conveniente in futuro la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.2.9. Rischio connesso alle variazioni dei prezzi di vendita dell'energia elettrica

I risultati delle vendite di energia prodotta dagli impianti di proprietà del Gruppo con le modalità del Ritiro Dedicato possono risentire di eventuali abbassamenti dei prezzi zonali orari dell'energia. Tali tipologie di contratto presuppongono la vendita dell'energia prodotta direttamente al GSE a fronte di un corrispettivo che si compone di diverse voci, di cui una variabile e ancorata al prezzo orario segnato nel mercato del giorno prima, nella zona di appartenenza. Pertanto, diminuzioni del prezzo orario segnato nel mercato che possano comportare un andamento avverso dei prezzi, potrebbe avere conseguenze negative sui risultati e sulla prospettive del Gruppo.

Al riguardo si segnala che con riferimento a tutti gli impianti di proprietà dell'Emittente o di società del Gruppo sono stati stipulati contratti con la modalità del Ritiro Dedicato, fatta eccezione per l'impianto gestito dalla società controllata Ecodelm S.r.l., con riferimento al

quale, invece, si applica la tariffa omnicomprensiva, che non risente della variazione del prezzo dell'energia in quanto questa viene eventualmente bilanciata dall'incentivo GSE. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1..

4.3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari ammessi a negoziazione

4.3.1. Rischi di diluizione

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 21 novembre 2013, ha conferito, previa relativa modifica statutaria con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione all'AIM Italia-MAC, all'Organo Amministrativo, ai sensi dell'articolo 2443 Codice Civile, la facoltà, da esercitare entro cinque anni dalla delibera, di aumentare a pagamento una o più volte il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 30.000.000 (trentamiloni) comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie a norma di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale.

Pertanto, nel caso in cui l'Organo Amministrativo deliberi un aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, gli Azionisti dell'Emittente potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente.

Inoltre, si segnala uno specifico rischio di diluizione derivante dal fatto che i soci di Ecosuntek, signori Minelli, Rondelli e Passeri hanno assunto l'impegno:

- a) a coprire e finanziare ogni eventuale futura esigenza di circolante che Ecosuntek dovesse riscontrare in relazione al rapporto in contenzioso con il fornitore di pannelli fotovoltaici Omnisun S.r.l. concedendo uno o più finanziamenti infruttiferi, subordinati e postergati, con previsioni di rientro coerenti con le esigenze finanziarie e di liquidità della stessa Ecosuntek ovvero di conversione in capitale sociale della Ecosuntek mediante aumento di capitale riservato nel rispetto delle relative procedure societarie;
- b) ad accollarsi i debiti che possano venire a gravare, in solido, su Ecosuntek, in applicazione del principio di cui all'art. 2560 c.c., in relazione alle obbligazioni comprese nel ramo d'azienda, relativo all'attività di EPC e O&M, conferito da Ecosuntek nella società a responsabilità limitata Gualdo Energy S.r.l., sorte prima del conferimento, per l'eventualità in cui la predetta Gualdo Energy S.r.l. non sia in grado di farvi fronte, prevedendosi che il relativo credito di regresso possa essere convertito a facoltà dei soci accollanti in capitale sociale della Ecosuntek mediante aumento di capitale riservato, nel rispetto delle relative procedure societarie.

Qualora i soci che hanno assunto i suddetti impegni dovessero decidere di convertire in capitale i crediti verso Ecosuntek di cui dovessero divenire titolari in relazione all'esecuzione degli impegni in questione, gli azionisti diversi dai predetti soci subirebbero una diluizione, il cui effetto massimo non è quantificabile alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitolo VII, del Documento di Ammissione.

4.3.2. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia -MAC, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e al lotto minimo di negoziazione

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento economico-finanziario dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli

analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Si segnala che con Avviso del 20 novembre 2012, Borsa Italiana ha introdotto un lotto minimo di negoziazione sull'AIM Italia-MAC di Euro 1.500, che Borsa Italiana si riserva di modificare in relazione allo specifico strumento finanziario. Pertanto si segnala che un investitore potrebbe riscontrare difficoltà nel negoziare le Azioni sull'AIM Italia – MAC in considerazione della sussistenza del predetto limite di lotto minimo.

Per maggiori informazioni sul prezzo delle azioni si veda la Sezione II, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

4.3.3. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri e dai suoi risultati economici.

Anche a fronte di utili di esercizio l'Emittente potrebbe, in futuro, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi oppure adottare diverse politiche di distribuzione dei dividendi.

4.3.4. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi previsti dallo Regolamento, fra cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea;
- Reverse take-over.

4.3.5. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Mineco S.r.l., TSP Engineering S.r.l., Findoc S.r.l. e il Sig. Rondelli Vittorio hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti del Nomad impegni di lock up riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute e complessivamente rappresentanti il 99% nel capitale sociale della Società per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sugli accordi di Lock-Up si veda la Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.3.6. Rischi connessi alla struttura dell'Aumento di capitale e in particolare connessi alle c.d. Bonus Share

L'Aumento di Capitale Retail e l'Aumento di Capitale Qualificati sono entrambi suddivisi in due Tranche. La seconde tranche di entrambi gli aumenti di capitale sono a servizio di un diritto di ulteriore sottoscrizione di azioni (Bonus Shares) - attribuito ai sottoscrittori di azioni della Prima Tranche, limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del collocamento, al fine di incentivare l'adesione al collocamento e di promuovere la miglior realizzazione del progetto di quotazione - nella misura di 1 (una) Bonus Share ogni 10 (dieci) azioni della Prima Tranche, ove il sottoscrittore non abbia alienato le azioni sottoscritte nella Prima Tranche dell'aumento di capitale, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di regolamento del collocamento.

Le Bonus Shares verranno sottoscritte mediante una compensazione (sia per quanto attiene all'Aumento di Capitale Retail che per quanto attiene all'Aumento di Capitale Qualificati):

ogni beneficiario delle Bonus Shares, al verificarsi delle condizioni di cui sopra, avrà diritto ad una riduzione del prezzo versato nell'ambito del collocamento in misura corrispondente al prezzo delle azioni di nuova emissione ad esso spettanti, con maturazione del relativo credito in capo al sottoscrittore-beneficiario. Credito che verrà immediatamente estinto per compensazione tramite l'attribuzione delle Bonus Shares; la liberazione della sottoscrizione della tranche considerata dell'aumento di capitale verrà così effettuata tramite compensazione di tale credito verso la Società.

Pertanto, i sottoscrittori che non mantenendo le azioni della Prima Tranche per il periodo considerato non avranno diritto alla Bonus Share, potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in ordine agli effetti diluitivi massimi derivanti dalle Bonus Share si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, in ordine al meccanismo di assegnazione delle Bonus Share si rinvia alla Sezione II, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell’Emittente

5.1.1. Denominazione sociale

La denominazione sociale dell’Emittente è “Ecosuntek S.p.A.”.

5.1.2. Estremi dell’iscrizione nel Registro delle imprese

L’Emittente è registrato presso il Registro delle Imprese di Perugia al numero, C.F. e P. IVA n. 03012400549, numero R.E.A. 257432.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è stato costituito in Italia con la forma giuridica di società a responsabilità limitata, poi trasformata in società per azioni in data 12 febbraio 2010 per atto del notaio dr. Antonio Fabi, Rep. N. 74591, Racc. 24428. La durata della Società è fissata fino al 31 Dicembre 2050, e può essere prorogata per deliberazione dell’Assemblea straordinaria degli azionisti.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L’Emittente ha sede legale in Gualdo Tadino (PG), Via Madre Teresa di Calcutta, snc., ed è una società per azioni, costituita in Italia, che opera in base alla legislazione italiana.

A partire dal 1° ottobre 2013 e per un periodo di 12 mesi, l’Emittente fruisce, inoltre, di uno spazio ad uso ufficio presso l’immobile sito in Milano (p.zza Duomo/Via Torino 2).

5.1.5. Fatti rilevanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Ecosuntek viene costituita, nella forma giuridica di società a responsabilità limitata, a Gualdo Tadino (PG) nel 2008 da tre soggetti: il Sig. Vittorio Rondelli, il Sig. Matteo Minelli, nipote del Vittorio Rondelli, e il Sig. Matteo Passeri.

Il capitale sociale iniziale di Euro 21.000,00 è stato sottoscritto in quote di Euro 7.000 da ciascun socio.

L’obiettivo dei soci costituenti era quello di sfruttare le competenze e la capacità delle ditte edili sviluppate dal Sig. Rondelli, sin dagli anni cinquanta, cui si è unito il nipote Sig. Minelli, dal 2000, per lanciarsi in un settore in crescita quale quello della produzione di energia da fonti rinnovabili.

L’esperienza maturata nel campo dell’edilizia coniugata alla dinamicità del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili ha assicurato alla Società uno sviluppo rapidissimo.

Già nel febbraio 2010, infatti, la Ecosuntek S.r.l. procedeva ad una trasformazione in S.p.A. modificando l’oggetto sociale per permettere alla società di esercitare anche l’attività di offerta di servizi integrati per la realizzazione e l’eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria.

A margine della trasformazione di Ecosuntek da S.r.l. in S.p.A., si è provveduto ad un aumento del capitale sociale da Euro 21.000,00 a Euro 120.000,00, (i) per Euro 46.250,00 a titolo gratuito, mediante utilizzo di parte della riserva utili così come evidenziata nell’ultimo bilancio approvato e (ii) per Euro 52.750,00 a titolo oneroso, mediante emissione di nuove azioni senza sovrapprezzo, da offrire in opzione ai soci, in proporzione alla quota di capitale dagli stessi posseduta.

In data 30 maggio 2011, si è provveduto ad un ulteriore aumento del capitale sociale da Euro 120.000,00 a Euro 2.000.000,00, a titolo gratuito mediante parziale passaggio della riserva straordinaria per un ammontare di Euro 1.880.000,00.

L’attività dell’Emittente si è incentrata inizialmente nella realizzazione di impianti fotovoltaici conto terzi, per clienti pubblici e privati, oltre che nella manutenzione degli stessi. Al riguardo si segnala che il Gruppo Ecosuntek ha realizzato complessivamente impianti, in conto terzi ed in conto proprio, per una capacità installata di circa 71 MW.

Nel 2010 è stato allacciato alla rete il primo impianto di proprietà e l'anno successivo ne sono stati allacciati alla rete altri 11.

Nel 2011, l'attività della Società si incentra, dunque, più sulla realizzazione di impianti di proprietà, mantenendo ben salda comunque l'attività di manutenzione di impianti in favore dei clienti mediante contratti a lungo termine.

Nel 2012, forte dei risultati del 2011, la Società ha avviato un percorso di diversificazione in settori diversi dal fotovoltaico, e in particolare nel mini-eolico e nel mini idroelettrico, oltre che nello sviluppo di alcuni progetti innovativi, quale il progetto "IES": Si tratta della realizzazione di un modulo abitativo mobile energeticamente indipendente, utilizzabile in molteplici situazioni in cui è richiesta una installazione off-grid, con completo distacco dalla rete elettrica ed idrica.

Sempre nel 2012 la Società ha avviato un percorso di internazionalizzazione sviluppando un importante progetto in Romania, che si è realizzato nel corso del 2013 con la realizzazione di un parco fotovoltaico di grandi dimensioni nella città di Podari. E' in corso di approfondimento la possibilità di sviluppare ulteriori progetti e/o partnership in India e in Sudafrica.

In data 26 febbraio 2014 è entrata a far parte della compagine azionaria dell'Emittente la società Findoc S.r.l., a sua volta partecipata dai signori Ubaldo, Carmela e Gabriella Colaiacovo, che ha acquistato, al valore nominale, una partecipazione pari al 19,8% del capitale dell'Emittente, dai soci Mineco S.r.l. e TSP Engineering S.r.l..

Nel 2014, l'Emittente ha avviato un'operazione di riorganizzazione rilevante e significativa delle attività della Società avente il fine ultimo di concentrare il business del Gruppo nell'attività di Power Generation.

In data 4 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di procedere, subordinatamente al verificarsi dell'ammissione a quotazione dell'Emittente sull'AIM Italia-Mac, ad un'operazione di separazione delle attività della Società con l'obiettivo di concentrare il business del Gruppo nell'attività di Power Generation, intesa come attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

In particolare, alla data indicata il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire nella società Gualdo Energy S.r.l., partecipata al 100% dello stesso Emittente, a fronte di un aumento di capitale di Euro 95.000,00, il ramo d'azienda denominato "Ramo EPC e O&M", composto da tutti i beni organizzati, per l'esercizio delle attività di EPC, consistente nelle attività di progettazione e realizzazione di un opera o di un impianto, e di O&M, consistente nelle attività di riparazione, gestione e manutenzione di un opera o di un impianto.

Più in particolare il Ramo EPC e O&M è composto, tra l'altro, da: (i) macchinari, attrezzature industriali, n. 5 autovetture e altri beni, e relativi contratti di leasing, macchine elettromeccaniche di ufficio, arredamento; (ii) marchi, brevetti, concessioni, licenze diritti di superficie degli impianti di Poggiovalle e San Rocco, assicurazioni connesse ai beni aziendali; (iii) la partecipazione nella società Coeco S.r.l.; (iv) lavori in corso, magazzino materie prime, semilavorati e prodotti finiti; (v) crediti verso la clientela, debiti di fornitura ed altre partite creditorie e debitorie operative del capitale circolante; (vi) la "posizione finanziaria netta" riferibile all'attività di EPC; (vii) fondi per rischi e oneri correlati ai beni trasferiti, tipicamente rappresentati da fondi per "Rischi commesse" e per "O&M"; (viii) imposte differite passive ed attive, limitatamente a quelle relative a "differenze temporanee" sulle voci contabili trasferite; (ix) contratti di lavoro dipendente relativi al personale afferente la il Ramo EPC e O&M (unitamente ai connessi debiti per TFR e d'altro tipo), con esclusione dei contratti e delle voci patrimoniali relativi ai dipendenti operanti nei servizi amministrativi del Gruppo, relativi a n. 5 lavoratori dipendenti; (x) tutti i contratti di EPC e O&M in essere o i cui effetti sono ancora in essere, ivi inclusi quelli di manutenzione e monitoraggio conclusi con le società del Gruppo

In data 4 aprile 2014, inoltre, è stato sottoscritto un contratto preliminare di cessione delle quote della Gualdo Energy S.r.l. dalla Ecosuntek a Mineco S.r.l., TSP Engineering S.r.l.,

Findoc S.r.l. e Vittorio Rondelli, tutti soci dell'Emittenti complessivamente rappresentanti il 99% del capitale sociale dell'Emittente, al prezzo convenuto in Euro 105.000,00. Secondo quanto previsto dal contratto preliminare, il contratto definitivo di cessione delle quote ed il trasferimento delle stesse dovranno essere perfezionati entro 10 giorni dall'ammissione a quotazione di Ecosuntek.

In data 9 aprile 2014 si è tenuta l'assemblea straordinaria di Gualdo Energy che ha deliberato l'aumento di capitale. Nella suddetta assemblea conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2465 c.c. è stata prodotta una relazione giurata di un esperto, dr. Ermini, iscritto nel registro dei revisori contabili, contenente la descrizione del ramo conferito, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il valore del ramo conferito è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale della Gualdo Energy S.r.l.

Il conferimento del Ramo EPC e O&M e il contratto preliminare di cessione di quote della Gualdo Energy sono subordinati alla ammissione a quotazione di Ecosuntek sull'AIM Italia-MAC, così che il conferimento del ramo d'azienda acquisterà efficacia dalla data di Ammissione a quotazione e, invece, il preliminare di cessione si risolverà automaticamente nel caso in cui il conferimento non venga perfezionato ovvero non si verifichi l'ammissione a quotazione.

5.2. Principali investimenti

5.2.1. Investimenti effettuati nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 e nel corso del primo semestre 2013

Gli investimenti realizzati nel corso degli esercizi degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 e del primo semestre 2013 si riferiscono principalmente agli impianti realizzati direttamente e tramite controllate, secondo quanto meglio evidenziato nella seguente tabella:

Data di Allaccio	Potenza (kWp)	Società titolare	% di partecipazione detenuta da Ecosuntek	Località
10/08/10	347	Girasole Srl	12,50%	Perugia
28/04/11	708	MM1 Srl	100%	Perugia
27/04/11	3.000	Fontanelle S.r.l.	100%	Perugia
25/10/11	795	Ecoimmobiliare S.r.l.	100%	Perugia
30/05/11	987	Mappa Rotonda	100%	Perugia
30/05/11	987	Cantante S.r.l.	100%	Perugia
18/08/11	496	Umbriaviva S.r.l.	45%	Perugia
18/08/11	982	Piandana s.r.l.	45%	Perugia
27/08/11	713	Tulipano S.r.l.	100%	Perugia
23/08/11	987	Orchidea Srl	50%	Perugia
30/08/11	1.000	Tiresia Srl	50%	Perugia
23/08/11	1.000	Rosa Srl	45%	Perugia
22/03/12	12.000	Ecodeilm Srl	100%	Viterbo
24/08/12	67	Ecosuntek Spa		Perugia
27/12/12	461	Scheggia Energia S.r.l.	100%	Perugia
20/06/12	1.000	Edil Energy ESCO Srl	100%	Perugia
27/12/12 28/12/12	1.500	Tadino Energia Srl	100%	Perugia

La seguente Tabella illustra, in unità di Euro, le tipologie e l'ammontare degli investimenti effettuati dall'Emittente al 30 giugno 2013 ad al 31 dicembre 2012 e 2011.

	30.06.2013	31.12.2012	31.12.2011
Attività Immateriali			
Costi impianto ed ampliamento	24.889	771	0
Ricerca e Sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto, utilizzo opere di ingegno	0	880	6.130
Altre immobilizzazioni	453.960	5.423	0
Totale	478.849	7.074	6.130
Attività Materiali			
Terreni e Fabbricati	0	1.044.542	0
Impianti e Macchinari	15.205	44.992	3.582
Attrezzature Industriali	0	37.781	32.058
Altri Beni	0	19.382	52.542
Totale	15.205	1.146.697	88.182
Attività Finanziarie			
Controllate	12.773.780	-111.138	4.510.938
Collegate	-8.946.830	9.486.555	1.811.753
Altre	15.260	87.425	0
Totale	3.842.209	9.462.842	6.322.691
Totale Generale	4.336.263	10.616.613	6.417.003

Si specifica, con riferimento al 2011, che la voce *impianti e macchinari*, è riferibile all'acquisizione di macchine e attrezzatura per l'attività di EPC. La voce *altri beni* si è incrementata per l'acquisizione di autocarri aziendali, per l'acquisto di nuovi computer e di piccole attrezzature da cantiere. La voce *attività immateriali* evidenzia l'incremento dei costi per l'acquisizione di nuovo software. Gli investimenti nelle *attività finanziarie*, voce comprensiva di partecipazioni e finanziamenti, sono relativi all'acquisizione della partecipazioni di controllo in nuove società di progetto quali Fontanelle S.r.l., Cantante S.r.l., Mappa Rotonda S.r.l., Tulipano S.r.l., Ecoimmobiliare S.r.l., e in società collegate quali Orchidea S.r.l., Tiresia S.r.l., Ecodelm S.r.l., Rosa S.r.l., Umbria Viva S.r.l., Piandana S.r.l.. Sono stati altresì effettuati finanziamenti per lo start-up delle società acquisite.

Con riferimento al 2012, la voce *impianti e macchinari, attrezzature industriale e altri beni* si è incrementata rispettivamente per l'acquisizione di attrezzature da cantiere, un nuovo autocarro e gli arredi per gli uffici della sede di Bastia Umbra (PG). Le *attività immateriali* hanno registrato un aumento generato dal sostenimento di costi su finanziamenti e l'acquisizione di nuovo software. Gli investimenti in *attività finanziarie*, voce comprensiva di partecipazioni e finanziamenti, relativi all'acquisizione della partecipazioni di controllo in nuove società di progetto quali Tadino Energia Srl, Edil Energy Esco S.r.l., Scheggia Energia S.r.l., Independent Eco System S.r.l. ed Ecosuntek India Ltd oltre che in società collegate / altre tra cui Radio Gubbio S.p.a., Solar Capital Ltd e Tetra Energy S.r.l.. Per finanziare lo start up dell'attività sono altresì stati effettuati dei finanziamenti diretti. Il valore negativo degli investimenti in controllate è dovuto al rilevamento a titolo di svalutazione della copertura della perdita delle partecipate.

Con particolare riferimento al primo semestre 2013, infine, la voce *impianti e macchinari* è riferibile all'acquisizione di macchine e attrezzi per l'attività di EPC.

I costi di impianto e di ampliamento includono parte dei costi legati al processo di quotazione.

La voce *altre immobilizzazioni* è costituita per la maggior parte da acquisizione dei diritti di superficie per gli impianti di Poggiovalle e San Rocco.

Gli investimenti nelle attività finanziarie, voce comprensiva di partecipazioni e finanziamenti, si è movimentata essenzialmente per l'acquisizione della totalità della partecipazioni in Ecodelm S.r.l. e l'acquisizione delle partecipazioni in società rumene quali Bioenergy Green Podari S.r.l. e Society Solar S.r.l. oltre che in En.Doc S.r.l. e Gualdo Energy S.r.l..

Alcuni investimenti sopra rappresentati rientrano nel perimetro di conferimento del Ramo EPC e O&M in Gualdo Energy S.r.l. (per maggiori informazioni si veda il precedente paragrafo 5.1.5.). In particolare al 31 dicembre 2012 il totale degli investimenti realizzati dovrebbe essere diminuito di Euro 208.814 in relazione ad attrezzature industriali e altri beni conferiti, mentre al 30 giugno 2013 il totale degli investimenti dovrebbe essere diminuito di Euro 169.700 in relazione ad attrezzature industriali e altri beni e partecipazioni finanziarie oggetto di conferimento.

5.2.2. Investimenti in corso di realizzazione

Nel secondo semestre dell'esercizio 2013 è stato realizzato un investimento del Gruppo Ecosuntek, in Romania.

In particolare, l'Emittente, attraverso la controllata Bioenergy Green Podari S.r.l. ha realizzato in Romania, nel comune di Podari, un parco fotovoltaico di grandi dimensioni (4.900 kWp; FIT 0,201 Euro/kWh). Complessivamente l'investimento ammonta a Euro 7 milioni, finanziato per Euro 5,5 milioni dalla Banca Italo Romana (Gruppo Veneto Banca). L'allaccio alla rete dell'impianto è stato effettuato a dicembre 2013.

5.2.3. Investimenti futuri

L'Emittente nel novembre 2013 ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisizione di una partecipazione nella società Holding Myidro S.r.l.. Gli investimenti previsti per la partecipazione in Holding Myidro sotto forma di finanziamenti soci ammontano a complessivi Euro 5 milioni. Gli impegni di investimento di cui sopra sono condizionati alla effettiva formalizzazione dei progetti, ed al positivo esito delle istruttorie per la concessione di finanziamento degli stessi da parte di istituti di credito.

Nei primi mesi del 2014, inoltre, l'Emittente intende avviare i lavori per la realizzazione di due centrali idroelettriche rispettivamente da 400kw e da 800kw per un totale di 1,2 MWp nel Comune di Capistrello (Abruzzo); l'allaccio alla rete delle centrali è previsto entro la fine del 2014.

L'importo complessivo dell'investimento è di 7 milioni di Euro (l'80% della provvista necessaria sarà reperita mediante un contratto di finanziamento. Alla Data del documento di Ammissione, il contratto di finanziamento non è stato ancora stipulato, tuttavia l'Emittente ha avviato trattative con un istituto di credito e sono in corso le istruttorie per la concessione del finanziamento).

CAPITOLO VI – ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati

Il Gruppo Ecosuntek è attivo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo Ecosuntek detiene e gestisce impianti fotovoltaici, con una capacità installata di 32 MW, di cui 27 MW in Italia e 5 MW in Romania. Dei 32 MW totali, 22,5 MW sono di proprietà di società integralmente partecipate da Ecosuntek, 7 MW di società di cui Ecosuntek detiene il 50% del capitale e 2,5 MW di società di cui Ecosuntek detiene il 45% del capitale. L'Emittente ha una strategia di sviluppo che prevede una diversificazione nei settori del mini-eolico e mini idroelettrico.

6.1.1.1. Lo sviluppo di impianti di proprietà

Alla Data del Documento di Ammissione, Ecosuntek possiede n. 19 impianti fotovoltaici con capacità produttiva complessiva di 32 MW attraverso diverse società di progetto.

Località	Data di Allaccio	Conto Energia	FIT (Euro/kWp)	Potenza (kWp)	Nome Società titolare	% di partecipazioni detenuta da Ecosuntek
Terni	24/08/2012	4°	0,252	430	Ecosuntek Spa	
Perugia	24/08/2012	4°	0,233	67	Ecosuntek Spa	
Perugia	28/04/2011	3°	0,314	708	MM1 S.r.l.	100%
Perugia	27/04/2011	3°	0,303	3.000	Fontanelle S.r.l.	100%
Perugia	25/10/2011	4°	0,285	795	Ecoimmobiliare S.r.l.	100%
Perugia	30/05/2011	3°	0,303	987	Mappa Rotonda	100%
Perugia	30/05/2011	3°	0,303	987	Cantante S.r.l.	100%
Perugia	18/08/2011	4°	0,263	496	Umbriaviva S.r.l.	45%
Perugia	18/08/2011	4°	0,263	982	Piandana s.r.l.	45%
Perugia	27/08/2011	4°	0,263	713	Tulipano S.r.l.	100%
Perugia	23/08/2011	4°	0,263	987	Orchidea S.r.l.	50%
Perugia	27/12/2012	4°	0,155	461	Scheggia Energia S.r.l.	100%
Perugia	20/06/2012	4°	0,274	1.000	Edil Energy ESCO S.r.l.	100%
Perugia	27/12/2012 28/12/2012	4°	0,188	1.500	Tadino Energia S.r.l.	100%
Perugia	30/08/2011	4°	0,263	1.000	Tiresia S.r.l.	50%
Perugia	23/08/2011	4°	0,263	1.000	Rosa S.r.l.	45%
Viterbo	22/03/2012	5°	0,113	12.000	EcodeIm S.r.l.	100%
Perugia	10/08/2010	2°	0,443	347	Girasole S.r.l.	12,5%
Romania	02/12/2013	Certificati Verdi	0,210	4.900	Bioenergy Green Podari S.r.l.	50%

Per maggiori informazioni sulle società di progetto si veda il Capitolo VII della Sezione I del Documento di Ammissione.

Sino ad ora lo sviluppo degli impianti è stato effettuato direttamente attraverso la realizzazione *ex novo* ovvero mediante accordi di *joint venture* con *partner* internazionali o locali.

In futuro l'attività di *power generation* sarà perseguita anche acquistando direttamente sul mercato impianti già in esercizio o in fase avanzata di costruzione.

La realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili prevede le seguenti fasi:

1. Identificazione del progetto: si procede alla ricerca delle opportunità di sviluppo nelle aree geografiche e nei settori ritenuti più vantaggiosi (fotovoltaico, mini-eolico, mini idroelettrico).

2. Valutazione del progetto in termini di fattibilità e profittabilità: nel processo di selezione di un'iniziativa di sviluppo, si procede a valutare il potenziale sito sulla base di alcuni criteri prestabiliti in termini di:

- caratteristiche geografiche del sito, estensione dell'area sfruttabile;
- connessione alla rete di trasmissione;
- sistema stradale di accesso al sito;
- proprietà dei terreni e vicinanza di centri abitati;
- produttività potenziale dell'impianto in relazione all'irraggiamento solare ovvero alla ventosità ovvero alla portata del corso d'acqua che caratterizzano il sito;
- ammontare dell'investimento e profitti attesi.

3. Autorizzazione: a seguito della più puntuale identificazione dei progetti, vengono avviati i procedimenti volti a ottenere dalle competenti autorità amministrative (nazionali o locali) i necessari provvedimenti di autorizzazione. Tali provvedimenti includono, tra l'altro, permessi di natura ambientale e urbanistica, licenze, concessioni, approvazione dei progetti e, ove necessario, modifiche della destinazione d'uso dei terreni interessati.

4 Costruzione: una volta avviato lo sviluppo del progetto e ottenute le autorizzazioni necessarie, prende avvio **la fase di costruzione dell'impianto**, che inizia con l'apertura del cantiere e finisce con la consegna dell'impianto, e si snoda attraverso le seguenti fasi:

- apertura del cantiere e delimitazione delle aree;
- predisposizione del terreno;
- opere civili;
- installazione dell'impianto;
- allacciamento dell'impianto alla rete;
- prove preliminari dell'impianto;
- collaudo e messa in funzione dell'impianto.

Le opere edili e l'attività di installazione, nonché l'attività di progettazione, sono eseguite da ditte e società terze, per lo più legate all'Emittente da rapporti di correlazione. Si fa in particolare riferimento a Gualdo Energy S.r.l., conferitaria del Ramo d'Azienda relativo alle attività di EPC e O&M, ovvero ad altre ditte e società riferibili al socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Rondelli, all'Amministratore Delegato sig. Minelli ovvero al socio e amministratore Matteo Passeri, con le quali l'Emittente conclude contratti di appalto e/o di consulenza. Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate si veda la Sezione I, Capitolo XV.

5. Gestione e Manutenzione: l'attività di monitoraggio degli impianti può essere effettuata anche a distanza mediante un meccanismo di telecontrollo di cui sono dotati gli impianti.

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, la manutenzione include la pulizia e verifica staticità del generatore fotovoltaico, il lavaggio moduli con getto d'acqua osmotizzata e il controllo ed eventuale serraggio delle bullonerie di ancoraggio dei moduli e il controllo e serraggio dei collegamenti elettrici.

La Società provvede alla verifica periodica del corretto funzionamento dell'impianto e a interventi di ripristino mediante attività di manutenzione e riparazione. Il monitoraggio e la manutenzione degli impianti del Gruppo Ecosuntek allacciati alla rete alla data del Documento di Ammissione è svolta dalla società parte correlata Gualdo Energy S.r.l..

Nel caso di acquisto di impianti già in esercizio, l'Emittente svolge una due diligence legale, fiscale, finanziaria e tecnica relativa all'impianto prima di procedere all'investimento.

Lo sviluppo delle attività all'estero presuppone la collaborazione con *partner* locali, sia nella fase preliminare di sviluppo del progetto, sia nella successiva fase realizzativa.

Vendita dell'energia

L'energia prodotta dagli impianti del Gruppo, tranne che per quanto attiene l'impianto di Ecodelm S.r.l. viene venduta al c.d. Acquirente Unico mediante il ritiro dedicato.

Il ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta sulla Borsa Elettrica. Consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., che provvede a remunerarla, corrispondendo al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato.

Per ogni impianto di produzione per il quale si effettua il ritiro dedicato, la società che gestisce l'impianto e il GSE stipulano una convenzione per la regolazione delle condizioni tecnico-economiche del ritiro, da parte del GSE, su richiesta della società produttrice dell'energia elettrica, prodotta e immessa in rete dall'impianto, nonché delle condizioni economiche relative al servizio di trasporto e di dispacciamento in immissione.

Al GSE è attribuito il ruolo di:

- soggetto che ritira commercialmente l'energia elettrica dai produttori aventi diritto e la rivende sul mercato elettrico;
- utente del dispacciamento in immissione e utente del trasporto in immissione in relazione alle unità di produzione nella disponibilità dei produttori;
- interfaccia unica, in sostituzione del produttore, verso il sistema elettrico tanto per la compravendita di energia quanto per i principali servizi connessi.

Alla Data del Documento di Ammissione, le società del Gruppo Ecosuntek hanno in essere 15 contratti (uno per ogni impianto allacciato fatta eccezione che per l'impianto di Ecodelm S.r.l.) che prevedono la consegna fisica dell'energia prodotta all'Acquirente Unico.

L'energia prodotta dall'impianto gestito da Ecodelm S.r.l. viene venduta a un Acquirente Grossista in possesso dei requisiti previsti dal d.lgs. 16 marzo 1999 sulla base di un contratto di compravendita di energia elettrica. Il punto di consegna dell'energia elettrica sulla base del contratto coincide con il punto di immissione in corrispondenza del quale l'energia prodotta dall'impianto viene immessa in rete. L'energia venduta consiste in tutta l'energia prodotta dall'impianto così come indicato nelle misure rese disponibili da Terna S.p.a. mediante apposite procedure informatiche.

Con la conclusione del contratto di vendita dell'energia, Ecodelm S.r.l. in qualità di parte venditrice concede un mandato senza rappresentanza all'acquirente per la stipula e gestione del contratto per il servizio di dispacciamento in immissione con Terna S.p.a. e per l'operatività nel sistema della Borsa Elettrica.

Il corrispettivo della cessione è stabilito sulla base del prezzo orario segnato nel mercato del giorno prima nella zona di appartenenza al netto delle commissioni riconosciute all'acquirente sulla base del contratto.

6.1.1.3 Fattori di successo

A giudizio del *management* i principali fattori chiave di successo del Gruppo Ecosuntek sono i seguenti:

Competenza del *management*

Il *management* dell'Emittente vanta una consolidata esperienza nel settore degli impianti fotovoltaici, con un consolidato *track record* di circa 70 MW di impianti realizzati. Tale elemento costituisce un punto di forza nella valutazione delle opportunità di business (ad

esempio acquisto di impianti realizzati o in via di realizzazione) e, quindi, nella capacità di cogliere le eventuali occasioni che il mercato può presentare.

Presenza concentrata nel territorio

Gli impianti di proprietà dell'Emittente sono tutti localizzati nell'Italia centrale e prevalentemente nella Regione Umbria. Tale circostanza consente al personale del Gruppo Ecosuntek di monitorare con facilità gli impianti nonché di intervenire prontamente in caso di necessità, riducendo quindi considerevolmente la tempistica dell'intervento, il che si traduce nella possibilità di ridurre al minimo le perdite di produttività per mancato funzionamento dell'impianto.

Flessibilità della Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Società è particolarmente snella e focalizzata sul business caratteristico del Gruppo. Quasi tutte le attività sono esternalizzate a *partner* strategici il che consente di tenere bassi i costi di struttura. Tali caratteristiche assicurano la flessibilità della struttura organizzativa nel suo complesso.

Stabilità dei flussi di cassa e dei ricavi dell'attività di *power generation*

Gli impianti di proprietà del Gruppo sono di recente installazione e beneficiano di incentivi particolarmente remunerativi, il che si traduce in una alta redditività degli investimenti e nella costanza dei flussi di cassa nel lungo periodo.

Mercato di riferimento

Il settore delle energie da fonti rinnovabili è un settore costantemente in crescita negli ultimi 10 anni che continua a presentare elevate potenzialità di crescita sia in Italia che all'estero.

6.1.2. Nuovi prodotti e nuove attività

6.1.2.1 Il Mini-eolico

L'Emittente sta valutando l'investimento in un impianto mini-eolico da 400 KWp sito in Umbria (2 generatori da 200 KWp ciascuno).

Gli Impianti Mini eolici sono dotati di aerogeneratori di piccola taglia di potenza. La Norma IEC-61400-21 definisce "mini" le turbine con area spazzata non superiore a 200 mq, pari all'incirca a 60 kW di potenza e 16 metri di diametro. Coerentemente con la normativa italiana attuale, vengono considerati impianti mini-eolici quelli con taglia compresa tra 1 e 200 kW.

Un Impianto Mini-eolico è costituito da uno o più aerogeneratori che trasformano l'energia cinetica del vento in energia elettrica. Il vento fa ruotare il rotore, una struttura ad elica dotata di due o tre pale, collegata all'albero di trasmissione. La rotazione è successivamente trasferita, attraverso un apposito sistema meccanico di moltiplicazione dei giri, ad un generatore elettrico e l'energia prodotta, dopo essere stata adeguatamente trasformata ad un livello di tensione superiore, viene immessa nella rete elettrica.

L'investimento in impianti mini eolici presenta alcuni importanti vantaggi: (i) basso rischio dell'investimento grazie al finanziamento garantito dalla tariffa incentivante assicurata dal Decreto Rinnovabili per 20 anni; (ii) iter autorizzativo rapido in ambito comunale (PAS); (iii) modularità degli impianti; (iv) semplicità di gestione; (v) costi di manutenzione contenuti; (vi) alta affidabilità degli impianti in termini di sicurezza e (vii) ridotto impatto ambientale, visivo e acustico.

6.1.2.3. Il mini idroelettrico

Nel primo semestre del 2014 l'Emittente intende avviare i lavori per la realizzazione di due centrali idroelettriche rispettivamente da 400kWp e da 800 kWp per un totale di 1,2 MWp

nel Comune di Capistrello (Abruzzo); l'allaccio alla rete delle centrali è previsto entro la fine del 2014.

Un impianto mini idroelettrico è un impianto idroelettrico di piccola taglia con capacità installata inferiore a 1 MWp.

Un impianto idroelettrico trasforma l'energia cinetica di una massa d'acqua in energia elettrica. Generalmente un impianto idroelettrico raccoglie ad una quota superiore una massa d'acqua presente in corsi d'acqua o in invasi naturali e la convoglia in un macchinario elettromeccanico - un alternatore abbinato ad una turbina - posto ad una quota inferiore, dove avviene la generazione di energia elettrica. Il dislivello tra le quote superiore e inferiore è il "salto", mentre la quantità di acqua utilizzata nell'unità di tempo è la "portata". Salto e portata determinano la potenza teorica dell'impianto, ovvero la quantità di energia elettrica prodotta nell'unità di tempo.

L'impianto è costituito da opere civili, idrauliche e da macchinari elettromeccanici. Lo schema d'impianto idroelettrico classico comprende:

- (i) un'opera di sbarramento quali una traversa o diga che favorisce l'accumulo di portate naturali di acqua all'interno di un alveo
- (ii) un canale di derivazione che consente lo scarico dell'acqua;
- (iii) una o più condotte forzate che fanno confluire l'acqua alle turbine idrauliche;
- (iv) un impianto di produzione di energia elettrica composto da uno o più gruppi turbina-generatore che scaricano l'acqua proveniente dall'alveo nel corso d'acqua a valle dell'impianto mediante il canale di restituzione.

A novembre 2013 l'Emittente ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisto di una partecipazione nella società Holding di Myidro.

6.1.2.4 Nuovi Progetti

Un nuovo progetto sviluppato dal Gruppo Ecosuntek, in particolare dalla Società controllata Independent Eco System S.r.l., è denominato "IES"- Independent Eco System.

Si tratta della realizzazione di un modulo abitativo mobile energeticamente indipendente, utilizzabile in molteplici situazioni in cui è richiesta una installazione off-grid, con completo distacco dalla rete elettrica ed idrica.

IES può essere usato, ad esempio, come alloggio subito pronto all'uso in caso di calamità naturali, come rifugio in zone isolate quali parchi naturali e riserve, come ricovero per lavoratori in cantieri mobili lontani dalle città, ma anche per scopi militari, per missioni umanitarie, o come base per archeologi e altri ricercatori.

Independent Eco System S.r.l. ha presentato domanda di brevetto per il "modello di utilità" relativo a IES in data 14 ottobre 2013. Alla Data del Documento di Ammissione tale soluzione non è stata ancora commercializzata.

6.1.3 Normativa di riferimento

La disciplina applicabile alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è attualmente contenuta nel:

- D.Lgs. n. 387/2003 che ha dato attuazione alla direttiva 2001/77/CE;
- D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" ("Linee Guida");
- D.Lgs. n. 28/2011 che ha dato attuazione alla direttiva 2009/28/CE

Il Decreto Legislativo 28/2011, in particolare, modifica e integra quanto già stabilito dalle Linee Guida in merito agli iter procedurali per l'installazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. I singoli interventi, a seconda della taglia e della potenza installata, possono essere sottoposti a Comunicazione, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) o Autorizzazione Unica (A.U.).

La comunicazione

La comunicazione al Comune è il titolo autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l'installazione di impianti assimilabili ad "attività edilizia libera". Introdotta dal D.Lgs. 115/2008 per semplificare l'iter autorizzativo di alcune tipologie di piccoli impianti a fonti rinnovabili, la Comunicazione ha ampliato il suo campo d'azione con l'approvazione della Legge 73/2010 di conversione del D.L. 40/2010. Attualmente è sufficiente la presentazione della semplice Comunicazione dell'inizio dei lavori da parte del soggetto interessato (laddove possibile, per via telematica) al Comune per la realizzazione degli impianti con le seguenti caratteristiche:

- singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro;
- impianti solari termici o fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi, fatta salva l'applicazione delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) nei casi previsti;
- unità di micro cogenerazione ad alto rendimento di potenza non superiore a 50 kWp elettrici (Articolo 27, comma 20, della legge 99/2009);
- torri anemometriche realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili su aree non soggette a vincolo o a tutela finalizzate alla misurazione temporanea del vento (fino a 36 mesi, entro un mese dalla conclusione il soggetto titolare deve rimuovere le apparecchiature ripristinando lo stato dei luoghi), a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo;
- impianti a fonti rinnovabili compatibili con il regime di scambio sul posto (SSP) che non alterino i volumi, le superfici, le destinazioni d'uso, il numero delle unità immobiliari, non implicino un incremento dei parametri urbanistici e non riguardino le parti strutturali dell'edificio; in caso di impianto fotovoltaico l'impianto non può essere realizzato all'interno dei centri storici (zona A dei Piani Regolatori Generali).

La Procedura Abilitativa Semplificata

La P.A.S. consiste in una comunicazione all'ente competente di inizio attività. Tale procedura semplificata si applica agli impianti:

- Impianti fotovoltaici con moduli sugli edifici con superficie complessiva non superiore a quella del tetto di qualsiasi potenza per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti fotovoltaici fino a 20 kWp (v. tabella A del D.Lgs. 387/2003) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti a biomasse operanti in assetto cogenerativo fino a 1000 kW_e = 3000 kW_t (piccola cogenerazione) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti a biomasse fino a 200 kWp (v. tabella A del D.Lgs. 387/2003) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti a gas di discarica, gas residuati da processi di depurazione e biogas operanti in assetto cogenerativo fino a 1000 kW_e = 3000 kW_t (piccola cogenerazione) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti eolici fino a 60 kWp (v. tabella A del D.Lgs. 387/2003) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Torri anemometriche destinate a misurazioni del vento di durata superiore ai 36 mesi
- Impianti idroelettrici fino a 100 kWp (v. tabella A del D.Lgs. 387/2003) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune.

L'Autorizzazione Unica

L'autorizzazione Unica è il provvedimento introdotto dall'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili al di sopra delle soglie di potenza indicate nella tabella sotto riportata.

Fonte	SOGLIA PER AUTORIZZAZIONE UNICA
Eolica	60 kW
Solare fotovoltaica	20 kW
Idraulica	100 kW
Biomasse	200 kW
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	250 kW

L'Autorizzazione Unica, rilasciata al termine di un procedimento unico svolto nell'ambito della Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, costituisce titolo a costruire e a esercire l'impianto e, ove necessario, diventa variante allo strumento urbanistico. Tale titolo autorizzativo non sostituisce la V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale che individua e valuta gli effetti diretti ed indiretti di un progetto sull'ambiente e sul paesaggio circostante. Il procedimento per l'ottenimento della VIA è disciplinato dal D.lgs. 152/2006, "Codice dell'Ambiente", generalmente integrato da omologhe norme di rango regionale.) laddove richiesta dalla legislazione vigente. La competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica è in capo alle Regioni (o alle Provincie se delegate dalla disciplina regionale).

Infine si segnala che la procedura per l'autorizzazione alla costruzione degli elettrodotti, non facenti parte della RTN, è disciplinata dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.P.R. n. 327/2001 (come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004).

In aggiunta alle autorizzazioni suddette, al fine di verificare le eventuali interferenze degli elettrodotti con le linee di telecomunicazione, l'articolo 95 del D.Lgs. n. 259/2003 dispone che la costruzione e la modifica di tutte le condutture di energia elettrica, a qualunque uso destinate, anche se subacquee, debba essere preceduta dal nulla osta del MSE – Dipartimento delle Comunicazioni.

Nel caso le infrastrutture di connessione siano realizzate con PAS, il nulla osta MSE deve essere allegato alla PAS, ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011.

Incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Il sistema normativo di promozione delle fonti rinnovabili (da ultimo modificato ed integrato dal Decreto Romani e dal D.M. 6 luglio 2012) comprende una serie di meccanismi incentivanti che trovano applicazione diversificata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Conto Energia per Impianti Fotovoltaici

Il Conto Energia è il programma che incentiva in conto esercizio l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica.

Questo sistema di incentivazione è stato introdotto in Italia nel 2005, con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2005 (Primo Conto Energia), ed è da ultimo regolato dal Decreto Ministeriale del 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia).

Secondo quanto previsto nel decreto che l'ha introdotto, il Quinto Conto Energia cessa di applicarsi decorsi 30 giorni solari dalla data di raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 6,7 miliardi di Euro l'anno (comprensivo dei costi impegnati dagli impianti iscritti in posizione utile nei Registri), comunicata dall'AEEG - sulla base degli elementi forniti dal GSE attraverso il proprio Contatore fotovoltaico - con un'apposita deliberazione.

Con la deliberazione 250/2013/R/EFR, l'AEEG ha individuato il 6 giugno 2013 quale data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di

Euro. Il 6 luglio 2013, pertanto, hanno cessato di applicarsi il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 e le previsioni di cui ai precedenti Decreti di incentivazione della fonte fotovoltaica.

In ogni caso, le tariffe incentivanti dei vari Conto Energia continuano ad applicarsi agli impianti realizzati ed allacciati alla rete prima del 6 luglio 2013.

Con specifico riferimento al Quinto Conto Energia, si segnala che le tariffe incentivanti previste sono alternative rispetto ai meccanismi dello scambio sul posto, del ritiro dedicato e della cessione dell'energia al mercato (per i soli impianti di potenza fino a 1 MWp).

Il Quinto Conto Energia remunera, a differenza dei precedenti meccanismi di incentivazione, con una tariffa omnicomprensiva la quota di energia netta immessa in rete dall'impianto e, con una tariffa premio la quota di energia netta consumata in sito.

In particolare, ferme restando le determinazioni dell'AEEG in materia di dispacciamento, il GSE con il Quinto Conto Energia eroga:

- sulla quota di produzione netta immessa in rete:
 - per gli impianti di potenza nominale fino a 1 MWp, una tariffa omnicomprensiva, determinata sulla base della potenza e della tipologia dell'impianto e individuata, rispettivamente, per gli impianti fotovoltaici, per gli impianti integrati con caratteristiche innovative e per gli impianti fotovoltaici a concentrazione;
 - per gli impianti di potenza nominale superiore a 1 MWp, la differenza, se positiva, fra la tariffa omnicomprensiva e il prezzo zonale orario. Tale differenza non può essere superiore alla tariffa omnicomprensiva applicabile all'impianto in funzione della potenza, della tipologia e del semestre di riferimento. L'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 1 MWp resta nella disponibilità del produttore. I prezzi zonali orari mensili possono essere consultati sul sito del GME.
- sulla quota di produzione netta consumata in sito, è attribuita una tariffa premio.

Nel caso di un impianto con autoconsumo la tariffa spettante sarà, quindi, data dalla somma della tariffa omnicomprensiva sulla quota di produzione netta immessa in rete e della tariffa premio sulla quota di produzione netta consumata.

Come stabilito dal DM 5 luglio 2012, i valori delle due tariffe (omnicomprensiva e premio), saranno progressivamente decrescenti per i semestri d'applicazione del Quinto Conto Energia, a partire dal 27 agosto 2012.

La tariffa incentivante è quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto e, a partire da tale data, è riconosciuta per un periodo di 20 anni.

La tariffa incentivante rimane costante in moneta corrente per tutto il periodo dell'incentivazione, considerato al netto di eventuali fermate disposte per problematiche connesse alla sicurezza della rete o ad eventi calamitosi, riconosciuti come tali dalle autorità competenti.

Le tariffe omnicomprensive e le tariffe premio sull'energia consumata in sito sono incrementate, limitatamente agli impianti fotovoltaici e agli impianti integrati con caratteristiche innovative, dei seguenti premi tra loro cumulabili, quantificati in Euro/MWh (riportati nell'art.5, comma 2, lettera a) del Decreto):

- per gli impianti con componenti principali realizzati unicamente all'interno di un Paese che risulti membro dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia);
- per gli impianti realizzati su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto.

In generale con riferimento agli impianti di produzione di energia da tutte le fonti rinnovabili, i principali strumenti di incentivazione sono:

- Il ritiro dedicato
- Lo scambio sul posto
- I certificati verdi
- La tariffa omnicomprensiva.

Ritiro Dedicato

Possono richiedere l'accesso al regime di ritiro dedicato gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e non rinnovabili che rispondano alle seguenti condizioni:

- potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti rinnovabili, compresa la produzione imputabile delle centrali ibride;
- potenza qualsiasi per impianti che producano energia elettrica dalle seguenti fonti rinnovabili: eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica (limitatamente agli impianti ad acqua fluente);
- potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti non rinnovabili, compresa la produzione non imputabile delle centrali ibride;
- potenza apparente nominale uguale o superiore a 10 MVA, alimentati da fonti rinnovabili diverse dalla fonte eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice e idraulica, limitatamente, per quest'ultima fonte, agli impianti ad acqua fluente, purché nella titolarità di un autoproduttore.

L'energia elettrica immessa in rete dai produttori e ritirata dal Gestore dei Servizi Energetici con il meccanismo del ritiro dedicato viene valorizzata dal GSE al “prezzo medio zonale orario”, ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria - formatosi sul mercato elettrico - corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.

I produttori di piccola taglia, con impianti di potenza nominale elettrica fino a 1 MW, possono ricevere dal GSE una remunerazione garantita (i cosiddetti “prezzi minimi garantiti”) per i primi 2 milioni di kWh annui immessi in rete, senza pregiudicare la possibilità di ricevere di più nel caso in cui la remunerazione a prezzi orari zonali dovesse risultare più vantaggiosa. I prezzi minimi garantiti sono aggiornati annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG).

Alla fine di ogni anno, il GSE riconosce un conguaglio a favore degli impianti per i quali il ricavo associato ai prezzi orari zonali risulti più elevato di quello risultante dall'applicazione dei prezzi minimi garantiti.

Dal 2012 l'AEEG ha previsto una variazione nella determinazione dei prezzi minimi garantiti, che saranno differenziati per fonte rinnovabile utilizzata.

Il Ritiro Dedicato dell'energia è un meccanismo non compatibile con lo scambio sul posto e con la Tariffa omnicomprensiva.

Gli impianti che accedono ai meccanismi di incentivazione previsti dai Decreti Interministeriali del 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia) e del 6 luglio 2012 (incentivi per fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico) non possono accedere al Ritiro Dedicato.

Scambio sul posto

Lo scambio sul posto, regolato dalla Delibera ARG/elt 74/08, è una particolare modalità di valorizzazione dell'energia elettrica che consente, al Soggetto Responsabile di un impianto, di realizzare una specifica forma di autoconsumo immettendo in rete l'energia elettrica prodotta ma non direttamente autoconsumata, per poi prelevarla in un momento differente da quello in cui avviene la produzione.

Il meccanismo di scambio sul posto consente al Soggetto Responsabile di un impianto che presenti un'apposita richiesta al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., di ottenere una compensazione tra il valore economico associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore economico associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. Tale meccanismo non sostituisce ma si affianca all'incentivo in Conto Energia.

Il GSE, come disciplinato dalla Delibera ARG/elt 74/08, ha il ruolo di gestire le attività connesse allo scambio sul posto e di erogare il contributo in conto scambio (CS), un contributo che garantisce il rimborso (“ristoro”) di una parte degli oneri sostenuti dall'utente per il prelievo di energia elettrica dalla rete. Il contributo è determinato dal GSE tenendo conto delle peculiari caratteristiche dell'impianto e delle condizioni contrattuali di ciascun utente con la propria impresa di vendita, ed è calcolato sulla base delle informazioni che i gestori di rete e le imprese di vendita sono tenute a inviare periodicamente al GSE.

Possono presentare richiesta (“istanza”) di scambio sul posto i soggetti titolari di uno o più impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kWp;
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kWp (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007);
- di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kWp.

Ai fini dell'erogazione del servizio di scambio sul posto, il punto di prelievo e il punto di immissione possono non coincidere nel caso in cui gli impianti siano alimentati da fonti rinnovabili e l'utente dello scambio sia:

- un Comune con popolazione fino a 20.000 residenti, ovvero un soggetto terzo mandatario del medesimo Comune, ferma restando la proprietà degli impianti in capo al Comune;
- il Ministero della Difesa, ovvero un soggetto terzo mandatario del medesimo Ministero.

Lo scambio sul posto è un meccanismo non compatibile con il ritiro dedicato dell'energia e con la tariffa onnicomprensiva.

Gli impianti che accedono ai meccanismi di incentivazione previsti dai Decreti Interministeriali del 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia) e del 6 luglio 2012 (incentivi per fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico) non possono accedere al servizio di scambio sul posto.

Certificati Verdi

I Certificati Verdi sono titoli negoziabili, rilasciati dal GSE in misura proporzionale all'energia prodotta da un impianto qualificato IAFR (impianto alimentato da fonti rinnovabili), entrato in esercizio entro il 31 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dal D. lgs. 28/2011, in numero variabile a seconda del tipo di fonte rinnovabile e di intervento impiantistico realizzato (nuova costruzione, riattivazione, potenziamento e rifacimento).

Il meccanismo di incentivazione con i Certificati Verdi si basa sull'obbligo, posto dalla normativa a carico dei produttori e degli importatori di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili, di immettere annualmente nel sistema elettrico nazionale una quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Il possesso dei Certificati Verdi dimostra l'adempimento di questo obbligo: ogni Certificato Verde attesta convenzionalmente la produzione di 1 MWh di energia rinnovabile.

I Certificati Verdi hanno validità triennale: quelli rilasciati per la produzione di energia elettrica in un dato anno (anno di riferimento dei CV) possono essere usati per ottemperare all'obbligo anche nei successivi due anni. L'obbligo può essere rispettato in due modi: immettendo in rete energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili oppure acquistando i Certificati Verdi dai produttori di energia “verde”.

Il produttore può richiedere l'emissione dei Certificati Verdi a valle dell'esito positivo della procedura di “qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili” (qualifica IAFR). Solo per gli impianti di potenza nominale media annua non superiore ad 1 MW (0,2 MW per gli impianti eolici) con esclusione della fonte solare può essere esercitato il diritto di opzione tra i Certificati Verdi e la Tariffa Onnicomprensiva.

Contestualmente alla prima emissione di Certificati Verdi, il GSE attiva, a favore del produttore, un “conto proprietà” per il “deposito” dei certificati stessi.

Tariffa Onnicomprensiva

La Tariffa Onnicomprensiva costituisce il meccanismo di incentivazione, alternativo ai Certificati Verdi, riservato agli impianti qualificati IAFR (impianto alimentato da fonti rinnovabili), di potenza nominale media annua non superiore ad 1 MW, o 0,2 MW per gli impianti eolici.

La tariffa viene riconosciuta per un periodo di 15 anni, durante il quale resta fissa, in funzione della quota di energia immessa in rete, per tutti gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012.

La tariffa è detta “onnicomprensiva” in quanto il suo valore include una componente incentivante e una componente di valorizzazione dell’energia elettrica immessa in rete.

Sino al termine del periodo di incentivazione, la tariffa costituisce l’unica fonte di remunerazione. Terminato il periodo di incentivazione rimane naturalmente la possibilità di valorizzare l’energia elettrica prodotta, alle condizioni economiche previste dall’articolo 13 del D.lgs. 387/03.

La Tariffa Onnicomprensiva, differenziata per tipologia di fonte utilizzata, secondo i valori indicati dalla Tabella 3 allegata alla Legge Finanziaria 2008 è stata aggiornata dalla Legge 23/07/2009 n. 99.

La tariffa si applica a una quota parte o a tutta l’energia immessa in rete, a seconda della tipologia di intervento impiantistico realizzato (nuova costruzione, riattivazione, rifacimento e potenziamento).

Per gli impianti entrati in esercizio a seguito di interventi diversi dalla nuova costruzione (potenziamento, riattivazione, rifacimento), a seconda degli interventi, può essere incentivata solo una determinata quota dell’energia immessa in rete.

Le formule che individuano la quota di energia incentivata a seconda dell’intervento impiantistico realizzato sono contenute nel D.M. 18/12/2008.

Il produttore può richiedere la Tariffa Onnicomprensiva a valle dell’esito positivo della procedura di qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili (qualifica IAFR).

Il diritto di opzione tra i Certificati Verdi e la Tariffa Onnicomprensiva è esercitato all’atto della richiesta di qualifica IAFR presentata al GSE. E’ consentito, prima della fine del periodo d’incentivazione, un solo passaggio da un sistema incentivante all’altro; in tal caso la durata del periodo di diritto al nuovo sistema di incentivante è ridotta del periodo già fruito con il precedente sistema.

Incentivi DM 6 luglio 2012

Il DM 6 luglio 2012 stabilisce le nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW. Gli incentivi previsti dal Decreto si applicano agli impianti nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, oggetto di intervento di potenziamento o di rifacimento, che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013. Per tutelare gli investimenti in via di completamento, il Decreto prevede che gli impianti dotati di titolo autorizzativo antecedente all’11 luglio 2012 (data di entrata in vigore del decreto) che entrano in esercizio entro il 30 aprile 2013 e i soli impianti alimentati da rifiuti di cui all’art. 8, comma 4, lettera c) che entrano in esercizio entro il 30 giugno 2013, possono richiedere l’accesso agli incentivi con le modalità e le condizioni stabilite dal DM 18/12/2008. A tali impianti saranno applicate le decurtazioni sulla tariffa onnicomprensiva o sui coefficienti moltiplicativi per i certificati verdi previste nell’art.30, comma 1 del Decreto.

Il nuovo Decreto disciplina anche le modalità con cui gli impianti già in esercizio, incentivati con il DM 18/12/08, passeranno, a partire dal 2016, dal meccanismo dei certificati verdi ai nuovi meccanismi di incentivazione.

Il Decreto stabilisce che il costo indicativo cumulato di tutte le tipologie di incentivo riconosciute agli impianti a fonte rinnovabile, diversi dai fotovoltaici, non può superare complessivamente il valore di 5,8 miliardi di Euro annui.

Il nuovo sistema di incentivazione introduce anche dei contingenti annuali di potenza incentivabile, relativi a ciascun anno dal 2013 al 2015, divisi per tipologia di fonte e di impianto e ripartiti secondo la modalità di accesso agli incentivi (Aste; Registri per interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione, potenziamento e ibridi; Registri per rifacimenti).

Il Decreto stabilisce che gli incentivi siano riconosciuti sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete dall’impianto. L’energia elettrica autoconsumata non ha pertanto accesso agli incentivi.

La produzione netta immessa in rete è il minor valore tra la produzione netta dell'impianto e l'energia elettrica effettivamente immessa in rete dallo stesso.

Il Decreto prevede due distinti meccanismi incentivanti, individuati sulla base della potenza, della fonte rinnovabile e della tipologia dell'impianto:

A) una tariffa incentivante omnicomprensiva (To) per gli impianti di potenza fino a 1 MW, determinata dalla somma tra una tariffa incentivante base – il cui valore è individuato per ciascuna fonte, tipologia di impianto e classe di potenza nell'Allegato 1 del Decreto - e l'ammontare di eventuali premi (es. cogenerazione ad alto rendimento, riduzione emissioni, etc.);

B) un incentivo (I) per gli impianti di potenza superiore a 1 MW e per quelli di potenza fino a 1 MW che non optano per la tariffa omnicomprensiva, calcolato come differenza tra la tariffa incentivante base – a cui vanno sommati eventuali premi a cui ha diritto l'impianto - e il prezzo zonale orario dell'energia (riferito alla zona in cui è immessa in rete l'energia elettrica prodotta dall'impianto). L'energia prodotta dagli impianti che accedono all'incentivo (I) resta nella disponibilità del produttore.

L'accesso agli incentivi stabiliti dal DM 6 luglio 2012 è alternativo ai meccanismi dello scambio sul posto e del ritiro dedicato.

Il DM 6 luglio 2012 individua, per ciascuna fonte, tipologia di impianto e classe di potenza, il valore delle tariffe incentivanti base (Tb) di riferimento per gli impianti che entrano in esercizio nel 2013 (Allegato 1, Tabella 1.1. del Decreto). Le tariffe si riducono del 2% per ciascuno degli anni successivi fino al 2015, fatte salve le eccezioni previste nel caso di mancato raggiungimento dell'80% della potenza del contingente annuo previsto per i registri e per le aste (art. 7, comma 1 del Decreto).

Il valore della tariffa incentivante base spettante è quello vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto. La tariffa omnicomprensiva o l'incentivo, calcolati dal valore della tariffa incentivante base, saranno erogati dal GSE a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale.

Agli impianti che entrano in esercizio prima della chiusura del periodo di presentazione delle domande di partecipazione alle procedure di Registri o Asta, che risultino ammessi in posizione utile, sarà attribuita la tariffa incentivante base vigente alla data di chiusura del periodo stesso.

Il Decreto definisce anche una serie di premi (Pr) che si possono aggiungere alla tariffa base, ai quali possono accedere particolari tipologie di impianti che rispettano determinati requisiti di esercizio (artt. 8, 26, 27, Allegato 1, Tabella 1.1 del Decreto).

I nuovi incentivi hanno durata pari alla vita media utile convenzionale della specifica tipologia di impianto, indicata nell'Allegato 1 del Decreto.

6.2 Principali Mercati di riferimento

Il mercato di riferimento per le attività di Ecosuntek è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Alla data del Documento d'Ammissione l'Emittente è proprietario di impianti fotovoltaici, situati prevalentemente in Italia, per una potenza installata complessiva pari a circa 32 MWp. Coerentemente con la propria strategia di diversificazione tecnologica, Ecosuntek intende avviare progetti per la realizzazione di impianti nei settori mini-eolico e mini idroelettrico.

6.2.1 Il settore delle energie rinnovabili nel mondo

Il settore delle energie rinnovabili ha registrato negli ultimi anni ingenti investimenti e tassi di crescita molto elevati, favoriti dal largo consenso di cui le fonti rinnovabili godono nella società civile e nelle politiche dei governi in generale.

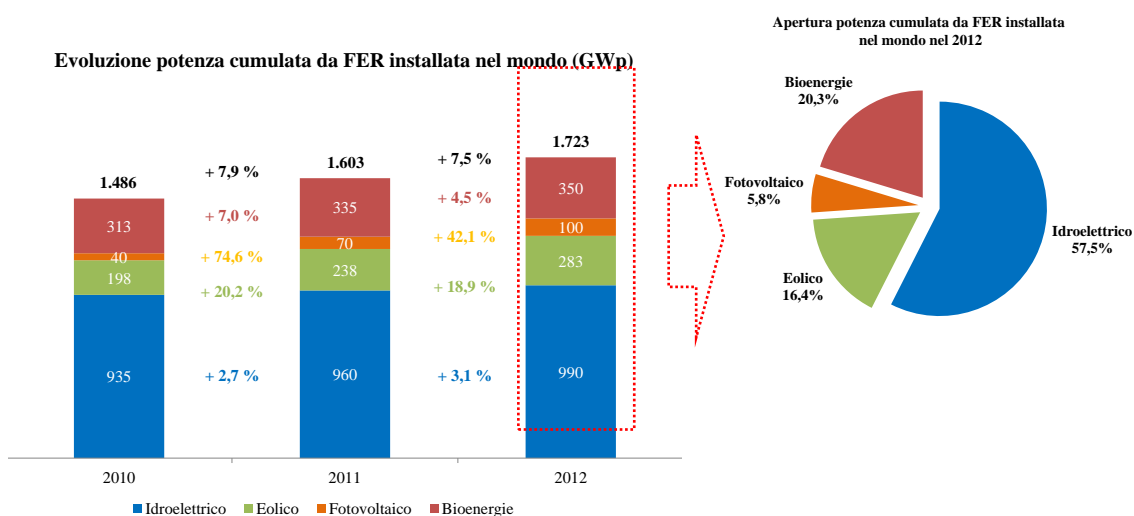
Lo sviluppo del settore, trainato inizialmente da USA ed Europa, attualmente è alimentato soprattutto dalla Cina e dagli altri paesi asiatici e latino-americani emergenti, mentre in Europa si è assistito, in particolare negli ultimi dodici mesi, a un notevole rallentamento degli investimenti per effetto di diversi fattori, tra cui un generalizzato *credit crunch*, che ha reso particolarmente oneroso il finanziamento di nuovi investimenti e il rifinanziamento

di progetti esistenti, e un deciso taglio agli incentivi da parte dei governi dei Paesi a più elevato debito pubblico.

Le installazioni a livello globale

A fine 2012 la potenza cumulata installata a livello globale si è attestata a 1.723 GWp, in aumento del 7,5% rispetto al 2011. Il contributo maggiore deriva dall'idroelettrico che con 990 GWp di potenza installata a fine 2012 rappresenta quasi il 60% della potenza complessiva da fonti rinnovabili.

Il fotovoltaico è invece la fonte rinnovabile che nel triennio 2010–2012 ha mostrato i tassi di crescita più consistenti, ben il 74,6% in più nel 2011 rispetto al 2010 e il 42,1% in più nel 2012 rispetto al 2011, sebbene in termini assoluti rappresenti ancora solo il 6%¹ del totale delle fonti rinnovabili.



Fonte: REN 21, *Renewables 2013 Global Status Report* ed EPIA (European Photovoltaic Industry Association)

Escludendo dall'analisi la fonte idroelettrica è possibile stilare una classifica dei Paesi che nel 2012 hanno contribuito maggiormente al raggiungimento dei 1.723 GWp di potenza installata da Fonte Energetica Rinnovabile (FER).

Si segnala il primato della Cina che, grazie ad un contesto regolamentare e politico molto favorevole, ha raggiunto la leadership mondiale staccando, anche se di poco, gli USA, che mantengono una posizione dominante rispetto ai paesi del Vecchio Continente.

L'elemento che accomuna gli USA e la Cina è il ricorso alla fonte eolica quale risorsa primaria per la generazione di energia pulita, mentre in Europa c'è un maggior equilibrio tra l'eolico e il solare.

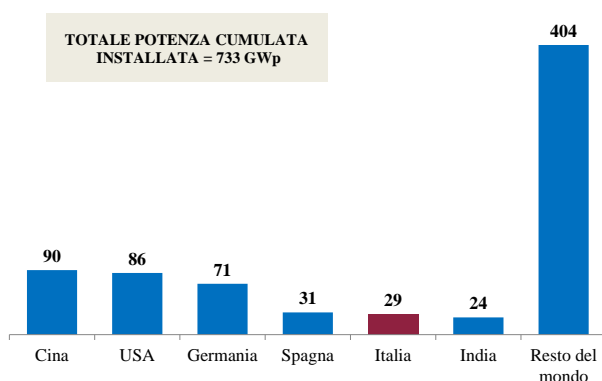
Al terzo posto dietro Cina e USA c'è la Germania, la cui potenza installata da fonte rinnovabile ha raggiunto 71 GWp. L'Italia, nonostante l'incertezza normativa che ha caratterizzato il 2012 e la grave crisi economico-politica degli ultimi anni, è riuscita a posizionarsi al quinto posto subito dopo la Spagna, ma è ancora distante dalla Germania il cui apporto in termini di rinnovabili è più del doppio.

Infine, trainata prevalentemente dall'eolico, c'è l'India che guida i Paesi del cosiddetto BRICS².

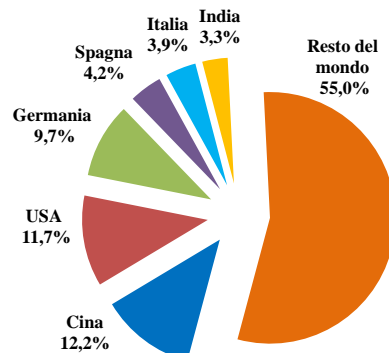
¹ Elaborazioni su dati REN 21, *Renewables 2013 Global Status Report* ed EPIA

² Associazione di cinque grandi economie emergenti: Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa.

Potenza cumulata installata da FER principali paesi mondiali nel 2012 (GWp)- Fonte idroelettrica esclusa



Apertura capacità cumulativa installata da FER nel 2012

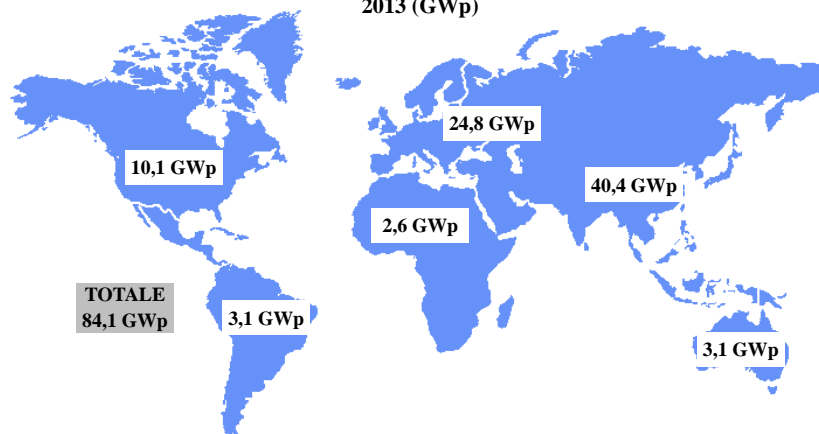


Fonte: REN 21, *Renewables 2013 Global Status Report* e GSE

Un recente rapporto pubblicato da Ernst & Young, basato su dati Bloomberg New Energy Finance, evidenzia una riduzione dell'11% negli investimenti in energie rinnovabili effettuati a livello mondiale nel 2013 rispetto al 2012 e fornisce delle indicazioni preliminari sulla potenza globale annua installata da fonte rinnovabile, che nel 2013 si attesterebbe a circa 84 GWp, in contrazione rispetto ai 120 GWp installati nel 2012, per effetto principalmente delle restrizioni alle politiche incentivanti in Europa.

L'analisi della potenza installata per aree geografiche conferma il rallentamento delle FER in USA ed Europa, come già osservato per il 2012, ed evidenzia investimenti e potenza installata crescenti in Paesi come Asia ed Australia.

Nuova potenza installata da FER nel mondo, 2013 (GWp)



Fonte: Ernst & Young, Renewable energy country attractiveness index, febbraio 2014 su dati Bloomberg New Energy Finance

Le previsioni di crescita

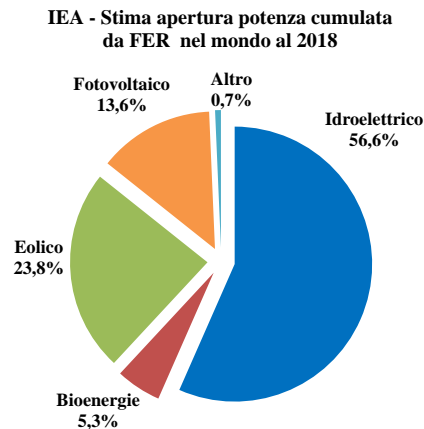
Secondo le previsioni dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), nel 2018 la produzione di energia da fonti rinnovabili dovrebbe attestarsi al 25% della produzione complessiva di energia elettrica, rispetto al 20% nel 2011 e al 19% nel 2006³. Sempre secondo la IEA, dal 2012 al 2018 la produzione di elettricità da fonte rinnovabile aumenterà fino a raggiungere circa 7.000 TWh⁴ nel 2018 (+40% rispetto al 2012), mentre

³ International Energy Agency (IEA), *Medium-Term Renewable Energy Market Report 2013*, giugno 2013

⁴ International Energy Agency (IEA), *Medium-Term Renewable Energy Market Report 2013*, giugno 2013

la potenza totale da fonte rinnovabile è destinata a superare 2.300 GWp nel 2018 (+36% rispetto al 2012)⁵.

Analizzando le proiezioni IEA sulla potenza totale da FER al 2018, si evidenzia che l'energia idroelettrica resterà la prima fonte rinnovabile, pari a circa il 57% del totale. In forte crescita il portafoglio di fonti rinnovabili non-idroelettriche: in particolare, la crescita maggiore dovrebbe essere nel fotovoltaico, che passerà dall'attuale 6% al 14%, e nell'eolico, che crescerà dal 16% al 24%. Il peso delle bioenergie è destinato a ridursi; residuali il geotermico e l'energia marina (oceani).



Fonte: International Energy Agency (IEA), *Medium-Term Renewable Energy Market Report 2013*, giugno 2013

6.2.2 Focus sul mercato fotovoltaico

La potenza fotovoltaica installata nel mondo nel 2013, secondo dati preliminari dell'associazione Europea dell'industria fotovoltaica (EPIA)⁶, è stata pari a 37 GWp⁷, in crescita rispetto ai 30 GWp installati nel biennio 2011-2012; conseguentemente, anche il fatturato complessivo dell'industria fotovoltaica ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (+15% sul 2012) attestandosi a USD 91 miliardi⁸ nel 2013.

In termini cumulati la potenza fotovoltaica installata nel mondo ha raggiunto a fine 2013 circa 136,7 GWp.

Il grafico sottostante mostra l'evoluzione della potenza cumulata fotovoltaica installata nel mondo negli ultimi dieci anni.

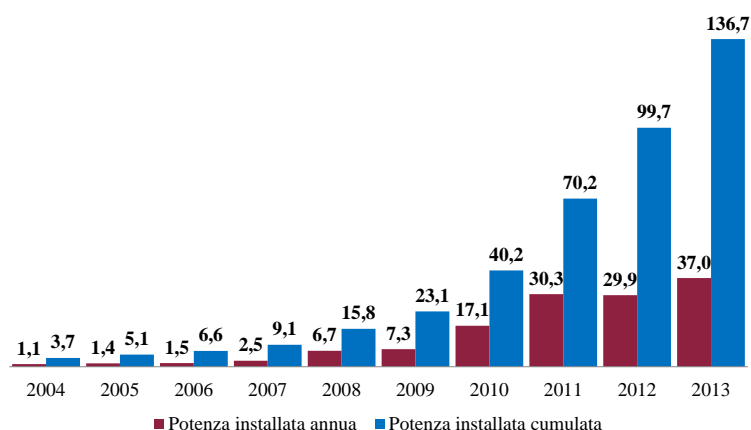
⁵ International Energy Agency (IEA), *Medium-Term Renewable Energy Market Report 2013*, giugno 2013

⁶ European Photovoltaic Industry Association (EPIA), Comunicato stampa del 6 marzo 2014, contenente dati preliminari che dovranno essere confermati nel rapporto *Global Market Outlook for Photovoltaics 2014-2018*, disponibile da giugno 2014

⁷ Dati preliminari EPIA, marzo 2014

⁸ Clean Edge Inc., *Clean Energy Trends 2014*, marzo 2014

**Evoluzione potenza annua e cumulata di energia fotovoltaica
installata nel mondo 2004-2013 (GWp)**



Fonte: Dati preliminari EPIA, marzo 2014

Il tasso di crescita medio annuo delle installazioni nel periodo considerato (CAGR 2004-2013) è stato del 49% in termini di potenza cumulata installata.

Per la prima volta nell'ultimo decennio, la leadership Europea nel fotovoltaico passa all'Asia: la Cina è posizionata al primo posto per nuova potenza installata nel fotovoltaico, con 11,3 GWp installati nel 2013, oltre il doppio rispetto al 2012. La crescita dovrebbe proseguire anche in futuro alla luce degli ambiziosi obiettivi annunciati dal Governo Cinese (40 GWp⁹ entro il 2015).

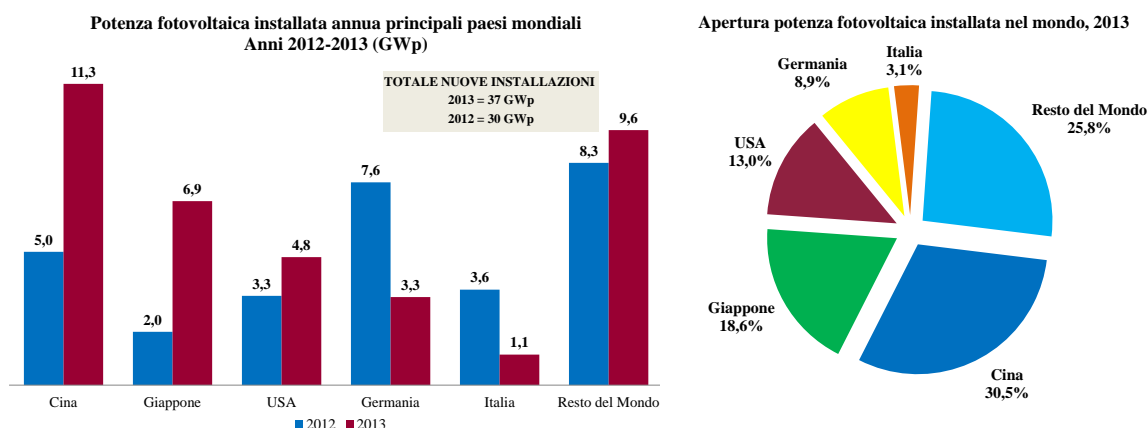
Il Giappone è secondo, con 6,9 GWp installati nel 2013 contro 2 GWp del 2012; gli USA sono posizionati al terzo posto, con 4,8 GWp (vs 3,3 GWp nel 2012).

La Germania continua a guidare il settore fotovoltaico in Europa con 3,3 GWp di nuove installazioni nel 2013, -57% sul 2012.

In Italia le installazioni annue nel 2013 sono diminuite del 68% rispetto al 2012 attestandosi a poco più di 1 GWp. Già nel 2012 le installazioni annue in Italia avevano registrato un calo del 62% rispetto al 2011. La brusca contrazione del mercato nel biennio 2012-2013 è da ricondursi in primo luogo alle limitazioni alle nuove installazioni introdotte dal Quinto Conto Energia approvato con DM del 5 Luglio 2012, seguite dalla fine del Conto Energia nel 2013.

Complessivamente i mercati cinese e giapponese rappresentano nel 2013 il 49% delle nuove installazioni a livello globale. I mercati fotovoltaici italiano e tedesco rappresentano il 12% delle nuove installazioni a livello globale nel 2013, contro il 37% nell'anno precedente.

⁹ ENEA, *Il Barometro dell'energia fotovoltaica*, 2012

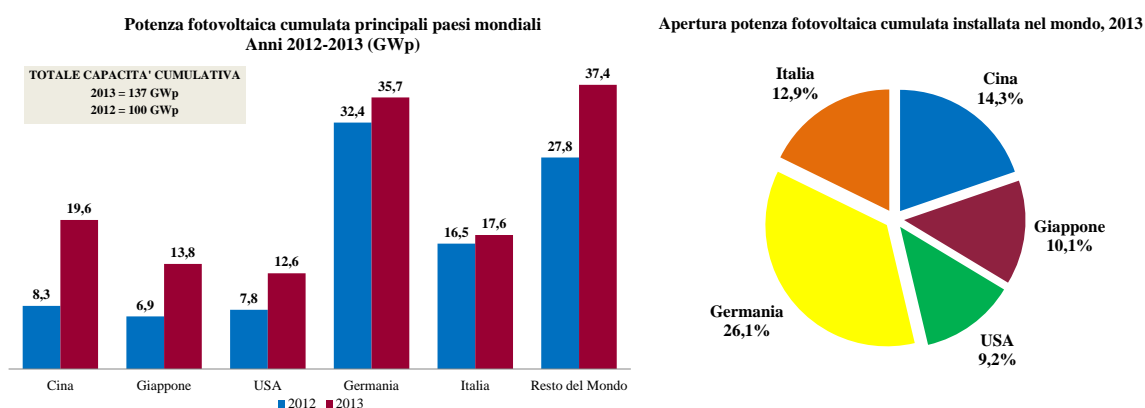


Fonte: Dati preliminari EPIA, marzo 2014; EPIA, *Global Market Outlook for Photovoltaics 2013-2017*; per l'Italia dati GSE

In termini cumulati l'Italia ha raggiunto una capacità installata complessiva a fine 2013 di circa 17,6 GWp pari al 13% del mercato mondiale, e si colloca al terzo posto a livello globale dopo la Germania, che ha una potenza installata di 35,7 GWp e una quota di mercato del 26% e dopo la Cina che ha 19,6 GWp e una quota di mercato del 14%.

Tra i paesi con i tassi di crescita maggiori fra il 2012 e il 2013 si segnala anche il Giappone che ha raggiunto 13,8 GWp di installato cumulato contro i 6,9 GWp dell'anno precedente; in questo caso il nuovo programma del Governo atto ad abbandonare progressivamente l'utilizzo dell'energia nucleare a seguito dell'incidente nucleare di Fukushima del marzo 2011 e a definire un nuovo sistema incentivante del tipo *Feed-in Tariff* è stato determinante per il raddoppio delle nuove installazioni nel periodo considerato.

Complessivamente i mercati fotovoltaici italiano e tedesco rappresentano il 39% del mercato fotovoltaico globale.



Fonte: Dati preliminari EPIA, marzo 2014; EPIA, *Global Market Outlook for Photovoltaics 2013-2017*; per l'Italia dati GSE

Come anticipato, l'Europa nel 2013 ha perso la propria leadership del mercato fotovoltaico mondiale, registrando solo 10,3 GWp di nuove installazioni nel corso dell'anno (-42% rispetto al 2012). La sua quota di mercato è progressivamente decrementata nell'ultimo triennio, passando dal 74% nel 2011 (con 22,4 GWp di nuove installazioni), al 59% nel 2012 (con 17,6 GWp di nuove installazioni), al 28% nel 2013.

Si va quindi consolidando una nuova fase di sviluppo del mercato caratterizzata da un rallentamento da parte del Vecchio Continente e una nuova fase di sviluppo del mercato, già delineatasi a partire dal 2012, caratterizzata dalla forte crescita dei paesi extra UE, in particolare Cina, Stati Uniti, Giappone, India e paesi africani, che rappresenteranno il motore dello sviluppo del mercato fotovoltaico mondiale nei prossimi anni.

Il ruolo dei mercati asiatici emergenti, come la Cina e l'India, e del mercato africano risulta di assoluto rilievo nello scenario internazionale.

In particolare, nel 2010 il Governo indiano ha avviato un programma di incentivazione del fotovoltaico (*Jawaharlal Nehru National Solar Mission Program - JNNSM*), con l'obiettivo di raggiungere 10 GWp di potenza fotovoltaica installata entro il 2017 e 20 GWp entro il 2022¹⁰ al fine affermarsi tra i leader del fotovoltaico a livello internazionale e raggiungere la *grid parity* nel breve termine. Il raggiungimento degli obiettivi fissati per lo sviluppo del fotovoltaico dovrebbe permettere di soddisfare la richiesta di circa il 40% della popolazione indiana, che ad oggi non ha ancora accesso a fonti di energia, per la quale si stima sarebbero necessari 15 GWp di energia fotovoltaica.

Durante la prima fase del programma (2010-2013), il JNNSM ha superato gli obiettivi prefissati (1,1 GWp) con oltre 1,6 GWp fotovoltaici allacciati alla rete. Per mesi il JNNSM è stato in stallo a causa di ritardi governativi, controversie politiche, problemi di budget e l'avvicinarsi delle prossime elezioni di maggio 2014. La seconda fase del programma (2013-2017) è quindi iniziata nel mese di ottobre 2013, con l'apertura delle offerte per la realizzazione di 750 MWp incentivati tramite un meccanismo di *viability gap funding* (sistema di aste al ribasso, dove chi si aggiudica il bando ottiene un fido per il 30% dei costi di costruzione), e si è conclusa con due offerte per la realizzazione di 2.170 MWp, quasi il triplo rispetto ai 750 MWp in offerta.

Al 31 gennaio 2014, secondo dati aggiornati forniti dal Ministero per le Energie Rinnovabili indiano, l'India aveva una potenza installata cumulata fotovoltaica pari a 2,2 GWp.

Il continente africano, caratterizzato da risorse abbondanti, domanda di energia in forte crescita e tecnologie disponibili a basso costo, conoscerà una crescita sostenuta fino al 2050, raggiungendo una popolazione di circa 2 miliardi di persone. Crescente è la consapevolezza in molti stati africani che l'accesso all'energia sia un prerequisito fondamentale allo sviluppo economico e sociale e che la soddisfazione del fabbisogno energetico di base (illuminazione, comunicazione, sanità e istruzione) fornisca alle comunità e alle famiglie considerevoli vantaggi, soprattutto se l'energia elettrica è generata attraverso fonti rinnovabili, sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico.

Nel 2010 in Sudafrica il Dipartimento per l'Energia del Governo, al fine di promuovere una crescita socio-economica sostenibile e di avviare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha definito il *Renewable Energy Independent Power Producer Procurement Programme - REIPPPP*, con l'obiettivo di realizzare entro il 2016 3,7 GWp¹¹ di nuova potenza da fonte rinnovabile, di cui il 40% da fotovoltaico, al fine di garantire una fornitura continua e ininterrotta di energia elettrica. Nel dicembre 2012 il Governo Sudafricano ha aggiornato gli obiettivi prefissati, aggiungendo ulteriori 3,2 GWp da realizzare entro il 2020.

La costruzione degli impianti, perlopiù di grandi dimensioni, viene affidata in appalto ad *EPC contractors* selezionati attraverso un processo di asta competitiva, basato per il 70% sul prezzo di offerta e per il 30% sul fattore locale. Il Dipartimento per l'Energia ricopre il ruolo di *off-taker* nei *Power Purchase Agreement*, acquistando l'energia elettrica prodotta dagli impianti realizzati ad un prezzo prefissato.

Nel novembre 2013 si è conclusa la terza fase del REIPPPP, con l'approvazione di nuovi impianti fotovoltaici per 450 MWp; al contempo il Governo sudafricano ha annunciato una quarta fase che inizierà nel luglio 2014.

¹⁰ Governo Indiano, Ministero delle Energie Rinnovabili, *Jawaharlal Nehru National Solar Mission Program*

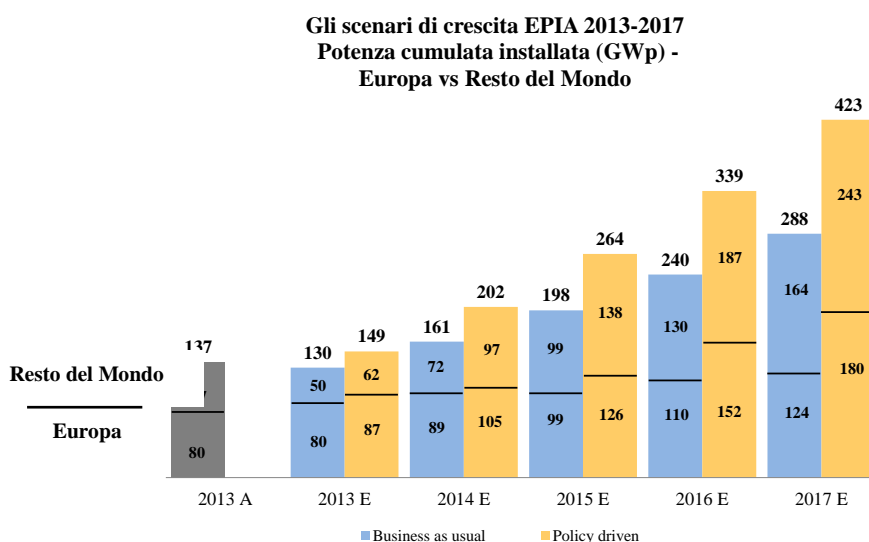
¹¹ Politecnico di Milano, *Solar Energy Report*, aprile 2013

Le previsioni di crescita

L'EPIA, in uno studio pubblicato a maggio 2013¹², ha ipotizzato due possibili scenari di crescita per il settore fotovoltaico, partendo dai dati storici al 2012:

- lo scenario “*Business as usual*”, che esclude il rafforzamento e/o la sostituzione dei meccanismi di sostegno già esistenti e considera un significativo rallentamento del mercato di riferimento a causa del venir meno del meccanismo del *Feed-in Tariff*, con un tasso di crescita annuo medio della potenza cumulata installata del 23% nel periodo 2012-2017.
- lo scenario “*Policy driven*”, che presuppone l'introduzione di adeguati meccanismi di sostegno o l'adeguamento dei sistemi attuali, la possibilità di rimuovere barriere e ostacoli amministrativi superflui per snellire le procedure di connessione alla rete, e, in alcuni casi estremi, ipotizza boom del mercato causati da inadeguati meccanismi di sostegno, con un tasso di crescita annuo medio della potenza cumulata installata del 33% nel periodo 2012-2017.

Tali previsioni, seppur non molto aggiornate, hanno trovato riscontro nei dati consuntivi preliminari 2013, che hanno confermato le stime EPIA per il 2013 (37 GWp installati a fronte di una previsione di 28-47 GWp). Lo stesso studio prevede il raggiungimento di una potenza fotovoltaica installata annua nel 2017 nell'intorno di 48-84 GWp, con una potenza complessivamente installata in termini cumulati nel 2017 tra 288-423 GWp.



Fonte: EPIA, *Global Market Outlook for Photovoltaics 2013-2017*, maggio 2013

6.2.3 Il settore delle energie rinnovabili in Italia

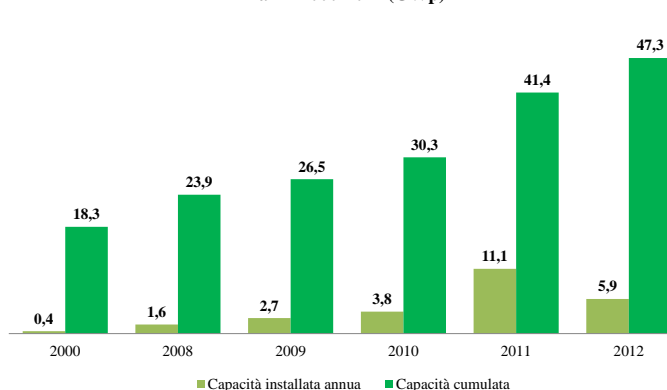
Nel 2012 la potenza da fonti rinnovabili installata in Italia si è attestata a 47,3 GWp, in aumento del 14,2% rispetto all'anno precedente. La potenza addizionale rappresentata dai nuovi impianti installati nel 2012 è pari a 5,9 GWp, quasi la metà rispetto a quella del 2011 pari a 11,1 GWp, per effetto dell'impennata delle nuove installazioni nel fotovoltaico che hanno raggiunto 9,4 GWp¹³ nel 2011.

Nel periodo compreso tra il 2000 e il 2012 la potenza efficiente lorda installata in Italia è passata da 18,3 GWp a 47,3 GWp, registrando un tasso di crescita medio annuo dell'8,2%.

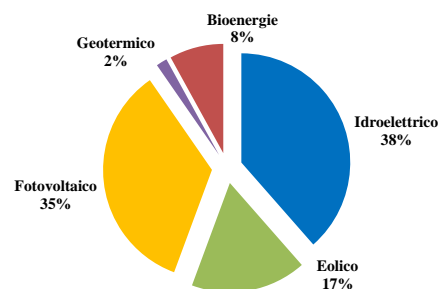
¹² EPIA, *Global Market Outlook for Photovoltaics 2013-2017*, maggio 2013

¹³ Il picco di nuove installazioni nel 2011 è dovuto soprattutto al cosiddetto decreto “Salva Alcoa” emanato il 13 Agosto 2010, che ha esteso l'accesso alle tariffe incentivanti previste dal secondo Conto Energia a tutti gli impianti la cui costruzione fosse terminata entro il 31 Dicembre 2010 e il cui allaccio fosse avvenuto entro il 30 Giugno 2011.

**Evoluzione capacità annua e cumulativa installata da FER in Italia
anni 2000-2012 (GWp)**



**Apertura capacità cumulativa installata da FER
in Italia nel 2012**



Fonte: GSE, *Impianti a fonte rinnovabile in Italia*, 24 luglio 2013

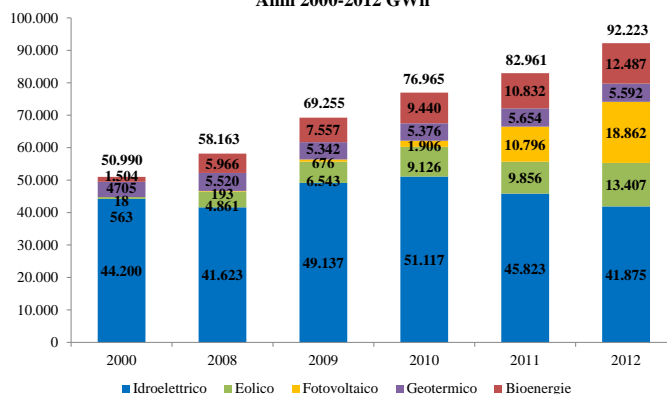
Dei 47,3 GWp di potenza installata al 31 dicembre 2012 ben 18,2 GWp derivano da fonte idroelettrica, che rappresenta il 38% del totale e si conferma al primo posto tra le fonti rinnovabili in Italia.

Al secondo posto si colloca il fotovoltaico con una quota del 35% e una potenza installata lorda pari a 16,5 GWp contro i 0,4 GWp del 2008; segue l'eolico che contribuisce al 17% della potenza complessiva installata a fine 2012.

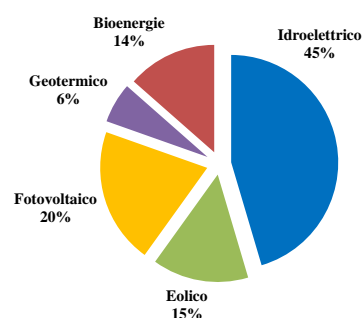
Le bioenergie e la fonte geotermica contribuiscono ancora in maniera residuale: la prima nel 2012 ha una quota dell'8% con 3,8 GWp di installato, la seconda ha una quota del 2% e 0,8 GWp di installato.

In termini di produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile scomporre l'orizzonte temporale 2000–2012 in due fasi: una prima fase dal 2000 al 2008 quando la produzione lorda da fonti rinnovabili è cresciuta ad un tasso annuo del 2% circa; una seconda dal 2008 al 2012, in cui la crescita è risultata notevolmente superiore e ha portato ad una produzione lorda complessiva di 92.223 GWh nel 2012.

**Evoluzione produzione lorda (GWh) da FER in Italia
Anni 2000-2012 GWh**

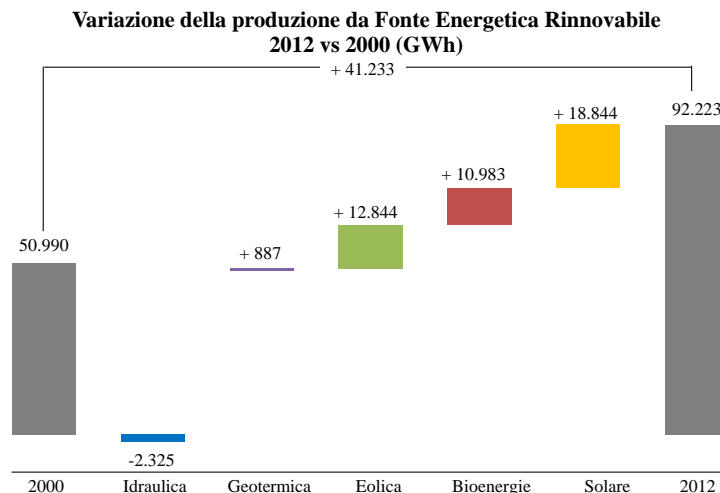


Apertura produzione lorda da FER in Italia nel 2012



Fonte: Elaborazione su dati GSE

Il differenziale di produzione lorda registrato fra il 2000 e il 2012 è pari a 41.233 GWh, dei quali 18.844 GWh riferibili alla sola fonte fotovoltaica, che più di tutte ha contribuito alla crescita della produzione da fonti rinnovabili, 12.844 GWh riferibili alla fonte eolica e 10.983 GWh alle bioenergie. Rimane sostanzialmente stabile la fonte geotermica che fra il 2000 e il 2012 ha registrato un incremento di 887 GWh, mentre risulta in discesa la fonte idraulica che è passata da 44.200 GWh nel 2000 a 41.875 GWh nel 2012.



Fonte: GSE

6.3.1 Focus sul mercato fotovoltaico

Al 31 Dicembre 2013 gli impianti fotovoltaici installati in Italia con il Conto Energia erano 550.074 con una potenza efficiente lorda di 17.623 MWp¹⁴.

Nel complesso il mercato fotovoltaico in Italia ha beneficiato negli ultimi anni di performance molto positive: dal 2006 al 2013 la potenza complessiva installata con il Conto Energia è passata da 9 MWp a 17.623 MWp registrando un CAGR del 193%.

La crescita più consistente si è verificata fra il 2010 e il 2011 quando la potenza cumulata è passata da 3.457 MWp a 12.900 MWp con un incremento del 273%; fra il 2011 e il 2012 il mercato ha subito una notevole flessione a causa della riduzione delle tariffe incentivanti e il cambiamento delle modalità di accesso agli incentivi nel passaggio dal quarto al quinto Conto Energia, unitamente all'entrata in esercizio di impianti con taglia media inferiore rispetto agli anni passati.

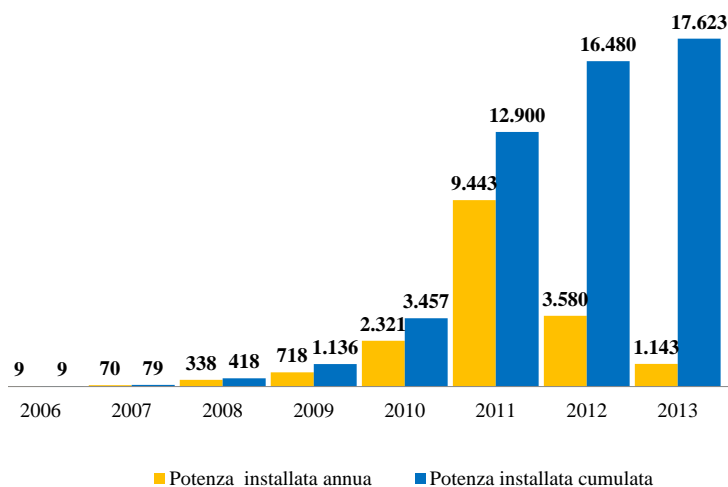
Nel 2013 sono stati installati nuovi impianti per 1.143 MWp e la potenza cumulata ha raggiunto 17.623 MWp con un incremento del 6,9% sul 2012. Sempre nel 2013, secondo le stime del Politecnico di Milano, sono stati installati impianti fotovoltaici non incentivati per circa 305 MWp¹⁵, il che porterebbe a 1.448 MWp il totale installato nel 2013.

Secondo le ultime rilevazioni del GSE, nei primi due mesi del 2014 sono stati installati 93 nuovi impianti per 13,7 MWp con il Conto Energia, portando la potenza cumulata a circa 17.637 MWp. Tuttavia tale dato è parziale poiché non è disponibile una statistica aggiornata ufficiale che tiene conto delle nuove installazioni nel fotovoltaico al di fuori del Conto Energia.

¹⁴ Il parco degli impianti fotovoltaici comprende anche gli impianti installati prima dell'avvento di tale incentivo, che nella maggior parte dei casi godono dei Certificati Verdi o di altre forme di incentivazione e rappresentano una quota marginale del mercato.

¹⁵ Fonte: Politecnico di Milano, *Solar Energy Report*, 2014

Evoluzione della potenza installata annua e cumulata con il Conto Energia (MWp)



Fonte: GSE, Totale dei risultati del Conto Energia, Gennaio 2014

Dalla tabella seguente si evince come il picco delle installazioni si sia verificato nel 2011, anno in cui hanno raggiunto 9,4 GWp soprattutto grazie agli incentivi previsti dal quarto Conto Energia che complessivamente ha contribuito alla potenza installata cumulata per il 44,1%. Sempre nel 2011 sono stati installati 3,6 GWp sfruttando gli incentivi del secondo Conto Energia che pertanto si colloca al secondo posto dopo il quarto Conto Energia per contributo alla capacità installata complessiva con una quota del 38,5%.

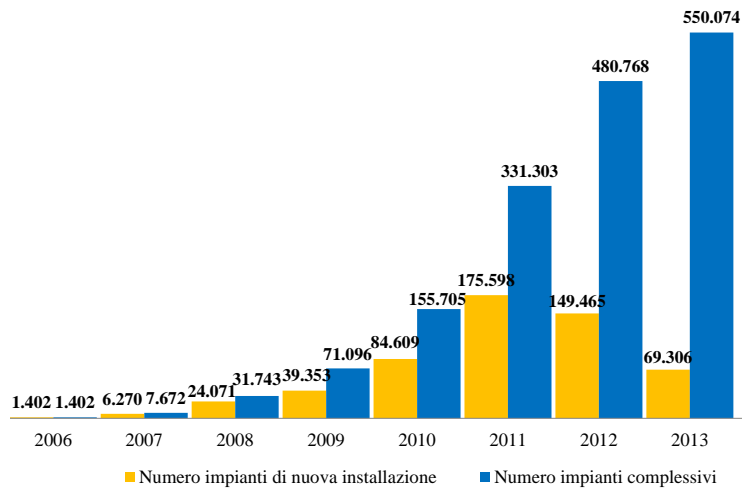
Evoluzione della potenza installata per Conto Energia (MWp)

Conto Energia	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale	%
I° Conto Energia	9	52	65	38					163	0,9%
II° Conto Energia		18	273	681	2.321	3.494		4	6.792	38,5%
III° Conto Energia						1.572			1.572	8,9%
IV° Conto Energia						4.376	3.079	308	7.764	44,1%
V° Conto Energia							501	830	1.331	7,6%
Totale	9	70	338	718	2.321	9.443	3.580	1.143	17.623	100,0%

Fonte: Rielaborazione su dati GSE, risultati del Conto Energia, Gennaio 2014

Anche il numero degli impianti entrati in esercizio ogni anno è cresciuto notevolmente passando da 1.402 nel 2006 a 149.465 nel 2012, quasi dimezzato a 69.306 nel 2013. In termini cumulati nel 2013 l'Italia ha raggiunto un numero di installazioni pari a 550.074, con un CAGR del 135% dal 2006.

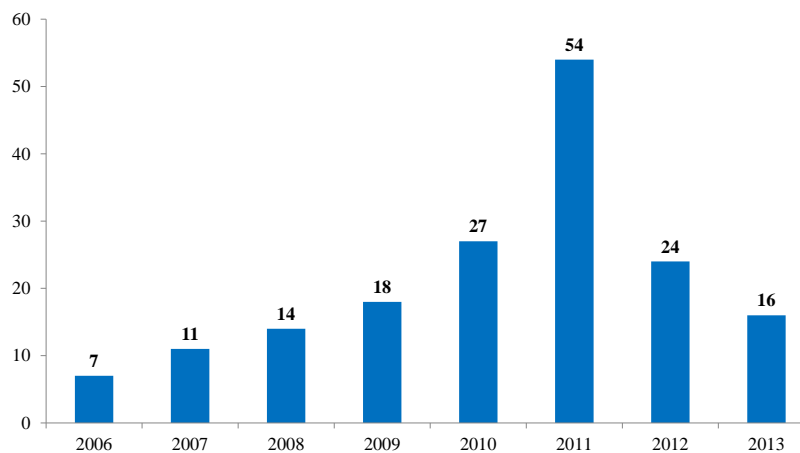
**Evoluzione della numerosità degli impianti installati
con il Conto Energia annuale e cumulata**



Fonte: GSE, Totale dei risultati del Conto Energia, Gennaio 2014

Negli ultimi anni la taglia media degli impianti si è ridotta passando dal picco di 54 kWp unitari nel 2011 a 24 kWp nel 2012, per ridursi ulteriormente a 16 kWp nel 2013. Il fenomeno è legato alle forti limitazioni nell'installazione di grandi impianti introdotte dal D. lgs. 1/ 2012.

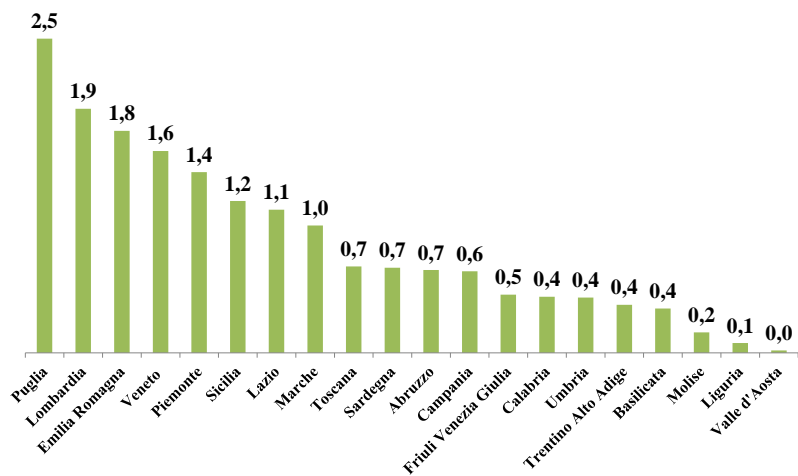
**Potenza media degli impianti entrati annualmente in esercizio
Anni 2006-2013 (kWp/Impianto)**



Fonte: GSE, Totale dei risultati del Conto Energia, Gennaio 2014

Di seguito si fornisce una rappresentazione per regione della potenza complessivamente installata in Italia dall'entrata del Conto Energia a Gennaio 2014.

**Potenza complessivamente installata nelle regioni italiane a
Gennaio 2014 (GWp)**



Fonte: GSE, Totale dei risultati del Conto Energia, Gennaio 2014

La distribuzione della potenza cumulata e della numerosità degli impianti tra le regioni italiane non è omogenea.

Dalla rilevazione GSE al 31 Gennaio 2014 si registra che la capacità cumulata installata sul territorio nazionale è distribuita per il 44% al Nord, il 22% al Centro e il 34% al Sud.

In termini di potenza cumulata la Puglia si colloca al primo posto con 2,5 GWp di installazioni complessive (14% del valore complessivo dell'installato a Gennaio 2014). Al secondo posto c'è la Lombardia con 1,9 GWp di installazioni complessive (11% del valore complessivo dell'installato a Gennaio 2014) e al terzo posto si classifica l'Emilia Romagna con installazioni complessive pari a 1,8 GWp (10% del valore complessivo dell'installato a Gennaio 2014). Complessivamente Puglia, Lombardia ed Emilia Romagna con 6,2 GWp di installazioni cumulate coprono il 35% del mercato complessivo.

Il numero totale di impianti installato a Gennaio 2014 è n. 550.086 di cui il 53% al Nord, il 20% al Centro e il 27% al Sud.

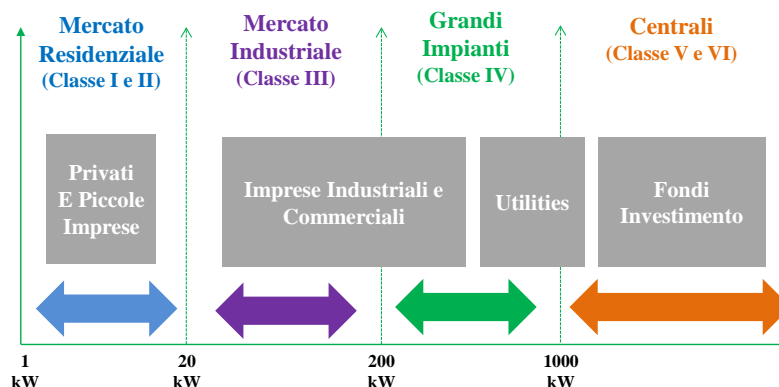
Il numero più elevato di impianti si riscontra al Nord e si concentra in Lombardia (n. 76.821 impianti), Veneto (n. 74.178 impianti) ed Emilia Romagna (n. 52.176 impianti) che insieme detengono il 37% del totale impianti complessivamente installato.

La segmentazione del mercato

Il mercato fotovoltaico italiano è fortemente eterogeneo in termini di dimensione e taglia media degli impianti realizzati, di utilizzo dell'energia elettrica prodotta e per quanto riguarda i soggetti coinvolti nel processo di acquisto e installazione degli impianti fotovoltaici.

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica della diverse classi di impianti suddivise per dimensione e tipologia.

Segmentazione del mercato fotovoltaico italiano



Fonte: Politecnico di Milano, *Solar Energy Report*, 2009

Come si evince dal grafico, è possibile distinguere tra i seguenti segmenti di mercato:

- **il segmento residenziale**, in cui l'impianto fotovoltaico viene utilizzato per soddisfare parte del fabbisogno energetico di una o più unità abitative o di piccole realtà commerciali;
- **il segmento industriale**, in cui l'energia elettrica prodotta viene utilizzata da imprese medio-piccole e da Pubbliche Amministrazioni per soddisfare il fabbisogno energetico dei propri edifici o dei propri processi produttivi. Nel caso di sistemi con taglia superiore a 150 kWp, parte dell'energia prodotta dall'impianto viene normalmente anche venduta sul mercato elettrico o attraverso contratti bilaterali;
- **il segmento dei grandi impianti**, che comprende sistemi fotovoltaici realizzati prevalentemente da imprese di medio-grandi dimensioni, le quali utilizzano parte dell'energia prodotta per autoconsumo e vendono in rete il surplus, che in alcuni casi può essere molto consistente;
- **il segmento delle centrali**, dove *utilities* e società energetiche quali Sorgenia, Enel Green Power, Eni ed Edison, fondi di investimento italiani e soprattutto stranieri, ed infine *EPC Contractor* di grandi dimensioni, investono nella realizzazione di impianti di grande taglia (tipicamente sopra 1 MWp) con finalità di produrre energia destinata alla vendita sul mercato.

Di seguito si fornisce una rappresentazione della numerosità e potenza degli impianti fotovoltaici installati con gli incentivi previsti dal Conto Energia ripartiti per anno e classe.

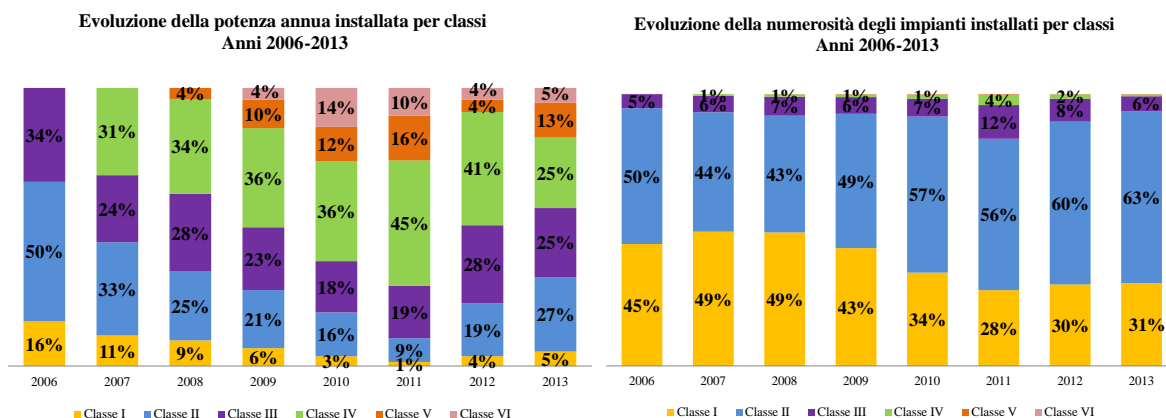
Evoluzione della potenza installata per classi di impianti (MWp)

Anni	Classe I (1kW ≤ P ≤ 3 kW)		Classe II (3 kW ≤ P ≤ 20 kW)		Classe III (20 kW ≤ P ≤ 200 kW)		Classe IV (200 kW ≤ P ≤ 1000 kW)		Classe V (1000 kW ≤ P < 5000 kW)	Classe VI (P ≥ 5000 kW)		Totale	
	Numerosità	Potenza	Numerosità	Potenza	Numerosità	Potenza	Numerosità	Potenza	Potenza	Numerosità	Potenza	Numerosità	Potenza
2006	629	2	701	5	72	3						1.402	9
2007	3.098	8	2.754	23	382	17	36	22				6.270	70
2008	11.821	31	10.341	84	1.687	95	216	115	14			24.071	338
2009	17.061	46	19.453	150	2.415	162	384	256	74	2	30	39.353	718
2010	29.046	81	48.591	367	5.526	427	1.269	836	286	26	324	84.609	2.321
2011	48.978	137	97.814	806	21.736	1.777	6.322	4.266	1.513	113	944	175.598	9.443
2012	44.844	127	89.508	681	12.656	1.006	2.373	1.457	158	20	152	149.465	3.580
2013	21.149	59	43.814	306	3.813	284	454	290	144	6	60	69.306	1.143
Totale	176.626	490	312.976	2.422	48.287	3.770	11.054	7.242	2.189	167	1.510	550.074	17.623

Fonte: GSE, Totale dei risultati del Conto Energia, Gennaio 2014

Dalla tabella si evince come il 40% circa della potenza complessiva installata sia costituito da impianti di potenza compresa tra 200–1.000 kWp, mentre in termini di numerosità prevalgono gli impianti di potenza compresa tra 3–20 kWp con una quota del 57%.

Nei grafici che seguono si mostra l'evoluzione percentuale della potenza annua installata e della numerosità degli impianti installati per classe negli anni 2006–2013.



Fonte: GSE, Totale dei risultati del Conto Energia, Gennaio 2014

Gli impianti residenziali (classi I e II), che nel 2006 rappresentavano il 66% delle installazioni complessive, negli anni successivi hanno ridotto progressivamente la propria quota arrivando a rappresentare nel 2011 soltanto il 10% della potenza annua installata.

Con il passaggio dal quarto al quinto Conto Energia tra il 2011 e il 2012, la riduzione delle tariffe incentivanti che ha colpito principalmente gli impianti di grossa taglia e l'introduzione del nuovo tasso soglia per l'iscrizione al Registro Impianti fissato a 12 kWp hanno causato una forte contrazione delle installazioni di impianti di taglia superiore a 1 MWp favorendo gli impianti residenziali (classe I e II), che nel 2012 hanno raggiunto una quota del 23%. L'effetto di redistribuzione delle nuove installazioni a favore di impianti di più piccola dimensione precedentemente auspicato per l'esercizio 2011 si è effettivamente manifestato nel corso del secondo semestre del 2012.

Nel 2013 è proseguito il trend di crescita e gli impianti residenziali hanno raggiunto in termini di potenza installata una quota sul totale degli impianti entrati in esercizio del 32%.

Gli impianti industriali (classe III) nel 2006 rappresentavano il 34% della potenza annua installata e nel 2010 hanno raggiunto il minimo con una quota del 18%; con l'ingresso dell'ultimo Conto Energia la quota è tornata a salire rappresentando nel 2013 il 25% del mercato complessivo.

Fra il 2006 e il 2011 parallelamente alla diminuzione della quota degli impianti residenziali è aumentata la quota relativa ai grandi impianti e centrali (classi IV-V-VI) che, se nel 2006 erano pressoché inesistenti, nel 2011 hanno raggiunto una quota del 71% del mercato per potenza installata nell'anno, per poi ridursi progressivamente al 49% nel 2012 e al 43% nel 2013.

Per quanto riguarda la ripartizione della numerosità degli impianti installati nelle varie classi dimensionali, dall'entrata in vigore del Conto Energia ad oggi le classi I e II, ovvero gli impianti residenziali, hanno sempre rappresentato negli anni una quota prossima al 90% delle installazioni complessive; in particolare tra il 2006-2009 le due classi hanno registrato una quota simile, mentre dal 2010 ad oggi si è registrata una progressiva prevalenza di impianti di classe II (3-20 kWp), saliti dal 49% del 2009 al 63% del 2013.

Relativamente all'evoluzione percentuale della numerosità degli impianti di classe III (20-200 kWp) tra il 2006 e il 2010 si registra una quota simile e prossima al 5-7%, mentre negli anni 2011 e 2012 tale quota è cresciuta notevolmente raggiungendo rispettivamente il 12% e l'8% delle installazioni complessive; nel 2013 la numerosità degli impianti industriali è

scesa al 6%, riallineandosi ai valori registrati negli anni passati. Per quanto riguarda la numerosità degli impianti di classe IV, V e VI (da 200 kWp a oltre 5 kWp), ovvero grandi impianti e centrali, la quota percentuale sulle installazioni complessive registrate nel 2013 è soltanto dello 0,8%, in lieve diminuzione rispetto al 2012 anno in cui hanno rappresentato una quota dell'1,6%.

Le previsioni di crescita del mercato

L'evoluzione futura del mercato fotovoltaico in Italia risentirà oltre che dell'esaurimento degli incentivi relativi al Conto Energia anche dell'incertezza circa l'evoluzione normativa delle detrazioni IRPEF previste dal Decreto Sviluppo per l'installazione di impianti di tipo residenziale.

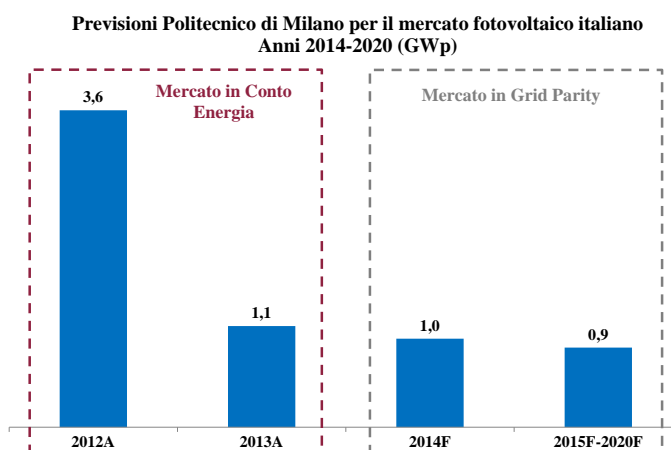
Il prolungamento delle detrazioni fiscali IRPEF per le applicazioni fotovoltaiche residenziali al 50% fino al 31 dicembre 2014 (per il 2015 del 40% e dal 2016 del 36%)¹⁶ e la conseguente maggior focalizzazione degli operatori sul segmento residenziale lasciano prevedere che la potenza installata aumenterà soprattutto nel segmento dei piccoli impianti.

In un futuro ormai prossimo il fotovoltaico sarà auto-sostenibile, raggiungendo la *grid parity*, inizialmente solo per alcune taglie di impianto ed in determinate zone geografiche, grazie alla riduzione del costo della tecnologia, aprendo così nuove possibilità di rilancio per il settore anche nel nostro Paese.

In assenza di incentivi il fotovoltaico tornerà ad essere caratterizzato prevalentemente da impianti installati sulle coperture delle imprese nel settore produttivo e nel terziario, destinati a soddisfare una quota di autoconsumo. Nei primi mesi del 2014 sono stati realizzati in Italia i primi grandi impianti di tipo industriale destinati all'autoconsumo, realizzati senza il sussidio economico degli incentivi statali.

La Strategia Energetica Nazionale prevede che fino al 2020 la potenza aggiuntiva installata da fonte fotovoltaica risulterà pari a circa 1.000 MWp l'anno.

Una recente pubblicazione del Politecnico di Milano stima che nel 2014 in Italia saranno installati nuovi impianti fotovoltaici per 1 GWp¹⁷, in forte decremento rispetto all'ultimo biennio. A partire dal 2015 e fino al 2020, sempre il Politecnico di Milano prevede installazioni annue per circa 900 MWp.



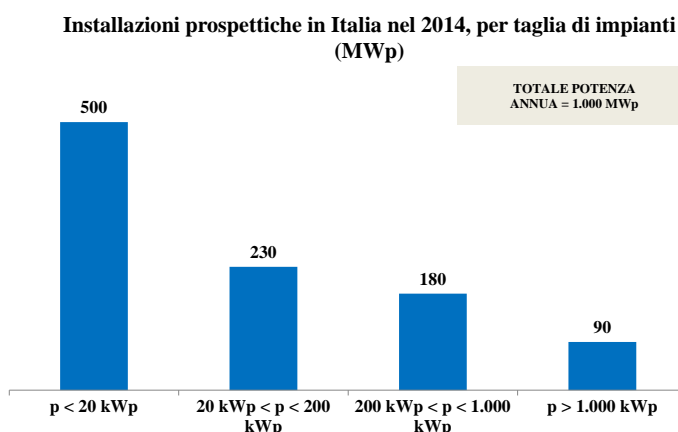
Fonte: Politecnico di Milano, *Solar Energy Report*, aprile 2014

Circa il 50% delle nuove installazioni nel 2014 sarà rappresentato da impianti di taglia residenziale (inferiori ai 20 kWp), per effetto delle detrazioni fiscali menzionate, e il 40% da impianti commerciali e industriali, caratterizzati dall'ottenimento di quote di auto-

¹⁶ D.L. 63/2013

¹⁷ Politecnico di Milano, *Solar Energy Report*, aprile 2014

consumo pari all'80% circa. I grandi impianti e le centrali avranno un ruolo residuale, con nuove installazioni per solo 90 MWp.



Fonte: Politecnico di Milano, *Solar Energy Report*, aprile 2014

Focus sulla *grid parity*

L'esaurirsi degli incentivi all'energia fotovoltaica in Italia ha comportato il rafforzamento del dibattito avente ad oggetto la *grid parity* del fotovoltaico, al fine di garantire agli investitori nel settore un adeguato ritorno economico anche in assenza di tariffe incentivanti sull'energia prodotta.

La *grid parity* è definita come il punto in cui il costo dell'energia elettrica prodotta (definito *Levelized Cost of Energy*, LCOE) è pari al costo di acquisto dell'energia elettrica.

I principali fattori che influenzano il raggiungimento della *grid parity* sono:

- la distribuzione della radiazione solare: le aree più assolate di un Paese raggiungono la *grid parity* prima dei valori medi attesi grazie a valori più elevati di producibilità;
- la dinamica dei prezzi dell'energia: l'andamento di crescita del prezzo dell'energia generata da fonti convenzionali favorisce la competitività del fotovoltaico;
- il costo d'investimento: i crescenti volumi delle installazioni, e la conseguente rapida e costante diminuzione del costo degli impianti, hanno portato il fotovoltaico verso la piena maturità tecnica ed economica. Il fenomeno è ancora in corso e si attende un'ulteriore riduzione dei costi nei prossimi anni.

In Italia nelle zone più assolate del Paese la *grid parity* fotovoltaica è molto vicina.

Come evidenziato del Politecnico di Milano, per gli impianti residenziali le detrazioni fiscali recentemente introdotte, il meccanismo dello Scambio sul Posto e l'integrazione delle applicazioni fotovoltaiche con i sistemi di *storage* consentono già il raggiungimento della *grid parity*; per gli impianti industriali e le centrali solari, anche nel caso di localizzazione in aree geografiche ad alto irraggiamento, la *grid parity* fotovoltaica è raggiunta solo con una importante quota di autoconsumo.

6.2.2 Focus sul mercato del mini idroelettrico

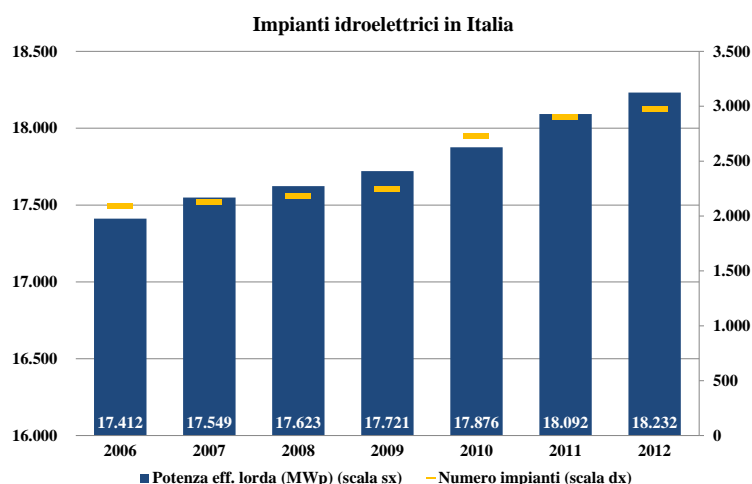
L'Italia rappresenta uno dei principali paesi produttori di energia da fonte idroelettrica, secondo nel 2011 solo alla Svezia¹⁸, che dispone di maggiori risorse idriche.

L'energia idroelettrica è sempre stata la fonte rinnovabile maggiormente sfruttata in Italia grazie alle caratteristiche morfologiche ed orografiche del territorio. Fino agli anni Sessanta circa l'80%¹⁹ del fabbisogno elettrico in Italia era soddisfatto attraverso energia idroelettrica, prevalentemente tramite grandi impianti e centrali (con una potenza installata superiore a 100 MWp).

¹⁸ Nel 2011, secondo dati GSE, la Svezia ha prodotto 66.264 GWh di energia elettrica da fonte idroelettrica.

¹⁹ Legambiente, *Rapporto Comuni Rinnovabili*, 2013

A fine 2012 in Italia erano installati oltre 3.000 impianti idroelettrici per una potenza totale di 18.232 MWp con una produzione lorda di 41.875 GWh, pari al 45% della produzione totale da FER²⁰.



Fonte: GSE, *Rapporto Statistico Impianti a fonti rinnovabili*, 2011 e 2012

Gli impianti idroelettrici sono concentrati prevalentemente nelle regioni del Nord Italia, in particolare Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto.

Ad oggi è stata sfruttata la maggior parte dei siti idonei alle installazioni di grandi dimensioni, in coincidenza di salti di medie o grandi dimensioni. A seguito del raggiungimento di un certo livello di maturità e saturazione per il mercato dei medi/grandi impianti e delle centrali, e anche a causa del generale ripensamento sull'impatto ambientale e sociale di questi ultimi, negli scorsi anni si è assistito al forte sviluppo delle installazioni di piccoli impianti idroelettrici (con una potenza installata superiore a 1 MWp), cd. impianti *mini idroelettrici*, che possono essere costruiti in presenza di salti di piccole dimensioni.

Nel corso del 2011 il mini idroelettrico ha generato energia per 2.190 GWh, pari al 5% del totale, con una potenza efficiente lorda installata pari a 568 MWp. In termini di numero di impianti, questi rappresentano il 64% del numero totale di impianti idroelettrici presenti in Italia²¹.

Il segmento del mini idroelettrico ha registrato i tassi di crescita maggiori, sia in termini di numero di impianti che in termini di potenza installata.

Negli ultimi dieci anni gli impianti mini idroelettrici sono passati dal 21% al 27% del totale della potenza installata in Italia²². Secondo un rapporto annuale redatto da Legambiente sui comuni "rinnovabili", nel 2013 sono oltre 1.000 i comuni italiani in cui è installato almeno un impianto idroelettrico con potenza fino a 3 MWp, per una potenza complessiva pari a 1.179 MWp²³. L'energia elettrica prodotta soddisfa il fabbisogno energetico di oltre 1,85 milioni di famiglie italiane.

Lo sviluppo del mini idroelettrico è possibile grazie alle tariffe incentivanti che per i piccoli impianti non hanno subito eccessive riduzioni e appaiono economicamente sostenibili.

Gli impianti mini idroelettrici vengono sviluppati perlopiù utilizzando dighe esistenti o sviluppando nuove piccole dighe che hanno lo scopo del controllo del livello dei fiumi, dei laghi o l'irrigazione. Di recente sempre più spesso si ricorre anche al *revamping* di siti di

²⁰ GSE, *Impianti a fonti rinnovabili in Italia*, 2012

²¹ GSE, *Rapporto Statistico Impianti a fonti rinnovabili*, 2011

²² Atti del Convegno Rinnovabili 2.0 *L'Idroelettrico al 2015*

²³ Legambiente, *Rapporto Comuni Rinnovabili*, 2013

vecchie centrali idroelettriche, da cui è possibile utilizzare componenti importanti dell'impianto, o semplicemente si sfruttano i diritti idrici associati. Grazie alle nuove tariffe energetiche, particolarmente interessanti anche per i piccoli impianti, sarà possibile avviare il recupero dei salti sui canali irrigui e dei mulini abbandonati presenti sul territorio italiano.

6.2.3 Focus sul mercato del mini-eolico

Il mercato del mini-eolico rappresenta un segmento di nicchia nell'ambito del più ampio mercato eolico, sia in Italia che a livello internazionale.

Per impianto mini-eolico, secondo quanto definito nel DM 6 luglio 2012, si intende un aerogeneratore per la produzione di energia elettrica di piccola taglia di potenza, compresa tra 1-60 kWp. Precedentemente, in accordo con il DM Sviluppo Economico del 19 dicembre 2009, si considerava mini-eolico un impianto con una potenza non superiore ai 200 kWp.

Il mini-eolico presenta delle specificità che lo rendono differente dagli impianti eolici di taglia media/grande, in termini di tecnologia, normativa, mercato di sbocco e filiera.

La normativa di riferimento differisce sia per quanto riguarda gli aspetti autorizzativi e di connessione alla rete, sia per quanto riguarda il sistema di incentivazione, poiché il mini-eolico ha accesso al meccanismo della tariffa onnicomprensiva. Il periodo di vigenza dell'incentivo è pari a 20 anni.

Il D.lgs. 28/2001 e il decreto attuativo DM 6 luglio 2012 disciplinano il settore dal punto di vista normativo e incentivante. La tariffa onnicomprensiva distingue due fasce:

- Potenza 1-20 kWp con tariffa onnicomprensiva di 291 Euro/MWh
- Potenza 20-200 kWp con tariffa onnicomprensiva di 268 Euro/MWh

La clientela tipo in Italia è costituita soprattutto da aziende agricole e tenute olivicole e vitivinicole, ma si ritiene che il potenziale bacino di soggetti interessati all'installazione di un impianto mini-eolico sia molto più ampio, andandovi a ricomprendere anche agriturismi, country houses, camping, centri commerciali, centri sportivi, porti e centri logistici e/o industriali.

La filiera è maggiormente parcellizzata e locale, molti produttori sono italiani.

A fine 2011 a livello globale erano installati impianti mini eolici per una potenza totale di 600 MWp, con una produzione annua di oltre 420 GWh, di cui l'80% localizzato in Cina e Stati Uniti²⁴.

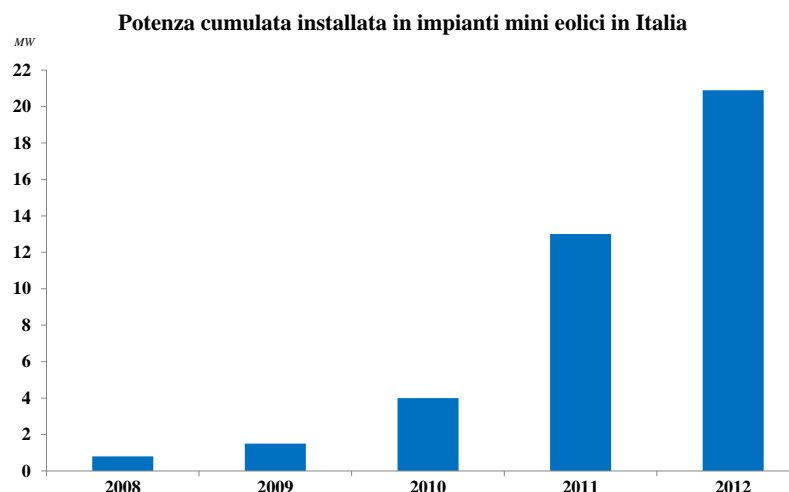
Il mercato del mini-eolico in Italia presenta grandi opportunità di sviluppo ed espansione, in quanto si caratterizza per essere un mercato relativamente giovane, ancora lontano dal raggiungimento di un livello di saturazione e maturità. Dal 2009 al 2012 il trend di crescita osservato risulta molto positivo, con un CAGR pari a oltre il 140%.

In Italia a fine 2011 erano installati impianti mini eolici per una potenza complessiva di 13 MWp²⁵. Nel corso del 2012 si è osservato un forte incremento nel numero di installazioni di impianti mini eolici, con nuovi impianti per 7 MWp, che hanno portato la potenza cumulata installata totale ad oltre 20 MWp²⁶ (+60% rispetto al 2011).

²⁴ Politecnico di Milano, *Wind Energy Report*, luglio 2012

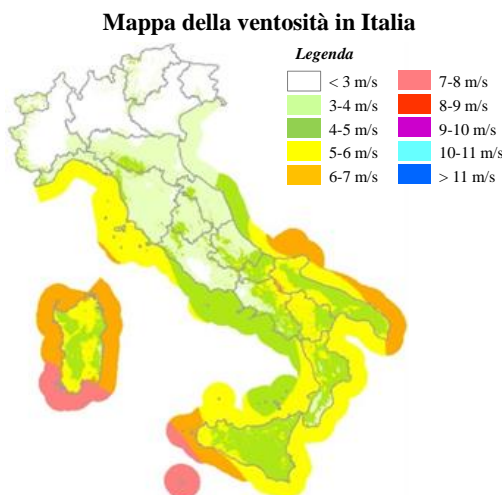
²⁵ Politecnico di Milano, *Wind Energy Report*, luglio 2012

²⁶ Politecnico di Milano, *Rinnovabili elettriche non fotovoltaiche*, marzo 2013

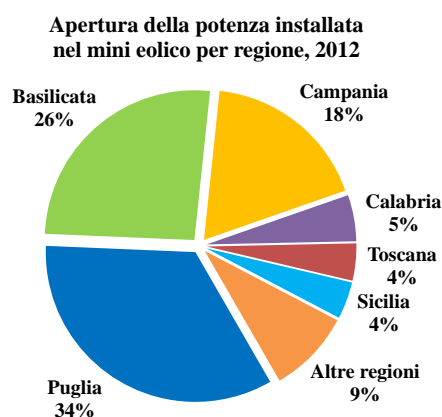


Fonte: Politecnico di Milano, *Rinnovabili elettriche non fotovoltaiche*, marzo 2013 e *Wind Energy Report*, luglio 2012

Le regioni del Sud Italia, con Puglia, Basilicata e Campania in testa, detengono oltre l'80% della potenza complessiva installata. In linea generale la distribuzione della potenza nelle regioni italiane è coerente con le caratteristiche morfologiche ed anemometriche del territorio, tuttavia, alcune regioni come la Sardegna, la Sicilia, la Calabria e la Toscana, presentano una potenza installata ben inferiore a quella che ci si aspetterebbe, a sottolineare il forte potenziale del territorio italiano.



Fonte: RSE, Atlante Eolico Interattivo



Fonte: Politecnico di Milano, *Rinnovabili elettriche non fotovoltaiche*, marzo 2013

La dimensione di riferimento della filiera industriale nel settore del mini-eolico in Italia è nazionale, in larga misura locale.

Il mercato italiano del mini-eolico è composto da²⁷:

- oltre 100 imprese produttrici di aerogeneratori e dei componenti, di cui quasi il 50% italiane;
- oltre 50 imprese attive nella progettazione ed installazione degli impianti, di cui la quasi totalità italiana (96% nel 2012);

²⁷ Fonte: Politecnico di Milano, *Rinnovabili elettriche non fotovoltaiche*, marzo 2013

- circa 200 imprese italiane che operano come *Power Generator*.

La minore scala del singolo impianto e l'elevata parcellizzazione geografica tipica del mercato del mini-eolico fa sì che vi operino come progettatori ed installatori in prevalenza piccole e medie aziende locali, che presentano la necessità di garantire un adeguato e tempestivo servizio di manutenzione *in loco*.

6.3 Il posizionamento competitivo di Ecosuntek nel settore fotovoltaico nazionale

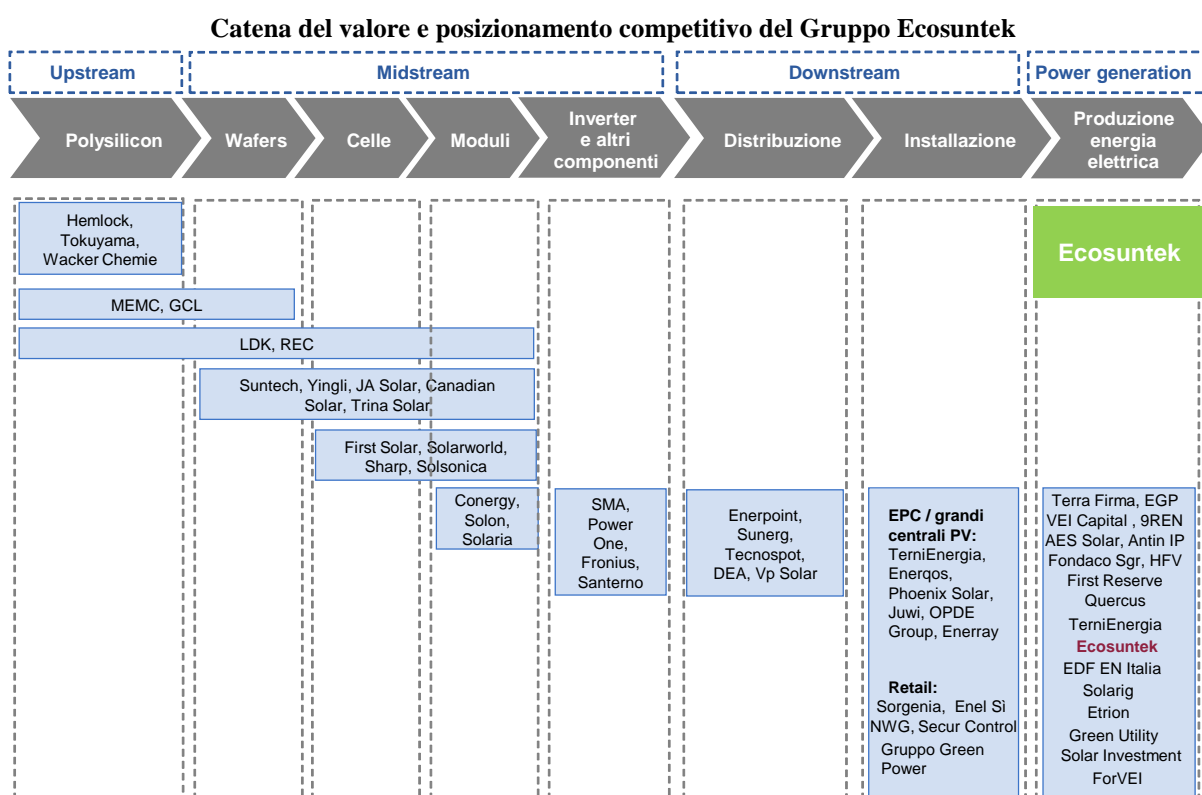
La catena del valore dell'industria fotovoltaica

L'industria fotovoltaica comprende tutte le aziende operanti nella produzione dei componenti base di un impianto fotovoltaico (moduli ed inverter) e nella installazione degli impianti stessi.

In particolare la catena del valore dell'industria fotovoltaica comprende:

- Produzione di silicio mono o policristallino (purificazione);
- Produzione di lingotti/wafer;
- Produzione di celle solari, incluso vetro e cornice di alluminio (trattamento di superficie);
- Produzione di moduli (assemblaggio di moduli solari);
- Produzione di componenti (batterie, quadri elettrici, supporti, inverter);
- *System integrator*, integrazione di componenti ed installazione di impianti fotovoltaici;
- Produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della catena del valore dell'industria fotovoltaica.



Fonte: Rielaborazione su dati di mercato

Ecosuntek si posiziona nel segmento della *Power Generation*.

I player operanti nel segmento della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica sono molteplici, sia italiani che stranieri. Possono essere identificate diverse tipologie di operatori, tra cui multi-utility, IPP - *Independent Power Producer*, società di investimento (holding finanziarie e industriali), fondi di investimento (fondi immobiliari e SGR).

Ad oggi il settore è largamente frammentato ed è in atto un processo di consolidamento.

Ecosuntek intende continuare ad operare come *Power Generator* nel fotovoltaico incrementando il proprio portafoglio attraverso lo sviluppo di nuovi impianti in proprio e attraverso l'acquisizione di impianti già realizzati e in esercizio sul mercato secondario.

Tendenze recenti nell'industria fotovoltaica

Le strategie di internazionalizzazione

La crescita della potenza fotovoltaica installata in paesi come India, Australia, Thailandia, Corea, Israele, Sud Africa, Messico, Cile e Canada, che pesano nel 2012 per il 24% del totale, in crescita del 400% sul 2011²⁸, e le ottime prospettive di lungo periodo per questi mercati emergenti, hanno spinto molte aziende italiane operanti in varie fasi della filiera fotovoltaica ad intraprendere un processo di internazionalizzazione.

Sotto questo profilo, Ecosuntek nel corso del 2013 ha avviato un'attività di monitoraggio e selezione di diversi progetti in mercati emergenti considerati strategici come l'India, il Sud Africa, la Romania e la Polonia.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da procedimenti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Non si rileva alcun fenomeno di dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e licenze o altri diritti simili, o da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 Strategie di sviluppo

L'Emittente intende:

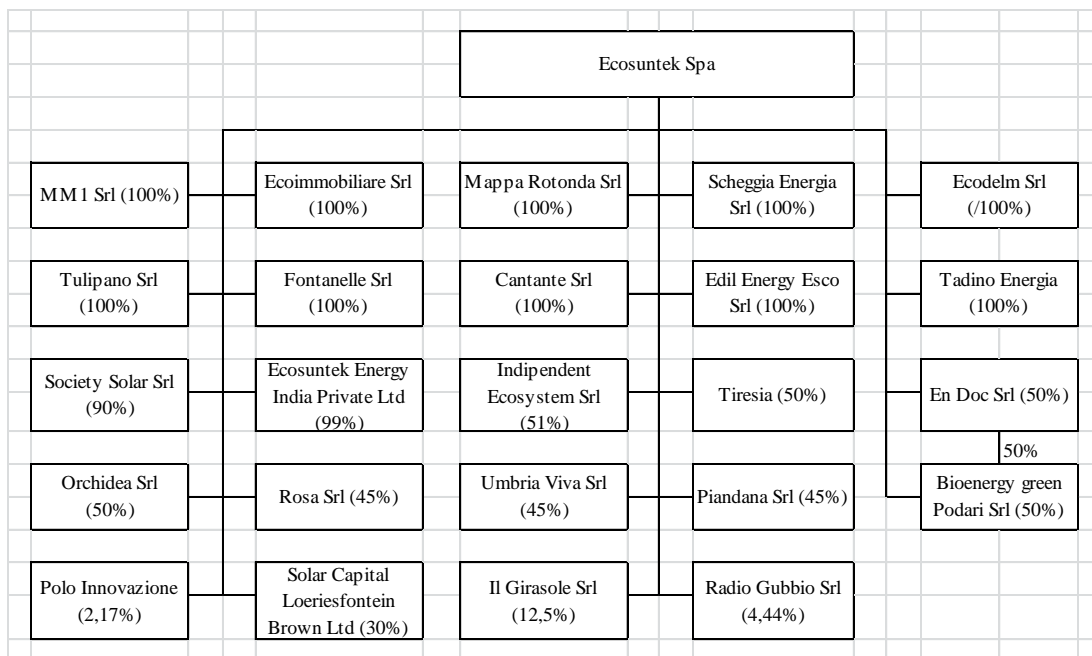
- accelerare il proprio processo di crescita nel settore della power generation e divenire nel breve periodo un operatore di rilievo nell'area geografica di riferimento;
- fare leva sulle competenze maturate per accrescere rapidamente la capacità installata in altri segmenti con un particolare focus sul mini-idroelettrico e sul mini-eolico;
- cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei sistemi incentivanti sui mercati esteri, sfruttando il consolidato know-how ed il network di partner commerciali all'estero.

²⁸ Politecnico di Milano, *Solar Energy Report*, aprile 2013

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

L'Emittente è capogruppo del Gruppo Ecosuntek.



7.2. Società partecipate dall'Emittente

In particolare, l'Emittente detiene il 100% del capitale delle società di seguito indicate, sulle quali esercita attività di direzione e coordinamento:

M.M.1 S.r.l., costituita per atto unilaterale dall'Emittente in data 16 settembre 2010, con sede legale in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 03165750542. Il capitale sociale, interamente versato, è pari a Euro 10.000,00. La società ha come oggetto sociale l'attività di sviluppo, di progettazione, di realizzazione e di gestione di impianti fotovoltaici, incluse l'attività di vendita di energia elettrica prodotta e dei diritti correlati, nonché le altre attività strettamente connesse con l'oggetto sociale o a questo strumentali. La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 708,4 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Fontanelle S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 03139440543 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state integralmente acquisite dall'Emittente in forza di scrittura privata autenticata in data 13 gennaio 2011. Il Capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00.

La società ha come oggetto sociale, tra l'altro, le seguenti attività:

- produzione, trasformazione, negoziazione e, nei limiti della normativa vigente, trasmissione e trasporto, di energia proveniente da fonti rinnovabili e non rinnovabili di qualsivoglia natura;
- pianificare, gestire, amministrare e coordinare la realizzazione e la manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 3000 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Ecoimmobiliare S.r.l., costituita per atto unilaterale dall'Emittente in data 13 gennaio 2011, con sede legale in Gualdo Tadino, Via Stazione snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 03186390452. Il capitale sociale, interamente versato, è pari a Euro 10.000,00. La società ha come oggetto sociale, tra le altre, le seguenti attività:

- l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione diretta e/o tramite appalto a terzi, la locazione, la ristrutturazione, la riparazione, la gestione e l'amministrazione di beni immobili, sia rustici che urbani, tanto civili quanto industriali;
- l'acquisto, lo sviluppo urbanistico e la lottizzazione di terreni con o senza l'esecuzione di opere di urbanizzazione;
- l'assunzione tanto in proprio che per conto terzi, di lavori edili, stradali e idraulici in genere, di commesse, appalti e incarichi tecnici;
- l'attività di sviluppo, di progettazione, di realizzazione e di gestione, anche attraverso l'assunzione di concessioni, di impianti fotovoltaici, incluse l'attività di vendita di energia elettrica prodotta e dei diritti correlati, nonché le altre attività strettamente connesse;
- la produzione e la commercializzazione, anche a distanza e tramite strumenti informatici, sia all'ingrosso che al minuto, in proprio e per conto terzi, di celle, pannelli, sistemi, apparecchiature, software e quanto necessario per la produzione e lo sfruttamento dell'energia fotovoltaica, solare e di qualunque altra forma, nonché loro componenti e derivati.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 795 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Cantante S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al n. 03148070547, codice fiscale/partita i.v.a. 03148070547, le cui quote di partecipazione sono state integralmente acquisite dall'Emittente in forza di scritture private autenticate in data 14 marzo 2011 con riferimento al 61% del capitale sociale e in data 9 agosto 2011 con riferimento al rimanente 39% del capitale sociale. Il capitale sociale è di Euro 10.000,00. La società ha come oggetto sociale, tra l'altro, l'attività di produzione, trasformazione, negoziazione e, nei limiti della normativa vigente, trasmissione e trasporto di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 987 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Mappa Rotonda S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al n. 03148040540, codice fiscale/partita i.v.a. 03148040540, le cui quote di partecipazione sono state integralmente acquisite dall'Emittente in forza di scritture private autenticate in data 14 marzo 2011 con riferimento al 61% del capitale sociale e in data 9 agosto 2011 con riferimento al rimanente 39% del capitale sociale. Il capitale sociale è di Euro 10.000,00, integralmente versato.

La società ha come oggetto sociale, tra l'altro, l'attività di produzione, trasformazione, negoziazione e, nei limiti della normativa vigente, trasmissione e trasporto di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 987 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Tulipano S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 03147050540 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state integralmente acquisite dall'Emittente in forza di scrittura privata autenticata in data 14 giugno 2011. Il Capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00. La società ha per oggetto sociale, tra l'altro, l'attività di produzione, trasformazione, trasporto e negoziazione di energia proveniente da fonti rinnovabili e non di qualsivoglia natura.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 713 kWp sito nella Provincia di Perugia. Alla data del Documento di Ammissione, le quote di partecipazione di Tulipano S.r.l. sono costituite in pegno in favore di MPS Leasing & Factoring, a garanzia delle obbligazioni in capo a Tulipano derivanti da un contratto di leasing stipulato con la predetta MPS Leasing & Factoring. Per maggiori informazioni in proposito si veda il cap. XVIII, paragrafo 18.3, della Sez. I.

Ecodelm S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n.03237800549 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state sottoscritte da Ecosuntek in misura pari al 50% del capitale all'atto della costituzione della società, in data 30 novembre 2011, e per il restante 50% del capitale sociale, acquistate da Ecosuntek nei confronti dell'altro socio fondatore, Delmas Energia S.p.A. in forza di scrittura privata autenticata in data 24 gennaio 2013.

Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00, interamente versati all'atto della costituzione.

La società ha come oggetto sociale l'attività di sviluppo, di progettazione, di realizzazione e di gestione di un impianto fotovoltaico sito nel Comune di Montalto di Castro (VT), incluse l'attività di vendita dell'energia elettrica prodotta e dei diritti correlati, nonché le altre attività strettamente connesse con l'oggetto sociale.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 12.000 kWp sito nella Provincia di Viterbo.

Alla Data del Documento di Ammissione, le quote di partecipazione di Ecodelm S.r.l. sono costituite in pegno in favore di Intesa San Paolo S.p.a. (già BIIES Spa del gruppo Intesa), a garanzia delle obbligazioni in capo ad Ecodelm S.r.l. derivanti da un contratto di finanziamento stipulato con la BIIES Spa del gruppo Intesa. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.3.

Scheggia Energia S.r.l., costituita per atto unilaterale dall'Emittente in data 16 maggio 2012, con sede legale in Gualdo Tadino Via Madre Teresa di Calcutta snc,, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n.03272780549 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA. Il capitale sociale, interamente versato, è pari a Euro 10.000,00. La società ha come oggetto sociale, tra l'altro, l'attività di sviluppo, di progettazione, di realizzazione e di gestione di impianti fotovoltaici, anche attraverso l'assunzione di concessioni, incluse l'attività di vendita di energia elettrica prodotta e dei diritti correlati, nonché le altre attività strettamente connesse con l'oggetto sociale.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 461,7 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Edil Energy Esco S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al Registro delle Imprese di Perugia con numero di iscrizione, codice fiscale e Partita I.V.A. n. 03222320545, con durata fino al 31 dicembre 2050, le cui quote di partecipazione sono state integralmente acquisite dall'Emittente in forza di scrittura privata autenticata in data 11 maggio 2012. Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00 interamente versati.

La società opera nel settore dei servizi energetici integrati anche in modo non esclusivo, in particolare la stessa ha per oggetto, tra l'altro, attività di:

- gestione di impianti di produzione di energia elettrica di qualsiasi origine: termica, nucleare, idroelettrica, da turbine a gas, diesel e fonti rinnovabili;
- consulenza e studi di fattibilità, progettazione, installazione, manutenzione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini idroelettrico, energie alternative ed innovative.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 1.000 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Tadino Energia S.r.l., costituita per atto unilaterale dall'Emittente in data 24 settembre 2012, con sede legale in Gualdo Tadino Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al

registro delle imprese di Perugia al n. 03291720542 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA. Il capitale sociale, interamente versato, è pari a Euro 10.000,00. La società ha come oggetto sociale l'attività di sviluppo, di progettazione, di realizzazione e di gestione di impianti fotovoltaici, anche attraverso l'assunzione di concessioni, incluse l'attività di vendita di energia elettrica prodotta e dei diritti correlati, nonché le altre attività strettamente connesse con l'oggetto sociale.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 1.500 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Alla data del Documento di Ammissione, le quote di partecipazione di Tadino Energia S.r.l. sono costituite in pegno in favore di Unicredit Leasing S.p.A., a garanzia delle obbligazioni in capo a Tadino Energia derivanti da un contratto di leasing stipulato con la predetta Unicredit Leasing. Per maggiori informazioni in proposito si veda il cap. XVIII, paragrafo 18.3, della Sez. I.

Si segnala che nell'ambito della riorganizzazione aziendale che si articola nel conferimento del ramo d'azienda di EPC ed O&M dall'Emittente alla società controllata al 100% dall'Emittente, Gualdo Energy S.r.l. e successiva cessione delle quote di quest'ultima, descritta al precedente paragrafo 5.1.5., è oggetto di conferimento anche la partecipazione pari al 100% del capitale della società Coeco S.r.l..

L'operazione di riorganizzazione ha efficacia subordinata all'ammissione a quotazione di Ecosuntek, conseguentemente al verificarsi dell'evento dedotto a condizione, Gualdo Energy S.r.l. e Coeco S.r.l. non rientrano nel Gruppo in quanto l'Emittente (i) avrà conferito a Gualdo Energy la partecipazione in Coeco S.r.l., e (ii) avrà ceduto il 100% delle quote di Gualdo Energy.

L'Emittente partecipa al capitale delle seguenti Società, sulle quali esercita attività di direzione e coordinamento:

En Doc S.r.l., con sede nel comune di Arezzo Via Monte Falco 38, iscritta al registro delle imprese di Arezzo al n. 02145590515 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA il cui capitale è stato sottoscritto dall'Emittente, all'atto della costituzione, in misura pari al 60%. Ad oggi, la partecipazione al capitale è pari al 50% in seguito ad atto di cessione di quote del 18.09.2013 alla società Findoc S.r.l., socia dell'Emittente e già proprietaria del rimanente 40%. La Cessione è avvenuta a valore nominale. Il capitale sociale è pari ad Euro 100.000,00. La società ha come oggetto sociale, tra le altre, le seguenti attività:

- l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società italiane ed estere, qualunque ne sia l'oggetto sociale - con esclusione dello svolgimento delle attività di cui al TUF - nonché di finanziamento sotto qualsiasi forma e di coordinamento tecnico, finanziario e amministrativo delle società partecipate, anche indirettamente, nonché l'esercizio nei confronti di queste ultime di attività di indirizzo, rimanendo espressamente vietato lo svolgimento delle predette attività nei confronti del pubblico;

- ogni tipo di attività in campo immobiliare, sia per conto proprio che di terzi, ivi compresa la promozione di vendite e di acquisti, l'attività di amministrazione, la valutazione, la ristrutturazione e il restauro di immobili sia civili che industriali anche mediante appalti dei lavori, nonché l'attività di sviluppo, di progettazione, di realizzazione e di gestione, anche attraverso l'assunzione di concessioni, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- fotovoltaico;
- eolico;
- mini-eolico;
- biomasse;
- energia marina;
- energia geotermica.

Nell'attività sono incluse anche quelle di vendita di energia elettrica prodotta e dei diritti correlati, nonché le altre attività strettamente connesse con l'oggetto sociale. La società avrà la facoltà di affidare a terzi lavori di progettazione e di costruzione di quanto oggetto della sua attività.

- l'attività di prestazione di servizi finanziari ed aziendali in genere, con esclusione di quelli riservati alle professioni protette, a società partecipate, anche indirettamente.
- l'attività di indirizzo, di coordinamento e di valutazione delle partecipazioni detenute dai soci della Società o da loro partecipate in altre imprese.
- la produzione e la commercializzazione, anche a distanza e tramite strumenti informatici, sia all'ingrosso che al minuto, in proprio e per conto terzi, di celle, pannelli, sistemi, apparecchiature, software e quanto necessario per la produzione e lo sfruttamento dell'energia fotovoltaica, solare e di qualunque altra forma, nonché loro componenti e derivati.

L'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su En doc in virtù di un accordo per la nomina dell'organo amministrativo.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 12.000 kwp sito nella Provincia di Viterbo.

Bioenergy Green Podari S.r.l., società di diritto rumeno, le cui quote di partecipazione sono state sottoscritte da Ecosuntek in misura pari al 50% in sede di aumento di capitale e per il restante 50% del capitale sociale, acquistate da Ecosuntek nei confronti degli altri soci in data 11 gennaio 2013. Ad oggi, il 50% del capitale della Società è detenuto da En.Doc S.r.l. (a sua volta partecipata al 50% da Ecosuntek ed al 50% dalla Findoc S.r.l.) in seguito ad aumento di capitale avvenuto in data 25 giugno 2013.

La società ha per oggetto sociale la produzione di energia elettrica.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 4.900 kWp sito in Romania.

Independent Ecosystem S.r.l. con sede legale in Gualdo Tadino (PG), iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 03277550541 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state sottoscritte da Ecosuntek in misura pari al 51% del capitale all'atto della costituzione della società, in data 7 giugno 2012. Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00. La società è partecipata al 49% da una persona fisica, Sig. Gianni Bucci.

La società ha come oggetto sociale le attività di produzione, commercializzazione, manutenzione e riparazione di moduli abitativi eco-compatibili indipendenti.

Tiresia S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 03175460546 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state acquistate da Ecosuntek in misura pari al 50% del capitale in forza di scrittura privata autenticata in data 23 maggio 2011. La rimanente quota del 50% è in titolarità, in forza della medesima scrittura privata, della società ELLE ERRE S.R.L. (che non ha legami societari con il gruppo Ecosuntek). Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00. La società ha come oggetto sociale, tra l'altro, l'attività di produzione, trasformazione, negoziazione e, nei limiti della normativa vigente, trasmissione e trasporto di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 1.000 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Orchidea S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 03147030542 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state acquistate da Ecosuntek in misura pari al 50% del capitale in forza di scrittura privata autenticata in data 15 giugno 2011. La rimanente quota del 50% è in titolarità, in forza della medesima scrittura privata, della società ELLE ERRE S.R.L. Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00.

La Società ha per oggetto l'esercizio, sotto qualsiasi forma, dell'attività di produzione, trasformazione, trasporto e negoziazione di energia proveniente da fonti rinnovabili e non di qualsivoglia natura.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 987,36 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Umbria Viva Società Agricola S.r.l., con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 03115830543 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state acquistate da Ecosuntek in misura pari al 45% del capitale in forza di scrittura privata autenticata in data 19 maggio 2011. La rimanente quota del capitale è in titolarità, in forza della medesima scrittura privata, della società SIRI S.p.A. (che non ha legami societari con il gruppo Ecosuntek) in misura pari al 45% e di una persona fisica, Sig. Stefano Clementi, per il rimanente 10%. Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 496,32 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Piandana S.r.l. con sede in Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 03158050546 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state acquistate da Ecosuntek in misura pari al 45% del capitale in forza di scrittura privata autenticata in data 27 maggio 2011. La rimanente quota del capitale è in titolarità, in forza della medesima scrittura privata, della società SIRI S.p.A. in misura pari al 45% e di una persona fisica, Sig. Stefano Clementi, per il rimanente 10%. Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00. La società ha come oggetto sociale, tra l'altro, l'attività di produzione, trasformazione, negoziazione e, nei limiti della normativa vigente, trasmissione e trasporto di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 982,96 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Rosa S.r.l., con sede Gualdo Tadino, Via Madre Teresa di Calcutta snc, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 03147040541 di iscrizione, codice fiscale e partita IVA, le cui quote di partecipazione sono state acquistate da Ecosuntek in misura pari al 45% del capitale in forza di scrittura privata autenticata in data 14 giugno 2011. La rimanente quota del capitale è in titolarità, in forza della medesima scrittura privata, della società SIRI S.p.A. in misura pari al 45% e di una persona fisica Sig. Stefano Clementi, per il rimanente 10%. Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00. La società ha per oggetto sociale, tra l'altro, l'attività di produzione, trasformazione, trasporto e negoziazione di energia proveniente da fonti rinnovabili e non di qualsivoglia natura.

La società gestisce un impianto fotovoltaico "della potenza di 1.000 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Ecosuntek Energy India Private Ltd, società di diritto indiano, con sede a Pune, il cui capitale è detenuto dall'Emittente in misura pari al 99,998% e che opera nel settore delle energie rinnovabili. Alla Data del Documento di Ammissione, la società non è operativa.

Society Solar S.r.l., società di diritto rumeno, con sede a Bucarest il cui capitale è stato sottoscritto dall'Emittente, all'atto della costituzione, in misura pari al 90%. Essa opera nel settore della produzione, trasporto e distribuzione, commercializzazione di energia elettrica. Alla Data del Documento di Ammissione, la società non è operativa.

Solar Capital Loeriesfontein Brown Ltd, società di diritto sudafricano, con sede a Capetown della quale, in forza di un accordo stipulato in data 3 aprile 2012 l'Emittente ha sottoscritto una quota pari al 30% del capitale sociale. La società è partecipata per il rimanente 70% dalla Solar Capital Ltd, primario operatore del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili operante in Sudafrica.

Essa opera nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica ed in tutte le attività connesse.

L'Emittente, infine, possiede quote di capitale delle seguenti società, in misura minoritaria:

Il Girasole S.r.l., con sede in Nocera Umbra, località Ponte Parrano n. 2/A, , le cui quote di partecipazione sono state acquistate da Ecosuntek in misura pari al 12,50% del capitale in forza di scrittura privata autenticata in data 21 gennaio 2010. Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad Euro 10.000,00. La società è partecipata, oltre che dall'Emittente, da diversi soci persone fisiche, nessuna delle quali detiene il controllo della Società.

La società gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di 347 kWp sito nella Provincia di Perugia.

Radio Gubbio S.p.A., con sede in Gubbio, Via Molino 23, le cui azioni sono state sottoscritte da parte dell'Emittente in sede di aumento di capitale, in misura pari al 4,44% del capitale sociale in data 08.01.2013. Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad Euro 1.513.562,50. La società è partecipata, oltre che dall'Emittente, da diversi soci ed è controllata da Financo S.r.l. che detiene la maggioranza del capitale sociale.

La società opera nel campo dell'editoria radiotelevisiva.

Polo di Innovazione per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili – Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Perugia, Via Palermo n. 80/A, delle cui quote di capitale, n. 1, pari ad 1/46 del capitale sociale è stata sottoscritta dall'Emittente, in sede di costituzione della società consortile, in data 22 dicembre 2010. La società consortile è priva di scopo di lucro essendo costituita ai sensi dell'art. 2615-ter cod. civ.. Ciascuno dei 46 soggetti aderenti alla società consortile è detentore di n. 1 quota. Il capitale sociale è pari a Euro 46.000,00.

CAPITOLO VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono problematiche ambientali esistenti o potenziali note all'Emittente.

CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze recenti sull'andamento delle attività dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive per l'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Salvo quanto indicato nel capitolo IV del presente Documento di Ammissione sui fattori di rischio, alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

CAPITOLO X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel presente Documento di Ammissione non sono formulate previsioni o stime degli utili.

CAPITOLO XI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1. Organi Sociali ed alti Dirigenti

11.1.1 Organo Amministrativo

Fino alla data del 21 novembre 2013, Ecosuntek è stata amministrata da un Amministratore Unico nella persona del sig. Minelli Matteo.

In vista dell'avvio del procedimento per l'ammissione a negoziazione sull'AIM Italia, l'Emittente ha proceduto a ridefinire il proprio assetto di *corporate governance*. In data 3 marzo 2014, l'Assemblea Ordinaria dei soci di Ecosuntek ha proceduto a nominare un Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri, per un periodo di tre anni e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 2015.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 membri, appresso indicati.

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Vittorio * Rondelli	Nocera Umbra (PG), 24/01/1941	Via Aurelio Saffi 2, Gualdo Tadino (PG)
Minelli** Matteo	Gualdo Tadino (PG), 19/07/1980	Via Aurelio Saffi snc, Gualdo Tadino (PG)
Matteo Passeri	Gualdo Tadino (PG), 12/12/1975	Via Tagina 48, Gualdo Tadino (PG)
Diego Pascolini	Gualdo Tadino (PG) 27/05/1978	Via Cesare Pavese snc, Gualdo Tadino (PG)
Bargellini Lorenzo	Arezzo (AR), 09/06/1980	Località Indicatore D/61 , Arezzo (AR)
Antonello Marcucci ***	Perugia (PG), 25/01/1948	via Primo Maggio 14 Fraz. San Martino in Campo, PG

* Presidente del Consiglio di Amministrazione

** Amministratore Delegato

*** Amministratore Indipendente

Il Signor Vittorio Rondelli è presidente del Consiglio di Amministrazione, pertanto secondo quanto previsto dallo statuto sociale, il suo voto prevale nel caso di parità di voti in consiglio nell'ipotesi, allo stato attuale verificatasi, in cui il consiglio sia composto da n. 6 membri.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 marzo 2014, ha conferito:

1) a Matteo Minelli, amministratore delegato, la generalità dei poteri di ordinaria amministrazione della Società in relazione all'oggetto sociale, da esercitare, in relazione alla generalità degli atti, per singolo atto e/o operazione, salvo limiti diversi espressamente specificati, con firma libera sino all'importo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) ovvero con firma congiunta a quella del Consigliere Matteo Passeri, ove a quest'ultimo conferiti rispettivi poteri a firma congiunta, per

importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) e fino al limite di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), e, precisando che, ai fini del rispetto dei limiti di valore infra descritti, si intende unico atto e/o unica operazione l'insieme di atti e/o operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate, risultino tra di loro collegati nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerati, superino dette soglie di rilevanza, con facoltà di rappresentanza della Società di fronte ai terzi nei limiti dei poteri medesimi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- 1) dirigere, controllare e coordinare le attività di tutte le aree direzionali e/o le funzioni in cui è articolata la Società, assicurando il necessario coordinamento con gli altri amministratori muniti di deleghe, per quanto di competenza di questi ultimi;
- 2) rilasciare, convalidare, contestare dichiarazioni o attestazioni riguardanti la contabilità sociale ed i rapporti con Aziende, Enti ed Istituti pubblici e privati;
- 3) rappresentare la Società davanti a qualunque Ente Pubblico o privato, sottoscrivere istanze, memorie e ricorsi di qualsiasi genere, ivi comprese le dichiarazioni fiscali e quelle previdenziali;
- 4) partecipare a gare per appalti indette da Enti Pubblici e privati, predisporre le relative offerte, sottoscrivere i conseguenti contratti, atti d'obbligo e quant'altro richiesto, per legge, regolamento o volontà del committente, per la conclusione di dette operazioni, compresa la stipula di accordi per la costituzione di associazioni temporanee di imprese, raggruppamenti temporanee di imprese e joint-ventures;
- 5) promuovere reclami e ricorsi in materia di imposte e tasse, anche nominando all'uopo avvocati e procuratori, nonché rappresentare la Società avanti le Commissioni tributarie;
- 6) rappresentare la Società nelle liti attive e passive e in ogni grado di giudizio, transigere e conciliare le controversie, con facoltà di farsi sostituire nominando all'uopo procuratori speciali, nominare avvocati e procuratori, stabilendo in ogni caso i limiti del mandato, nonché assicurare in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale l'attuazione delle azioni necessarie a risolvere le vertenze nel modo più conveniente per la Società;
- 7) gestire e/o dirigere la comunicazione e le relazioni esterne della Società;
- 8) gestire e/o dirigere le attività connesse allo sviluppo delle relazioni commerciali della Società;
- 9) alienare, acquistare e permutare diritti di proprietà o altri diritti reali su qualsiasi bene immobile, bene strumentale, macchinario, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili e/o componenti degli impianti stessi;
- 10) alienare, acquistare e permutare beni mobili di ogni genere, anche soggetti a iscrizione nei pubblici registri;
- 11) compiere operazioni di locazione finanziaria (leasing e leaseback) su beni immobili, beni strumentali, macchinari, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili e/o componenti degli impianti stessi;
- 12) negoziare e stipulare contratti di locazione, sia come locatore sia come conduttore, anche di durata ultranovennale;
- 13) negoziare, stipulare e risolvere contratti di assicurazione relativi a beni mobili, immobili e al personale e, in genere, tutte le coperture assicurative di interesse della Società;
- 14) compiere operazioni di acquisto o cessione di aziende, rami di azienda e partecipazioni in società partecipate e controllate;

- 15) iscrivere e rimuovere ipoteche e benefici, consentire riduzioni, restrizioni, surroghe, postergazioni, vulture ed ammortamenti in genere di iscrizioni ipotecarie;
- 16) trascrivere pignoramenti, annotarli di inefficacia, dare e ricevere pegni, consentire o ricevere vincoli di pegno;
- 17) procedere alla costituzione di nuove società, compiere operazioni di compravendita, conferimento, permuta e sottoscrizione di partecipazioni al capitale di società;
- 18) compiere operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione prestito titoli e riporto di strumenti finanziari quotati o meno in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, nonché di acquisto, sottoscrizione e vendita di altri prodotti finanziari;
- 19) stipulare contratti con clienti e con fornitori, firmare gli ordinativi di pagamento relativi a spese per forniture di beni, appalti di lavori e servizi e ad altri oneri;
- 20) aprire e chiudere i conti bancari intestati alla Società, compiere atti di disposizione sugli stessi, ivi compresa l'emissione di assegni bancari, la richiesta di assegni circolari e gli ordini di bonifico, anche a valere su eventuali scoperti di conto corrente, nonché richiedere, perfezionare ed utilizzare affidamenti bancari di qualsiasi tipo o di qualsiasi importo sui conti bancari intestati alla Società;
- 21) aprire e chiudere conti postali intestati alla Società, effettuare operazioni sui conti postali intestati alla Società, in qualsiasi forma;
- 22) compiere ogni tipo di operazione di impiego di liquidità relativa a depositi bancari e postali a vista o vincolati, titoli di Stato o garantiti dallo Stato, titoli emessi da Stati esteri o garantiti da questi, polizze di carta commerciale assistite da fideiussione bancaria;
- 23) richiedere l'emissione di carte di credito a valere sui conti bancari della Società ed ad autorizzarne l'uso;;
- 24) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società, rilasciando liberatoria quietanza;
- 25) versare in banca assegni di qualsiasi specie, i vaglia ed altri titoli di credito pervenuti alla Società di qualsiasi importo;
- 26) emettere, accettare, quietanzare, girare per sconto, cessione ed incasso, effetti cambiari;
- 27) emettere, girare e incassare assegni bancari e postali, nonché far emettere, girare e incassare assegni circolari e vaglia;
- 28) effettuare qualsiasi operazione con istituti di credito, società di factoring e di leasing compresa la cessione di crediti, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quanto altro concerne il rapporto di factoring o di leasing;
- 29) stipulare, modificare e risolvere con terzi, ed in particolare con istituti di credito, uffici postali, società ed enti finanziari, contratti di apertura di credito, di finanziamento, di conto corrente, di deposito, di anticipazione garantita da titoli e/o documenti, di cassette di sicurezza, di acquisto a termine di valute o strumenti finanziari;
- 30) contrarre mutui, anche a medio-lungo termine se finalizzati alla realizzazione, all'acquisto, alla ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti di produzione energetica, con o senza il sistema dell'ammortamento, dando ogni forma di garanzia ritenuta opportuna;
- 31) rilasciare fideiussioni e garanzie a favore di terzi,
- 32) rilasciare fideiussioni, garanzie e finanziamenti a favore di società controllanti, controllate e collegate;
- 33) emettere e far emettere titoli rappresentativi di merci, accettarli e girarli per cessioni, sconti e anticipazioni;

- 34) ricevere ed effettuare depositi cauzionali di titoli pubblici e privati, di valori in genere, rilasciando ricevute;
- 35) esigere, cedere e retrocedere crediti, anche stipulando contratti con società di factoring;
- 36) pagare o riscuotere tasse, imposte, canoni, pigioni, affitti, frutti od ogni altra rendita di qualunque specie, pagare o riscuotere capitali od altre cose dovute in ordine ad obbligazioni di qualunque genere o natura;
- 37) procedere ad operazioni di novazione, compensazione, delegazione e accollo di debiti;
- 38) fare ed accettare ratifiche, scariche e quietanze, liberazioni, proroghe e surroghe, dichiarazioni di comando, rinunce, disdette, rescissioni, risoluzioni, rinnovazioni, riscatti e recuperi;
- 39) provvedere, anche a mezzo di procuratori nominati ad hoc, agli atti necessari alla corresponsione delle retribuzioni al personale, anche non dipendente, alla corresponsione di compensi a Professionisti, nonché all'assolvimento degli oneri collegati di qualsiasi natura;
- 40) sub-delegare, conferendo apposite procure, la rappresentanza sociale per il compimento di singoli atti di gestione, e/o di categorie di atti di gestione, rientranti tra i poteri sopra individuati;
- 41) stipulare contratti di locazione, sublocazione, noleggio, trasporto, spedizione, assicurazione e appalto, ed ogni altro contratto finalizzato allo svolgimento delle attività della Società, ivi inclusi i contratti di consulenza (intellettuale e non intellettuale), di somministrazione, di commissione, di agenzia, di comodato, di mandato ;
- 42) nel rispetto dei piani delle risorse interne ed esterne approvati dal Consiglio di Amministrazione, definire l'organigramma societario del personale dipendente e strutturare l'attività prestata dal personale non dipendente, assumere o licenziare personale non dirigenziale, determinare compensi, emolumenti, bonus e ogni altro elemento contrattuale attinente a detti rapporti, sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione proposte di nomina e/o di assunzione e/o licenziamento di dirigenti da inserire in aree aziendali;
- 43) sovrintendere alla gestione ed amministrazione del personale compiendo tutti gli atti ritenuti necessari ed opportuni nel rispetto del dettame normativo di settore;
- 44) eseguire o far eseguire i pagamenti degli stipendi e di quant'altro di spettanza del personale dipendente compresi contributi ed oneri di qualsiasi natura, inclusi quelli previdenziali;
- 45) stipulare, modificare o risolvere in nome e per conto della Società qualsiasi contratto collettivo con le associazioni sindacali o di categoria ovvero qualsiasi accordo societario;
- 46) conferire incarichi di consulenza a Professionisti;
nonché, con firma libera sino all'importo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) ovvero con firma congiunta a quella del Consigliere Matteo Passeri, per importi superiori ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e fino al limite di Euro 300.000,00 (trecentomila/00):
- 47) direzione e coordinamento delle attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-idroelettrico, energie alternative ed innovative;
- 48) direzione e coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi negli ambiti pertinenti all'oggetto sociale;
- 49) conferire incarichi di consulenza o di incarico professionale a Professionisti in relazione alle attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-

idroelettrico, energie alternative ed innovative nonché alle attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi;

- 50) gestione delle trattative e stipula dei necessari strumenti negoziali per la realizzazione di operazioni, anche immobiliari, finalizzate alla realizzazione e installazione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-idroelettrico, energie alternative ed innovative;
- 51) cura dei rapporti nei confronti delle Autorità pubbliche e di settore, incluso il GSE, compimento di tutti gli atti necessari e/o opportuni al fine dell'ottenimento di qualsiasi provvedimento amministrativo necessario alla realizzazione, alla installazione, alla manutenzione e gestione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-idroelettrico, energie alternative ed innovative;
- 52) sub-delegare, conferendo apposite procure, la rappresentanza sociale per il compimento di singoli atti di gestione, e/o di categorie di atti di gestione, rientranti tra i poteri sopra individuati.

2) a Matteo Passeri, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione della Società in relazione all'area Tecnica della stessa, da esercitarsi nell'ambito dei piani e dei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione, e, quanto ai poteri di firma, da esercitare, in relazione alla generalità degli atti, per singolo atto e/o operazione, con firma libera sino all'importo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) ovvero con firma congiunta a quella del Amministratore Delegato, Matteo Minnelli, per importi superiori ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e fino al limite di Euro 300.000,00 (trecentomila/00), e, precisando che, ai fini del rispetto dei limiti di valore infra descritti, si intende unico atto e/o unica operazione l'insieme di atti e/o operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate, risultino tra di loro collegati nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerati, superino dette soglie di rilevanza, con facoltà di rappresentanza della Società di fronte ai terzi nei limiti dei poteri medesimi:

- 1) direzione e coordinamento delle attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-idroelettrico, energie alternative ed innovative;
- 2) direzione e coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi negli ambiti pertinenti all'oggetto sociale;
- 3) conferire incarichi di consulenza o di incarico professionale a Professionisti in relazione alle attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-idroelettrico, energie alternative ed innovative nonché alle attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi;
- 4) gestione delle trattative e stipula dei necessari strumenti negoziali per la realizzazione di operazioni, anche immobiliari, finalizzate alla realizzazione e installazione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-idroelettrico, energie alternative ed innovative;
- 5) cura dei rapporti nei confronti delle Autorità pubbliche e di settore, incluso il GSE, compimento di tutti gli atti necessari e/o opportuni al fine dell'ottenimento di qualsiasi provvedimento amministrativo necessario alla realizzazione, alla installazione, alla manutenzione e gestione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-idroelettrico, energie alternative ed innovative;
- 6) sub-delegare, conferendo apposite procure, la rappresentanza sociale per il compimento di singoli atti di gestione, e/o di categorie di atti di gestione, rientranti tra i poteri sopra individuati.

Nonché i poteri di ordinaria amministrazione della Società da esercitare esclusivamente a firma congiunta a quella dell'Amministratore Delegato, Matteo Minelli, nei casi di poteri a quest'ultimo conferiti a firma congiunta.

3) a Lorenzo Bargellini i seguenti poteri:

- 1) coordinare e supervisionare la predisposizione dei documenti e la gestione dei vari adempimenti contabili e fiscali, nonché la predisposizione dei processi di budgeting e di elaborazione dei bilanci civilistici e consolidati di gruppo, e
- 2) coordinare e supervisionare la gestione finanziaria della società tramite la pianificazione del fabbisogno finanziario e del cash flow nel lungo periodo;
- 3) assicurare trasparenza, correttezza e tempestività nella comunicazione societaria e integrità informativa al mercato;
- 4) gestire e/o dirigere la comunicazione e le relazioni esterne della Società;
- 5) coordinare e supervisione dell'attività operativa del settore finanziario della società con riguardo agli adempimenti fiscali, alla gestione di tutte le attività di tesoreria e negoziazione con banche e istituti finanziari;
- 6) proporre al Consiglio di Amministrazione delle operazioni societarie e finanziarie di natura straordinaria ritenute necessarie e/o opportune per il migliore perseguimento dello scopo sociale nonché di atti di programmazione finanziaria strategica di respiro pluriennale;
- 7) predisporre istanze, memorie ricorsi di qualsiasi genere, inerenti alla materia fiscale ed amministrativa, ivi comprese le dichiarazioni fiscali e quelle previdenziali.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

- **Rondelli Vittorio (Presidente del Consiglio di Amministrazione)**. Imprenditore. Inizia la sua cinquantennale esperienza imprenditoriale nel 1962, fondando l'impresa edile F.lli Giorgio e Vittorio Rondelli, di cui rimarrà l'unico titolare dal 1996 e che muta la denominazione in Impresa edile Rondelli Vittorio. Nell'ambito di tale esperienza imprenditoriale ha eseguito, tra l'altro, lavori di costruzione di edifici di culto e case parrocchiali e lottizzazioni. Ha costituito ulteriori imprese di cui è attualmente socio, quali la Minelli e Rondelli immobiliare s.n.c. e la Minelli Cave s.r.l.. Socio fondatore nel 2008 dell'Emittente. Cura assiduamente la propria formazione in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione e lotta antincendio, gestione delle emergenze nonché nelle materie di cui agli artt. 34, comma 2 e 97, comma 3-ter D.Lgs. 81/2008. Dispone di consolidata esperienza nella gestione dei rapporti con istituti di credito, clienti e fornitori.

- **Matteo Minelli (Amministratore Delegato)**. Imprenditore. Inizia la sua esperienza imprenditoriale nel 2000 mediante l'impresa individuale omonima. Nel 2002 e nel 2007 partecipa alla fondazione, rispettivamente, della Minelli Cave S.r.l. e della Minelli e Rondelli immobiliare s.n.c. delle quali è attualmente socio e amministratore. Socio fondatore nel 2008 dell'Emittente. Nel 2012 costituisce la Matteo Minelli Agricola, che produce e commercializza birra artigianale. Attualmente ricopre la carica di Componente della Giunta di Confindustria Umbria e di Vice Presidente della Sezione del Comprensorio eugubino-gualdese della stessa. È amministratore e socio unico della Mineco S.r.l., società che, alla Data del Documento di Ammissione, detiene il 39,5% del capitale sociale dell'Emittente.

- **Matteo Passeri (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Laureato in ingegneria elettronica presso l'Università degli Studi di Perugia. Esperto in impiantistica, energia, prevenzione incendi, sicurezza, acustica e certificazione energetica. Dal 2003 svolge la libera professione occupandosi di progettazione e gestione di impianti per la produzione di

energia da fonti rinnovabili. Nel corso degli ultimi 5 anni ha seguito la progettazione di oltre 300 installazioni fotovoltaiche in Italia. E' socio fondatore nel 2008 dell'Emittente.

- **Diego Pascolini (membro del Consiglio di Amministrazione).** Dal 1998 ha prestato attività lavorativa presso azienda operante nel settore della termoidraulica, svolgendo mansioni inerenti la programmazione, l'organizzazione di cantieri ed i rapporti con i clienti. Dal 2004 al 2009 è stato Assessore con delega alla scuola, allo sport ed al turismo presso il Comune di Gualdo Tadino. Dal 2004 ad oggi è membro del Consiglio Comunale di Gualdo Tadino. Dal 2010 presta attività di lavoro dipendente per la Ecosuntek S.p.A. Attualmente è Amministratore Unico di tredici società di progetto partecipate da Ecosuntek S.p.A. nonché Amministratore Delegato delle società, costituite nel 2013, EN.DOC s.r.l. e UMA S.r.l. Dal 2012 è Consigliere di Amministrazione della società TRD S.p.A. che opera nel campo dell'editoria radiotelevisiva.

- **Lorenzo Bargellini (membro del Consiglio di Amministrazione).** Laureato nel 2004 in Economia e gestione delle piccole e medie imprese presso l'Università degli Studi di Siena. Ha conseguito diversi Master di specializzazione in materia tributaria, bilancistica e di consulenza alle imprese. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Curatore fallimentare presso il Tribunale di Arezzo. Socio fondatore di uno studio professionale di commercialisti e revisori contabili specializzato in servizi di consulenza integrata all'impresa, del quale è responsabile della divisione Advisory. Presta attività di consulenza nel settore della finanza agevolata. Presta attività di consulente e difensore in materia di contenzioso tributario presso le commissioni tributarie nazionali. Membro e presidente del collegio sindacale in società operanti nel settore delle costruzioni, nel settore automotive e in società consortili bancarie di primario standing.

- **Antonello Marcucci (membro indipendente del Consiglio di Amministrazione).** Laureato nel 1973 in Scienze presso l'Università degli Studi di Perugia. Abilitato alla professione di revisore contabile dal 2011. Dal 1976 al 1983 ricopre il ruolo di dirigente in aziende operante nel settore alimentare e manifatturiero con qualifica di responsabile amministrativo e finanziario. Dal 1987 presta consulenza strategica, organizzativa e gestionale in imprese con fatturato oscillante tra i 6 e i 100 milioni. E' consigliere di amministrazione e membro del collegio sindacale di numerose società.

Le seguenti tabelle indicano la denominazione di tutte le società di capitali o di persone di cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o socio in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti.

- (i) Le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei 5 anni precedenti

Nome e cognome	Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei cinque anni precedenti	In essere / cessata
Vittorio Rondelli	<u>Amministratore di:</u> Immobiliare S.n.c. di Rondelli Vittorio e Minelli Matteo	In essere
Matteo	<u>Amministratore Unico di:</u>	

Passeri	TSP Engineering S.r.l. Ecoimmobiliare S.r.l. TSP FIN S.r.l.	In essere In essere In essere
Antonello Marcucci	<p><u>Socio Accomandatario</u></p> <p>MBS Services SAS</p> <p><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u></p> <p>Umbria Cuscinetti Spa CVR S.r.l. Amco S.r.l.</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione di:</u></p> <p>Poliscom s.r.l. Lab Haus s.r.l. Structurae S.r.l.</p> <p><u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u></p> <p>Fabiana Filippi Spa Masterfil S.r.l. Servizi Ass.ti Soc.Coop. Umbra Elettroforniture S.r.l. Checcarini S.p.A.</p> <p><u>Sindaco Effettivo di:</u></p> <p>Cama Hold S.r.l. RPA Investimenti Spa Figc – L.n.d. Sud Ovest Sr.l. Newcortec Spa</p> <p><u>Sindaco Supplente di:</u></p> <p>Cancellotti Srl Cantine Giorgio Lungarotti Srl Nuova Coop. Torcoli Soc. Coop Manrico Spa SCAP S.r.l. Lunatic Srl</p> <p><u>Amministratore Unico di:</u></p> <p>Bi.Ci. S.r.l.</p> <p><u>Revisore dei conti di:</u></p> <p>Comitato Regionale Umbria</p>	<p>In essere</p> <p>In essere In essere In essere</p> <p>In essere Cessata Cessata</p> <p>In essere In essere In essere Cessata Cessata</p> <p>In essere In essere In essere Cessata Cessata</p> <p>Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p>
Matteo Minelli	<p><u>Amministratore Unico di:</u></p> <p>Tadino Energia S.r.l. Edil Energy Esco S.r.l. Mineco Servizi S.r.l. Minelli Cave S.r.l. Mineco Real Estate S.r.l. TO.MA S.r.l.</p> <p><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u></p> <p>UMA S.r.l. Indipendent Ecosystem S.r.l. EN. DOC S.r.l.</p> <p><u>Amministratore di:</u></p> <p>Mineco S.r.l. Immobiliare S.n.c. di Rondelli Vittorio e Minelli Matteo Ecosuntek Energy India Private Limited</p>	<p>In essere In essere In essere In essere In essere In essere</p> <p>In essere In essere In essere</p> <p>In essere In essere In essere</p>
Diego Pascolini	<p><u>Amministratore Unico di:</u></p> <p>Bioenergy Green Podari S.r.l.</p>	<p>In essere</p>

Assenza di condanne e insolvenze

Negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di direzione o di gestione dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di amministrazione di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, di seguito indicati:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Giacomo Manzana *	Rovereto (TN), 31/10/1973	Via Baratieri 40, Rovereto (TN)
Maria Giovanna Basile	Avellino (AV), 06/10/1962	Via Giuseppe Cuboni 16, Roma (RM)
Filippo Maria Pantini	Perugia (PG) 25/08/1967	Via Nazionale 29, Castiglione del Lago (PG)

* Presidente del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto altresì da due sindaci supplenti di seguito indicati: Elvira Barbieri, Caterina Tanga.

I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei soci in data 10 agosto 2013 per un periodo di tre esercizi, ossia fino alla data dell'assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2015.

A seguito di rinuncia all'incarico da parte del Dott. Giovanni Burroni, l'Assemblea dei soci, in data 21 novembre 2013 ha deliberato la nomina della Dottoressa Maria Giovanna Basile, in qualità di sindaco effettivo.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

- **Giacomo Manzana (Presidente del Collegio Sindacale)**. Dottore Commercialista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della giurisdizione del Tribunale di Trento e Rovereto dal 31 marzo 2003. Revisore Legale dei conti, iscritto al ruolo dei revisori legali dal 2003. Professore presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze. Giornalista Pubblicista, iscritto all'Ordine dei Giornalisti e Pubblicisti del Trentino Alto Adige dal febbraio 2002. Consulente Tecnico del Tribunale di Trento e Rovereto dal 2005. Nello svolgimento dell'attività professionale ha seguito numerosi accertamenti, contenziosi fiscali, operazioni di riorganizzazione societaria e di finanza straordinaria e si occupa di fiscalità internazionale e ristrutturazione di aziende in crisi. Relatore di corsi e convegni. Ha pubblicato articoli e libri tecnici per il Sole 24 Ore. Sindaco e revisore legale presso diverse società ed enti.

- **Maria Giovanna Basile (Sindaco Effettivo)**. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1992. Esercita la libera professione di Dottore Commercialista dal 1992. Iscritta dal 1995 al Registro dei Revisori Contabili. Dal 2007 ad oggi presta

consulenza fiscale e societaria presso lo Studio di cui è contitolare. Attualmente, oltre a svolgere la libera professione, svolge l'incarico di membro del Collegio Sindacale presso diverse società.

- **Filippo Maria Pantini (Sindaco Effettivo)**. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Svolge la libera professione, prestando attività di consulenza societaria nonché di consulenza tributaria, rappresentanza ed assistenza tributaria presso Commissioni Tributarie Provinciali e Regionale nonché presso la Commissione Tributaria Centrale. Svolge incarichi di Curatore Fallimentare e Commissario Giudiziale presso il Tribunale di Perugia nonché di Consulente Tecnico di Ufficio e Perito Penale presso i Tribunali di Perugia e Spoleto. È Presidente del Collegio Sindacale e membro del Collegio Sindacale presso diverse società a capitale, privato, pubblico e misto.

Le seguenti tabelle indicano la denominazione di tutte le società di capitali o di persone di cui i membri effettivi del collegio sindacale dell'Emittente siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o socio in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti.

(i) Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui membri effettivi del collegio sindacale siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei cinque anni precedenti.

Nome e cognome	Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui membri effettivi del collegio sindacale siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei cinque anni precedenti	In essere / cessata
Giacomo Manzana*	<p><u>Sindaco Effettivo di:</u> Dolomiti Energia S.p.A. Cassa Rurale di Rovereto Mandacrù Onlus società cooperativa Sindaco Supplente di: Centrale Finanziaria del Nord Est S.p.A.</p> <p><u>Sindaco e Revisore di:</u> Fambri Camillo S.p.A.</p> <p><u>Revisore di:</u> Opera Romani Asilo Vannetti Fondazione Vallarsa</p> <p><u>Amministratore di:</u> Manzana & Partners S.a.s.</p>	<p>In essere In essere Cessata In essere In essere In essere In essere In essere In essere</p>
Maria Giovanna Basile	<p><u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u> RAI WAY S.p.A. Barocco Roma S.r.l. unipersonale</p> <p><u>Membro Collegio Sindacale di:</u> RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. RAI Cinema S.p.A. ACEA Energia S.p.A. Santa Chiara Firenze S.p.A. Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza S.p.A. Cappellani Giomi S.p.A. a socio unico Tredici S.p.A. Targasys S.r.l. Marcantonio S.p.A. in liquidazione Società Azionaria Laziale Immobiliare Costruzioni – S.A.L.I.C. S.p.A. Faleri Ceramica Sanitari S.r.l. Marcantonio Holding S.r.l. in liquidazione</p>	<p>In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere Cessata</p>

	Produzione Imballi Alimentari – Prima S.p.A. Cliniservice S.r.l. Siri S.p.A. Panama Editore S.r.l. Panama Media S.r.l. Capital Società Finanziaria S.p.A.	Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata
Filippo Maria Pantini	<u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u> Ellepi S.p.A. Fanini S.r.l. TMT srl <u>Membro del Collegio Sindacale di:</u> Olimpia S.p.A. Granplast S.p.A. Interturist S.r.l. ASL 3 Foligno APM Immobiliare Minimetrò S.p.A. ASL 2 Perugia Membro del Comitato di Sorveglianza di: Consorzio Agrario Provinciale di Terni e Rieti Revisore Contabile di: Molino Frantoio Trasimeno srl	In essere In essere Cessata In essere In essere Cessata Cessata Cessata Cessata In essere In essere

* Presidente del Collegio Sindacale

(ii) Le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui gli stessi siano soci alla Data del Documento di Ammissione o siano stati soci nei cinque anni precedenti.

Nome e cognome	Carica attuale presso l'Emittente	Società partecipate	In essere / Cessata
Giacomo Manzana	Presidente del Collegio Sindacale	Manzana & Partners S.a.s,	In essere
Maria Giovanna Basile	Sindaco Effettivo	GDB Consulting S.r.l.	In essere
Filippo Maria Pantini	Sindaco Effettivo	Nessuna	

Assenza di condanne e insolvenze

Negli ultimi cinque anni, nessuno dei suindicati membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di direzione o di gestione dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di amministrazione di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Alti Dirigenti nell'ambito dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha stipulato contratti di lavoro con dirigenti.

11.1.4 Rapporti di parentela

Si segnala che il Sig. Vittorio Rondelli, socio della società e membro del consiglio di amministrazione, è il nonno del Sig. Matteo Minelli.

11.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti

11.2.1 Indicazione dei potenziali conflitti di interessi riconducibili ai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1

Il Sig. Minelli è amministratore unico della società Mineco S.r.l., socia dell'Emittente. La Mineco S.r.l. è una holding di partecipazioni e partecipa alla società To.ma S.r.l. e indirettamente alla società Mowbrey S.r.l. ed Energy Project S.r.l., che gestiscono parchi fotovoltaici fotovoltaico allacciato alla rete elettrica. Il Sig. Minelli è stato autorizzato dall'assemblea dei soci dell'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2390 c.c., in materia di concorrenza in relazioni a tali partecipazioni.

Il Sig. Rondelli ed il Sig. Minelli sono soci o titolari di imprese edili che sovente eseguono, su appositi incarichi dell'Emittente, i lavori e le opere edili necessarie alla realizzazione ed installazione degli impianti per conto di Ecosuntek, sia in relazione agli impianti di proprietà dell'Emittente medesima, sia in relazione agli impianti realizzati dall'Emittente per clienti terzi.

La medesima situazione è riferibile al Sig. Matteo Passeri, il quale detiene il 90,00% del capitale sociale della società TSP FIN S.r.l., che a sua volta detiene il 100,00% del capitale sociale di TSP Engineering S.r.l., società di progettazione che si occupa per conto dell'Emittente della progettazione della maggior parte degli impianti di proprietà della Società e degli impianti realizzati dall'Emittente per conto dei clienti.

Il Sig. Matteo Passeri ricopre inoltre la carica di Amministratore Unico della TSP FIN S.r.l., società controllante la TSP Engineering S.r.l., che a sua volta è socia dell'Emittente.

A fini di completezza informativa, si rappresenta che il rimanente 10,00% del capitale sociale della TSP FIN S.r.l. è detenuto dalla coniuge del Sig. Matteo Passeri.

L'Emittente, in futuro potrà inoltre concludere operazioni con la società Gualdo Energy S.r.l., le cui quote di partecipazione sono direttamente o indirettamente detenute anche dai seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione, Minelli, Rondelli e Passeri e il cui amministratore unico è il sig. Diego Pascolini, consigliere dell'Emittente.

Si rappresenta inoltre che il Sig. Lorenzo Bargellini è detentore del 50,00% del capitale sociale della Suasum Real Estate S.r.l., che partecipa al capitale sociale dell'Emittente. A fini di completezza informativa, si rappresenta che il rimanente 50,00% del capitale sociale della Suasum Real Estate S.r.l. è detenuto dal Sig. Tiziano Cetarini, il quale non è legato al Sig. Bargellini da alcuna relazione di parentela. Inoltre, il Sig. Lorenzo Bargellini è socio fondatore ed amministratore di Suasum Advisory S.r.l., che fornisce servizi di natura aziendale all'Emittente e che ha effettuato la due diligence fiscale relativa al Gruppo nell'ambito del processo di ammissione a quotazione della Società.

Alcuni componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente ricoprono anche il ruolo di amministratori o dirigenti in altre società o enti. Nell'esercizio di tale attività tali soggetti potrebbero effettuare operazioni con l'Emittente (ad esempio, prestare servizi all'Emittente) in situazione di potenziale conflitto di interesse.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, e salvo quanto sopra specificamente indicato, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, è portatore di interessi in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo.

Al riguardo, si evidenzia che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente e delle società del Gruppo, nei casi di deliberazione e/o esecuzione di operazioni in potenziale conflitto di interessi e/o con parti correlate, sono tenuti all'osservanza sia delle applicabili disposizioni di legge, sia dei regolamenti interni emanati ai sensi della normativa di settore, volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in una determinata operazione della società, e gli organi delegati si astengono dal compimento dell'operazione rispetto alla quale detengono detto interesse.

11.2.2 Indicazione di eventuali accordi o intese in forza dei quali siano stati individuati i soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1

Non esistono accordi o intese assunti in ambito parasociale in forza dei quali siano stati individuati i soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1..

11.2.3 Indicazione di eventuali restrizioni concordate dalle persone di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1

Si veda quanto previsto al successivo Paragrafo 5.3 della Sezione II del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato in data 3 marzo 2014. Il Collegio sindacale, è stato nominato in data 10 agosto 2013, fatta eccezione che per il sindaco effettivo Maria Giovanna Basile, nominata il 21 novembre 2013. Sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione, di direzione e dai componenti del collegio sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono una indennità di fine rapporto.

Ad eccezione del Sig. Diego Pascolini, nessun membro del Consiglio di amministrazione o componente del Collegio sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

12.3 Comitato per il controllo interno e comitato per la remunerazione

L'Emittente non si è dotata di un comitato per il controllo interno e/o di un comitato per la remunerazione.

12.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente ha adottato un Modello Organizzativo ex d.lgs. 231 del 2001, relativo alla responsabilità amministrativa degli enti e nominato un Organismo di Vigilanza che ha il compito di monitorare il rispetto del Modello e suggerire necessità di adeguamenti ed aggiornamenti dello stesso in relazione a modifiche normative ovvero a modifiche nell'organizzazione aziendale.

Inoltre, in vista dell'ammissione a negoziazione all'AIM Italia-MAC e subordinatamente a questa, l'Emittente ha:

- modificato la propria *governance*, e previsto statutariamente il meccanismo del voto di lista per l'elezione degli organi sociali;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del Testo Unico della Finanza;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia -MAC si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglie di partecipazioni stabilite dal Regolamento Emittenti e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di internal dealing;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al NOMAD;

- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;

La Società sta inoltre provvedendo ad implementare un sistema di controllo di gestione.

CAPITOLO XIII – DIPENDENTI

13.1. Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nel triennio 2010-2012 e nel primo semestre del 2013, ripartito per categoria:

Tipologia di contratto		12/2010	12/2011	12/2012	06/2013
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti				
	Quadri				
	Impiegati	2	3	3	3
	Operai	1	2	2	2
	Altro				
Contratto a tempo determinato	Dirigenti				
	Quadri				
	Impiegati	1			
	Operai				
	Altro				
Apprendistato	Dirigenti				
	Quadri				
	Impiegati		4	5	5
	Operai				
	Altro				
Totale		4	9	10	10

Dopo il 30 giugno 2013 l'Emittente ha assunto un operaio e due impiegati.

Si segnala che n. 5 rapporti di lavoro dipendente (due impiegati e tre operai) fanno parte del Ramo d'azienda EPC ed O&M, conferito dall'Emittente alla società Gualdo Energy S.r.l. nell'ambito della riorganizzazione societaria di concentrazione del business sociale nella Power Generation. Si specifica che per effetto del conferimento del ramo in Gualdo Energy e della successiva cessione delle quote di quest'ultima, i rapporti di lavoro inclusi del ramo non afferiscono più al Gruppo Ecosuntek dalla data di efficacia del conferimento e della cessione che coincide con la Data di Ammissione a quotazione dell'Emittente.

Pertanto, dalla Data di Ammissione a quotazione, il numero complessivo di dipendenti dell'Emittente risulta pari a 7 unità, tutti con la qualifica di impiegato.

L'Emittente, nei periodi considerati, si è avvalsa anche dell'attività di due collaboratori, legati all'Emittente da contratti di consulenza, e dell'attività del TSP Engineering S.r.l., socia dell'Emittente, con la quale è stato concluso, in data 1 giugno 2011, un accordo per la fornitura da TSP ad Ecosuntek di servizi concernenti la realizzazione di progetti inerenti le energie rinnovabili ed in particolare determinate attività di supporto operativo. Anche tali contratti fanno parte del ramo d'azienda conferito e pertanto non si riferiscono più all'Emittente dalla data di efficacia del conferimento e della cessione delle quote della società conferitaria Gualdo Energy S.r.l..

13.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione detengono, direttamente e indirettamente, attraverso società dagli stessi controllate, una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo. Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del presente Documento di Ammissione.

A nessuno dei soggetti indicati nella tabella né ad altri dipendenti dell'Emittente sono state attribuite stock options.

13.3. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1. Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Qualificato e dell'Aumento di Capitale Retail sono indicati nella tabella che segue.

Nome	Numero di Azioni	Percentuale sul totale
Mineco S.r.l.	389.089	32,4%
TSP Engineering S.r.l.	320.912	26,7%
Findoc S.r.l.	237.999	19,8%
Vittorio Rondelli	240.000	20,0%
Suasum Real Estate S.r.l.	12.000	1,0%
Totale	1.200.000	100%

La Mineco S.r.l. con unico socio è interamente detenuta dall'Amministratore Delegato Matteo Minelli.

La TSP Engineering S.r.l. è partecipata al 100% dalla TSP FIN S.r.l., detenuta per il 90,00%, dal Consigliere Matteo Passeri. Il rimanente 10,00% del capitale sociale di TSP FIN S.r.l. è detenuto dalla coniuge del Sig. Mauro Passeri.

La Findoc. S.r.l. è partecipata da tre persone fisiche ed in particolare, dal signor Ubaldo Colaiacovo, dalla Signora Carmela Colaiacovo e dalla Signora Gabriella Colaiacovo. Findoc.

La Suasum Real Estate S.r.l. è detenuta al 50,00% dal Consigliere Lorenzo Bargellini e al rimanente 50% dal signor Tiziano Cetarini.

In data 21 novembre 2013, l'assemblea straordinaria ha deliberato:

- il frazionamento delle azioni nel rapporto di una azione preesistente a 10 nuove azioni;
- l'Aumento di Capitale Qualificato, riservato a investitori Qualificati e l'Aumento di Capitale Retail, con delega all'Organo Amministrativo di eseguire detto aumento fissando in modo puntuale il prezzo di collocamento, comunque superiore al prezzo minimo fissato dall'assemblea, e quindi il numero delle azioni di nuova emissione.

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Qualificato e dell'Aumento di Capitale Retail, applicando ai fini del calcolo, il prezzo di collocamento fissato dal Consiglio di Amministrazione pari ad Euro 21,00 per Azione e assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share.

Nome	Numero di Azioni	Percentuale sul totale
Mineco S.r.l.	389.089	19,88%
Tsp Engineering S.r.l.	320.912	16,40%
Findoc. S.r.l.	238.000	12,16%
Vittorio Rondelli	240.000	12,26%
Suasum Real Estate S.r.l.	12.000	0,61%
Mercato Retail	233.357	11,92%

Mercato Qualificati	523.810	26,76%
Totale	1.957.168	100%

Si specifica che a seguito della sottoscrizione di n. 93.100 Azioni della Prima Tranche dell'Aumento Qualificato e di n. 161.560 azioni dell'Aumento Retail effettuate sino alla Data del Documento di Ammissione la compagine societaria dell'Emittente risulta essere la seguente:

Nome	Numero di Azioni	Percentuale sul totale
Mineco S.r.l.	389.089	26,75%
Tsp Engineering S.r.l.	320.912	22,06%
Findoc. S.r.l.	237.999	16,36%
Vittorio Rondelli	240.000	16,50%
Suasum Real Estate S.r.l.	12.000	0,82%
Mercato Retail	93.100	6,40%
Mercato Qualificati	161.560	11,11%
Totale	1.454.660	100,00%

14.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie, che attribuiscono ai loro possessori diritti di voto in misura proporzionale al numero di azioni possedute.

14.3. Indicazione dell'eventuale soggetto controllante

Nessun soggetto esercita il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c. alla Data del Documento di Ammissione né, per quanto noto, lo eserciterà in caso d'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Qualificato e dell'Aumento di Capitale Retail.

Si segnala che prima dell'Aumento di Capitale Retail e dell'Aumento di Capitale Qualificato, il numero di Azioni riconducibili a soggetti legati da rapporti di parentela è pari al 42,4%, riconducibili a Vittorio Rondelli ed al nipote Mattero Minelli.

14.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente successivamente alla pubblicazione del documento di ammissione

I soci di Ecosuntek, signori Minelli, Rondelli e Passeri hanno assunto l'impegno:

- a) a coprire e finanziare ogni eventuale futura esigenza di circolante che Ecosuntek dovesse riscontrare in relazione al rapporto in contenzioso con il fornitore di pannelli fotovoltaici Omnisun S.r.l. concedendo uno o più finanziamenti infruttiferi, subordinati e postergati, con previsioni di rientro coerenti con le esigenze finanziarie e di liquidità della stessa Ecosuntek ovvero di conversione in capitale sociale della Ecosuntek mediante aumento di capitale riservato nel rispetto delle relative procedure societarie;
- b) ad accollarsi i debiti che possano venire a gravare, in solido, su Ecosuntek, in applicazione del principio di cui all'art. 2560 c.c., in relazione alle obbligazioni comprese nel ramo d'azienda, relativo all'attività di EPC ed O&M, conferito da Ecosuntek nella società a responsabilità limitata Gualdo Energy S.r.l., sorte prima del conferimento, per l'eventualità in cui la predetta Gualdo Energy S.r.l. non sia in grado di farvi fronte, prevedendosi che il relativo credito di regresso possa essere convertito a

facoltà dei soci accollanti in capitale sociale della Ecosuntek mediante aumento di capitale riservato, nel rispetto delle relative procedure societarie.
Ove i soci garanti dovessero decidere di convertire in capitale i crediti eventualmente vantati, potrebbero incrementare la propria variazione nel capitale dell'Emittente.

.

CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ecosuntek S.p.A. ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

L'Emittente ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe concludere in futuro, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate ai sensi dello IAS 24.

L'Emittente ritiene che tutte le operazioni con parti correlate siano state effettuate, nei periodi rappresentati nel presente Documento di Ammissione, a condizioni di mercato.

Si segnala che l'Emittente ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato dall'AIM Italia e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile.

La procedura per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet www.ecosuntek.com.

La seguente Tabella illustra i rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2012:

Matrice Rapporti Infragruppo												
	Credito				Debito			Costi			Ricavi	
	Comm.li	Fde/Ratei	LIC	Finanziari	Comm.li	fdr	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
MMI Srl	14.520	16.664		381.807								35.164
Fontanelle Srl	21.780	37.426		2.237.000								3.324.713
Ecoimmobiliare Srl	176.640	1.609.215		26.620	45.012				148.800			1.609.215
Cantante Srl	7.260	67.402		251.500								2.068.708
Mappa Rotonda Srl	7.260	62.970		20.000								2.031.616
Tulipano Srl	7.260	1.734.148		80.900								1.999.104
Scheggia en.	890.000		890.000	90.000								890.000
Edil Energy Esco	331.818		331.818	154.958								2.082.886
Independent Ecosystem	14.534		14.534	90.000							7.111	
Tadino Energia	2.156.447		2.156.447	60.000								2.156.447
Ecosuntek India Ltd				25.000								
Umbria Viva Srl	7.260	2.585		19.504								1.253.029
Piandana Srl		9.799		113.650								2.517.789
Tiresia Srl	7.260	14.668		498.767								2.869.857
Rosa Srl	7.260	5.003		184.600								2.511.224
Orchidea Srl	7.260	15.203		596.817								2.834.255
Ecodelm Srl		4.778.331		8.450.000								17.605.273
Solar Capital lid												
Trg spa												
Il Girasole Srl		12.535		51.236								
Polo energia Scarl												
Totale	3.656.559	8.365.948	3.392.799	13.332.359	45.012	0	0	0	148.800	0	7.111	45.789.280

Altre parti correlate												
	Credito				Debito			Costi			Ricavi	
	Comm.li	Fde/Ratei	LIC	Finanziari	Comm.li	fdr	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
Rondelli Vittorio					152.835				871.500			
MM Edilizia					90.792				561.080			
TSP Engineering					299.198	1.033.869			866.790			
Minelli Cave Srl					0				121.000			
Suasum RE Srl					251				769			
Matteo Passeri						412.800						
Totale	0	0	0	0	543.076	1.446.669	0	0	2.421.139	0	0	0

La seguente Tabella illustra i rapporti con parti correlate al 30 giugno 2013.

Rapporti società controllate collegate ed altre al 30.06.2013														
	Credito					Debito				Costi			Ricavi	
	Comm.li	FDE	RATEI	LIC	Finanziari	Comm.li	FDR	RATEI	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
MM1 Srl	45.568	6.411	5.100	0	141.807	0	0	0	0	0			11.511	
Fontanelle Srl	0	36.986	5.100	0	1.972.000	0	0	0	0	0			42.086	
Ecomobiliare Srl	173.839	305.559	0	0	72.620	45.012	37.200	0	0	74.400			7.861	
Cantante Srl	23.362	57.830	5.100	0	271.500	0	0	0	0	0			14.835	
Mappa Rotonda Srl	31.113	53.289	5.100	0	72.000	0	0	0	0	0			14.835	
Tulipano Srl	0	8.030	5.100	0	590.860	0	0	0	200.000	0			13.130	
Scheggia en.	0	1.058.500	0	0	52.000	0	0	0	0	0			1.058.500	
Edil Energy Esco	0	284.994	0	0	244.758	0	0	0	0	0			3.175	
Independent Ecosystem	835	0	0	0	169.656	0	0	0	0	0			1.665	
Tadino Energia	0	0	0	3.500.000	777.800	2.157.712	0	0	0	0			1.343.553	
Ecodelm Srl	0	36.496	0	0	9.462.891	740.279	0	0	0	0			72.740	
En.Doc. Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	380.000	0			0	
Bioenergy Srl	0	500.000	0	0	152.923	0	0	0	0	0			500.000	
Society Solar Srl	0	0	0	0	574	0	0	0	0	0			0	
Gualdo Energy Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	
Ecosuntek India Ltd	0	0	0	0	25.000	0	0	0	0	0			0	
TOTALE	274.717	2.348.095	25.500	3.500.000	14.006.389	2.943.002	37.200	0	580.000	0	74.400	0	3.083.891	0
Umbria Viva Srl	0	4.924	0	0	9.396	0	0	0	0	0			4.923	
Piandana Srl	0	9.718	0	0	56.050	0	0	0	0	0			9.718	
Tiresia Srl	0	9.748	5.100	0	498.767	0	0	0	0	0			14.848	
Rosa Srl	0	9.735	0	0	99.100	0	0	0	0	0			9.735	
Orchidea Srl	0	31.834	5.100	0	461.554	0	0	0	0	0			36.934	
Solar Capital Ltd	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	
Tetra Energy Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	
TOTALE	0	65.959	10.200	0	1.124.866	0	0	0	0	0	0	0	76.158	0
Ttg spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	
Il Girasole Srl	5.398	0	0	0	30.377	0	0	0	0	0			4.461	
Polo energia Scarl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	

Rapporti fra società del gruppo al 30.06.2013														
	Credito					Debito				Costi			Ricavi	
	Comm.li	FDE	RATEI	LIC	Finanziari	Comm.li	FDR	RATEI	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
MM1 Srl	1.089	900											1.800	
Fontanelle Srl	0	900											1.800	
Cantante Srl	1.089	900											1.800	
Mappa Rotonda Srl	2.178	900											1.800	
Tulipano Srl	1.089	900											1.800	
Scheggia en.	3.630	900											1.800	
Edil Energy Esco	3.267	900											1.800	
Tadino Energia	2.059	900											1.800	
TOTALE	14.401	7.200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14.400	0

altre parti correlate al 30.06.2013														
	Credito					Debito				Costi			Ricavi	
	Comm.li	FDE	RATEI	LIC	Finanziari	Comm.li	FDR	RATEI	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
Rondelli Vittorio	0					182.451	0				496.163			0
Mineco Srl	743.429					0					0			614.404
MM Edilizia	0					110.400	72.500				356.964			0
MM	35.000													35.000
MM Agricola	110.000					0	0				0			86.959
TO.MA	3.569					0	0				0			3.244
TSP Engineering	0					18.507	930.259				0			0
Minelli Cave Srl	3.000					91.000	0				100.000			0
Matteo Passeri	0					0	412.800				0			0
TOTALE	894.997	0	0	0	0	402.359	1.415.559	0	0	0	953.127	0	0	739.607

Si segnala che l'ammontare lordo dei compensi corrisposti all'Organo Amministrativo della Controllante per il 2012 è stato di Euro 274.724 e per il 2013 di Euro di 261.600.

Per quanto concerne i componenti il Collegio Sindacale ed il revisore unico, il compenso corrisposto è stato rispettivamente di Euro 12.480 e di Euro 24.000 in ciascuno dei periodi considerati.

Successivamente al 30 giugno 2013, sono state concluse le operazioni con parti correlate illustrate nella seguente tabella:

Principali operazioni con parti correlate		
Nome	Ammontare	Oggetto
Bioenergy Srl	5.500.000	Concessione garanzia su finanziamento della Banca Italo Romena su realizzazione impianto
Tadino Energia Srl	2.275.891	Concessione di garanzia per Unicredit Leasing su impianto.
Fontanelle Srl	1.058.500	Restituzione parziale del finanziamento in essere.
Mineco Srl	503.429	Cessione di pannelli fotovoltaici
Bioenergy Srl	2.930.124	Lavori edili e cessione pannelli fotovoltaici per realizzazione parco.

Al 31 marzo 2014, la situazione dei finanziamenti effettuati da Ecosuntek alle società controllate e collegate è indicato nella tabella seguente:

Finanziamenti	
Controllate	31/03/2014
Fontanelle Srl	919.500
Ecoimmobiliare Srl	188.160
Cantante	125.329
Mappa Rotonda	13.065
Tulipano Srl	550.860
Scheggia energia	17.000
Edil Energy Esco Srl	20.000
Tadino Energia Srl	1.157.800
Indipendent Ecosystem Srl	180.491
Society Solar srl	19.605
EcodeIm Srl	9.430.031
Bioenergy Srl	292.623
En.Doc	1.230.002
Ecosuntek India ltd	25.000
Totale Controllate	14.169.467
Collegate	
Tiresia Srl	378.767
Rosa Srl	90.100
Orchidea srl	422.950
Totale Collegate	891.817
<u>Totale</u>	<u>15.061.283</u>

Si specifica che per effetto della operazione di riorganizzazione delle attività sociali sostanziatasi nella operazione di conferimento del ramo d'azienda EPC ed O&M dall'Emittente alla società controllata Gualdo Energy e nella cessione delle quote di quest'ultima, la società Gualdo Energy, prima controllata, risulta comunque legata all'Emittente da rapporti di correlazione.

Infine, si segnala che, in data 26 aprile 2014 l'Emittente ha concluso con le società del Gruppo (fatta eccezione per Independent Ecosystem, En doc e Society Solar) un contratto per la gestione accentrata della tesoreria al livello di Gruppo.

CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

16.1. Bilanci

I bilanci dell'Emittente nonché i bilanci consolidati di Gruppo sono disponibili sul sito internet www.ecosuntek.com

Il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012 e la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 sono riportati in appendice al presente Documento di Ammissione.

16.2. Revisione delle informazioni finanziarie annuali

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2012 ed il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati volontariamente sottoposti alla revisione della Società di Revisione che con apposite relazioni, ha rilasciato su tali bilanci giudizi senza rilievi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato oggetto di riapprovazione da parte dell'Organo Amministrativo, in data 24 febbraio 2014. Le relative relazioni di revisione della Dottoressa Maria Giovanna Basile e della Società di Revisione sono state riemesse rispettivamente in data 28 febbraio 2014 e 27 febbraio 2014.

In particolare, con riferimento alla relazione del revisore unico si precisa che nella stessa viene chiarito che poiché la relazione di revisione sul bilancio consolidato 2012 era stata emessa in data 13 giugno 2013 dal medesimo revisore unico, quest'ultimo ha svolto una nuova revisione sul bilancio consolidato del Gruppo limitatamente alla rettifica operata nel bilancio consolidato, pertanto la relazione di revisione rilasciata in data 28 febbraio 2014 integra quella emessa in data 13 giugno 2013 per tenere conto delle modifiche al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione.

16.3. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie contenute in appendice al presente Documento di Ammissione sono quelle relative al primo semestre 2013.

16.4. Politica dei dividendi

L'Assemblea dei soci dell'Emittente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio a riserva legale e statutaria.

Fermo quanto sopra, si segnala che:

- in data 6 giugno 2011 l'Assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario per complessivi Euro 500.000,00 a valere sulla riserva straordinaria.

E' intendimento dell'Emittente, qualora i risultati economici conseguiti nei prossimi esercizi lo consentano, sottoporre all'Assemblea dei Soci proposta di distribuzione dell'utile conseguito.

Si precisa che l'intendimento sopra enunciato non rappresenta alcuna garanzia circa l'effettiva distribuzione di utili in quanto la possibilità di distribuire utili è condizionata anche dai risultati economici e finanziari ottenuti nell'esercizio in cui gli utili sono stati eventualmente prodotti.

16.5. Procedimenti giudiziari, arbitrati e fiscali

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente è parte dei seguenti procedimenti giudiziari civili:

1. "Contenzioso con Omnisun s.r.l."

In data 30 maggio 2013, l'Emittente ha citato in giudizio la società Omnisun S.r.l. con atto di citazione rivolto al Tribunale civile di Roma.

La convenuta Omnisun S.r.l. è una società che commercializza pannelli fotovoltaici prodotti dalla Sun Earth Solar Power Co. Ltd. e nel corso di un biennio ha effettuato in favore dell'Emittente – sulla scorta di contratti di compravendita – più forniture di pannelli fotovoltaici, di cui ha garantito le qualità, per un ammontare complessivo di Euro

14.959.942,83. Con la sottoscrizione dei contratti di fornitura originariamente stipulati, la 'Omnisun s.r.l.' ha certificato e garantito l'eccellente qualità della merce fornita. Tuttavia, la merce in questione non appariva rispondente agli accordi in essere e, pertanto, l'Emittente ha ritenuto opportuno richiedere una perizia tecnica ad un esperto per valutarne la qualità.

Il perito nominato dalla Ecosuntek ha confermato la non adeguatezza della merce fornita rispetto alle previsioni degli accordi di fornitura ed alle garanzie rilasciate dalla Omnisun S.r.l..

La società 'Omnisun s.r.l.' in relazione alla merce fornita ed all'importo convenuto pari a Euro 14.959.942,83, sarebbe ad oggi creditrice della "Ecosuntek s.p.a." - la quale ha già corrisposto la somma di Euro 5.939.878,12 - della residua somma di Euro 9.020.064,71.

Nell'atto introduttivo del giudizio nei confronti della Omnisun S.r.l., l'Emittente ha tuttavia richiesto all'adito Tribunale di Roma, di dichiarare risolti i contratti di compravendita intercorsi inter partes esonerando, di conseguenza, la società 'Ecosuntek s.p.a.' dall'onere di effettuare a favore della società 'Omnisun s.r.l.' il pagamento delle somme ancora dovute a quest'ultima e, per l'effetto, condannare la società convenuta alla restituzione a favore della società attrice del prezzo già percepito pari a Euro 5.939.870,12, oltre agli interessi di legge maturati e maturandi nonché condannare la società 'Omnisun s.r.l.' al risarcimento del danno derivante dal proprio inadempimento contrattuale da determinarsi, complessivamente, in misura non inferiore a Euro 10.000.000,00 ovvero a quella maggiore o minore somma che, anche in via equitativa, sarà ritenuta di giustizia. In subordine è stato richiesto al Tribunale adito di disporre la diminuzione del prezzo della merce in applicazione dell'art. 1492, comma 3°, c.c., nella misura che si riterrà di giustizia e, altresì, condannare la società 'Omnisun s.r.l.' al risarcimento del danno derivante dal proprio inadempimento contrattuale in misura non inferiore a Euro 10.000.000,00 compensando, in ogni caso il credito vantato dalla società attrice con il minor credito vantato dalla convenuta e condannando quest'ultima al pagamento in favore della società attrice del residuo.

Nel procedimento in questione, si è costituita la Omnisun S.r.l. formulando domanda riconvenzionale per il saldo di tutte le fatture emesse per un totale di Euro 9.020.064,71 oltre ad interessi moratori, chiedendo al giudice di emettere ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva, e formulando inoltre domanda di risarcimento del danno per Euro 250.000 a fronte dell'inadempimento contrattuale ed extracontrattuale.

In data 17 dicembre 2013 si è tenuta la prima udienza del procedimento, tuttavia alla Data del Documento di Ammissione, gli esiti del procedimento istaurato e la tempistica dello stesso non sono preventivabili.

2. "Contenzioso Italcantieri"

In data 10 giugno 2011, l'Emittente ha concluso con la ITALCANTIERI due contratti:

a) uno, denominato "preliminare di cessione di ramo di azienda" con il quale la Italcantieri prometteva di vendere alla Ecosuntek che prometteva di acquistare entro il 15 giugno 2011 al prezzo di Euro 270.000,00 il ramo di azienda che la Italcantieri dichiarava di aver avviato nel campo delle energie alternative e l'iter autorizzativo con progetti per la realizzazione di parchi fotovoltaici. A titolo di acconto sono stati versati dalla Ecosuntek Euro 20.000,00;

b) il secondo, denominato "Scrittura privata di "incarico professionale", con il quale preso atto che la Ecosuntek aveva acquistato il predetto ramo di azienda (che, in realtà, aveva solo promesso di acquistare) conferiva alla Italcantieri l'incarico di elaborare progetti e seguire l'iter autorizzativo per il conseguimento dell'Autorizzazione Unica. In esso veniva stabilito il compenso da Euro 90.000,00 a Euro 120.000,00 per ogni progetto a condizione che dell'effettivo rilascio della c.d. l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianto fotovoltaico a terra e che l'impianto fosse stato iscritto al Registro Grandi Impianti tenuto dal GSE.

A fronte di tali contratti la Ecosuntek ha versato alla Italcantieri Euro 126.530,83.

Tuttavia, in mancanza di riscontri oggettivi sul buon esito delle pratiche per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche richieste, non dava corso agli ulteriori pagamenti.

Con atto di citazione del 18 novembre 2011 la Italcantieri conveniva in giudizio la Ecosuntek avanti al Tribunale di Perugia per sentir pronunciare una sentenza avente gli effetti del contratto definitivo di compravendita del ramo di azienda con condanna al pagamento del residuo prezzo di Euro 250.000,00 o, in subordine, Euro 200.000,00. Costituendosi in giudizio la Ecosuntek eccepiva la nullità e/o l'inefficacia di ambedue le convenzioni chiedendo la restituzione delle somme pagate in esecuzione delle stesse.

In caso di soccombenza (rischio che l'Emittente qualifica come "remoto") l'Emittente potrebbe essere condannata a pagare le somme sopra indicate in favore di Italcantieri, oltre eventuali spese legali.

3) Controversia potenziale con Sun Earth Solar Power Co. Ltd

Infine, si segnala che in data 1 novembre 2013, l'Emittente ha ricevuto una lettera contenente una richiesta di pagamento per Euro 617.400,00 da parte di Sun Earth Solar Power Co. Ltd., società di diritto cinese. Nella comunicazione citata, la Sun Earth Solar Power Co. Ltd, a mezzo del proprio legale, ha rappresentato l'intenzione di deferire in arbitri la controversia ove non avesse ottenuto il pagamento richiesto entro sette giorni.

La potenziale controversia ha origine nel fatto che Sun Earth Solar Power Co. Ltd. ha fornito pannelli fotovoltaici all'Emittente in esecuzione di un contratto dell'8 novembre 2012. Il corrispettivo totale della fornitura previsto era pari a Euro 686.000,00, di cui Ecosuntek risulta aver pagato l'anticipo del 10% per Euro 68.600,00. Successivamente in considerazione del fatto che la merce fornita dalla Sun Earth Solar Power Co. Ltd. non risultava ad avviso di Ecosuntek rispondente alle qualità garantite in fornitura, l'Emittente ha ritenuto di non procedere al saldo della fornitura per Euro 617.400,00. In data 18 novembre 2013, l'Emittente ha riscontrato la comunicazione della Sun Earth Solar Power Co. Ltd di aver bloccato il pagamento della residua somma dovuta in attesa della verifica della funzionalità dei pannelli stessi che, ai sensi addendum (Limited Warranty for Sun Earth Solar Modules) allegato al contratto di fornitura, deve essere effettuata da un istituto internazionale di primaria rilevanza quale la TUV Rheinland di Colonia (Germany).

In data 6 gennaio 2014, la Sun Earth Solar Power Co. Ltd, a mezzo del proprio legale, ha nuovamente richiesto all'Emittente di effettuare il pagamento.

Alla data del Documento di Ammissione non sono intercorse ulteriori comunicazioni fra le parti, si segnala che il contratto di fornitura prevede che la controversia venga deferita in arbitri presso la China International Economic Arbitration Commission (CIETAC) con sede a Pechino in Cina.

CAPITOLO XVII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

17.1 Capitale sociale

Il capitale sociale di Ecosuntek è pari a Euro 2.000.000,00, suddiviso in 1.200.000 azioni prive del valore nominale.

17.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

L'intero capitale sociale, per un importo di Euro 2.000.000,00, risulta interamente sottoscritto e versato.

17.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale

Alla data del presente Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale.

17.1.3. Azioni proprie

Alla data del presente Documento di Ammissione, non sussistono azioni proprie nel portafoglio della società.

17.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla data del presente Documento di Ammissione, non sussistono obbligazioni convertibili in azioni, scambiabili o con warrant.

17.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, o di un impegno all'aumento del capitale

Alla data del presente Documento di Ammissione, non sussistono diritti né obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso, né impegni all'aumento del capitale.

17.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, non sussistono offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di membri del Gruppo Ecosuntek.

17.1.7. Evoluzione del capitale sociale

Ecosuntek è stata costituita con la forma sociale di società a responsabilità limitata, nel 2008 con un capitale sociale di Euro 21.000,00, suddiviso in 3 quote paritetiche di titolarità dei soci Matteo Minelli, Vittorio Rondelli e Matteo Passeri.

In data 12 febbraio 2010, a margine della trasformazione di Ecosuntek da S.r.l. in S.p.A., si è provveduto ad un aumento del capitale sociale da Euro 21.000,00 a Euro 120.000,00, (i) per Euro 46.250,00 a titolo gratuito, mediante utilizzo di parte della riserva utili così come evidenziata nell'ultimo bilancio approvato e (ii) per Euro 52.750,00 a titolo oneroso, mediante emissione di nuove azioni senza sovrapprezzo, da offrire in opzione ai soci, in proporzione alla quota di capitale dagli stessi posseduta.

Il capitale sociale di Euro 120.000,00, rappresentato da 120.000 azioni del valore di Euro 1 cadauna, risultava interamente sottoscritto e versato dai soci nelle seguenti proporzioni:

(i) Minelli Matteo, per Euro 40.000,00;

(ii) Rondelli Vittorio, per Euro 40.000,00;

(iii) Passeri Matteo, per Euro 40.000,00.

Vi è stata poi, in data 17 maggio 2011, una riorganizzazione del capitale sociale, che ha visto la compagine sociale mutare nelle seguenti modalità:

(i) Mineco S.r.l., società controllata al 100% da Minelli Matteo, ha acquisito 40.000 azioni da Minelli Matteo e 7.400 azioni da Rondelli Vittorio;

- (ii) TSP Engineering S.r.l., società controllata al 100% da Passeri Matteo, ha acquisito 40.000 azioni da Passeri Matteo e 7.400 azioni da Rondelli Vittorio;
- (iii) SUASUM Real Estate S.r.l. ha acquisito 1.200 azioni da Rondelli Vittorio;
- (iv) Rondelli Vittorio mantiene, a seguito delle cessioni di cui ai punti precedenti, 24.000 Azioni della società.

In data 30 maggio 2011, si è provveduto ad un ulteriore aumento del capitale sociale da Euro 120.000,00 a Euro 2.000.000,00, a titolo gratuito mediante parziale passaggio della riserva straordinaria per un ammontare di Euro 1.880.000,00, senza emissione di nuove azioni ma con aumento del valore nominale delle stesse da Euro 1 a Euro 16,66666667.

Il capitale sociale di Euro 2.000.000,00, rappresentato da 120.000 azioni del valore di Euro 16,66666667 cadauna, risultava interamente sottoscritto e versato dai soci nelle seguenti proporzioni:

- (i) Mineco S.r.l., per il 39,50%;
- (ii) Rondelli Vittorio, per il 20%;
- (iii) TSP Engineering S.r.l., per il 39,50%;
- (iv) SUASUM Real Estate S.r.l., per l'1%.

L'assemblea straordinaria della Società ha deliberato in data 21 novembre 2013, il frazionamento delle azioni, attribuendo ai soci n. 10 azioni per ogni azione posseduta e l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale. Pertanto alla data del Documento di Ammissione il capitale sociale è suddiviso in 1.200.000 azioni, prive di valore nominale. Findoc S.r.l. è entrata nel capitale sociale dell'Emittente, acquistando azioni dai soci Mineco e TSP Engineering S.r.l..

17.2 Atto costitutivo e statuto sociale

17.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

A norma dell'articolo 5 dello statuto, come modificato dell'assemblea straordinaria del 21 novembre 2013, la società ha per oggetto attività di:

- progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- produzione, trasporto, trasformazione, stoccaggio e vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili;
- consulenza e studi di fattibilità, progettazione, installazione, manutenzione di impianti fotovoltaici, solare termico, eolici, cogenerazione, trigenerazione, mini-idroelettrico, energie alternative ed innovative;
- installazione, vendita al minuto e all'ingrosso, produzione, completamento, revisione, riparazione e manutenzione impianti idro-termosanitari, elettrici ed elettronici, di ventilazione, di condizionamento, di refrigerazione, impianti di allarme, impianti telefonici, trasmissione dati ed altri impianti di telecomunicazione, antenne e parafulmini;
- protezione scariche atmosferiche, installazione e riparazione di impianti antincendio in edifici civili e non;
- assemblaggio e cablaggio di quadri elettrici;
- fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione ed il controllo dell'elettricità;
- distribuzione di gas di tutte le nature e specie, distribuzione e produzione di aria compressa, trattamento, depurazione e fornitura di sistemi di depurazione di acque e materiali inquinanti;
- studio, realizzazione, registrazione ed utilizzazione di brevetti e privative industriali in genere, suscettibili di qualsiasi utilizzazione in campo industriale, agricolo, commerciale, dei servizi;
- concessione di licenze e diritti di utilizzo in genere su tali privative, l'assunzione di tali diritti di utilizzo su tali brevetti, privative, opere di ingegno in genere.
- automazione industriale, domotica,

- consulenza per la internazionalizzazione dell'impresa,
- consulenza per progetti di sviluppo aziendale;
- assemblaggio di computers;
- offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria.
- Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà operare anche in veste di e.s.co. (energy service company) per la promozione dell'ottimizzazione dei consumi energetici mediante la tecnica del t.p.f (third party financing) e del p.f. (project financing) ed il raggiungimento del risparmio energetico offrendo anche servizi integrati per la realizzazione e la gestione degli interventi nel settore delle energie rinnovabili;
- La raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché la commercializzazione dei servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti, pericolosi e non pericolosi;
- la commercializzazione di materiali di consumo per la raccolta, lo stoccaggio il trattamento, lo smaltimento dei rifiuti gassosi, liquidi e apparecchiature ed impianti attinenti ai settori sanitari ed a quelli che possono rientrare nella salvaguardia dell'ambiente;
- la produzione, il commercio e la gestione di tecnologie;
- la pianificazione, l'organizzazione e la prestazione di servizi e consulenze nei seguenti campi di attività: rifiuti solidi urbani ed assimilabili, rifiuti industriali, depurazione e trattamento acqua ed aria;
- la gestione e/o la commercializzazione di prodotti informatici collegati alla gestione e controllo dell'ambiente del territorio in ogni suo aspetto;
- il monitoraggio di acque superficiali, profonde e marine;
- il commercio e il riutilizzo di rifiuti, materiali recuperabili e preziosi ed ogni altro materiale ritenuto di interesse derivante dalle attività anzidette;
- pianificazione, gestione, smaltimento ed esecuzione di opere di bonifica di manufatti e siti contaminati in genere ed in particolare da amianto, di aree ed impianti comunque inquinati;
- opere di impermeabilizzazione, ripristino edile ed ambientale e di edilizia in genere;
- servizi di analisi ambientale e territoriale chimiche, fisiche, batteriologiche e merceologiche;
- l'espletamento di servizi, studi, indagini, e ricerche di mercato su prodotti, apparecchiature e impianti in materia di igiene e salvaguardia ambientale, sicurezza del lavoro ed in ogni altro campo ad essi connesso;
- la realizzazione, la fornitura, la gestione di impianti di depurazione di acque ed aria per usi civile ed industriali, progettazione, realizzazione e commercializzazione di articoli in qualsiasi tipo di materiale nonché dei relativi accessori, di articoli inerenti i settori della sanità e quelli ecologici e della tutela dell'ambiente;
- l'attività di costruzioni e montaggi di carpenterie metalliche strutturali e di copertura;
- l'attività di ripristino ambientale in genere ed in particolare preparazione dei terreni, rimboschimenti ed opere anche agricole comunque collegate;
- l'attività di bonifica e/o restauro di qualsiasi ambiente, struttura e manufatto-.
- acquisto, costruzione, realizzazione, manutenzione di immobili sia civili che industriali;
- costruzioni stradali, movimento terra e qualsiasi attività nel campo delle costruzioni civili, industriali ed idrauliche;
- acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione di beni immobili e loro porzioni, rustici e urbani di uso industriale, commerciale, civile ed anche edilizia convenzionata, economica e popolare.
- l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società italiane ed estere, qualunque ne sia l'oggetto sociale - con esclusione dello svolgimento delle attività di cui al D.Lgs. 58/1998 - nonché di finanziamento sotto qualsiasi forma e di coordinamento tecnico, finanziario e amministrativo delle società partecipate, anche indirettamente,

- nonché l'esercizio nei confronti di queste ultime di attività di indirizzo, rimanendo espressamente vietato lo svolgimento delle predette attività nei confronti del pubblico.
- Tutte le attività di cui sopra potranno essere svolte sia in Italia che all'estero, sia in proprio che per conto terzi, sia al minuto che all'ingrosso.

17.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale

A norma dell'art. 23 dello statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 (cinque) e non più di 7 (sette) Amministratori, nominati dall'Assemblea Ordinaria.

Almeno un membro del consiglio di amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 (cinque) e non più di 7 (sette) Amministratori, nominati dall'Assemblea Ordinaria.

Il consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano una percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria almeno pari al 10%.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del codice civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale (avente ad oggetto la nomina degli organi sociali) non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste sono depositate presso la società entro 7 giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, unitamente al curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione delle cariche.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati pari a quello da eleggere. Almeno un candidato deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF. Il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza dovrà essere indicato nella lista in una posizione qualsiasi compresa fra la seconda e la penultima.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede come segue:

(i) saranno nominati tutti i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti meno uno;

(ii) sarà nominato il primo candidato indicato nella lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti.

Assumerà la carica di presidente del consiglio di amministrazione il candidato indicato per primo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso sia presentata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori

venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare l'incarico.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste di parità o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente articolo, a tale nomina provvederà l'assemblea con le maggioranze di legge.

I componenti il consiglio di amministrazione durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi. Essi scadono alla data della riunione dell'assemblea dei soci chiamata a deliberare sull'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

I componenti il consiglio di amministrazione sono rieleggibili.

Qualora per dimissioni o altre cause, il numero dei consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli amministratori si intenderanno decaduti e gli amministratori rimasti in carica dovranno procedere alla convocazione dell'assemblea per la nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

Le cause di ineleggibilità e decadenza sono quelle di cui all'art. 2382 del codice civile, mentre i compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo sono stabiliti dall'assemblea e possono essere costituiti in tutto o in parte da partecipazione agli utili o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. L'assemblea potrà, inoltre, riconoscere all'organo amministrativo, in misura fissa e/o proporzionale all'utile dell'esercizio ante-imposte, indipendentemente dalla percezione di compensi, un'indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, da accantonare in una apposita voce dello stato patrimoniale e/o mediante accensione di polizza assicurativa.

Il consiglio di amministrazione può designare in via permanente un segretario che può essere scelto anche al di fuori dei suoi componenti e tra persone estranee alla società fissandone, eventualmente, la remunerazione.

Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la Presidenza spetta nell'ordine, al Vice Presidente, eventualmente nominato dal Consiglio, al Consigliere più anziano di nomina e, in caso di pari anzianità di nomina, al Consigliere più anziano di età.

Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti o da uno o più dei suoi componenti. Il consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Il consiglio di amministrazione può in qualunque momento impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega. Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale ogni 180 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. L'amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e dovrà, se si tratta di amministratore delegato, astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

Il consiglio di amministrazione si riunisce, su convocazione del presidente, presso la sede sociale ovvero nel luogo diverso indicato nell'avviso di convocazione, anche fuori del territorio nazionale purché in uno degli stati appartenenti all'Unione Europea.

La convocazione del consiglio viene fatta tutte le volte che il presidente lo reputi opportuno, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da parte di un consigliere almeno

due amministratori in carica o di un sindaco effettivo con la specifica indicazione degli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente, se nominato, o dall'Amministratore Delegato.

La convocazione del consiglio di amministrazione, a pena di nullità, deve essere fatta a mezzo lettera raccomandata, telegramma, raccomandata a mano, messaggio fax o posta elettronica, da spedirsi almeno otto giorni liberi prima della riunione, all'ultimo domicilio noto di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo in carica, ed in caso di urgenza, con telegramma, messaggio fax o messaggio per posta elettronica spediti almeno due giorni prima dell'adunanza.

La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco dettagliato degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Pur senza il rispetto delle suddette formalità di convocazione le riunioni del consiglio saranno valide, qualora siano presenti tutti i consiglieri e tutti i sindaci effettivi.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno anche tenersi per teleconferenza o per video conferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti: verificandosi tali condizioni, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo ove si trovi il Presidente dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del verbale.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti intervenuti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

I verbali delle adunanze consiliari sono trascritti ai sensi di legge. Le copie e gli estratti dei verbali dichiarati conformi dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.

Il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina. Il consiglio di amministrazione è altresì autorizzato a conferire la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio, per determinati atti o categorie di atti, e relativa firma sociale, ad amministratori, direttori generali, institori e procuratori, individualmente o collettivamente. A norma dell'articolo 29 dello statuto, il collegio sindacale si compone di tre o cinque membri effettivi e due supplenti, da nominarsi tra i soci o non soci, purché in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

I Sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. I candidati di ciascuna lista sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano la percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria almeno pari al 10%. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2 c.c.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale (avente ad oggetto la nomina degli organi sociali) non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Non può essere nominato sindaco, e se nominato decade dal suo ufficio, chi si trovi in una

delle condizioni indicate dall'art. 2399 c.c..

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste sono depositate presso la società entro 7 giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il presidente del collegio sindacale, un membro effettivo e un supplente;

(ii) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, è tratto il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso di presentazione di una sola lista tutti i membri verranno tratti da tale lista.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione o decadenza di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato o decaduto.

Per le nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza si provvederà a far subentrare il sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del sindaco sostituito o decaduto. Qualora ciò non fosse possibile l'assemblea delibera con le maggioranze richieste per le delibere dell'assemblea ordinaria. Le medesime regole si osservano in caso di morte o rinuncia di un sindaco.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. I Sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. I sindaci sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea, salve le eccezioni previste dalla legge. I sindaci non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. La retribuzione annuale dei sindaci deve essere determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale sono quelli stabiliti per legge.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età, nel rispetto dell'art. 2397 c.c. comma 2. I nuovi sindaci rimangono in carica fino alla prossima assemblea, la quale deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio, secondo l'art. 2397 c.c. comma 2. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di sostituzione del presidente, la presidenza spetta al sindaco più anziano.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea perché provveda all'integrazione del collegio medesimo.

Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni 90 giorni presso la sede amministrativa della società. Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che viene trascritto nel libro delle adunanze del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti.

17.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla data del presente Documento di Ammissione, non sussistono classi di azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni sono nominative e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia", il cui regolamento emittenti è di seguito definito quale "Regolamento AIM"). Fermo restando che ciascuna categoria di azioni deve essere costituita da azioni con il medesimo valore nominale e con gli stessi diritti, è prevista la possibilità mediante modifica statutaria, di creare speciali categorie di azioni che forniscono ai loro possessori particolari diritti.

17.2.4. Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

A norma dell'art. 11 dello statuto, le azioni sono liberamente trasferibili.

17.2.5. Compiti e convocazione delle assemblee degli azionisti

L'assemblea ordinaria delibera in merito a:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la nomina e la revoca degli amministratori;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- d) la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- e) la responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- f) l'approvazione del regolamento dei lavori assembleari;
- g) qualsiasi altra materia riservata all'assemblea dalla legge e dallo statuto.

Qualora le azioni della società siano ammesse alle negoziazioni nell'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sarà necessaria la preventiva approvazione assembleare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, anche nei casi in cui è richiesta dal Regolamento AIM ITALIA.

L'assemblea straordinaria delibera in merito a:

- a) le modificazioni dello statuto;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- c) l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni e dalle obbligazioni;
- d) l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni;
- e) la costituzione di patrimoni destinati di cui all'art. 2447 – bis c.c..

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente. Se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio; in tal caso gli amministratori devono indicare nella relazione prevista dall'art. 2428 del codice civile i motivi della dilazione.

L'assemblea straordinaria deve essere convocata per le deliberazioni relative a modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale nonché per le altre deliberazioni riservate dalla legge alla sua competenza.

Le Assemblee sono convocate dal Consiglio di Amministrazione presso la Sede Sociale o altrove in Italia, mediante avviso (i) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o su quotidiani QN, Italia Oggi, IlSole24ore, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, o (ii) spedito mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica ovvero con ogni altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Qualora le azioni siano negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, le Assemblee sono convocate nei modi e termini consentiti dalla legge ed in conformità a quanto previsto in materia di informativa sull'esercizio dei diritti dal Regolamento Emittenti adottato da Consob e successive modifiche ed integrazioni, se e nei limiti di quanto richiamato dal

Regolamento AIM Italia.

Gli amministratori devono convocare senza ritardo l'assemblea quando ne è fatta richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare. Se gli amministratori non provvedono, oppure in loro vece i sindaci, il tribunale può ordinare con decreto la convocazione dell'assemblea. L'avviso di convocazione dell'assemblea deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione dell'assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Questa non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'assemblea deve essere riconvocata entro 30 giorni dalla data della prima. In seconda convocazione l'assemblea delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima.

Per la costituzione e le deliberazioni della Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si osservano le norme di legge.

Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge. È ammesso l'intervento e il voto in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione (audio/video-conferenza, tele-conferenza etc.) a condizione che tutti gli azionisti intervenuti in proprio o rappresentati per delega nonché gli altri partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, e che venga garantita effettivamente la possibilità di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati, di trasmettere, ricevere e visionare documenti nonché di esercitare regolarmente il diritto di voto. Verificatisi tali presupposti le riunioni si considerano tenute nel luogo in cui si trova il Presidente ed in cui deve pure trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale. L'Assemblea rappresenta l'universalità degli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti gli Azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Ove le azioni siano ammesse alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale", la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 2374 c.c., i soci intervenuti che riuniscono un terzo del capitale rappresentato nell'assemblea, se dichiarano di non essere sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione, possono chiedere che l'assemblea sia rinviata a non oltre cinque giorni. Questo diritto non può esercitarsi che una volta sola per lo stesso oggetto.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o dall'amministratore unico, oppure, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine, se nominato, dal vice presidente o da altra persona designata dall'assemblea stessa.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e in quei casi in cui il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto dal Notaio; in tali ipotesi non è necessaria l'assistenza del Segretario.

Il presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto dei soci a partecipare all'assemblea, per constatare se questa sia regolarmente e validamente costituita ed in numero per deliberare ai sensi di legge, per dirigere e regolare la discussione, per stabilire il sistema di votazione, comunque palese, da adottare, nonché per procedere all'accertamento dei risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Ogni socio che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, con le modalità e limiti di cui all'art. 2372 c.c. Spetta al presidente dell'assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'assemblea e la regolarità delle deleghe.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco ed è sempre revocabile nonostante ogni patto contrario. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.

La rappresentanza può essere conferita per più assemblee.

Se la rappresentanza è conferita ad una società, associazione, fondazione od altro ente collettivo o istituzione, questi possono delegare soltanto un proprio dipendente o collaboratore.

La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Ai sensi dell'art. 2376 del c.c., le deliberazioni dell'assemblea che pregiudicano i diritti dei possessori di speciali categorie di azioni o strumenti finanziari con diritti amministrativi devono essere approvate anche dall'assemblea speciale degli appartenenti alla categoria interessata.

Alle assemblee speciali si applicano le disposizioni relative all'assemblea straordinaria dello statuto.

Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. Le deliberazioni che non sono prese in conformità della legge o dello statuto possono essere impugnate dai soci assenti, dissenzienti o astenuti, dagli amministratori e dal collegio sindacale.

L'impugnazione può essere effettuata nel rispetto delle norme di legge.

17.2.6. Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni che possono avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Società.

Per le previsioni dello Statuto in merito alla comunicazione relativa al raggiungimento di determinate soglie di partecipazione, cfr. Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.7.

Per le previsioni dello Statuto in merito alle offerte pubbliche di acquisto o scambio, cfr. Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.8.

17.2.7. Obbligo di comunicazione al pubblico

Gli azionisti dovranno comunicare alla società, il raggiungimento o il superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari a quelle indicate nel Regolamento AIM ITALIA in relazione alla partecipazione al capitale sociale.

La comunicazione dovrà avvenire entro tre giorni liberi a partire dalla data dell'atto o dall'evento che ha originato tale modifica e dovrà esser posta in essere mediante raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi alla sede legale della Società, come risultante dal registro delle imprese, all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il consiglio di amministrazione può richiedere agli azionisti informazioni sulle proprie partecipazioni al capitale sociale. Qualora un azionista non fornisca alla società le informazioni previste dal presente articolo, il consiglio di amministrazione potrà privare il titolare della partecipazione in causa dei diritti di voto, per una percentuale pari all'ammontare della partecipazione acquisita o venduta e non comunicata fino a privare del tutto il socio dei citati diritti, per un periodo massimo di un anno dalla data di notifica della richiesta di informazioni. Il divieto sopra menzionato potrà essere rinnovato dal consiglio di amministrazione qualora l'interessato continui a non adempiere ai propri obblighi informativi.

I soci saranno altresì obbligati a comunicare, per espresso richiamo delle disposizioni di cui all'articolo 120 e seguenti del TUF e relative disposizioni regolamentari di attuazione, le variazioni relative alle partecipazioni potenziali e alle posizioni lunghe.

17.2.8. Modifica del capitale

Ai sensi dell'art. 5 – bis dello Statuto, sono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di OPA obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF (la "Disciplina OPA Richiamata"). La Disciplina OPA Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato 'Panel', istituito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A..

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'OPA totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina OPA Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato 'Panel'.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana S.p.A. che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana S.p.A..

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro trenta giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'OPA. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'OPA di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto o scambio, sentita Borsa Italiana S.p.A..

18.1 Contratti di Finanziamento dell’Emittente

1) Contratto con la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana

In data 29 aprile 2013 l’Emittente ha stipulato con la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana un contratto di mutuo chirografario, in forza del quale predetta Banca le ha erogato in unica soluzione un finanziamento dell’importo di Euro 1.000.000,00. Il mutuo chirografario ha una durata fissata contrattualmente in 48 mesi (comprensiva di un periodo di preammortamento fino al 30 aprile e con ammortamento a decorrere dal 1° maggio 2013) con scadenza il 31 marzo 2017. Il rimborso di detto mutuo chirografario deve essere effettuato da parte dell’Emittente in 47 rate mensili posticipate di ammortamento. Il tasso di interesse variabile convenuto, rilevato su base trimestrale, è dato dall’applicazione di una maggiorazione pari a 450 punti base al tasso Euribor 360 sei mesi. Il finanziamento regolato da detto contratto è assistito dalla garanzia solidale, prestata dalla società cooperativa GEPAFIN S.p.A. in forza di convenzione vigente tra la stessa e la Banca finanziatrice, nei limiti del 50% del suo ammontare.

All’Emittente è, infine, garantito il diritto di esercitare in qualsiasi momento la facoltà di estinzione anticipata del prestito (anche in misura parziale), corrispondendo alla Banca il capitale anticipatamente restituito unitamente agli interessi, alle spese ed accessori che risultino dovuti alla Banca. In caso di estinzione anticipata, anche parziale, è previsto che la parte finanziata dovrà corrispondere alla Banca un compenso onnicomprensivo determinato in misura pari al 2,00% del capitale anticipatamente restituito. La Banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto nel caso in cui Ecosuntek non abbia provveduto al pagamento di anche una sola rata, ovvero risulti inadempiente alle obbligazioni contrattuali ovvero versi in stato di difficoltà o insolvenza.

2) Contratto con la Banca Popolare di Ancona S.p.A.

In data 26 aprile 2013 l’Emittente ha stipulato con Banca Popolare di Ancona S.p.A. un contratto di prestito finanziario per l’erogazione, da parte di detta Banca, all’Emittente di un finanziamento dell’importo di Euro 1.000.000. Detto finanziamento ha una durata pari a 72 mesi. Il rimborso del finanziamento deve essere effettuato dall’Emittente in 72 rate mensili posticipate. Il tasso di interesse variabile convenuto è dato dall’applicazione di una maggiorazione pari a 500 punti base alla media mensile del tasso Euribor 360 sei mesi.

All’Emittente è, infine, garantito il diritto di esercitare in qualsiasi momento la facoltà di estinzione anticipata del prestito (anche in misura parziale), corrispondendo alla Banca il capitale anticipatamente restituito unitamente agli interessi, alle spese ed accessori che risultino dovuti alla Banca. In caso di estinzione anticipata, anche parziale, è previsto che la parte finanziata dovrà corrispondere alla Banca spese per estinzione anticipata determinate in misura pari all’1,5% del capitale anticipatamente restituito nonché una penale per estinzione anticipata determinata in misura pari all’1,5% del capitale anticipatamente restituito. La Banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto nel caso in cui Ecosuntek non abbia provveduto al pagamento di anche una sola rata, ovvero risulti inadempiente alle obbligazioni contrattuali ovvero versi in stato di difficoltà o insolvenza.

3) Contratto con Unicredit S.p.A.

In data 21 settembre 2012 l’Emittente ha stipulato con la Banca Unicredit S.p.A. un contratto per l’erogazione di un finanziamento a 24 mesi, destinato a “finanziamento circolante”, dell’importo di Euro 1.000.000,00. Alla data del Documento di Ammissione il debito residuo dell’Emittente ammonta a Euro 345.600,00. Il contratto prevede obblighi di comunicazione in di ogni mutamento dell’assetto giuridico o societario alla Banca. Inoltre prevede il divieto di concedere garanzie su propri beni o richiedere finanziamenti a medio

lungo termine ad altri istituti di credito ove non consti la preventiva autorizzazione della Banca. la Banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto nel caso in cui Ecosuntek abbia destinato il finanziamento a scopi diversi da quelli previsti, ovvero non abbia provveduto al pagamento di anche una sola rata, ovvero risulti inadempiente alle obbligazioni contrattuali ovvero versi in stato di difficoltà o insolvenza. Il contratto prevede l'obbligo in capo all'Emittente di informare preventivamente la Banca in ordine a (i) ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario nonché della situazione economica e tecnica, (ii) dell'intenzione di richiedere finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati. Il contratto prevede inoltre l'obbligo per l'Emittente di non concedere a terzi, successivamente alla data di stipula del contratto, ipoteche su propri beni se non previa autorizzazione scritta della Banca.

4) Contratto con Veneto Banca S.c.p.a.

In data 18 dicembre 2013, l'Emittente ha stipulato con Veneto banca S.p.A. un contratto per l'erogazione di un mutuo chirografario a 120 mesi per l'importo di Euro 1.000.000,00. Il contratto prevede un periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2013 e periodo di ammortamento dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2013, con corrispondenti rate mensili. Il tasso di interesse variabile convenuto è determinato in base all'Euribor 360 sei mesi maggiorato di 4,150 punti percentuali. Il contratto prevede l'impegno da parte dell'Emittente di cedere alla banca finanziatrice, per un periodo di 18 mesi dalla stipula del mutuo, il credito derivante da una convenzione tra l'Emittente stesso e il GSE. La Banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto nel caso in cui Ecosuntek non abbia provveduto al pagamento di anche una sola rata, ovvero risulti inadempiente alle obbligazioni contrattuali ovvero versi in stato di difficoltà o insolvenza.

5) Contratto con Banca Popolare di Spoleto in a.s.

In data 24 ottobre 2013, l'Emittente ha stipulato con Banca Popolare di Spoleto in a.s. un contratto di finanziamento a medio-lungo termine dell'importo di Euro 600.000,00 (allo scopo di "consolidamento passività"), da rimborsare in 24 rate mensili. Il contratto prevede un tasso di interesse variabile determinato in base all'Euribor 360 sei mesi maggiorato di 4,50 punti percentuali. il contratto prevede che il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione economica e patrimoniale di Ecosuntek possono determinare la decadenza dal beneficio del termine.

Peraltro, la Banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto nel caso in cui Ecosuntek abbia destinato il finanziamento a scopi diversi da quelli previsti, ovvero non abbia provveduto al pagamento di anche una sola rata, ovvero risulti inadempiente alle obbligazioni contrattuali ovvero versi in stato di difficoltà o insolvenza. Il contratto prevede l'obbligo per l'Emittente di segnalare immediatamente alla Banca ogni mutamento avvenuto nel proprio assetti giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nella situazione economica e tecnica.

6) Contratto con Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio

In data 30 maggio 2013, l'Emittente ha stipulato con Banca Etruria un mutuo chirografario dell'importo di Euro 1.000.000,00 allo scopo di ristrutturare la posizione debitoria dell'Emittente presso la sede di Perugia della Banca stessa e derivante dall'utilizzo dell'affidamento concesso all'Emittente nella forma tecnica di apertura di credito in c/c per anticipo su contratti per un affidamento complessivamente non superiore a Euro 1.000.000,00. I soci dell'Emittente hanno assunto impegno di non modificare, senza l'assenso della Banca, la loro attuale partecipazione societaria per tutta la durata del finanziamento sino alla sua completa estinzione. Il mutuo prevede un periodo di preammortamento sino al 30 giugno 2013, dal quale decorre la durata fissata in 48 mesi con il pagamento di 48 rate mensili, delle quali la prima con scadenza 31 luglio 2013 e l'ultima con scadenza 30 giugno 2017. Il contratto prevede un tasso di interesse variabile determinato in base all'Euribor 360 sei mesi maggiorato di 4,50 punti percentuali. Il

contratto prevede obblighi informativi continuativi e periodici nei confronti della Banca erogante, l'inadempimento dei quali può legittimare la risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. Inoltre, il contratto prevede che il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione economica e patrimoniale di Ecosuntek possono determinare la decadenza dal beneficio del termine. È altresì previsto l'impegno dell'Emittente a non porre in essere atti di disposizione (anche parziali) su propri immobili senza il preventivo consenso scritto della Banca. Infine, sono previste diverse cause di recesso in favore della Banca.

18.2 Contratti di Finanziamento stipulati dalle Società del Gruppo Ecosuntek con riferimento ai quali l'Emittente ha prestato proprie garanzie

Piandana Srl.

In data 26 settembre 2011 la società sottoposta a controllo congiunto dell'Emittente, Piandana S.r.l. ha stipulato, con l'istituto bancario "Mediocredito Italiano S.p.A." (interveniendo al rogito in proprio e quale rappresentante della Banca Europea per gli Investimenti, o "B.E.I."), un contratto per la concessione di un finanziamento di Euro 2.182.000 in relazione alla realizzazione di un impianto fotovoltaico (del costo complessivo di Euro 2.800.000 circa). È espressamente previsto il vincolo di destinazione esclusiva del finanziamento erogato alla realizzazione dell'impianto.

L'Emittente, in qualità di appaltatore, e Piandana S.r.l., in qualità di appaltante, hanno stipulato in data 28 giugno 2011 un contratto di appalto per la costruzione dell'impianto predetto, ubicato nel Comune di Città di Castello (PG).

Il contratto di finanziamento prevede che l'impresa finanziata rimborsi il prestito in 30 rate di capitale costanti (salvo arrotondamento sull'ultima rata) con scadenza il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, con inizio dal 15 dicembre 2012 e termine al 15 giugno 2027. È prevista l'applicazione di un tasso di interesse variabile. Il contratto prevede, inoltre, con riferimento alle somme erogate da Mediocredito ma rivenienti da erogazioni della B.E.I., per complessivi Euro 1.375.000, la cessione in garanzia da parte del Mediocredito a B.E.I. dei crediti derivanti dal contratto di finanziamento e delle garanzie che assistono tali crediti. Detti crediti (e relative garanzie), per espressa previsione contrattuale, sono destinati a ritornare in titolarità (e a beneficio) di Mediocredito a seguito della integrale restituzione a B.E.I. delle somme assegnate dalla stessa ed utilizzate per l'erogazione del finanziamento in questione.

A garanzia della restituzione del finanziamento, la Piandana S.r.l. ha costituito ipoteca su diritti di superficie ad essa spettanti, ipoteca che veniva iscritta per la somma di Euro 3.818.500,00 (di cui Euro 2.182.000 a titolo di capitale e Euro 1.636.500 per interessi, commissioni, spese e altri accessori). L'impresa finanziata ha prestato ulteriore garanzia per la restituzione del finanziamento nella forma del privilegio speciale di cui all'art. 46 d.lgs. 385/1993 su beni di propria esclusiva spettanza. Ad ulteriore garanzia nei confronti del Mediocredito, l'impresa finanziata si è impegnata altresì a cedere ogni credito vantato nei confronti del GSE in forza di Convenzione specificamente individuata in contratto.

L'Emittente è intervenuta al contratto di finanziamento del 26 settembre 2011 in qualità di fideiussore. Si precisa a titolo informativo che analoga posizione è stata assunta dall'altro soggetto esercitante il controllo congiunto su Piandana S.r.l., la società SIRI S.p.A. L'Emittente, in particolare, si è obbligata a pagare, a semplice richiesta da parte del Mediocredito, quanto dovuto dall'impresa finanziata (e/o dai suoi successori o aventi causa) anche a titolo di interessi, spese e accessori, per un importo comunque non superiore al 50% del capitale quale via via risultante a seguito dei pagamenti effettuati dall'impresa finanziata.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre la possibilità per la Banca di ridurre l'importo del finanziamento erogato al verificarsi delle seguenti ipotesi:

- (i) le tariffe incentivanti non vengano riconosciute o vengano riconosciute in misura inferiore a quella prevista dal contratto, o
- (ii) il beneficiario produca alla Banca documentazione contrattuale di copertura (hedging) di determinati rischi a condizioni differenti da quelle dedotte in contratto.

Con riferimento all'eventualità che la Banca proceda, nelle specifiche ipotesi di riduzione del finanziamento erogato sopra indicate, Ecosuntek s.p.a. e SIRI S.p.A. si sono impegnate: (i) ad effettuare in favore della società beneficiaria del finanziamento un apporto infruttifero di mezzi propri – entro 15 giorni dalla richiesta della Banca – pari alla differenza tra il finanziamento originario e quello ridotto, nonché (ii) a provvedere ai pagamenti dovuti dal beneficiario nel caso la riduzione costringa quest'ultimo a rimborsare parte del finanziamento.

tali apporti non potranno essere ridotti senza il preventivo consenso della Banca.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre che la Banca finanziatrice, su richiesta dei Garanti, provvederà a liberare gli stessi dalle obbligazioni prestate a garanzia del finanziamento, sempre che (i) ne riceva richiesta scritta (ii) la Banca accerti che, nei 3 mesi antecedenti la richiesta di svincolo, GSE abbia regolarmente erogato gli importi dovuti in base alla menzionata Convenzione, (iii) non sussistano crediti scaduti e impagati della Banca in dipendenza del finanziamento, né evidente insolvenza dell'impresa finanziata e non si sia verificato alcun evento che consenta alla Banca di risolvere il contratto di finanziamento (quand'anche la Banca stessa non si sia avvalsa di tale possibilità).

Il contratto prevede, in capo alla società finanziata ed ai garanti, l'obbligo di fornire documentata notizia di una serie di rilevanti eventi societari, tra i quali:

- richieste di procedura concorsuale (propria o di società del gruppo di appartenenza),
- deliberazioni di scioglimento, fusione, scissione, costituzione di patrimoni destinati a uno specifico affare,
- qualsiasi deliberazione o evento da cui possa derivare diritto di recesso da parte dei soci e atti di esercizio del diritto di recesso da parte di soci;
- deliberazioni di riduzione di capitale sociale,
- qualsiasi ipotesi di acquisto di azioni proprie,
- cessazione di attività o modificazione sostanziale della stessa, inclusi trasferimento di azienda o del suo godimento e di rami di azienda.

In data 16 settembre 2013 la Banca – nella ricorrenza delle suindicate condizioni (i), (ii) e (iii) – ha proceduto ad inviare all'Emittente e a SIRI S.p.A. formale comunicazione con la quale queste ultime venivano liberate, fatti salvi i casi di annullamento o revoca dei pagamenti – rilevanti in forza delle previsioni del contratto di finanziamento – effettuati in favore del soggetto garantito, dalle obbligazioni derivanti dalle fidejussioni prestate dalle predette società a favore della Banca a garanzia del finanziamento concesso alla Piandana S.r.l.

Tiresia Srl.

In data 26 settembre 2011 la società sottoposta a controllo congiunto dell'Emittente, Tiresia S.r.l. ha stipulato, con l'istituto bancario "Mediocredito Italiano S.p.A." (interveniante al rogito in proprio e quale rappresentante della Banca Europea per gli Investimenti, o "B.E.I."), un contratto per la concessione di un finanziamento di Euro 2.237.000 in relazione alla realizzazione di un impianto fotovoltaico (del costo complessivo di Euro 2.850.000 circa). È espressamente previsto il vincolo di destinazione esclusiva del finanziamento erogato alla realizzazione dell'impianto. L'Emittente, in qualità di appaltatore, e Tiresia S.r.l., in qualità di appaltante, hanno stipulato in data 21 giugno 2011 un contratto di appalto per la costruzione dell'impianto predetto, ubicato nel Comune di Marsciano (PG).

Il contratto di finanziamento prevede che l'impresa finanziata rimborsi il prestito in 30 rate di capitale costanti (salvo arrotondamento sull'ultima rata) con scadenza il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, con inizio dal 15 dicembre 2012 e termine al 15 giugno 2027. È prevista l'applicazione di un tasso di interesse variabile.

Il contratto prevede (con riferimento alle somme erogate da Mediocredito ma rivenienti da erogazioni della B.E.I., per complessivi Euro 1.392.000) la cessione in garanzia da parte del Mediocredito a B.E.I. dei crediti derivanti dal contratto di finanziamento e delle garanzie che assistono tali crediti. Detti crediti (e relative garanzie), per espressa previsione contrattuale, sono destinati a ritornare in titolarità (e a beneficio) di Mediocredito a seguito

della integrale restituzione a B.E.I. delle somme assegnate dalla stessa ed utilizzate per l'erogazione del finanziamento in questione.

A garanzia della restituzione del finanziamento, la Tiresia S.r.l. ha costituito ipoteca su diritti di superficie ad essa spettanti, ipoteca che veniva iscritta per la somma di Euro 3.914.750,00 (di cui Euro 2.237.000 a titolo di capitale e Euro 1.677.750 per interessi, commissioni, spese e altri accessori). L'impresa finanziata prestava ulteriore garanzia per la restituzione del finanziamento nella forma del privilegio speciale di cui all'art. 46 d.lgs. 385/1993 su beni di propria esclusiva spettanza. Ad ulteriore garanzia nei confronti del Mediocredito, l'impresa finanziata si è impegnata altresì a cedere ogni credito vantato nei confronti del GSE in forza di Convenzione specificamente individuata in contratto.

L'Emittente è intervenuta al contratto di finanziamento del 26 settembre 2011 in qualità di garante. Si precisa a titolo informativo che analoga posizione è stata assunta dall'altro soggetto esercitante il controllo congiunto su Tiresia S.r.l., la società ELLE ERRE S.r.l.. L'Emittente, in particolare, si è obbligata a pagare, a semplice richiesta da parte del Mediocredito, quanto dovuto dall'impresa finanziata (e/o dai suoi successori o aventi causa) anche a titolo di interessi, spese e accessori, per un importo comunque non superiore al 50% del capitale quale via via risultante a seguito dei pagamenti effettuati dall'impresa finanziata.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre la possibilità per la Banca di ridurre l'importo del finanziamento erogato al verificarsi delle seguenti ipotesi:

- (i) le tariffe incentivanti non vengano riconosciute o vengano riconosciute in misura inferiore a quella prevista dal contratto, o
- (ii) il beneficiario produca alla Banca documentazione contrattuale di copertura (hedging) di determinati rischi a condizioni differenti da quelle dedotte in contratto.

Con riferimento all'eventualità che la Banca proceda, nelle specifiche ipotesi di riduzione del finanziamento erogato sopra indicate, Ecosuntek s.p.a. e Elle Erre s.r.l. si sono impegnate:

- (i) ad effettuare in favore della società beneficiaria del finanziamento un apporto infruttifero di mezzi propri – entro 15 giorni dalla richiesta della Banca – pari alla differenza tra il finanziamento originario e quello ridotto, nonché
- (ii) a provvedere ai pagamenti dovuti dal beneficiario nel caso la riduzione costringa quest'ultimo a rimborsare parte del finanziamento.

tali apporti non potranno essere ridotti senza il preventivo consenso della Banca.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre che la Banca finanziatrice, su richiesta dei Garanti, provvederà a liberare gli stessi dalle obbligazioni prestate a garanzia del finanziamento, sempre che (i) ne riceva richiesta scritta (ii) la Banca accerti che, nei 3 mesi antecedenti la richiesta di svincolo, GSE abbia regolarmente erogato gli importi dovuti in base alla menzionata Convenzione, (iii) non sussistano crediti scaduti e impagati della Banca in dipendenza del finanziamento, né evidente insolvenza dell'impresa finanziata e non si sia verificato alcun evento che consenta alla Banca di risolvere il contratto di finanziamento (quand'anche la Banca stessa non si sia avvalsa di tale possibilità).

Il contratto prevede, in capo alla società finanziata ed ai garanti, l'obbligo di fornire documentata notizia di una serie di rilevanti eventi societari, tra i quali:

- richieste di procedura concorsuale (propria o di società del gruppo di appartenenza),
- deliberazioni di scioglimento, fusione, scissione, costituzione di patrimoni destinati a uno specifico affare,
- qualsiasi deliberazione o evento da cui possa derivare diritto di recesso da parte dei soci e atti di esercizio del diritto di recesso da parte di soci;
- deliberazioni di riduzione di capitale sociale,
- qualsiasi ipotesi di acquisto di azioni proprie,
- cessazione di attività o modificazione sostanziale della stessa, inclusi trasferimento di azienda o del suo godimento e di rami di azienda.

In data 16 settembre 2013 la Banca – nella ricorrenza delle suindicate condizioni (i), (ii) e (iii) – ha proceduto ad inviare all’Emittente e a ELLE ERRE S.r.l. formale comunicazione con la quale queste ultime venivano liberate, fatti salvi i casi di annullamento o revoca dei pagamenti – rilevanti in forza delle previsioni del contratto di finanziamento – effettuati in favore del soggetto garantito, dalle obbligazioni derivanti dalle fidejussioni prestate dalle predette società a favore della Banca a garanzia del finanziamento concesso alla Piandana S.r.l.

Umbria Viva Società Agricola S.r.l.

1) L’Emittente, che esercita il controllo congiunto sulla Umbria Viva Società Agricola S.r.l., in relazione alla erogazione in favore di quest’ultima, da parte della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana di un mutuo, per un importo di Euro 1.279.350,00, (detto contratto di mutuo è stato stipulato in data 5 agosto 2011) confermava, con lettera del 21 luglio 2011, alla predetta Banca:

- che continuerà ad assistere tecnicamente e finanziariamente la Umbria Viva Società Agricola S.r.l. fino a che la stessa fruirà di linee di credito concesse dalla Banca;
- che terrà preventivamente informata la Banca di ogni variazione che dovesse intervenire nella misura della partecipazione detenuta (pari al 45%) in Umbria Viva Società Agricola S.r.l.;
- l’assunzione dell’impegno a rimborsare alla Banca, a semplice richiesta, ogni ragione di credito vantata dalla Banca medesima nei confronti della controllata Umbria Viva Società Agricola S.r.l., senza necessità di preventiva escussione di quest’ultima, nei limiti massimi di Euro 1.279.350,00;
- la piena efficacia della lettera anche nella ipotesi di eventuali, successivi rinnovi o proroghe del credito succitato che la Banca ritenesse di consentire.

Il contratto di mutuo prevede, oltre a tre rate iniziali – di soli interessi – di cui l’ultima con scadenza al 31 dicembre 2012, il pagamento di 34 rate semestrali di capitale e interessi, fino alla scadenza finale del 31 dicembre 2029. Il tasso variabile di interesse, rilevato trimestralmente, è determinato mediante maggiorazione di 2 punti percentuali del tasso Euribor 360 sei mesi. A garanzia delle obbligazioni derivanti dal contratto di mutuo, la società mutuataria ha concesso ipoteca alla banca per la somma complessiva di Euro 2.302.830,00.

2) Inoltre, l’Emittente in relazione alla messa a disposizione a Umbria Viva Società Agricola, da parte della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, di una linea di credito sino alla concorrenza massima di Euro 155.000,00, confermava, con lettera alla predetta Banca:

- che continuerà ad assistere tecnicamente e finanziariamente la Umbria Viva Società Agricola S.r.l. fino a che la stessa fruirà della predetta linea di credito;
- che terrà preventivamente informata la Banca di ogni variazione che dovesse intervenire nella misura della partecipazione detenuta (pari al 45%) in Umbria Viva Società Agricola S.r.l.;
- l’assunzione dell’impegno a rimborsare alla Banca, a semplice richiesta, ogni ragione di credito vantata dalla Banca medesima nei confronti della controllata Umbria Viva Società Agricola S.r.l., senza necessità di preventiva escussione di quest’ultima, nei limiti dell’affidamento concesso;
- la piena efficacia della lettera anche nella ipotesi di eventuali, successivi rinnovi o proroghe del credito succitato che la Banca ritenesse di consentire.

M.M.1 S.r.l.

In data 5 gennaio 2011 la società interamente controllata dall’Emittente, M.M.1 S.r.l. ha stipulato con la Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio un contratto di finanziamento, per complessivi Euro 2.125.000, per la realizzazione di due centrali elettriche fotovoltaiche di potenza complessiva pari a circa 708 kW nel Comune di Marsciano (PG).

Il finanziamento è suddiviso in due distinte erogazioni (linee di credito a lungo termine da utilizzarsi nella forma tecnica di aperture di credito), di cui una denominata “Facilitazione

Base”, pari a Euro 1.890.000,00, e una denominata “Facilitazione IVA”, pari a Euro 235.000,00. La Facilitazione Base ha una durata sino al 31 dicembre 2026 e prevede un piano di ammortamento del capitale erogato a rate semestrali, mentre la Facilitazione IVA è scaduta in data 30 novembre 2012. Il contratto prevede l’applicazione di tassi di interesse differenziati alle somme erogate a titolo di Facilitazione Base (Euribor 6 mesi + margine del 2,10%) e a titolo di Facilitazione IVA (Euribor 6 mesi + margine del 3,00%).

Entrambe le Facilitazioni sono utilizzabili in 4 tranches, in misura massima rispettivamente del 50%, 20%, 20% e 10% del corrispondente importo.

Il contratto prevede ipotesi di cancellazione da parte del beneficiario delle Facilitazioni non utilizzate, di rimborso anticipato facoltativo e di rimborso anticipato obbligatorio, nel caso – *inter alia* – di modifica della compagine sociale che comporti la perdita del controllo da parte di Ecosuntek s.p.a..

Il contratto prevede altresì il rispetto da parte del beneficiario di determinati parametri finanziari. Al fine del rispetto di detti parametri il contratto prevede tra l’altro che il “Socio” – ossia Ecosuntek S.p.A. e i suoi aventi causa – proceda a versare alla società beneficiaria un importo non inferiore, complessivamente, ad Euro 485.000,00 sotto forma di capitale sociale e/o di finanziamento soci subordinato ed infruttifero di interessi e/o evidenza delle spese afferenti il progetto finanziato già sostenute dal Socio. La restituzione al Socio di tali apporti rimane subordinata a specifiche condizioni dedotte in contratto.

A fianco di specifiche garanzie prestate dalla società beneficiaria alla Banca (ipoteca sui diritti reali immobiliari di titolarità del beneficiario, privilegio speciale su beni mobili, macchinari e crediti del beneficiario, cessione dei crediti IVA del beneficiario, cessione dei crediti del beneficiario verso il GSE derivanti dalle tariffe incentivanti e pegno sui c.d. “conti del progetto”), il contratto prevede il rilascio – nei termini concordati tra la Banca, la società beneficiaria ed Ecosuntek – da parte di Ecosuntek S.p.A. in favore della Banca di una fideiussione e di una lettera di patronage.

In attuazione di detta previsione contrattuale, l’Emittente ha proceduto:

- nei termini previsti dal contratto di finanziamento al rilascio di fideiussione - a prima richiesta e senza beneficio della previa escussione del debitore garantito – in favore della Banca, a garanzia di tutte le obbligazioni pecuniarie della società finanziata in relazione al contratto di finanziamento, per un importo pari a Euro 2.125.000,00. La validità ed efficacia della fideiussione è prevista sino alla regolare, valida ed efficace sottoscrizione dell’atto di cessione dei crediti (dalla società finanziata alla Banca, come previsto dal contratto di finanziamento) verso il GSE, restando espressamente convenuto che la definitiva perdita di efficacia della fideiussione avverrà con il rilascio da parte della Banca di apposita dichiarazione liberatoria. A tal fine, la fideiussione prevede che la società finanziata e/o l’Emittente avranno il diritto a richiedere alla Banca il rilascio nei confronti dell’Emittente di detta dichiarazione liberatoria fornendo evidenza scritta della regolare e puntuale sottoscrizione dell’atto di cessione dei crediti, da stipularsi mediante atto notarile, da cui risulti che al GSE siano state debitamente e validamente comunicate le coordinate del C.D. Conto Ricavi al fine di consentire al GSE l’accredito di tutte le somme derivanti dalla vendita di energia prodotta dall’impianto realizzato dalla società finanziata.
- in data 5 novembre 2011 al rilascio in favore della Banca di una lettera di patronage con riferimento all’intero ammontare dell’importo finanziato, pari a Euro 2.125.000,00, assumendo l’impegno nei confronti della Banca, in caso di inadempimento da parte della società finanziata, di pagare a detta Banca l’ammontare dovuto ai sensi del contratto di finanziamento. La lettera di patronage sarà efficace fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito vantate dalla Banca verso la società finanziata in base al contratto di finanziamento. È espressamente convenuto che la Banca possa procedere anche ad escussioni parziali.

Il contratto prevede l’obbligo della società beneficiaria di rimborsare anticipatamente i finanziamenti ricevuti nel caso in cui si verifichi una modifica della compagine sociale della società beneficiaria che comporti la perdita del controllo (come inteso dall’articolo

2359, comma primo, n. 1 cod. civ.) da parte dell'Emittente, salvo che la Banca decida di mantenere comunque il finanziamento in capo alla società beneficiaria.

Il contratto prevede obblighi informativi nei confronti della Banca erogante, l'inadempimento dei quali può legittimare la risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. (prevista per tutta una serie di ipotesi di inadempimenti contrattuali). Inoltre, il contratto prevede che la beneficiaria possa decadere dal beneficio del termine in caso di insolvenza, crisi o diminuzione per fatto proprio delle garanzie prestate.

Il contratto prevede diverse fattispecie di recesso in favore della Banca, tra le quali quelle per il caso in cui l'Emittente (i) si renda inadempiente ad obblighi assunti nel c.d. Contratto di Supporto stipulato con la società beneficiaria ai fini dell'erogazione del finanziamento, (ii) venga assoggettato a procedura concorsuale o venga messo in liquidazione, (iii) effettui cessione dei beni ai propri creditori, (iv) riduca il capitale per perdite (ai sensi degli artt. 2446 o 2447 cod. civ.) o sia in stato di crisi ai sensi dell'art. 160 della legge fallimentare, (v) venga assoggettato a un procedimento esecutivo o sequestro conservativo, ovvero nei suoi confronti sia emessa una sentenza, un decreto o un provvedimento giudiziario esecutivo in genere, per importi tali da poter dar luogo a un effetto sostanzialmente pregiudizievole (come definito nel contratto di finanziamento) per la Banca (vi) si renda inadempiente al puntuale pagamento di debiti verso terzi per importi tali da dar luogo a un effetto sostanzialmente pregiudizievole (vii) debba pagare, in forza di provvedimento dell'amministrazione tributaria, un'imposta, tassa, multa o penale, qualora da tale provvedimento derivi un effetto sostanzialmente pregiudizievole (viii) incorra in fattispecie contrattualmente previste come determinanti decadenza dal beneficio del termine. Nei casi in cui è dedotto l'effetto sostanzialmente pregiudizievole, il recesso della Banca è escluso (oltre che nella ricorrenza di determinate fattispecie, quali la sostituzione del soggetto obbligato verso la Banca) nel caso in cui un tale effetto, in concreto, non si produca.

Fontanelle S.r.l

In data 12 maggio 2011 la società interamente controllata dall'Emittente, Fontanelle S.r.l. ha stipulato, con la Banca MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.A. un contratto di finanziamento per la realizzazione di tre impianti fotovoltaici nei Comuni di Bettona (PG), Marsciano (PG) e Fratta Todina (PG), per un importo complessivo pari a Euro 8.200.000,00. Il finanziamento è suddiviso in una Linea Senior, pari a Euro 7.200.000,00, e in una Linea IVA, pari a Euro 1.000.000,00. La Linea Senior ha una durata sino al 30 aprile 2028 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali, mentre la Linea IVA deve essere rimborsata in unica soluzione in data 30 aprile 2014, con piano semestrale di rimborso degli interessi.

Il contratto prevede che la società beneficiaria fornisca prova alla Banca, tra l'altro, dell'avvenuta immissione in azienda, al tempo della prima erogazione del finanziamento, di nuove risorse in termini di "aumenti di capitale sociale o finanziamento soci postergato al credito della Banca" derivante dal finanziamento.

Il finanziamento è garantito da parte della società beneficiaria Fontanelle S.r.l. mediante iscrizione di ipoteca, su diritti di proprietà e di superficie relativi a terreni per un valore di Euro 16.400.000,00 nonché da privilegio speciale sugli impianti finanziati per almeno Euro 3.000.000,00 e, in riferimento all'erogazione a saldo della Linea Senior, dalla costituzione di pegno fino alla concorrenza dell'importo di Euro 442.000,00 sul saldo del conto c.d. "di progetto" sul quale verranno canalizzate le somme derivanti dal riconoscimento delle tariffe incentivanti e dalla vendita di energia.

Sono comparsi al rogito notarile del finanziamento, in qualità di garanti della società beneficiaria, l'Emittente ed i signori Minelli Matteo, Passeri Matteo e Rondelli Vittorio, i quali hanno rilasciato solidalmente tra loro in favore della Banca una fideiussione a prima richiesta (e senza il beneficio della preventiva escussione della società finanziata), fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 16.400.000,00, a garanzia di tutto quanto dovuto dalla società beneficiaria per capitale, interessi anche di mora ed accessori, nel caso che la società beneficiaria medesima mancasse comunque al puntuale adempimento degli obblighi assunti con il contratto di finanziamento.

Detta fideiussione resterà in vita fino alla completa estinzione di ogni debito della società beneficiaria comunque dipendente dal finanziamento.

Nella sussistenza di determinate condizioni, tra le quali l'avvenuto regolare rimborso di sei rate comprensive di capitale, il contratto prevede che la Banca possa valutare la liberazione dei garanti persone fisiche dalla predetta fideiussione.

Il contratto prevede che l'inadempimento di determinati obblighi della società finanziata determini decadenza della stessa dal beneficio del termine.

Mappa Rotonda S.r.l

In data 19 settembre 2011 la società Mappa Rotonda S.r.l., interamente controllata dall'Emittente, ha stipulato con la Banca Popolare di Ancona un contratto di mutuo ipotecario per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Castel Ritaldi (PG), per un importo complessivo pari a Euro 2.000.000,00. Il mutuo ha una durata sino al 5 settembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 138 rate mensili (più 6 rate mensili di preammortamento sino al 5 marzo 2012). Il tasso di interesse è pari all'Euribor 6 mesi, più un margine del 2%. Il mutuo è garantito da ipoteca concessa – per la somma di Euro 4.000.000 ai fini della relativa iscrizione nei registri immobiliari – da parte della società finanziata per il diritto di proprietà superficiaria, sugli immobili, pertinenze ed accessori. Il contratto individua espressamente tra i beni ipotecati la proprietà superficiaria su opificio con impianto fotovoltaico per un valore di Euro 4.000.000,00. Il mutuo è garantito altresì dalla cessione dei crediti della società beneficiaria nei confronti del GSE, rappresentati dai contributi per l'energia elettrica prodotta da fonte solare mediante conversione fotovoltaica e incentivata ai sensi dei rilevanti Decreti Ministeriali, e conseguenti alla produzione di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico predetto.

A fronte dell'erogazione del mutuo (nella forma tecnica della linea di credito) alla società beneficiaria da parte della Banca, l'Emittente ha concesso fideiussione (a prima richiesta e senza beneficio della previa escussione del debitore garantito) in favore della Banca, a garanzia di tutte le obbligazioni della società finanziata derivanti dall'operazione di mutuo, sino alla concorrenza di Euro 3.000.000,00. È espressamente convenuto che i diritti derivanti alla Banca dalla fideiussione resteranno integri fino a totale estinzione di ogni credito della Banca nei confronti del debitore garantito.

Cantante S.r.l

In data 28 marzo 2012 la società Cantante S.r.l., interamente controllata dall'Emittente, ha stipulato con la Banca di Ancona un contratto di mutuo ipotecario per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Castel Ritaldi (PG) per un importo complessivo pari a Euro 2.000.000,00.

Il mutuo ha una durata sino al 5 marzo 2022 e prevede un piano di ammortamento a 119 rate mensili (più 1 rata mensile di preammortamento sino al 5 aprile 2012). Il tasso di interesse è pari all'Euribor 6 mesi, più un margine del 4,50%. Il mutuo è garantito da ipoteca concessa – per la somma di Euro 4.000.000 ai fini della relativa iscrizione nei registri immobiliari – da parte della società finanziata per il diritto di proprietà superficiaria, sugli immobili, pertinenze ed accessori. Il contratto individua espressamente tra i beni ipotecati la proprietà superficiaria su opificio con impianto fotovoltaico per un valore di Euro 4.000.000,00. Il mutuo è garantito altresì dalla cessione dei crediti della società beneficiaria nei confronti del GSE, rappresentati dai contributi per l'energia elettrica prodotta da fonte solare mediante conversione fotovoltaica e incentivata ai sensi dei rilevanti Decreti Ministeriali, e conseguenti alla produzione di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico predetto.

A fronte dell'erogazione del mutuo (nella forma tecnica della linea di credito) alla società beneficiaria da parte della Banca, l'Emittente ha concesso fideiussione (a prima richiesta e senza beneficio della previa escussione del debitore garantito) in favore della Banca, a garanzia di tutte le obbligazioni della società finanziata derivanti dall'operazione di mutuo, sino alla concorrenza di Euro 3.000.000,00. È espressamente convenuto che i diritti

derivanti alla Banca dalla fideiussione resteranno integri fino a totale estinzione di ogni credito della Banca nei confronti del debitore garantito.

Edil Energy Esco S.r.l

In data 4 ottobre 2012 la società Edil Energy Esco S.r.l., interamente controllata dall'Emittente, ha stipulato con la Banca Popolare di Ancona un contratto di mutuo ipotecario per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Gubbio (PG) per un importo complessivo pari a Euro 2.000.000,00.

Il mutuo ha una durata sino al 5 marzo 2023 e prevede un piano di ammortamento a 120 rate mensili (più 6 rate mensili di preammortamento sino al 5 marzo 2013). Il tasso di interesse è pari all'Euribor 6 mesi, più un margine del 4,50%. Il mutuo è garantito da ipoteca concessa – per la somma di Euro 4.000.000 ai fini della relativa iscrizione nei registri immobiliari – da parte della società finanziata per il diritto di proprietà superficiale su lastrico solare (diritto costituito per la durata di anni venti sino al 10 maggio 2032), e sugli immobili ivi insistenti e relative pertinenze ed accessori. Il mutuo è garantito altresì dalla cessione dei crediti della società beneficiaria nei confronti del GSE, rappresentati dai contributi per l'energia elettrica prodotta da fonte solare mediante conversione fotovoltaica e incentivata ai sensi dei rilevanti Decreti Ministeriali, e conseguenti alla produzione di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico predetto.

A fronte dell'erogazione del mutuo (nella forma tecnica della linea di credito) alla società beneficiaria da parte della Banca, l'Emittente ha concesso fideiussione (a prima richiesta e senza beneficio della previa escussione del debitore garantito) in favore della Banca, a garanzia di tutte le obbligazioni della società finanziata derivanti dall'operazione di mutuo, sino alla concorrenza di Euro 3.000.000,00. È espressamente convenuto che i diritti derivanti alla Banca dalla fideiussione resteranno integri fino a totale estinzione di ogni credito della Banca nei confronti del debitore garantito. È altresì previsto che l'eventuale decadenza della società finanziata dal beneficio del termine si estenderà automaticamente al fideiussore (dell'eventuale decadenza dal beneficio del termine la Banca è tenuta a dare tempestiva comunicazione al fideiussore).

Ecodelm S.r.l.

In data 14 maggio 2012, la società Ecodelm S.r.l., interamente controllata dall'Emittente, ha stipulato, con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, due distinti accordi per la concessione di crediti di firma, per gli importi, rispettivamente, di Euro 508.935,00 ed Euro 741.070,00. Entrambi detti accordi hanno scadenza prevista in data 6 dicembre 2014. L'Emittente ha concesso fideiussione (a prima richiesta e senza beneficio della previa escussione del debitore garantito) in favore della Banca, a garanzia di tutte le obbligazioni della società finanziata derivanti dai predetti due accordi per la concessione di crediti di firma.

Bioenergy Green Podari Srl

In data 10 febbraio 2014 la società Bioenergy Green Podari Srl, controllata al 50% dall'Emittente e al 50 % dalla En.Doc Srl, ha stipulato con la Banca Italo Romana (Gruppo Veneto Banca) un contratto di finanziamento, per complessivi Euro 5.500.000,00 per la realizzazione di una centrale elettrica fotovoltaica di potenza complessiva di 4,98 MWp nel Comune di Podari (distretto di Dolj).

Il finanziamento, pari a Euro 5.500.000,00, ha una durata di 147 mesi ovvero sino al 30 aprile 2026 e prevede un piano di ammortamento del capitale erogato a rate trimestrali. Il contratto prevede l'applicazione di un tasso di interesse composto da Euribor 3 mesi + margine del 5,00%.

Il finanziamento è utilizzabile in un'unica tranche contestualmente alla stipula.

Il contratto prevede la necessaria autorizzazione della banca finanziatrice in caso di modifica della compagine sociale.

A fianco di specifiche garanzie prestate dalla società beneficiaria alla Banca (ipoteca sui diritti reali immobiliari di titolarità del beneficiario, privilegio speciale su beni mobili, macchinari e crediti del beneficiario, cessione dei crediti del beneficiario verso Enel Trade

Romania derivanti dalla vendita dei certificati verdi e Cash Collateral pignato di 500.000,00 Euro sui c.d. “conti del progetto”), il contratto prevede il rilascio – nei termini concordati tra la Banca, la società beneficiaria ed Ecosuntek – da parte di Ecosuntek S.p.A. in favore della Banca di una fideiussione.

In attuazione di detta previsione contrattuale, l’Emittente ha proceduto:

- nei termini previsti dal contratto di finanziamento al rilascio di fideiussione - a prima richiesta e senza beneficio della previa escussione del debitore garantito – in favore della Banca, a garanzia di tutte le obbligazioni pecuniarie della società finanziata in relazione al contratto di finanziamento, per un importo pari a Euro 5.000.000,00. La validità ed efficacia della fideiussione è prevista sino alla regolare estinzione del finanziamento concesso e potrà essere liberata precedentemente solamente tramite accordo con la Banca finanziatrice.

Il contratto prevede obblighi informativi nei confronti della Banca erogante, l’inadempienza dei quali può legittimare la risoluzione del contratto (prevista per tutta una serie di ipotesi di inadempimenti contrattuali). Inoltre, il contratto prevede che la beneficiaria possa decadere dal beneficio del termine in caso di insolvenza, crisi o diminuzione per fatto proprio delle garanzie prestate.

18.3 Ulteriori contratti di Finanziamento stipulati dalle Società del Gruppo Ecosuntek

Contratto di Finanziamento stipulato in data 27 aprile 2012 tra Rosa s.r.l. e Mediocredito Italiano s.p.a.

Il finanziamento è stato concesso per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Marsciano (PG), per un importo complessivo pari a Euro 2.168.000,00. Il finanziamento ha una durata sino al 31 dicembre 2029 e prevede un piano di ammortamento in 35 rate semestrali con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno; il contratto prevede un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2012. Il tasso di interesse, successivamente al 29 giugno 2012, è pari all’Euribor 6 mesi, più un margine del 5,20%. Il tasso di mora è pari al tasso effettivo globale medio rilevato trimestralmente, aumentato del 50%; in caso di pubblicazione dei tassi medi degli interessi di mora, questi ultimi si applicheranno. Il finanziamento è garantito da ipoteca sul diritto di superficie relativo a terreni per un valore di Euro 3.794.000,00, da privilegio speciale sugli impianti oggetto dell’investimento finanziato per un valore di Euro 3.794.000,00 e dalla cessione dei crediti vantati dal beneficiario nei confronti del GSE derivanti dalla convenzione con esso stipulata per il riconoscimento delle tariffe incentivanti. Il contratto prevede una serie di obblighi a carico del beneficiario, tra cui la stipula di un contratto per la copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse oltre l’8,50% con durata almeno pari a quella del finanziamento, la stipula di adeguata polizza assicurativa per i danni diretti e indiretti all’impianto debitamente vincolata in favore della Banca, la trasmissione di documentazione contabile e societaria e la comunicazione, entro 10 giorni dalla data alla quale ne abbia avuto notizia, di ogni modifica della sua compagine sociale. Vengono poi disciplinate le ipotesi di risoluzione di diritto del contratto, recesso e decadenza dal beneficio del termine, tra le quali menzioniamo il mutamento della compagine sociale del beneficiario, per le quali è prevista la corresponsione di una commissione pari al 3% sull’importo del credito residuo. Nel caso infine di rimborso anticipato volontario del finanziamento, è prevista una commissione dello 0,25%; il rimborso anticipato è possibile purché il beneficiario ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni, il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale e il beneficiario corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata.

Contratto di Finanziamento stipulato in data 27 aprile 2012 tra Orchidea s.r.l. e Mediocredito Italiano s.p.a.

Il finanziamento è stato concesso per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Marsciano (PG), per un importo complessivo pari a Euro 2.292.000,00. Il finanziamento ha una durata sino al 31 dicembre 2029 e prevede un piano di ammortamento in 35 rate semestrali con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni

anno; il contratto prevede un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2012. Il tasso di interesse, successivamente al 29 giugno 2012, è pari all'Euribor 6 mesi, più un margine del 5,20%. Il tasso di mora è pari al tasso effettivo globale medio rilevato trimestralmente, aumentato del 50%; in caso di pubblicazione dei tassi medi degli interessi di mora, questi ultimi si applicheranno. Il finanziamento è garantito da ipoteca sul diritto di superficie relativo a terreni per un valore di Euro 4.011.000,00, da privilegio speciale sugli impianti oggetto dell'investimento finanziato per un valore di Euro 4.011.000,00 e dalla cessione dei crediti vantati dal beneficiario nei confronti del GSE derivanti dalla convenzione con esso stipulata per il riconoscimento delle tariffe incentivanti. Il contratto prevede una serie di obblighi a carico del beneficiario, tra cui la stipula di un contratto per la copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse oltre l'8,50% con durata almeno pari a quella del finanziamento, la stipula di adeguata polizza assicurativa per i danni diretti e indiretti all'impianto debitamente vincolata in favore della Banca, la trasmissione di documentazione contabile e societaria e la comunicazione, entro 10 giorni dalla data alla quale ne abbia avuto notizia, di ogni modifica della sua compagine sociale. Vengono poi disciplinate le ipotesi di risoluzione di diritto del contratto, recesso e decadenza dal beneficio del termine, tra le quali menzioniamo il mutamento della compagine sociale del beneficiario, per le quali è prevista la corresponsione di una commissione pari al 3% sull'importo del credito residuo. Nel caso infine di rimborso anticipato volontario del finanziamento, è prevista una commissione dello 0,25%; il rimborso anticipato è possibile purché il beneficiario ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni, il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale e il beneficiario corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata.

Contratto di Locazione Finanziaria stipulato in data 18 gennaio 2013 tra Tulipano s.r.l. e MPS Leasing & Factoring s.p.a.

Il contratto è stato stipulato ai fini della costruzione di un impianto fotovoltaico a terra nel Comune di Marsciano (PG), ed ha ad oggetto appunto tale impianto. La Banca ha fornito la copertura finanziaria dell'operazione, per un importo complessivo non superiore a Euro 2.335.840,00 oltre IVA. Il contratto ha durata di 216 mesi ed il corrispettivo verrà corrisposto come segue: (i) un primo acconto di Euro 583.960,00 oltre IVA al momento della sottoscrizione; (ii) 215 corrispettivi mensili di Euro 13.876,52 oltre IVA. Il Tasso Nominale Annuo del contratto è pari al 6,6190%. Il tasso di mora è pari all'Euribor 3 mesi più un margine del 6%. Contestualmente alla stipula del contratto, l'utilizzatore si è impegnato a costituire un deposito cauzionale infruttifero, da mantenersi per 3 anni, pari a Euro 91.585,02, mediante accantonamento dei contributi derivanti dalla convenzione stipulata con il GSE per il riconoscimento delle tariffe incentivanti. L'opzione di acquisto in favore dell'utilizzatore è pari all'1% oltre IVA della copertura finanziaria di cui sopra, da corrispondere alla Società concedente entro 10 giorni dalla scadenza del contratto; ai fini dell'esercizio del diritto di opzione, l'utilizzatore deve comunicare alla Banca la volontà di avvalersene 6 mesi prima della scadenza del contratto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. E' prevista una formula di indicizzazione mensile del canone della locazione, basata sull'Euribor 3 mesi (indice di riferimento iniziale pari allo 0,1920%). L'utilizzatore ha inoltre l'obbligo di stipulare adeguate polizze assicurative per tutti i rischi materiali, diretti e accidentali all'impianto (massimale pari al valore dell'importo complessivo del contratto), nonché per i rischi da responsabilità civile verso terzi (massimale non inferiore a Euro 3.000.000,00 per sinistro), debitamente vincolate in favore della Banca. Le condizioni generali di contratto prevedono clausole standard con riferimento alle ipotesi di sinistro, di perdita totale dei beni, di uso, manutenzione e conservazione dei beni locati e di miglioramenti e addizioni. Sono altresì previsti obblighi a carico dell'utilizzatore, tra cui quello di dare pronta comunicazione alla Società concedente mediante raccomandata a.r. di fusioni o concentrazioni con altre società, di trasformazioni, del cambio della proprietà o della composizione del capitale sociale. Infine, vengono regolamentate varie ipotesi di decadenza dal beneficio del termine e clausola risolutiva espressa, principalmente connesse ai casi di inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

A garanzia delle obbligazioni di Tulipano S.r.l. derivanti dal contratto, è stato costituito pegno in favore della Società concedente sull'intera partecipazione sociale di Tulipano S.r.l.

Contratto di finanziamento stipulato in data 29 aprile 2013 tra Ecoimmobiliare S.r.l. e Banca Popolare di Ancona S.p.A..

Il contratto prevede l'erogazione contestuale, in unica soluzione, di un finanziamento dell'importo di Euro 1.500.000,00 da restituirsi in n. 120 rate mensili più una rata di preammortamento. Il tasso variabile di interesse è fissato nella media mensile del tasso Euribor a sei mesi aumentato di 5 punti percentuali. Il contratto prevede la cessione alla Banca dei crediti vantati dalla società finanziata nei confronti del GSE in base ad apposita convenzione stipulata in data 23 aprile 2012 e relativa ad impianto fotovoltaico sito in Gualdo Tadino, Via della Stazione.

Contratto di finanziamento stipulato in data 3 ottobre 2012 tra Ecodelm S.r.l. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (ora Intesa San Paolo S.p.A.).

Il contratto prevede l'erogazione in favore della società finanziata, per una durata superiore a 18 mesi:

a) di una Linea Base, linea di credito dell'importo complessivo in linea capitale di Euro 10.400.000,00 articolata in due tranches, dell'importo rispettivamente pari a Euro 5.000.000,00 e Euro 5.400.000,00 la cui erogazione è subordinata a specifiche condizioni sospensive.

b) di una Linea IVA, linea di credito dell'importo complessivo in linea capitale di Euro 1.900.000,00, articolata in due tranches, dell'importo rispettivamente pari a Euro 800.000,00 e Euro 1.100.000,00 la cui erogazione è subordinata, rispettivamente, alle medesime condizioni sospensive previste per le due tranches di erogazione della Linea Base.

Il finanziamento è destinato, quanto alla Linea Base, al finanziamento dei Costi di Progetto e degli altri costi ed oneri a carico del beneficiario e, quanto alla Linea IVA, al finanziamento dei pagamenti IVA effettuati o da effettuare da parte del beneficiario.

Il progetto di riferimento è relativo ad un impianto – articolato in sottoimpianti - per la produzione di energia elettrica da fotovoltaico sito in Provincia di Viterbo entrato in funzione in data 22 marzo 2012, idoneo a beneficiare della Tariffa Incentivante dal Primo Semestre 2013.

Il rimborso dei finanziamenti afferenti alla Linea Base è previsto in rate semestrali, di cui l'ultima prevista per il 31 dicembre 2029. Il rimborso dei finanziamenti afferenti alla Linea IVA mediante pagamento integrale, entro 5 giorni dagli eventi specificamente dedotti in contratto (compensazione o rimborso IVA) e, comunque, entro il termine finale previsto, fissato al .

Il contratto prevede la cessione alla Banca:

(i) di tutti i crediti della società finanziata nei confronti del GSE derivanti dalla stipula di ciascuna convenzione relativa ai sottoimpianti e legati al riconoscimento della Tariffa Incentivante;

(ii) di tutti i crediti della società finanziata derivanti da contratti di vendita a terzi dell'energia prodotta dall'impianto finanziato;

(iii) di ulteriori crediti della società finanziata derivanti da ulteriori contratti (come individuati nel contratto di finanziamento).

A garanzia delle obbligazioni di Ecodelm S.r.l. derivanti dal contratto, è stato costituito pegno in favore della Società concedente sull'intera partecipazione sociale di Ecodelm S.r.l.. Si precisa che a far data dal 1° dicembre 2012 Intesa San Paolo S.p.A. è subentrata in tutti i rapporti (esclusi quelli relativi a leasing) di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.. In data 26 giugno 2013 l'Emittente e Intesa San Paolo S.p.A. hanno proceduto alla stipula di un atto ricognitivo del pegno già costituito in favore di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.. Pertanto il pegno è attualmente costituito in favore di Intesa San Paolo S.p.A..

Contratto di locazione finanziaria stipulato in data 18 dicembre 2013 tra Tadino Energia S.r.l. e Unicredit leasing S.p.A.

Il contratto prevede che Tadino Energia S.r.l. trasferisce a Unicredit leasing S.p.a. la proprietà di n. 6 impianti fotovoltaici siti in Gualdo Tadino per un costo base complessivo di Euro 3.381.207,28 oltre IVA. La società di leasing, a sua volta, concede in locazione finanziaria alla Tadino Energia S.r.l. i medesimi impianti, affinché questa li possa utilizzare per la produzione di energia elettrica. Quale corrispettivo della locazione finanziaria, della durata di 200 mesi, è stato convenuto che Tadino Energia S.r.l. corrispondesse alla società di leasing:

- un canone iniziale di Euro 1.105.316,66 (oltre IVA, se dovuta) da corrispondere contestualmente alla firma unitamente al canone “n.1” di Euro 18.703,55;
- successivi canoni dell’importo unitario di Euro 18.703,55, dal n. 2 al n. 193, da corrispondersi con cadenza mensile.

Il contratto prevede un prezzo di eventuale acquisto degli impianti da parte di Tadino Energia S.r.l. di Euro 33.812,07 (oltre IVA, se dovuta).

Il corrispettivo complessivo della locazione finanziaria ammonta a Euro 4.715.101,81 (oltre IVA, se dovuta).

In pari data, Tadino Energia S.r.l. e Unicredit Leasing S.p.A. hanno stipulato un accordo, collegato al contratto di locazione finanziaria, e finalizzato a garantire il pagamento dei canoni dovuti da Tadino Energia S.r.l., in forza del quale:

- è stata convenuta la cessione da Tadino Energia a Unicredit Leasing dei crediti vantati nei confronti del GSE in relazione alla tariffa incentivante;
- i pagamenti effettuati dal GSE (debitore ceduto) verranno accreditati su un conto di titolarità di Unicredit Leasing;
- a ciascuna scadenza di canone mensile, qualora Tadino Energia S.r.l. abbia regolarmente adempiuto tutte le obbligazioni derivanti da tutti i contratti di locazione intercorrenti tra le medesime parti, Unicredit Leasing S.p.A. provvederà a retrocedere le somme di volta in volta pagate dal GSE;
- le somme versate dal GSE potranno essere utilizzate da Unicredit Leasing S.p.a. esclusivamente per il soddisfacimento di propri crediti, scaduti e non pagati, derivanti da contratti di locazione finanziaria con Tadino Energia; Unicredit Leasing ha facoltà sia di trattenere dette somme in garanzia, sia di incamerare le somme, fino a concorrenza del credito vantato, ove Tadino Energia S.r.l., mancasse di pagare alla scadenza tre canoni, anche non consecutivi o fosse inadempiente all’obbligo di pagare, ad altro titolo in forza di contratti di locazione finanziaria, una somma equivalente a tre canoni.

A garanzia delle obbligazioni di Tadino Energia S.r.l. derivanti dal contratto, è stato costituito pegno in favore della Società concedente sull’intera partecipazione sociale di Tadino Energia S.r.l.

18.4 Finanziamenti concessi dall’Emittente a società controllate

Si descrivono di seguito le operazioni di finanziamento a società controllate di importo maggiormente significativo effettuate dall’Emittente. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XV, del presente Documento di Ammissione.

ECODELM S.r.l.

L’Emittente, nel corso del tempo, ha effettuato nei confronti della propria controllata Ecodelm S.r.l. diverse operazioni di finanziamento soci. Le corrispondenti erogazioni sono avvenute a titolo infruttifero. Inoltre, in data 3 ottobre 2012, l’Emittente e Ecodelm S.r.l. stipulavano un accordo in forza del quale dei crediti commerciali dell’Emittente, derivanti dall’esecuzione da parte di quest’ultima, di un contratto di appalto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia della Ecodelm S.r.l., sono stati trasformati in crediti di natura finanziaria, e precisamente:

- quanto a Euro 5.290.000, mediante imputazione nel bilancio della controllata alla “Riserva in conto futuro aumento di capitale”;
- quanto a Euro 2.503.011, mediante imputazione a finanziamento soci infruttifero. L'accordo del 3 ottobre 2012 si collega funzionalmente all'attuazione del contratto di finanziamento stipulato in pari data tra la Ecodelm S.r.l. e la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A..

Alla data di chiusura del bilancio 2012 i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontavano complessivamente a Euro 8.450.000, di cui Euro 3.160.000 a titolo di finanziamento soci infruttifero.

Alla Data del Documento di Ammissione, i crediti di natura finanziaria dell'Emittente nei confronti di Ecodelm ammontano complessivamente a Euro 9.430.031, di cui Euro 3.160.000 a titolo di finanziamento soci infruttifero.

FONTANELLE S.r.l.

L'Emittente, nel corso del tempo, e segnatamente nel corso dell'anno 2011, ha effettuato nei confronti della propria controllata Fontanelle S.r.l. diverse operazioni di finanziamento soci. Le corrispondenti erogazioni sono avvenute a titolo infruttifero. In particolare, in data 26 maggio 2011, l'Emittente e Fontanelle S.r.l. stipulavano un accordo in forza del quale dei crediti commerciali dell'Emittente, per un ammontare pari a Euro 2.186.600, sono stati trasformati in crediti di natura finanziaria, e precisamente mediante imputazione a finanziamento soci infruttifero.

Alla data di chiusura del bilancio 2012 i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontavano complessivamente a Euro 2.237.000, nella loro totalità a titolo di finanziamento soci infruttifero. Si rappresenta per completezza informativa che, nel corso dell'esercizio 2012, Fontanelle S.r.l. ha proceduto all'effettuazione di rimborsi di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente per complessivi 475.000 Euro. Nel corso dell'esercizio 2013 l'Emittente ha effettuato un ulteriore finanziamento per Euro 280.000, mentre Fontanelle S.r.l. ha proceduto all'effettuazione di rimborsi di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente per complessivi 1.260.500 Euro. In data 31 gennaio 2014, Fontanelle S.r.l. ha effettuato un ulteriore rimborso di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente per Euro 53.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontano complessivamente a Euro 913.500, di cui Euro 728.500 a titolo di finanziamento soci infruttifero.

ORCHIDEA S.r.l.

L'Emittente, nel corso del tempo, e segnatamente tra il mese di dicembre 2011 ed il mese di aprile 2012, ha effettuato nei confronti della propria controllata Orchidea S.r.l. diverse operazioni di finanziamento soci. Le corrispondenti erogazioni sono avvenute a titolo infruttifero. L'operazione più rilevante per importo finanziato – pari a Euro 602.600 – è stata posta in essere, in attuazione di apposito accordo stipulato tra le parti in data 3 aprile 2012. Nel dicembre 2012 Tiresia S.r.l. ha proceduto all'effettuazione di un rimborso di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente ammontante a 115.000 Euro.

Alla data di chiusura del bilancio 2012 i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontavano complessivamente a Euro 596.817, nella loro totalità a titolo di finanziamento soci infruttifero.

Nel corso dell'esercizio 2013, Orchidea S.r.l. ha effettuato un ulteriore rimborso di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente per Euro 135.263,32.

Alla Data del Documento di Ammissione, i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontano complessivamente a Euro 422.949 nella loro totalità a titolo di finanziamento soci infruttifero.

TIRESIA S.r.l.

L'Emittente, nel corso del tempo, e segnatamente nel corso dell'anno 2011, ha effettuato nei confronti della propria controllata Tiresia S.r.l. diverse operazioni di finanziamento

soci. Le corrispondenti erogazioni sono avvenute a titolo infruttifero. L'operazione più rilevante per importo finanziato – pari a Euro 613.000 – è stata posta in essere, in attuazione di apposito accordo stipulato tra le parti in data 14 settembre 2011. Nel corso del 2012 Tiresia S.r.l. ha proceduto all'effettuazione di rimborsi di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente ammontanti, nel complesso, a circa 213.000 Euro.

Alla data di chiusura del bilancio 2012 i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontavano complessivamente a Euro 498.767, nella loro totalità a titolo di finanziamento soci infruttifero.

Nel corso dell'esercizio 2013, Tiresia S.r.l. ha effettuato un ulteriore rimborso di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente per Euro 70.000. In data 29 gennaio 2014 Tiresia S.r.l. ha effettuato un ulteriore rimborso di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente per Euro 50.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontano complessivamente a Euro 378.767, nella loro totalità a titolo di finanziamento soci infruttifero.

TULIPANO S.r.l.

L'Emittente, nel corso del tempo, e segnatamente nel corso dell'anno 2013, ha effettuato nei confronti della propria controllata Tulipano S.r.l. diverse operazioni di finanziamento soci. Le corrispondenti erogazioni sono avvenute a titolo infruttifero. L'operazione più rilevante per importo – pari a Euro 509.960 – è stata posta in essere, in attuazione di appositi accordi nel mese di gennaio 2013.

Più precisamente l'Emittente ha erogato un finanziamento soci per Euro 237.960, e ha contestualmente rinunciato a parte del credito vantato nei confronti di Tulipano derivante da un contratto per la costruzione di un impianto per la produzione di energia, per un importo di Euro 272.000. In particolare, tale operazione si è resa necessaria al fine della stipula, tra Tulipano e MPS Leasing & Factoring di un contratto di locazione finanziaria relativo al predetto impianto. Il finanziamento erogato nel gennaio 2013 è espressamente postergato alle ragioni di credito nei confronti di Tulipano derivanti in capo a MPS leasing & factoring in virtù del contratto di locazione finanziaria. Nel corso del 2013 Tulipano S.r.l. ha proceduto all'effettuazione di rimborsi di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente ammontanti complessivamente a 52.000 Euro. Alla Data del Documento di Ammissione, i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontano complessivamente a Euro 550.860, di cui Euro 249.960 a titolo di finanziamento soci infruttifero.

TADINO ENERGIA S.r.l.

L'Emittente, nel corso del tempo, e segnatamente nel corso dell'anno 2013, ha effettuato nei confronti della propria controllata Tadino Energia S.r.l. diverse operazioni di finanziamento soci. Le corrispondenti erogazioni sono avvenute a titolo infruttifero. Le operazioni più rilevante per importi finanziati – pari rispettivamente a Euro 740.000 e a Euro 345.000 – sono state poste in essere, in attuazione di appositi accorsi stipulati tra le parti in data 21 gennaio 2013 e 10 ottobre 2013, rispettivamente. Nel corso del 2013, Tadino Energia S.r.l. ha proceduto all'effettuazione di rimborsi di finanziamenti soci ottenuti dall'Emittente ammontanti, nel complesso, a 57.200 Euro. Alla Data del Documento di Ammissione, i crediti di natura finanziaria dell'Emittente ammontano complessivamente a Euro 1.157.800, nella loro totalità a titolo di finanziamento soci infruttifero. Il 9 dicembre 2013, durante un'adunanza assembleare di Tadino Energia, il socio unico Ecosuntek ha dichiarato che i finanziamenti soci in questione risultano essere postergati rispetto al rimborso da parte di Tadino Energia degli impegni derivanti dal contratto di Leasing stipulato con Unicredit Leasing.

18.5 Accordi di Investimento

Accordo con MyIdro

In data 4 novembre 2013, l'Emittente ha firmato un accordo di investimento con MyIdro S.r.l. (anche, la "Holding") volto alla realizzazione e alla gestione, mediante società veicolo

controllate da MyIdro S.r.l. in qualità di holding, di impianti di generazione di energia idroelettrica.

La durata dell'obiettivo di investimento si attesta sui trent'anni (durata prevista della holding).

L'accordo prevede che l'Emittente possa apportare complessivamente a MyIdro Euro 5.000.000,00 dei quali Euro 1.500.000,00 a titolo di apporti di capitale e riserve e Euro 3.500.000,00 a titolo di finanziamento soci. Detti apporti, da versare solo al momento della finalizzazione degli investimenti in impianti idroelettrici, dovranno essere formalizzati in due fasi. La prima, per un impegno complessivo di Euro 2.500.000,00 al momento dell'ingresso dell'Emittente nel capitale di MyIdro, al 30 novembre 2013. La seconda, per un impegno complessivo di ulteriori Euro 2.500.000,00 al momento del raggiungimento di impegni per analoghi apporti alla Holding da parte di terzi per complessivi ulteriori Euro 5.000.000,00.

L'erogazione sia del capitale che dei finanziamenti da parte dell'Emittente avverrà a seguito di individuazione di opportunità di investimento che rispondano ai requisiti di ritorno economico e finanziario fissati dalla Holding.

La prima operazione di investimento su cui verrà richiesta all'Emittente (e agli altri eventuali partner del medesimo progetto di investimento) sarà inerente ad un impianto da costruirsi. È previsto, in generale, che iniziative finalizzate alla realizzazione di impianti verranno poste in essere solo in presenza di tutti i permessi necessari alla realizzazione, connessione e gestione di impianti, escluso ogni impegno diretto della Holding e delle società veicolo da questa controllate.

18.6 Accordi quadro conclusi con parti correlate

L'Emittente ha concluso gli accordi di seguito richiamati, per disciplinare i propri rapporti con alcune parti correlate. In particolare:

Accordo con le Ditte Minelli e Rondelli

Sono stati stipulati in data 4 aprile 2014, due accordi quadro, di cui uno fra Ecosuntek e la Ditta Minelli, riconducibile al Sig. Matteo Minelli, ed uno con la Ditta Rondelli, riconducibile al Sig. Rondelli mediante il quale le parti hanno disciplinato in via generale il contenuto dei contratti che le parti medesime potranno stipulare per l'eventuale affidamento di lavori da Ecosuntek alla Ditta Minelli o alla Ditta Rondelli, per la realizzazione di impianti di proprietà del Gruppo.

Gli accordi hanno identico contenuto. La durata è fissata in dodici mesi dalla stipula.

Tali accordi quadro disciplinano, in particolare, il contenuto degli accordi applicativi che potranno essere stipulati nel corso dell'anno fra l'Emittente o le società del Gruppo e le due ditte interessate ed, in particolare, prevedono che Ecosuntek (o le società del Gruppo) per ciascun lavoro da affidarsi, potrà/anno stipulare specifici accordi applicativi con la Ditta Minelli o con la Ditta Rondelli, a seguito della richiesta e del confronto di più preventivi anche di due ditte terze non parti correlate dell'Emittente, in modo da riconoscere corrispettivi di mercato.

Accordi con TSP Engineering S.r.l.

In data 4 aprile 2014 è stato stipulato fra Ecosuntek e TSP Engineering S.r.l., riconducibile al Sig. Matteo Passeri e socia dell'Emittente, un accordo per la fornitura di servizi da TSP alle società del Gruppo relativi alla progettazione finalizzata allo sviluppo ed alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, della durata di dodici mesi. L'Accordo regola, mediante condizioni generali pattuite in via preventiva, i futuri contratti applicativi per l'erogazione dei servizi professionali che TSP Engineering S.r.l., si impegna a fornire tramite proprie strutture organizzative ed eventualmente tramite i propri collaboratori dotati di specifiche competenze nel rispettivo settore, concernenti la realizzazione da parte delle società del Gruppo di progetti inerenti le energie rinnovabili ed in particolare le seguenti attività di supporto operativo:

- Organizzazione installatori elettrici;
- Progettazione;
- Acquisti;
- Redazione documentazione tecnica per Leasing ed istituti di credito;
- Collaudi impianti;
- Compilazione questionari assicurazioni;
- Rapporti Enti (Enel, Gse, Comuni, Provincia, Dogane);
- Redazione di documentazione tecnica per conto di Ecosuntek relativa ad adempimenti connessi alla fine lavori (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni di conformità impianti, allegati tecnici, ecc.)
- Attività relative alla vendita di energia elettrica e rapporti con il GSE:
 - a. attività relative alla convenzione con il GSE
 - b. inoltro, o verifica dell'avvenuto inoltro, con cadenza mensile, al GSE delle informazioni relative alla quantità di energia prodotta
 - c. inoltro, o verifica dell'avvenuto inoltro, al GSE, su base annua e riferita all'anno solare precedente, di copia della dichiarazione di produzione di energia;
 - d. ogni ulteriore attività necessaria ai fini del rispetto della normativa applicabile in relazione alla vendita di energia elettrica ed alla gestione dei rapporti con il GSE.

L'accordo quadro prevede che Ecosuntek (o le società del Gruppo) per ciascun lavoro, potrà/nno stipulare specifici accordi applicativi con la TSP Engineering S.r.l, a seguito della richiesta e del confronto di più preventivi anche di due soggetti terzi non parti correlate dell'Emittente, in modo da riconoscere corrispettivi di mercato.

Accordi con Gualdo Energy S.r.l.

E' necessario premettere, innanzitutto, che solo a seguito dell'efficacia dell'operazione di conferimento e successiva cessione delle relative quote, la società Gualdo Energy S.r.l. risulterà essere parte correlata dell'Emittente e svolgerà l'attività di EPC ed O&M prima svolta dall'Emittente.

Tanto premesso, in primo luogo si segnala che fanno parte del Ramo di EPC ed O&M oggetto di conferimento da parte dell'Emittente nella società Gualdo Energy anche i contratti di O&M (manutenzione e monitoraggio) per gli impianti del Gruppo ad oggi allacciati alla rete, stipulati fra l'Emittente e le società del Gruppo. All'esito del conferimento, quindi tali contratti regoleranno i rapporti fra Gualdo Energy e le società del Gruppo.

Tali contratti prevedono tutti la prestazione delle attività di manutenzione e monitoraggio degli impianti fotovoltaici, la durata media di 18 anni, ed un corrispettivo complessivo per tutti i contratti stipulati e conferiti di Euro 500.000,00 annui.

Inoltre, in data 4 aprile 2014, è stato stipulato un accordo fra l'Emittente e Gualdo Energy S.r.l., la cui efficacia è subordinata alla efficacia dell'operazione di conferimento del Ramo d'azienda EPC ed O&M e successiva cessione delle quote della conferitaria.

Mediante tale contratto le parti hanno disciplinato in via generale il contenuto dei contratti che le parti medesime potranno stipulare per l'eventuale affidamento di lavori per la realizzazione di impianti di proprietà di società del Gruppo e per la relativa attività di manutenzione e monitoraggio.

La durata dell'accordo è fissata in dodici mesi dalla stipula. L'accordo disciplina, in particolare, il contenuto degli accordi applicativi che potranno essere stipulati nel corso dell'anno fra l'Emittente e le società del Gruppo e Gualdo Energy ed, in particolare, prevedono che Ecosuntek o la società del Gruppo per ciascun lavoro da affidarsi, potrà/nno stipulare specifici accordi applicativi con Gualdo Energy, a seguito della richiesta e del

confronto di più preventivi anche di ditte terze non parti correlate dell'Emittente, in modo da riconoscere corrispettivi di mercato.

Accordo con Suasum Advisory S.r.l. e Suasum Studio Associato

Infine si segnala che è stato stipulato in data 4 aprile 2014 un accordo con la società Suasum Advisory S.r.l. e Suasum Studio Associato, riconducibili al consigliere Lorenzo Bargellini, della durata di un anno, per la prestazione di servizi aziendali e amministrativi.

L'accordo quadro prevede che Ecosuntek (o le società del Gruppo) per ciascun lavoro, potrà/anno stipulare specifici accordi applicativi con Suasum Advisory S.r.l. e Suasum Studio Associato, a seguito della richiesta e del confronto di più preventivi anche di due soggetti terzi non parti correlate dell'Emittente, in modo da riconoscere corrispettivi di mercato.

18.7 Accordi per l'utilizzo di beni immobili

Contratto per la prestazione di servizi del 25 luglio 2011 stipulato dall'Emittente con Ecoimmobiliare S.r.l.

La società Ecoimmobiliare S.r.l., interamente controllata dall'Emittente, ha preso in locazione da un terzo soggetto (Intermodale Umbra S.r.l.) un immobile sito in Gualdo Tadino, consistente in un capannone industriale, con gli annessi uffici e le annesse pertinenze interne ed esterne, per complessivi mq 8.270, dei quali 7.790 ad uso capannone, 320 ad uso palazzina uffici e 160 ad uso appartamento del custode, con area strettamente pertinenziale di circa 13.135mq. Il relativo accordo di locazione, della durata di anni 22, ulteriormente prorogabile a scadenza per periodi annuali, prevede la corresponsione di un canone annuale determinato in 264.000 Euro, pagabile in rate mensili dell'importo unitario di Euro 22.000.

In data 25 luglio 2011, l'Emittente e la controllata Ecoimmobiliare S.r.l. hanno stipulato un accordo, denominato di "Business Global Service", in virtù del quale l'Emittente fruisce, presso l'immobile sopra descritto, dell'utilizzo del capannone a scopo di magazzino per un area di mq 4.190, del c.d. "pacchetto amministrazione" e del servizio di domiciliazione della sede legale. Il contratto, soggetto a rinnovo tacito per periodi annuali, prevede la corresponsione da parte dell'Emittente, a fronte della fruizione dei servizi, di un canone mensile pari a 12.400 Euro oltre IVA. I servizi dedotti in contratto comprendono:

- l'utilizzo da parte dell'Emittente di un ufficio completamente arredato per lo svolgimento della propria attività, il ricevimento di ospiti e la conservazione di documenti;- l'utilizzo dello spazio riservato nel magazzino merci;
- l'utilizzo dell'indirizzo civico per la ricezione di corrispondenza, dei numeri telefonici e telefax nonché dell'indirizzo di posta elettronica;
- l'utilizzo del servizio di segreteria centralizzata;
- le spese condominiali e/o di portierato, di riscaldamento e raffreddamento, utenze idriche, di energia elettrica per illuminazione, canoni telefonici, pulizia e manutenzione dei locali;
- servizi di natura contabile e amministrativa.

Analoghi contratti sono in essere tra la Ecoimmobiliare S.r.l. e altre società controllate dall'Emittente.

Contratto per l'uso di spazi ad uso ufficio del 22 luglio 2013 stipulato dall'Emittente con REGUS

In data 22 luglio 2013 l'Emittente ha stipulato con la dipendenza italiana del fornitore internazionale di servizi denominato Regus, un accordo per la fruizione, a partire dal 1° ottobre 2013, di uno spazio ad uso ufficio presso l'immobile sito in Milano (p.zza

Duomo/Via Torino 2) nella disponibilità della stessa Regus. L'accordo, della durata di 12 mesi, è soggetto a rinnovo tacito salva disdetta e prevede, quale canone di utilizzo dello spazio ad uso ufficio, la corresponsione di un canone mensile dell'importo di Euro 1.365,00.

CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

19.1. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

L'Emittente non ha richiesto e non ha conferito a terzi alcun incarico finalizzato ad ottenere l'elaborazione di pareri specialistici.

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatta eccezione per le relazioni sui bilanci e la relazione semestrale .

Si attesta che, ad esclusione dell'incarico di controllo contabile, la Società di Revisione non ha interessi rilevanti nell'Emittente.

19.2. Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Ove indicato, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Nella seguente tabella viene esposta l'elencazione delle società partecipate dall'Emittente, con indicazione della denominazione, della quota di capitale detenuta, della percentuale dei diritti di voto esercitabili e della sede.

Denominazione società partecipata	Quota di capitale detenuta dall'Emittente	Diritti di voto spettanti all'Emittente	Sede
M.M.1 S.R.L.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Fontanelle S.r.l.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Ecoimmobiliare S.r.l.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Cantante S.r.l.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Mappa Rotonda S.r.l.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Tulipano S.r.l.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Tadino Energia Srl	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Scheggia Energia S.r.l.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Edil Energy Esco S.r.l.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Ecodelm S.r.l.	100%	100%	Gualdo Tadino (PG)
Bioenergy Green Podari Srl	50%	50%	ROMANIA
Ecosuntek Energy India Private Ltd	99%	99%	INDIA
Society Solar Srl	90%	90%	ROMANIA
En Doc Srl	50%	50%	Arezzo
Indipendent Ecosystem Srl	51%	51%	Gualdo Tadino (PG)
Solar Capital Loeriesfontein Brown Ltd	30%	30%	SUD AFRICA
Orchidea S.r.l.	50%	50%	Gualdo Tadino (PG)
Tiresia S.r.l.	50%	50%	Gualdo Tadino (PG)
Piandana S.r.l.	45%	45%	Gualdo Tadino (PG)
Rosa S.r.l.	45%	45%	Gualdo Tadino (PG)
Umbria Viva Soc. Agr. S.r.l.	45%	45%	Gualdo Tadino (PG)

Il Girasole S.r.l.	12.5%	12.5%	Nocera Umbra (PG)
Radio Gubbio S.p.a.	4.44%	4.44%	Gubbio (PG)
Polo Innovaz. Effic. Energ.	2.17%	2.17%*	Perugia

(*) Data la natura di società consortile del Polo per l’Innovazione e l’Efficienza Energetica, ciascuno dei 46 soggetti aderenti è detentore di una quota paritaria del capitale sociale e dispone di un voto.

Si segnala che nell’ambito della riorganizzazione aziendale che si articola nel conferimento del ramo d’azienda di EPC ed O&M dall’Emittente alla società controllata al 100% dall’Emittente, Gualdo Energy S.r.l. e successiva cessione delle quote di quest’ultima, descritta al precedente paragrafo 5.1.5., è oggetto di conferimento anche la partecipazione pari al 100% del capitale della società Coeco S.r.l..

L’operazione di riorganizzazione ha efficacia subordinata all’ammissione a quotazione di Ecosuntek, conseguentemente al verificarsi dell’evento dedotto a condizione, Gualdo Energy S.r.l. e Coeco S.r.l. non rientrano nel Gruppo in quanto l’Emittente (i) avrà conferito a Gualdo Energy la partecipazione in Coeco S.r.l., e (ii) avrà ceduto il 100% delle quote di Gualdo Energy.

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1. Responsabili del Documento di Ammissione

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici relativi alle Azioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV “Fattori di rischio” del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

L'Emittente ritiene che il Gruppo, l'Emittente medesimo e la società da essa controllata dispongano di un capitale circolante sufficiente per le esigenze che si manifesteranno per almeno dodici mesi dalla Data del Documento di Ammissione.

3.2. Motivazioni degli Aumenti di capitale e impiego dei proventi

L'Organo Amministrativo dell'Emittente ha proposto all'Assemblea dei soci la deliberazione relativa all'Aumento di Capitale Qualificato e all'Aumento di Capitale Retail nella prospettiva della ipotizzata quotazione all'AIM Italia e allo scopo di reperire nuove risorse finanziarie ampliando la compagine sociale.

Le risorse rinvenienti dall'Aumento di Capitale Qualificato e dall'Aumento di Capitale Retail saranno utilizzate per perseguire nuovi sviluppi produttivi e commerciali nonché eventualmente cogliere future opportunità di mercato.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1. Descrizione delle azioni

Gli strumenti finanziari sono Azioni ordinarie Ecosuntek e sono identificate, per quanto attiene a quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale Qualificato e Retail, con codice ISIN IT0005001943 e per quanto attiene alle azioni con Bonus Share con codice ISIN IT0005001968.

4.2. Legislazione in base alla quale le azioni sono state emesse

Le Azioni sono emesse in base alla normativa italiana e sono regolate dalla normativa italiana.

4.3. Regime di circolazione e forma delle azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata. Le Azioni sono ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli con sede in Milano, via Mantegna 6, in regime di dematerializzazione di cui alla Parte III, Titolo II, Capo II del TUF e alla Parte I, Titolo II, Capo II del Regolamento congiuntamente adottato dalla Consob e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008 recante "Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione".

4.4. Valuta di emissione delle azioni

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle azioni

Le Azioni sono azioni ordinarie di Ecosuntek S.p.a. Le Azioni di cui all'Aumento di Capitale Qualificato e all'Aumento di Capitale Retail hanno, godimento regolare, hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. Per le caratteristiche delle Azioni si veda la Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2 ed in particolare 17.2.3.

4.6.Indicazione della delibera, della autorizzazione dell'approvazione in virtù della quale le azioni sono emesse

In data 21 novembre 2013, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato:

- primo aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile, da offrirsi a investitori qualificati come definiti dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione ("Investitori Qualificati"). Si tratta in particolare di un aumento scindibile del capitale sociale a pagamento in denaro dell'importo di massimi Euro 11.000.000,00 inclusivi di sovrapprezzo, con emissione di massime 2.200.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione dei soci ex art. 2441, quinto comma, cod. civ., ad un prezzo non inferiore nel minimo a quello proposto dall'organo amministrativo nella relazione di cui all'articolo 2441, sesto comma codice civile, con delega all'organo amministrativo di fissare i termini e le condizioni del suddetto aumento di capitale, nonché, nell'imminenza dell'offerta, il numero delle azioni da offrire in sottoscrizione e, inoltre, il prezzo di sottoscrizione nell'ambito del collocamento, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge, suddiviso in due Tranche:
 - (i) una Prima Tranche riservata a Investitori Qualificati "Prima Tranche Qualificati", di massimi Euro 10.000.000,00 inclusivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 2.000.000 di azioni, con termine di sottoscrizione al 31 dicembre 2014;
 - (ii) una Seconda Tranche riservata ai sottoscrittori della Prima Tranche Qualificati "Seconda Tranche Qualificati", di massimi Euro 1.000.000 inclusivi di sovrapprezzo, con emissione di massime 200.000 azioni, a servizio dell'attribuzione di ulteriori azioni ordinarie della Società (Bonus Shares) ai sottoscrittori di azioni della Prima Tranche Qualificati, limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento di cui alla Prima Tranche, al fine di incentivare l'adesione al

Collocamento e di promuovere la realizzazione del progetto di quotazione – nella misura di 1 (una) Bonus Share ogni 10 (dieci) azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento ove siano realizzate le seguenti condizioni:

- A. il sottoscrittore non abbia alienato le azioni sottoscritte nella Prima Tranche Qualificati dell'aumento di capitale, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di regolamento del Collocamento (il "Termine di Bonus Shares"), e
 - B. il sottoscrittore abbia comunicato alla Società, entro il Termine di Bonus Shares, che intende avvalersi dell'incentivo consistente nelle Bonus Shares. (Il "Primo Aumento di Capitale")
- secondo aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile, da offrirsi al pubblico (il "Secondo Aumento di Capitale"). Si tratta in particolare di un aumento scindibile del capitale sociale a pagamento in denaro dell'importo di massimi Euro 4.900.500,00 inclusivi di sovrapprezzo, con emissione di massime 980.100 azioni, con esclusione del diritto di opzione dei soci ex art. 2441, quinto comma, cod. civ., ad un prezzo non inferiore nel minimo a quello proposto dall'organo amministrativo nella relazione di cui all'articolo 2441, sesto comma codice civile, con delega all'organo amministrativo di fissare i termini e le condizioni del suddetto aumento di capitale, nonché, nell'imminenza dell'offerta, il numero delle azioni da offrire in sottoscrizione, e, inoltre, il prezzo di sottoscrizione nell'ambito del collocamento, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge, suddiviso in due Tranche:
- (i) una Prima Tranche Retail, di massimi Euro 4.455.000 inclusivi di sovrapprezzo, con emissione di massime 891.100 azioni, con termine di sottoscrizione al 30 giugno 2014, stabilendosi che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale relativo alla Prima Tranche;
 - (ii) una Seconda Tranche Retail, di massimi Euro 445.500 inclusivi di sovrapprezzo, con emissione di massime 89.100 azioni a servizio dell'attribuzione di ulteriori azioni ordinarie della Società (Bonus Shares) ai sottoscrittori di azioni della Prima Tranche Retail, limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento di cui alla Prima Tranche, al fine di incentivare l'adesione al Collocamento e di promuovere la realizzazione del progetto di quotazione – nella misura di 1 (una) Bonus Share ogni 10 (dieci) azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento ove siano realizzate le seguenti condizioni:
 - A. il sottoscrittore non abbia alienato le azioni sottoscritte nella Prima Tranche "Retail" dell'aumento di capitale, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di regolamento del Collocamento (il "Termine di Bonus Shares"),e
 - B. il sottoscrittore abbia comunicato alla Società, entro il Termine di Bonus Shares, che intende avvalersi dell'incentivo consistente nelle Bonus Shares.

Con riferimento ad entrambi gli aumenti di capitale, le Bonus Shares verrebbero sottoscritte mediante una compensazione: ogni beneficiario delle Bonus Shares, al verificarsi delle Condizioni di cui sopra, avrà diritto ad una riduzione del prezzo versato nell'ambito del Collocamento in misura corrispondente al prezzo delle azioni di nuova emissione ad esso spettanti, con maturazione del credito relativo a detta riduzione di prezzo in capo al sottoscrittore-beneficiario. Detto credito verrà immediatamente e necessariamente estinto per compensazione tramite l'attribuzione delle Bonus Shares; la liberazione della sottoscrizione della Seconda Tranche "Qualificati" e "Retail" dell'aumento di capitale verrà così effettuata tramite compensazione con l'indicato credito del sottoscrittore verso la Società. Il termine finale di esecuzione dell'aumento relativo alla seconda tranche "Qualificati" e "Retail" è fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al relativo Termine di Bonus Shares.

Dal punto di vista dell'imputazione delle somme versate in sede di Collocamento si specifica, quindi, che in esito alla sottoscrizione della Prima Tranche "Qualificati" e

“Retail”, la differenza tra la complessiva somma versata dai sottoscrittori e l’importo nominale dell’aumento sarà ripartita come segue:

(i) per un ammontare pari al controvalore complessivo delle Bonus Shares – attribuibili agli aderenti al Collocamento, ipotizzando che tutti costoro dovessero maturare ed esercitare il diritto alla Bonus Share – ad una componente vincolata alla successiva riduzione del prezzo derivante dalla sottoscrizione della Seconda Tranche “Qualificati” e “Retail”;

(ii) per la parte residua, a riserva da sovrapprezzo.

Nel momento in cui verrà data esecuzione alla Seconda Tranche “Qualificati” e “Retail” del primo aumento di capitale, destinata alle Bonus Shares, l’ammontare di cui al precedente punto (i) sarà utilizzato – nella misura in cui risulterà necessario a seguito del verificarsi delle Condizioni in capo alla platea dei sottoscrittori della Prima Tranche “Qualificati” e “Retail” – a servizio della liberazione delle azioni di nuova emissione, mentre l’eventuale eccedenza (costituita, al limite massimo, dall’intera componente nell’ipotesi di totale mancata sottoscrizione della Seconda Tranche “Qualificati” e “Retail”) sarà definitivamente imputata a riserva da sovrapprezzo.

4.7. Data prevista per l’emissione delle azioni e Prezzo delle Azioni

Le Azioni relative alla Prima Tranche dell’Aumento di Capitale Qualificato e dell’Aumento di Capitale Retail saranno emesse contestualmente al pagamento del prezzo.

Le Bonus Share, ossia Azioni relative alla Seconda Tranche dell’Aumento di capitale saranno emesse entro 30 giorni dal relativo Termine di Bonus Share.

Le Azioni assegnate nell’ambito dell’Aumento di Capitale Qualificato e dell’Aumento di Capitale Retail verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

La determinazione del prezzo delle Azioni sarà effettuata dall’Organo Amministrativo dell’Emittente e terrà conto tra l’altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Qualificati; e (iii) della quantità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Retail.

Al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Qualificati e Retail nell’ambito dell’Aumento di Capitale Qualificato e dell’Aumento di Capitale Retail, ha individuato un intervallo di valorizzazione indicativa pari ad un minimo non vincolante di Euro 20,00 per Azione ed un massimo vincolante di 30,00 per Azione, quest’ultimo pari al Prezzo Massimo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell’esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo.

Il Prezzo delle Azioni effettivamente corrisposto dagli Investitori Qualificati e Investitori Retail per la sottoscrizioni rivenienti dalla Prima Tranche Qualificati e dalla Prima Tranche Retail, sarà determinato dall’Organo Amministrativo dell’Emittente, dopo la raccolta delle manifestazioni di interesse almeno in numero sufficiente a garantire il requisito minimo di flottante richiesto dal Regolamento Emittenti AIM e, comunque prima dell’Ammissione a Quotazione, tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Qualificati, della quantità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Retail, dai risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive della medesima.

In data 29 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha fissato il prezzo di collocamento in Euro 21,00 per Azione.

4.8. Limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni

Non ci sono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di Offerta al pubblico di acquisto e/o di Offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni

Si veda Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.8. "Modifica del capitale" del presente Documento di Ammissione.

4.10. Precedenti Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.2.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

Si segnala che ove venisse convertito in legge senza modifiche il D.L. n. 66/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.95, in data 24 aprile 2014, la cui entrata in vigore è attualmente prevista per il 1° luglio 2014, l'imposta dovuta per le partecipazioni di cui al punto A) passerebbe dal 20% al 26%.

4.11.2.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.2.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.2.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.2.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.2.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.2.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'art. 73 del T.U.I.R. (13) secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi

dai fondi immobiliari, e ai c.d. “lussemburghesi storici”, sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall’art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all’organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all’art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell’art. 168-bis, comma 1, del T.U.I.R.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell’effettivo beneficiario dei proventi. È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all’impresa ai sensi dell’articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all’articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell’articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell’articolo 73 del T.U.I.R..

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall’imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell’articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.2.8 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’art. 37 del TUF ovvero dell’art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all’imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall’art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

(a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:

(i) a titolo d’acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all’impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;

(ii) a titolo d’imposta, in tutti gli altri casi;

(b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell’articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od

organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono:

a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.2.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico

Europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo

a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.2.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.3 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni

detenute al di fuori dell'esercizio di un attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;

- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;
- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-bis del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;
- Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

4.11.3.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella

definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della

gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

(B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della participation exemption"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della participation exemption, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.3.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del

reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del T.U.I.R.;

(d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.3.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'articolo

73 T.U.I.R. – come sostituito dall’articolo 96, comma 1, lett. c) del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. “lussemburghesi storici”) sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi ex articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un’imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell’esercizio di un’impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell’ambito di un’attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d’impresa.

4.11.3.6 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall’art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall’art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.3.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella white list (che dovrà essere emanata ai sensi dell’art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta white list, stante il disposto dell’art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l’esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell’esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l’inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di

partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.3.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 168 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.5 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF) , quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.5.1 Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui

capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.5.2 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.5.3 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella white list definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per compensare il minor gettito dei primi 2 mesi dell'anno, per il solo anno 2013 l'aliquota è innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.5.4 Transazioni escluse

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2) , e comma 2, del Codice Civile; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. market maker; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.6 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.6.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il de cuius.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.6.2 Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Informazioni sui possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non ci sono soggetti che procedono alla vendita di Azioni.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non ci sono soggetti che procedono alla vendita di Azioni

5.3. Accordi di Lock-Up

Mineco S.r.l., TSP Engineering ed il Sig. Vittorio Rondelli e Findoc, complessivamente titolari del 99% del capitale sociale dell'Emittente prima dell'Aumento di Capitale Qualificato e dell'Aumento di Capitale Retail, hanno assunto, per un periodo di dodici mesi dalla Data di Ammissione alla quotazione, l'impegno nei confronti del Nomad a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato (“**Accordi di Lock-Up Soci**”).

CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL’OPERAZIONE

6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totale legate all’Operazione

Il ricavato derivante dal collocamento, sino alla Data del Documento di Ammissione, è pari a circa Euro 5.347.860.

Le spese relative al processo di ammissione della società sull’AIM Italia, incluse le spese di pubblicità escluse le commissioni di collocamento, ammontano circa Euro 270.000,00 e sono sostenute dall’Emittente.

Si segnala che saranno corrisposte commissioni di collocamento per un importo complessivo pari a circa Euro 40.000.

CAPITOLO VII – DILUIZIONE

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE

L'Aumento di Capitale Qualificato è stato offerto in sottoscrizione a terzi, Investitori Qualificati, nella misura massima di 2.200.000 Azioni.

L'Aumento di Capitale Retail è stato offerto in sottoscrizione a terzi nella misura massima di 980.100 Azioni.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Qualificato e dell'Aumento di Capitale Retail, si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali azionisti come meglio rappresentato nel paragrafo 14.1 della Sezione I del Documento di Ammissione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Aumento di Capitale non è destinato agli attuali azionisti Ecosuntek.

CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Consulenti

Nella seguente tabella sono indicati i soggetti e il relativo ruolo nell'operazione di ammissione a quotazione all'AIM Italia di Ecosuntek:

Soggetto	Ruolo
EnVent S.p.A.	Nominated Advisor
Nuovi Investimenti SIM S.p.A	Bookrunner
Methorios Capital S.p.A.	Financial Advisor
NCTM Studio Legale Associato	Consulente legale
Suasum Studio Associato	Consulente Fiscale
Nuovi Investimenti SIM S.p.A	Specialist

8.2. Indicazione di informazioni contenute nel Documento di Ammissione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione

Nella Sezione II non sono contenute informazioni sottoposte a revisione.

8.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

La Sezione II non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

8.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

La Sezione II non contiene informazioni provenienti da terzi.

8.5. Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile presso la sede sociale in Gualdo Tadino (PG), via Madre Teresa di Calcutta snc. e nella sezione Investor Relation del sito internet www.ecosuntek.it.

8.6 Documentazione disponibile

La seguente documentazione è disponibile sul sito internet www.ecosuntek.it:

- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012;
- Relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2013;
- Dati proforma al 31 dicembre 2012;
- Dati proforma al 30 giugno 2013.

8.7 Appendici

Il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012, la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013, i dati proforma al 31 dicembre 2012 e 30 giugno 2013 e le relative relazioni della società di Revisione sono appendici del presente Documento di Ammissione.